Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 4 maggio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7816 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

UNA INDICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PER DOPO IL VOTO

LA DC NON È FAVOREVOLE A UN «GOVERNO DI PARCHEGGIO»

Forlani però non lo esclude del tutto: forse si aspetterà il congresso socialista
Improbabile una coalizione con PSI e PLI - Ultime battute polemiche fra partiti
Andreotti: C'era il pericolo che scoppiasse un movimento di vera guerriglia

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

«Non è utile, oggi, prospettare un governo di attesa, perché i problemi che ci sono davanti non consentono attese: bisogna cercare di far subito un governo stabile ed organico. Il monocolore di attesa è, a mio avviso, un ideale molto meschino». In questa affermazione fatta da Andreotti durante un incontro con i giornalisti italiani e stranieri, c'è finalmente un chiarimento: non rientra nei propositi, almeno ufficialmente espressi, della DC un «governo di parcheggio» dopo il 7 maggio, in vista dei congressi d'autunno del PSI e della stessa DC.

Comunque, tale eventualità non è stata esclusa dal segretario del partito Forlani, come conseguenza di una richiesta fatta in proposito dal PSI, in attesa che sia il congresso socialista a dicidere se spingere l'acceleratore o no sugli «equilibri più avanzati», cioè se stare con la maggioranza o con l'opposizione comunista. Il monocolore d'attesa, quindi, non è voluto, ma non è categoricamente escluso dalla DC.

E' questo il dato di maggior rilievo che emerge dall'odierna nuova grandinata di interviste, dichiarazioni e comizi che alimentano un dibattito elettorale giunto ormai alle ultime giornate. Probabilmente, è proprio l'approssimarsi della conclusione della campagna elettorale che ha indotto i leaders politici ad abbandonare certi toni di cautela ad aprirsi ad una maggiore chiarezza.

Nell'escludere il governo di attesa Andreotti ha sostenuto che occorre puntare su un governo stabile, che si regga su patti chiari e su un'amicizia il più possibile lunga. Quel che è importante è di non commettere l'errore di rimettere in piedi un'alleanza non basata su una piattaforma adeguata e su programmi comuni.

Quanto alla possibilità di una collaborazione al governo con i liberali, il presidente del consiglio ha detto che se le condizioni politiche fossero tali da renderla necessaria, non ci sarebbero difficoltà a che tutta la DC appoggiasse questa linea. I partiti vanno considerati nel loro insieme, e come sempre è accaduto, le decisioni della DC dopo le elezioni avranno — ha aggiunto — l'appoggio di tutto il partito.

Andreotti ha ricordato che il compito fondamentale del monocolore era quello di assicurare un tranquillo svolgimento delle elezioni, cosa questa che due mesi fa non sembrava facile, soprattutto per l'ordine pubblico. Quanto questa preoccupazione fosse fondata — ha soggiunto — lo dimostra la enorme quantità di armi e munizioni sequestrate in questi ultimi tempi dalle forze dell'ordine. Non c'era solo una predisposizione ad una guerriglia ideologica, ma ad una guerriglia vera e propria, e bisogna riconoscere che le forze dell'ordine hanno funzionato bene e il Paese se n'è accorto.

Andreotti ha indicato altre due caratteristiche positive di questa campagna elettorale. Nessuno ha messo in discussione, anche se vi sono state divergenze fra le forze politiche alleate, determinate posizioni di politica estera dell'Italia, e non si è insistito troppo sui temi del divorzio e del referendum.

Andreotti si è poi soffermato sui motivi originari del centro-sinistra e sulle cause che lo hanno messo in crisi: la scissione socialista, una contrazione della crescita economica, il venir meno della spirito e degli obiettivi fondamentali politici del centro-sinistra. Dopo questo esperimento, la DC afferma con chiarezza — ha detto Andreotti — che se il PSI non chiarisce effettivamente e definitivamente i propri rapporti con i comunisti, rimane un equivoco di fondo, per cui non sarebbe possibile né programmare, né governare. Andreotti ha infine ribadito che non vi è alcuna possibilità d'intesa con la destra nazionale.

Forlani, in una intervista a un settimanale, è stato altrettanto esplicito. Egli ha smentito che la DC, dopo il 7 maggio, possa cambiare la linea politica indicata nella campagna elettorale allo scopo di formare comunque un governo. Perciò netta chiusura all'estremo sinistra. «La DC — ha detto — ricerca sempre la collaborazione di altri partiti democratici e non svuota questo incontro con l'arroganza di chi detta condizioni, a meno che non s'intendano le condizioni necessarie al buon andamento di un governo democratico e al rispetto del voto popolare.

«Noi — ha aggiunto Forlani — non abbiamo rinnegato il disegno politico che ha portato il PSI a incontrarci nella maggioranza parlamentare di governo, ma il disegno era e resta coerente con l'esigenza di una linea di sicurezza democratica. Se in questo rapporto si inserisce un processo unilaterale involutivo o ambiguo, non coerente con quell'esigenza, allora il disegno si altera».

A Forlani è stato chiesto se per la DC sia indifferente costituire un governo con i socialisti o con i liberali, o se ritenga possibile una combinazione che comprenda insieme socialisti e liberali. «La nostra ricerca di collaborazione tra le forze democratiche — ha risposto — non detta né accetta pregiudiziali discriminazioni. Non consideriamo certo indifferenti le varie alternative; ma intendiamo giudicarle realisticamente come verranno poste dalle decisioni dei singoli partiti».

«Quanto ai liberali, mi sembra cosa di non poco conto — ha aggiunto — l'approfondimento che essi stanno facendo e che ritengo porteranno avanti rispetto al ruolo svolto nel recente passato». Forlani si è comunque dichiarato scettico sulla possibilità di una coesistenza in un governo dei liberali e dei socialisti.

In una intervista allo stesso settimanale, Mancini, dopo aver osservato che non c'è nulla da cambiare nella politica del PSI e aver così dato una risposta negativa alla DC, ha ribadito che l'incontro tra socialisti e cattolici può dare ancora molti frutti oltre i molti già dati. Il centrismo — egli ha aggiunto— non avrà probabilmente nemmeno la forza parlamentare per costituirsi, di certo non ha forza alcuna nel Paese. E' impensabile governare nell'Italia del '72 senza e contro di noi, contro i sindacati, contro i comunisti, contro tutta la sinistra.

Dopo aver definito Fanfani un uomo politico «spregiudicato che crede molto nella DC e moltissimo in se stesso», Mancini ha detto di non ritenere valida la prospettiva di un governo Dc-PRI, anche perché il partito repubblicano si è dimostrato in questa campagna il più solerte zelatore della svolta a destra della DC. In

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

DOPO LA SCOPERTA DELLE «BASI» A MILANO DELL'ORGANIZZAZIONE SOVVERSIVA

Numerose le prove dei legami tra «Brigate rosse» e Feltrinelli

Ritrovate 400 carte d'identità belghe pronte per essere falsificate - Chiari collegamenti con i «Gap»
Finora tre persone in arresto, altre tre in stato di fermo - Qualcuno è riuscito a fuggire in Francia

Milano, 3

Numerose perquisizioni sono state compiute la scorsa notte, e nelle prime ore di stamani, dalla polizia, che prosegue le indagini sulla scoperta dei due depositi delle «brigate rosse» in via Boiardo e in via Delfico, dove sono anche state trovate prove che legano Feltrinelli a questa organizzazione clandestina.

Tra il materiale ricuperato ieri nei due depositi delle «brigate rosse» sono state trovate anche 400 carte di identità belghe pronte per esser falsificate. Queste carte di identità, per le quali sono state estese le indagini in Belgio, tramite l'Interpol, sono dello stesso tipo delle due che portavano nomi stranieri ma che avevano foto di Feltrinelli, trovate nell'appartamento di via Subiaco, dove furono arrestati Saba e Viel.

Come noto, nel deposito di via Delfico erano stati trovati: il passaporto autentico dello editore rilasciato dalla questura di Milano; le bombe ricavate da pacchetti di sigarette «Astoria» riempiti di esplosivo, come quello trovato in tasca al cadavere dell'editore, sotto il traliccio di Segrate; i supporti sagomati in legno e rame per cariche esplosive, del tipo di quelli usati per il fallito attentato al traliccio di San Vito di Gaggiano.

Per quanto riguarda il passaporto di Feltrinelli gli accertamenti degli investigatori hanno consentito di stabilire che è il documento autentico dell'editore milanese, rilasciato dalla questura di Milano nel 1963, successivamente rinnovato, che reca i timbri e visti di paesi visitati dall'editore, come Cuba e la Bolivia (dalla quale Feltrinelli e Sibilla Melega furono, come è noto, espulsi). Allegato al passaporto è stato trovato il certificato sanitario internazionale. Le indagini tendono ora a far luce sui più recenti spostamenti compiuti da Feltrinelli.

Fra i documenti delle «brigate rosse», si è appreso negli ambienti del palazzo di giustizia, sono stati trovati anche documenti che proverebbero il legame fra questa e l'altra organizzazione clandestina di estrema sinistra: i «Gap». Anche i «Gap» erano in contatto con Feltrinelli, come è stato affermato in vari comunicati emessi da questa organizzazione, e nei quali Feltrinelli veniva chiamato «il compagno Osvaldo»

Per quanto riguarda le perquisizioni odierne, si è appreso che è stato trovato abbondante materiale propagandistico, fra cui vari manuali e appunti relativi a piani di guerriglia, con la descrizione minuziosa del modo di confezionare ordigni esplosivi. Sono stati trovati anche grafici sulla maniera di collocare bombe e candelotti di dinamite sotto viadotti, ponti e manufatti vari in cemento e in ferro, nonché alcuni appunti per la fabbricazione di armi rudimentali.

Negli scantinati di via Delfico è stata trovata anche una carta stradale d'Italia, in scala di uno a 500 mila, che è stata stampata a Berna. Sulla carta è segnata con estrema precisione l'ubicazione dei ponti radio e ripetitori per comunicazioni radio delle stazioni dei carabinieri di tutta Italia. E' stato anche trovato uno schizzo dettagliato di una caserma della Marina.

Nel pomeriggio, da parte del la magistratura è stato fatto il punto per quanto riguarda i fermati e gli arrestati. Tre sono le persone arrestate in seguito alle perquisizioni di via Boiardo e di via Delfico a Milano. Sono: Giorgio Semeria, di 26 anni, l'architetto Gianni Perotti, di 32 anni, e Annamaria Bianchi di 35, tutti e tre di Milano. Il Semeria è figlio di un funzionario tecnico della Sit-Siemens, che lavora alle dirette dipendenze del dott. Idalgo Macchiarini sequestrato come noto il 2 marzo scorso da alcuni elementi delle «Brigate rosse».

L'architetto Perotti è stato arrestato ieri mattina nella sua abitazione milanese, in via Festa del perdono 8, dove la polizia ha anche compiuto una perquisizione. Della Bianchi non sono stati forniti particolari. In stato di fermo si troverebbero attualmente tre persone, di una soltanto delle quali si conosce il nome: Marco Pisetta, di 32 anni, di Trento.

Secondo quanto si è appreso, l'imputazione mossa agli arrestati è quella di «detenzione di armi e materiale esplodente». Gli arrestati saranno interrogati domani, alla presenza dei loro difensori, dai sostituti procuratori della Repubblica dott. Viola e dott. Pomaricci. Quest'ultimo prende parte alle indagini in quanto si occupò, a suo tempo, dell'aggressione al vicesegretario della sezione del MSI di Casano Boscone, Bartolomeo Di Mino. Per l'episodio, come noto, è stata arrestata, qualche settimana fa la studentessa fiorentina Maria Pescarolo.

All'identificazione del Semeria, gli inquirenti sono giunti attraverso le segnalazioni della polizia femminile della questura di Milano, le cui dirigenti si erano interessate all'arresto della Pescarolo. Le indagini si orientarono su alcune persone, tra le quali il Semeria, che vennero pedinate dalla polizia. Nel corso di queste operazioni, secondo quanto si è appreso a palazzo di giustizia, la polizia sarebbe venuta a conoscenza di un piano per il sequestro di un «personaggio», da attuarsi prima delle elezioni del 7 maggio prossimo.

Una conferma delle intenzioni delle «Brigate rosse» di compiere uno o più sequestri di persone, gli inquirenti l'hanno avuta con le operazioni che hanno portato alla identificazione del deposito d'armi e della cabina rinforzata e imbottita nei locali di via Boiardo 33, e nei box di via Delfico 20. La notizia di un piano preordinato per il sequestro di una personalità ha trovato conferma, sia pure non ufficiale, negli ambienti del palazzo di giustizia, senza peraltro che sia stato fatto ufficialmente il nome delle persone che le «Brigate rosse» si proponevano di sequestrare. Sembra che fra queste fosse il Capo gruppo d.c. al comune, De Carolis.

Le indagini sull'attività delle «Brigate rosse» sono state estese, oltre che a Torino e a Trento, in altre località dell'Italia settentrionale e centrale. La procura della Repubblica di Milano ha anche dato disposizioni alla questura affinché venga interessata la polizia della Svizzera, del Belgio e della Francia. A Torino intanto il sostituto procuratore della repubblica di Milano dott. Colato, si è incontrato con il procuratore capo dott. La Marca, con il procuratore aggiunto dott. Rosso, con funzionari dell'ufficio politico ed ufficiali dei carabinieri. Risulterebbe che il dott. Colato abbia fra l'altro restituito alla magistratura torinese il fascicolo riguardante il barbiere Michele Castiello, nella abitazione del quale, due settimane orsono, era stato trovato materiale compromettente.

Castiello, fermato e interrogato in un primo tempo, si era poi dato alla latitanza dopo essere stato lasciato a piede libero. Contro di lui era stato emesso a Milano ordine di cattura: nella notte fra giovedì e venerdì scorso si era costituito all'ufficio politico della questura torinese. Sembra che non siano stati individuati legami tra Castiello e l'attività dei gruppi facenti capo a Feltrinelli; di qui la decisione di rinviare gli atti che riguardano il barbiere ai magistrati torinesi.

Infine, per quanto riguarda la formalizzazione dell'istruttoria sulla morte di Feltrinelli, si è appreso che, proprio il giorno prima della trasmissione degli atti all'ufficio istruzione del tribunale di Milano da parte dei magistrati inquirenti, è stato emesso un ordine di arresto contro una persona della quale non è stato ancora reso noto il nome. Questa persona sarebbe fuggita in Francia. Il nome del fuggitivo verrebbe così ad aggiungersi a quella degli altri imputati per l'inchiesta sulla morte di Feltrinelli.

(Ansa)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Il trentino Marco Pisetta bloccato al «covo» di via Boiardo

CADUTI IN MANO AGLI INVASORI ALTRI DUE CAPISALDI SUDVIETNAMITI

I comunisti avanzano A Hue regna il terrore

Tutti cercano disperatamente di fuggire: è ancora vivo il ricordo dell'eccidio del 1968
Furiosi attacchi sugli altipiani centrali - Rimpasto nelle alte sfere militari di Saigon

Saigon, 3

Altri due importanti capisaldi sudvietnamiti sono caduti in mano comunista, mentre si attende di giorno in giorno l'offensiva finale contro l'ex capitale imperiale Hue. A Saigon la gravità della situazione è riflessa in un rimpasto nelle alte sfere militari e nell'ordine impartito dal presidente Thieu di stroncare con le più drastiche misure ogni atto di indisciplina. L'aviazione americana ha continuato nella sua offensiva tendente a frenare l'avanzata delle truppe comuniste.

Hue, che, dopo la caduta del capoluogo provinciale di Quang Tri è il prossimo obiettivo dell'offensiva comunista sul fronte settentrionale, si prepara a fronteggiare l'imminente attacco in un'atmosfera di confusione e di terrore, mentre le difese settentrionali dimostrano di non essere in grado di reggere alle azioni degli invasori. Oggi è stata abbandonata dai «marines» la base di artiglieria «Nancy», 35 chilometri a nord di Hue, dopo una battaglia di mezzi corazzati. I marines hanno ripiegato sulla linea del fiume My Chang, che costituisce ora il principale sbarramento difensivo 30 chilometri a nord di Hue. La situazione su tale linea è stata improntata nelle ultime ore a una calma relativa. Unica eccezione, la base di artiglieria King, dieci chilometri a sud ovest di Hue, violentemente martellata dai pezzi a lunga gittata dei nordvietnamiti.

Nell'ex capitale dell'impero annamita regna, come si è detto, il panico. Migliaia e migliaia di profughi si aggirano nelle strade della città e la gente, temendo il ripetersi dell'eccidio commesso dai comunisti nel 1968 cerca con ogni mezzo di lasciare Hue per raggiungere Danang e le altre località più a Sud. Centinaia di persone fanno la fila per partire in aereo alla volta di Saigon, e i biglietti vengono pagati anche il triplo del loro prezzo normale.

L'atmosfera di panico è stata acuita durante la notte scorsa da un colossale incendio che ha completamente distrutto il nuovo mercato cittadino, un grande edificio costruito sul posto del vecchio mercato distrutto durante l'offensiva comunista del «Tet» e che era un po' il simbolo della rinascita di Hue dopo le drammatiche vicende del 1968. Le cause dell'incendio, che non pare abbia causato vittime, non sono note.

L'attività commerciale nella città è praticamente bloccata. Quasi tutti i negozi sono chiusi. La maggior parte delle pompe di benzina sono prive di carburante o sono chiuse. Gli unici a disporre di benzina, che viene pagata a prezzo d'oro dai civili, sono i militari. La centrale elettrica dispone di una riserva di gasolio sufficiente a farla funzionare per nove giorni, ma molti dei dipendenti non si sono presentati al lavoro, e non si sa fino a quando si riuscirà a mantenere l'erogazione di energia elettrica. Le comunicazioni telefoniche con il resto del paese sono difficili.

Anche dalla costa centrale continuano a giungere notizie ben poco incoraggianti. La zona di sbarco «English», ultima roccaforte sudvietnamita nella parte settentrionale della provincia di Binh Dinh, è caduta dopo due giorni di furiosi attacchi che sono costati ai sudvietnamiti ingenti perdite. Caduta «English», i comunisti sono ora in grado di spingersi verso sud, fino a Qui Nhon, dove termina la rotabile 19, che è la principale arteria per i rifornimenti destinati alle città in pericolo degli altipiani centrali. In questo settore, intanto i norvietnamiti hanno bombardato Ben Het e Plei Kleng, a Ovest e nord-ovest di Kontum, che sembra essere l'obiettivo principale della spinta comunista nella regione.

L'offensiva aerea americana prosegue a ritmo sostenutissimo: ben 618 incursioni, un numero senza precedenti da più di quattro anni, sono state effettuate contro bersagli nemici in tutte e quattro le regioni militari del Sud Vietnam.

La preoccupazione con cui a Saigon si guarda agli sviluppi sui vari fronti è sottolineata dai provvedimenti annunciati oggi dal governo, dopo una riunione del consiglio per la sicurezza nazionale diretta dal Presidente Van Thieu. Il generale Hoang Xuan-lam, comandante della regione militare dove è avvenuta la caduta di Quang Tri, è stato sollevato dalla carica e sostituito dal generale Ngo Quang-troung, che lascia il comando della quarta regione militare quella del delta del Mekong Il generale Vu Van-giai, comandante della terza divisione di fanteria responsabile della difesa di Quang Tri, è stato destituito e posto sotto inchiesta. Infine, lo stesso Thieu ha ricordato oggi alle autorità civili e militari che esse hanno il diritto di abbattere sul posto chiunque crei disordini.

(Condensato:
Ap - Ansa - Afp - Upi - Reuter)

La situazione

In una conferenza alla stampa italiana ed estera, il presidente del consiglio si è detto contrario all'eventualità di un «governo di parcheggio» dopo il 7 maggio, in attesa delle decisioni dei congressi della DC e del PSI in programma per l'autunno. Andreotti ha anche affermato che non ci sono pregiudiziali nei confronti di alcun partito autenticamente democratico e che, quindi, la maggioranza può essere fatta o con il PLI o con il PSI, se quest'ultimo farà una chiara scelta sulla questione delle aperture a sinistra.

Analoghe tesi sono state ribadite da Forlani, il quale però non ha escluso che un nuovo monocolore postelettorale possa rendersi necessario su richiesta del PSI. Quindi la DC non include nei suoi propositi ufficialmente espressi il governo di attesa, ma nemmeno lo esclude categoricamente.

Da parte sua Mancini ha ulteriormente replicato alle pressioni della DC, osservando che il PSI non ha nulla da modificare nella sua posizione politica, ma al contempo ha auspicato una ripresa del dialogo tra cattolici e socialisti, giudicando la collaborazione ancora suscettibile di apportare progressi sul terreno economico sociale.

Questa posizione contraddittoria del PSI nei confronti degli equilibri più avanzati è emersa chiaramente anche nella conferenza stampa fatta da Mancini a «Tribuna elettorale», conferenza che lo ha visto in non poche occasioni in difficoltà di fronte alle incalzanti domande dei giornalisti proprio sul tema dei rapporti PSI-PCI. In queste contrastanti posizioni si compendiano tutte le numerose interviste, dichiarazioni e comizi fatti dagli esponenti di tutti i partiti in una campagna elettorale ormai prossima alla conclusione.

Poche speranze a Parigi

Parigi, 3

Le informazioni provenienti da Washington e da Saigon inducono al pessimismo gli osservatori parigini alla vigilia della 149.a seduta della conferenza sul Vietnam che, avvertono, si concluderà certamente con un nuovo aggiornamento dei negoziati ufficiali deciso dagli americani, a meno che le delegazioni di Hanoi e del «G.R.P.» non riservino ai loro interlocutori proposte veramente nuove.

Un profondo scetticismo circa la possibilità che venga trovata una via d'uscita alla drammatica situazione determinata dai successi dell'invasione comunista in atto, e dal categorico rifiuto degli Stati Uniti di abbandonare l'attuale regime di Saigon, impersonato dal generale Thieu, emerge anche dai commenti di sincantati che si raccolgono in qualificati ambienti della capitale. Lo stesso governo francese ha indirettamente mostrato oggi di non nutrire illusioni su una prossima soluzione del problema: il suo portavoce, Leo Hamon, dopo avere precisato che dal suo ritorno a Parigi, l'inviato speciale di Hanoi, Le Duc-tho, non ha ancora avuto l'occasione di prendere contatto con personalità ufficiali francesi, si è limitato a esprimere compiacimento per la ripresa delle conversazioni di Parigi.

Sta di fatto che si vanno affievolendo d'ora in ora anche le speranze suscitate dalla prospettiva di nuovi contatti segreti americano - nordvietnamiti. Taluni affermano addirittura che il consigliere speciale del Presidente Nixon, Henry Kissinger, si sarebbe già incontrato nei dintorni della capitale francese con Le Duc-tho, e che le conversazioni avrebbero dato e-

Continua in 2.a pagina

NUOVO ATTO DI PIRATERIA AEREA: PRESO DI MIRA UN «DC 9» IN VOLO VERSO ISTANBUL

Jet turco dirottato in Bulgaria Ancora prigionieri i 66 a bordo

Cinque estremisti di sinistra gli autori - Chiedono la liberazione di nove compagni (tre condannati a morte)
Sofia concede subito l'asilo politico ai pirati, ma costoro insistono con un ultimatum al governo di Ankara

Istanbul, 3

Un aereo delle linee turche, in volo da Ankara a Istanbul, è stato dirottato stamane sull'aeroporto di Sofia da cinque estremisti di sinistra turchi. Il «DC-9», con 61 passeggeri e cinque membri dell'equipaggio, è ancora fermo nella capitale bulgara: i piratì, che tengono i 66 prigionieri sotto la minaccia delle armi, lopo aver ottenuto l'asilo politico dalle autorità bulgare, hanno lanciato un ultimatum al governo turco. In pratica, chiedono la liberazione di nove estremisti in carcere, tre dei quali condannati a morte per atti di terrorismo, oltre ad altre misure di carattere propagandistico. Il governo turco si è riunito nel pomeriggio, presenti anche il Presidente della Repubblica Sunay e altri esponenti militari, per studiare la drammatica situazione, ma fino a tarda notte non è stata presa alcuna decisione.

L'aereo era partito da Ankara ed era diretto a Istanbul da dove doveva proseguire per Roma e Zurigo. Il dirottamento è avvenuto mentre il «jet» sorvolava Yalova, sul mar di Marmara, a pochi minuti dall'atterraggio a Istanbul. L'annuncio dell'atto di pirateria è stato dato dal pilota dell'aereo, il quale ha comunicato per radio che era costretto a dirigersi a Sofia.

Il dirottamento è stato compiuto da cinque giovani turchi muniti di tessere di studenti, i quali erano saliti a bordo ad Ankara dopo avere acquistato all'ultimo momento i biglietti. Sembra che gli unici stranieri tra i passeggeri siano quattro cittadini tedesco-occidentali. Uno dei passeggeri turchi è Omer Inonu, figlio del leader del «partito repubblicano del popolo», Ismet Inonu.

Il dirottamento è avvenuto all'indomani dell'approvazione da parte del Senato delle condanne a morte pronunciate da una corte marziale contro tre esponenti della organizzazione clandestina di estrema sinistra «Esercito di liberazione del popolo turco». Questa organizzazione ha rivendicato la responsabilità del rapimento e dell'uccisione del console generale israeliano a Istanbul, Ephraim Elrom, l'anno scorso, nonché del rapimento e della morte di tre tecnici-radar (due inglesi e un canadese) nel marzo scorso.

Appena giunti a Sofia i dirottatori hanno chiesto alle autorità bulgare carburante per proseguire il viaggio verso la Germania Est, minacciando, in caso contrario, di far saltare in aria l'aereo con tutte le persone a bordo. Inoltre i pirati hanno ingiunto alle autorità bulgare di non avvicinarsial velivolo. Il contatto è stato stabilito per il tramite di un rappresentante dell'ambasciata di Turchia a Sofia, che i pirati hanno autorizzato ad avvicinarsi all'aereo, e che si è intrattenuto con uno di essi sceso dal velivolo.

Dopo che il dirottatore dello aereo ha finito di negoziare con il diplomatico turco, sulla pista dell'aeroporto di Sofia, è risalito sull'aereo le cui porte sono state rinchiuse. I dirottatori si sono rifiutati di liberare i prigionieri, ma hanno permesso a uno di essi, sofferente per un attacco cardiaco, di lasciare lo aereo. Il pilota dell'aereo, in un colloquio via radio con la torre di controllo dell'aeroporto di Sofia, aveva dichiarato in precedenza che i «pirati dell'aria» insistevano perché l'aereo venisse rifornito di carburante.

Le richieste dei pirati sono: liberazione dei tre «estremisti di sinistra» turchi condannati a morte, Denis Gezmis, Yussef Aslan e Hussein Inan, e loro trasferimento in un paese straniero, liberazione di altri sei loro compagni in carcere; revoca del provvedimento che vieta gli scioperi in Turchia; remissione dei debiti contratti dai contadini turchi con la Banca agricola, fino alla concorrenza di 2000 lire turche; diffusione delle condizioni poste tramite la radio e la televisione turche.

Il governo bulgaro ha subito annunciato la concessione del diritto di asilo ai pirati nel tentativo di sbloccare la drammatica situazione, ma, come si è detto, per il momento i cinque estremisti tengono duro e attendono una risposta dal governo turco. L'ultimatum lanciato dai dirottatori, che doveva scadere questa sera alle 19 è stato prorogato a domani.

L'aereo, che si trova su una pista secondaria dell'aeroporto di Sofia è circondato da una dozzina di militari bulgari e da mezzi antincendi mentre dalle terrazze dell'aerostazione decine di persone osservano la scena. *(Ansa)*



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Un passeggero dell'aereo turco viene fatto scendere perché colpito da serio malore: un tupamaro sorveglia con la pistola puntata

80 NAVI E 300 AEREI

Manovre della Nato in tutto il Mediterraneo

Napoli, 3

Con l'impiego di potenti forze navali alleate in movimento verso le zone di manovra nel Mediterraneo orientale, centrale e occidentale, per assumere lo stato di «prontezza», in base ad una crescente tensione politico-militare simulata — informa un comunicato dell'ufficio stampa delle forze alleate Sud Europa — è cominciata all'alba di oggi la più vasta esercitazione aero-navale Nato del 1972, denominata «Dawn Patrol».

Una forza tattica anfibia formata da unità britanniche e statunitensi, guidata da una nave d'assalto inglese, appoggiata da navi greche e turche, ha cominciato a riunirsi nel Mar Egeo. Altre unità aeree e navali delle nazioni appartenenti alla regione meridionale della Nato hanno dato l'avvio alla sorveglianza, a esercitazioni localizzate e alle procedure della guerra «antisom» lungo le rotte di avvicinamento allo stretto di Gibilterra e al Mar Tirreno.

Oltre ottanta navi da guerra e trecento velivoli parteciperanno all'esercitazione, programmata dall'ammiraglio americano Horacio Rivero, comandante in capo delle forze alleate Sud Europa, e prima del 14 maggio, giorno in cui le manovre termineranno, prenderanno parte all'esercitazione navi di otto diverse nazioni Nato.

Le navi da guerra più grandi impiegate in queste operazioni di prova sono le portaerei statunitensi «Franklin D. Roosevelt» e la «John F. Kennedy»; quelle più piccole sono rappresentate dalle vedette veloci che difendono la lunga linea costiera della regione meridionale. Anche sommergibili alleati prenderanno parte attiva all'esercitazione, sostenendo il ruolo dell'aggressore.

Velivoli di pattugliamento della forza aereo-marittima del Mediterraneo hanno il compito di svolgere la sorveglianza di superficie e «antisom». Le forze aero-tattiche della regione meridionale della Nato compieranno un'esercitazione di allarme di difesa aerea, per esperimentare le difese e la reazione contro un attacco simulato.

L'esercitazione «Dawn Patrol» — conclude il comunicato — viene compiuta ogni anno, allo scopo di migliorare lo stato di «prontezza» delle forze aeree e navali della regione meridionale e le procedure di comando e controllo delle difese aree e navali della zona.

HANNO VACILLATO A «TRIBUNA ELETTORALE» GLI «EQUILIBRI PIU' AVANZATI» DEL PSI

Mancini conferma l'apertura al PCI per realizzare le riforme

Più volte il segretario socialista è stato messo in difficoltà sulle contraddizioni del suo partito Rinnovate accuse alla DC di svolta a destra - «Inattuabili» gli articoli 39 e 40 della Costituzione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

E' stato il segretario del PSI l'ultimo protagonista delle conferenze stampa a «Tribuna elettorale» riservate ai segretari dei partiti. I dirigenti socialisti si aspettavano l'«exploit» finale del loro leader, ma sono rimasti probabilmente con la bocca amara. Mancini, infatti, è stato continuamente incalzato sulla questione degli «equilibri più avanzati» e ha cercato di difendere la formula, ora svuotandola di contenuto politico, ora ribadendo il proposito di una maggioranza aperta ai contributi che sul piano delle riforme possono venire dalle altre forze progressiste, in alcuni momenti prendendo le distanze quasi polemicamente dal PCI, in altri confermando la validità di alcune alleanze strette con il PCI sul piano locale. Mancini è apparso qualche volta in difficoltà anche sul discorso concernente la destra.

Come si sa, è sulla «lotta antifascista» che il PSI ha impostato da tempo la sua strategia, per sviluppare anche la polemica con la DC, accusata di scivolamento a destra, ma Mancini ha evitato di attaccare a fondo il maggiore ex alleato di centro-sinistra e ha finito con l'ammettere, rispondendo a un giornalista, che un rafforzamento della «destra nazionale» non provocherebbe alcuna guerra civile, alcun problema gravissimo, alcun «disastro», come invece avevano e hanno più volte affermato in questi giorni numerosi esponenti del PSI.

Nella consueta esposizione introduttiva, il segretario socialista ha ribadito la ben nota piattaforma elettorale del suo partito. Dopo aver sottolineato che il PSI, a differenza di altri partiti, non ha cambiato politica e aver rivendicato all'azione socialista i progressi e le riforme realizzati in dieci anni di centro-sinistra, ha affermato che «all'interno della DC tendenze moderate hanno avuto il sopravvento sulle tendenze democratiche, che avevano dato inizio al corso politico del centro-sinistra».

Dopo aver rilevato che negli ultimi tre anni si sono avuti momenti di crisi e battute di arresto, che non hanno consentito di portare a compimento le riforme dell'università e quella sanitaria, Mancini ha affermato che nel partito di maggioranza e soprattutto «nello stato maggiore si verifica, in questa campagna elettorale, una tendenza di svolta a destra, tendenza che si constata nel momento in cui si ripresenta una formula di centralità che gli italiani hanno già conosciuta. E' stata conosciuta dal Parlamento italiano nel '60, allorché fu presentato alla Camera il governo Tambroni, il quale chiese i voti alla destra e alla sinistra, ma aveva già effettuato una scelta di destra».

L'atteggiamento assunto dalla DC è, secondo Mancini, «grave», e può suscitare «allarme». Pertanto i socialisti hanno sollecitato presso gli elettori l'esigenza di fermare questa tendenza a destra della DC. «Abbiamo presentato — ha detto Mancini — indicazioni politiche che possono essere realizzate nel paese, soprattutto puntando, e con forza, sulla politica delle riforme, che può superare vecchi equilibri e introdurre nel paese nuovi equilibri socialmente, politicamente e culturalmente più avanzati». Ed è proprio su questo «politicamente», cioè su questo contenuto politico delle aperture a sinistra, successivamente negato da Mancini, che si è centrato il fuoco di fila delle domande.

Mancini, replicando ad un quesito sulla effettiva volontà del PSI «di portare i comunisti nella stanza dei bottoni», ha sostenuto che la linea degli equilibri politici più avanzati non è una ipotesi di governo che possa prevedere un incontro tra socialisti, DC e comunisti dopo il 7 maggio. «Noi vogliamo la partecipazione alla politica di riforme nella società, nel Paese e anche nel parlamento, di forze importanti come il PCI».

Un altro giornalista ha chiesto qual è il punto di vista del segretario socialista sul piano Giolitti e sulla situazione economica. «Nel piano Giolitti — ha detto Mancini — c'è necessariamente un riferimento alle retribuzioni salariali, anche se non è questo l'elemento essenziale del piano, perché il punto fondamentale è rappresentato dall'aumento dell'occupazione e degli investimenti, soprattutto nel Mezzogiorno, e poi dalla realizzazione di una serie di importanti interventi nel Paese». Quindi Mancini si è nuovamente soffermato sulla politica portata avanti dal suo partito, precisando che «la politica perseguita dal PSI è autonoma, è una politica che il PSI propone agli elettori senza chiedere consensi preventivi di altre forze politiche».

Ma il giornalista rappresentante della «Voce repubblicana» ha replicato: «Onorevole Mancini, una linea politica può essere proposta in maniera autonoma, ma non solitaria, altrimenti diventa un monologo e un monologo non è mai una buona politica. Lei dice: "La convergenza degli altri partiti sulle nostre proposte si avrà nel tempo". Quello che io però mi permetto di contestarle è la carenza del vostro disegno strategico, perché se da un lato voi proponete il piano Giolitti come guida economica valida, dall'altro chiedete sulle riforme la alleanza parlamentare dei comunisti, i quali dicono che il piano Giolitti è un pessimo strumento».



Il segretario del PSI Giacomo Mancini di fronte ai giornalisti

In risposta a un'altra domanda, Mancini ha affermato che i socialisti, nei rapporti con i comunisti, non hanno modificato nel corso della campagna elettorale la loro posizione, cosa invece che può essere rimproverata alla DC e al PSDI, i quali nei confronti dei comunisti assumono, secondo le circostanze, atteggiamenti diversi. Il PSI — ha ancora sostenuto Mancini — non ha mai stipulato accordi con il PCI.

«Quello che più preoccupa — ha replicato il giornalista — è il fatto che il partito socialista stia con un piede nella democrazia e con l'altro nel trontismo comunista, come avviene, per esempio, nelle giunte regionali in Toscana, in Emilia, in Umbria, senza parlare poi di quello che è successo nel Molise, dove c'è stato un tipo di blocco popolare del '48, in quanto avete presentato un candidato al Senato insieme ai comunisti, ai socialproletari, al Manifesto e al movimento di Labor».

A questo punto c'è stata la seguente domanda del direttore de «La Notte» Nino Nutrizio: «Siccome non ho più fiducia nella Democrazia cristiana che accanto ai Fanfani e ai Rumor ha anche i Moro e i Donat Cattin vostri alleati; siccome i liberali voi non li volete, pena la minaccia di gravi disordini, già preannunciati, io, come milioni di italiani — ha detto — ho deciso di votare per la destra nazionale. Ora vorrei chiederle, onorevole Mancini, di spiegarmi gentilmente per quale motivo questo mio voto, il voto di questi italiani, dovrebbe provocare e scatenare una guerra civile, chi dovrebbe farla questa guerra e per quali motivi? E vorrei anche chiederle se lei, che è un socialista e un democratico, domani si sentirebbe di dare ordine agli uomini del suo partito di aggredire o addirittura di sparare contro dei cittadini inermi e pacifici, per il solo fatto di aver votato come volevano loro e non, per esempio, come suggerisce o come desidererebbe lei».

Mancini: «Per quanto riguarda il Partito socialista italiano, nel caso si verificasse un determinato successo elettorale, noi non affermiamo affatto che questo potrebbe accendere una guerra civile nel Paese. Ci sarebbero elementi di turbamento per il fatto che un'avanzata della destra, purtroppo, esercita dei contraccolpi: ecco il pericolo che noi socialisti vediamo. Contraccolpi soprattutto sul partito di maggioranza, sulla Democrazia cristiana, che sbanderebbe e non ci consentirebbe di attuare la politica delle riforme. Non ci sarebbero rappresaglie di nessun genere nei confronti di nessuno».

Nutrizio: «La ringrazio, onorevole Mancini, della sua risposta e della sua assicurazione di democratico, di socialista e di gentiluomo, che non ci saranno né rappresaglie, né terrorismo psicologico. Perché da mesi, in questa campagna elettorale, si martella la opinione pubblica dicendo: "Guai se votate a destra, scoppierà la guerra civile". Lei mi ha dato questa assicurazione davanti a venti milioni di telespettatori e, quindi, io posso tranquillamente continuare nel mio errore e votare a destra assieme a tutti gli altri che voteranno come me, perché non c'è nessuna paura».

Quanto ai liberali, prendendo spunto da un'altra domanda, Mancini ha rilevato che il PLI «non solo non ha presentato riforme strutturali, ma ha anche dimenticato di presentare riforme che un partito liberale, laico, avrebbe potuto presentare». Mi sembra — ha poi detto Mancini — che la disponibilità del partito liberale a fare riforme sia più una disponibilità a fare contro-riforme che riforme vere ed effettive».

Mancini ha poi precisato che «la posizione socialista non è una posizione di doppio binario; è la posizione di un partito il quale, essendo al governo, esprime nel governo posizioni che sono nel Paese». Circa la attuazione degli articoli 39 (riconoscimento giuridico dei sindacati) e 40 (regolamentazione del diritto di sciopero) della Costituzione, Mancini, rispondendo al giornalista Bellio de «L'Avvisatore marittimo» di Genova, ha detto che i socialisti sono contrari «decisamente contrari all'attuazione di questi due articoli. E non tanto per motivi di carattere teorico, ma per motivi di carattere politico. Questa questione si pone in un determinato momento della vita politica italiana, nel momento in cui c'è una forte tendenza antioperaia e antisindacale».

Giornalista: «Allora lei contesta la costituzione».

Mancini ha concluso ribadendo che in questo momento l'attuazione di quegli articoli è inattuale.

Gino Roberti

INCIDENTI A UN COMIZIO di Birindelli a Novara

Novara, 3

Scontri tra polizia e aderenti alla sinistra extraparlamentare sono avvenuti stasera a Novara al termine di un comizio dell'ammiraglio Birindelli. Birindelli aveva concluso il suo discorso in un teatro cittadino e gli spettatori e la polizia già stavano lasciando la zona quando alcune persone, armate di spranghe di ferro e di sassi e con il volto mascherato, hanno aggredito due automobili della polizia.

Gli altri agenti sono immediatamente tornati sul posto e sono avvenuti tafferugli durante i quali i manifestanti hanno lanciato pietre e alcune bottiglie incendiarie. La polizia, dal canto suo, ha lanciato candelotti lacrimogeni. Quattro dimostranti — dei quali non sono ancora stati resi noti i nomi — sono stati arrestati. *(Ansa)*

SOSPESO PER DUE MESI un sindaco friulano

Udine, 3

Il sindaco di Corno di Rosazzo, Iginio Visintini, che nella ricorrenza dell'11 febbraio (anniversario dei patti lateranensi) non aveva provveduto a fare esporre la bandiera nazionale dal balcone della sede municipale, è stato sospeso per la durata di due mesi dalle funzioni di ufficiale di governo.

Il sindaco di Corno di Rosazzo si compendiano ancora una volta tutte le nuove prese di posizione degli esponenti dei vari partiti.

In un discorso a Palermo, Piccoli ha dichiarato che il PCI tenta un'affermazione dalla quale muovere poi decisamente per entrare nell'area del potere, perciò sono necessarie una difesa e una controffensiva unitaria che sappia ridare credito alla D.C. Questa ultima — ha concluso Piccoli — sarà assolutamente fedele dopo il 7 maggio agli impegni assunti con l'elettorato. Da parte sua, il sen. Spagnolli, parlando in provincia di Trento, ha affermato che «se i comunisti, se i neofascisti ed anche i socialisti sperano di obbligarci a subire i fatti compiuti dopo il 7 maggio, è bene che si disilludano. Sulla stessa «linea dura» nei confronti dei socialisti i discorsi di altri esponenti democristiani, tra cui Restivo, mentre ancora una volta più cauto è apparso Colombo, e Moro ha ulteriormente evitato polemiche dirette con il PSI.

Le tesi di Mancini hanno avuto eco a loro volta in discorsi di De Martino e Nenni. L'anziano leader, parlando a Bari, ha confermato il suo allineamento, sia pure tattico ed elettorale, sulle posizioni di De Martino e di Mancini. Si è infatti pronunciato contro il rischio di uno spostamento a destra dell'asse politico e ha insistito sull'esigenza della collaborazione dei partiti che sono espressione delle masse popolari cattoliche e di quelle socialiste e laiche.

C'è stato — secondo Nenni — un chiarimento socialista sui nuovi equilibri, nel senso che «non sono un grimandello per aprire ai comunisti la via del Governo, né un surrogato dell'unità delle sinistre. Non c'è stata invece una risposta adeguata della D.C. sulla politica delle riforme.

Nel PSDI si continua a registrare una certa differenziazione di strategia. Saragat, in un'intervista ad un settimanale e in un discorso, dopo aver ribadito la necessità per il PLI di rivedere a fondo le sue posizioni conservatrici, ha ricordato i gravi motivi che hanno portato alla fine del centrismo e alla formazione di governi di centro-sinistra. Questa politica oggi è logorata, ha detto Saragat, e spetta ai socialisti creare le condizioni per una sua ripresa.

Sulle stesse posizioni è apparso Tanassi, che ha parlato a Catania, mentre in un'intervista Preti ha affermato che «in questo momento i socialisti del PSI non sembrerebbero recuperabili per una politica di collaborazione governativa, perché insistono sulla politica di doppio binario». Circa i liberali, Preti ha affermato che «se l'esperienza, non felice, del passato l'indurrà a dimostrare una maggiore apertura sociale, un governo con essi è certamente possibile.

Da registrare infine una nuova presa di posizione di La Malfa che si è pronunciato contro una soluzione governativa provvisoria, perché «le condizioni in cui si trova il Paese sono così delicate che bisogna intraprendere subito l'opera di ricostruzione e di riancio».

R. P.

La DC non è favorevole

Dalla prima pagina

VIETNAM

sito totalmente negativo. Checché ne sia, fonti ufficiali americane a Parigi hanno formalmente smentito questo pomeriggio le «rivelazioni» di «France - Soir», secondo cui non solo le «conversazioni private» sarebbero riprese da due giorni, ma un accordo preliminare sarebbe stato possibile.

Intanto un portavoce della delegazione del «G.R.P.» ha implicitamente confermato oggi l'ipotesi relativa alla presentazione di nuove proposte affermando che la signora Binh avanzerà «proposte ufficiali» alla 149.a seduta. Resta da vedersi, come s'è detto, se queste saranno giudicate degne di considerazione da parte americana.

Un eventuale aggiornamento della conferenza, ripresa giovedì scorso dopo cinque settimane di sospensione, non esoluderebbe comunque il proseguimento del dialogo dietro le quinte. Ma è chiaro anche che gli Stati Uniti si preparano a un'eventuale rottura e a un possibile contrattacco sul campo di battaglia. *(Ansa)*

ANCORA UN APPELLO del Papa per la pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 3

Un nuovo, vibrante e accorato appello per la pace nel Vietnam ha lanciato Paolo VI, parlando, nel corso dell'udienza di stamane in Vaticano, a un folto gruppo di studenti americani. «Sappiamo — ha detto il Papa — che questi giovani sono partecipi degli ideali di tanta gioventù degli Stati Uniti e di altre parti del mondo, e soffrono attualmente nel constatare che si aggrava la guerra nel Vietnam del Sud, guerra nella quale il loro paese è impegnato.

«Come rappresentanti di Cristo, maestro e re della pace, noi abbiamo il dovere di deplorare ogni guerra nelle sue cause, nella sua inumana violenza, e nella sua brutale e insensata distruzione. Desideriamo considerare a noi vicini tutti coloro che, militari o popolazione civile, soffrono per questo conflitto da molto tempo, in quel caro e lontano paese, in una nazione che stimiamo e amiamo molto».

Il Papa ha detto, a questo punto, di sperare che «da tutte e due le parti siano interrotte le operazioni belliche, e che sopra qualsiasi altro interesse prevalgano i nobili e generosi propositi di rapide, leali ed efficaci trattative per la sospensione del fuoco, e il ristabilimento della pace, perché così si arrivi a una onorevole e pacifica soluzione». Il Papa ha concluso invocando Dio perché assista quanti soffrono per questo doloroso conflitto, e ispiri quanti sono responsabili del destino dei popoli perché si possa arrivare all'auspicata e felice conclusione di questa guerra disastrosa.

Ar. Pa.

NUOVA ARMA RUSSA ai nordvietnamiti

Saigon, 3

Fonti militari hanno dichiarato che una nuova arma di fabbricazione sovietica è per la prima volta in dotazione alle forze nordvietnamite. Si tratta del razzo «Strella», il cui sostegno per il lancio è tenuto dai soldati sulle spalle. Una volta lanciato, il razzo si dirige verso l'ugello di scarico del motore di un aereo.

Si conoscono pochi particolari tecnici di questo razzo, che è considerato comunque una formidabile arma. *(Ansa - Reuter)*

IL RICORSO PRESENTATO IN CASSAZIONE DAI DIFENSORI DELL'EX BALLERINO

Valpreda: il P. G. contrario ad annullare l'istruttoria

«Inammissibile» un conflitto di competenza fra il giudice e la Corte d'assise romana Quest'ultima modificò l'accusa da «detenzione di esplosivi» in «reato di strage»

Roma, 3

Il procuratore generale della Cassazione D'Agostino ha chiesto ai giudici della prima sezione penale della Suprema Corte di respingere, perché inammissibile, l'istanza proposta dai difensori di Pietro Valpreda, per ottenere l'annullamento della sentenza istruttoria del processo per la strage di piazza Fontana, e la remissione degli atti al giudice istruttore, per un supposto conflitto di competenza tra il giudice istruttore e la Corte di assise di Roma.

Il procuratore generale ha, in un parere scritto, riepilogato i fatti, ricordando che il 6 marzo scorso la Corte d'assise di Roma dichiarò preliminarmente la propria incompetenza per territorio, e dispose la trasmissione degli atti alla Corte d'assise di Milano, modificando la configurazione giuridica dell'episodio avvenuto il 12 dicembre 1969 alla «Banca Commerciale» di piazza della Scala. I giudici ritennero che, nel fatto, dovesse essere ravvisato il reato di strage, e non quello di «detenzione e trasporto di esplosivi», come aveva affermato il giudice istruttore. Tale modifica fece concludere la continuazione del fatto nel capoluogo lombardo e la Corte d'assise decise la competenza territoriale dei magistrati milanesi.

Il 6 aprile scorso i difensori di Valpreda, avvocati Sotgiu, Basso, Lombardi e Calvi, sostennero, con un'istanza presentata in Cassazione, la sussistenza di un conflitto di competenza tra il giudice istruttore e la Corte d'assise di Roma. Chiesero perciò l'annullamento della sentenza istruttoria e la restituzione degli atti al giudice istruttore per una nuova decisione; inoltre chiesero l'annullamento della sentenza della Corte d'assise e la remissione del processo al pubblico ministero «competente» per una pretesa violazione dell'articolo 477 del codice di procedura penale.

Secondo il dott. D'Agostino, l'istanza con la quale si rileva il conflitto di competenza è inammissibile. «Come è noto — afferma il magistrato — alla parte è consentito di procedere alla denuncia di conflitto quando il contrasto tra i giudici "sia in atto", avendo essi contemporaneamente preso o ricusato di prendere cognizione del medesimo reato. Orbene, nel caso, poiché la Corte d'assise di Roma, nel dichiarare la propria incompetenza per territorio, ha ritenuto che competente è la Corte d'assise di Milano, e quest'ultima non è per nulla intervenuta nella vicenda processuale, è evidente che difetta "il contrasto attuale" in ordine alla competenza, e quindi il presupposto, per l'ammissibilità della denuncia di conflitto».

Il procuratore generale osserva che la norma alla quale i difensori si sono appellati (articolo 53 del codice di procedura penale), «presuppone indefettibilmente l'esistenza di una situazione di conflitto; nel caso prospettato dagli istanti tale condizione non ricorre, in quanto il sistema processuale ipotizza il conflitto (e quindi la possibilità della denuncia e l'intervento della Cassazione), tra il giudice istruttore e quello del dibattimento solo nell'ipotesi di contrasto sulla competenza per materia derivante da diversa definizione giuridica del fatto».

Il magistrato aggiunge: «Se invece il contrasto (qualunque sia la ragione che lo determini) verte sulla competenza per territorio, tale contrasto non abilita il giudice del dibattimento a instaurare il procedimento incidentale previsto dall'articolo 51 e seguenti del codice di procedura penale». Inammissibile è stato anche giudicato dal procuratore generale l'altro aspetto dell'istanza difensiva, riguardante una pretesa violazione dell'articolo 477, perché la Corte d'assise decise di modificare il capo d'imputazione nella parte riguardante l'episodio della «Banca Commerciale», pronunciando una sentenza invece di rimettere gli atti al pubblico ministero per rivedere la questione.

Il dott. D'Agostino conclude rilevando che «il compito esclusivo della Corte di cassazione è quello di stabilire se sussiste o meno conflitto e non può quindi estendersi fino ad accertare se vi sia stata violazione dell'articolo 477 e a dichiarare eventuali nullità». (Ansa)

FERROVIE E NAVI per gli elettori

Roma, 3

Le residue disponibilità di posti prenotabili sui treni straordinari speciali provenienti dalla Svizzera, si apprende da fonti ministeriali, previsti per il rientro in patria dei lavoratori italiani per le imminenti elezioni politiche, sono a tutt'oggi le seguenti: destinazione Roma - Napoli - Reggio Calabria - Sicilia 5196 posti disponibili per il 4 maggio e 160 per il 5 maggio; destinazione Foggia - Bari - Lecce 3802 posti disponibili per il 4 maggio e 452 posti per il 6 maggio; destinazione Milano - Venezia - Udine 4461 posti disponibili per il 4 maggio e 1342 per il 6 maggio.

Inoltre, per venire incontro alle esigenze degli elettori che devono raggiungere le località di residenza per votare, la Tirrenia di navigazione ha predisposto l'istituzione di alcuni viaggi straordinari sulle linee Genova - Porto Torre e Civitavecchia - Olbia. Agli elettori che usufruiranno delle proprie linee nazionali, la Tirrenia concederà una riduzione del 70 per cento sul prezzo di passaggio, e il 50 per cento per coloro che viaggeranno sulle linee internazionali. *(Ansa)*

INTERVISTA AI SEGRETARI GENERALI DELLE TRE CONFEDERAZIONI DEL LAVORO

La Cgil esclude il ripetersi di un altro «autunno rovente»

Ingiustificate «le previsioni allarmistiche»: ma l'affermazione di Lama ha sapore elettorale Più prudenti Vanni e Storti si appellano all'autodisciplina: esplicito richiamo ai «dissidenti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

L'autunno prossimo non sarà «caldo» come quello del 1969. Vale a dire che i sindacati tenteranno di «dirigere» le vertenze per i prossimi rinnovi contrattuali cui sono interessati circa 5 milioni di lavoratori. Il segretario generale della Cgil, Lama, ha detto molto esplicitamente, in una intervista, che l'autunno '72 non sarà una ripetizione di quello del '69, e che sono errate le allarmistiche previsioni che molti fanno attorno a una vicenda che dovrebbe essere considerata fisiologica nell'economia di un paese». «I sindacati — ha aggiunto Lama — vogliono avanzare richieste coerenti con la politica più generale di occupazione e di riforme, che tendono a migliorare le condizioni di vita, non solo per i lavoratori occupati, ma anche per la parte più povera della popolazione».

Come si può interpretare una affermazione del genere fatta da un sindacalista comunista alla vigilia delle elezioni politiche? Il PCI, per bocca del proprio sindacato, la Cgil, ha tenuto a pubblicizzare proprio ora, dopo che per mesi erano stati annunciati scioperi e vertenze, che le richieste «saranno coerenti» e che il prossimo autunno non sarà rovente. Il carattere politico della «mossa» di Lama emerge chiaramente se si raffrontano le tesi del segretario della Cgil con quelle degli altri sindacalisti. Nella stessa intervista, infatti, Vanni, segretario della Uil, e Storti, segretario della Cisl, hanno sostenuto che non è possibile fare di queste affermazioni.

Vanni ha detto che «l'autunno sarà una grande prova, perché dovremo verificare quella politica della sintesi tra le richieste delle varie categorie», mentre Storti si è limitato a ribadire la necessità di «una autodisciplina sindacale, evitando così il rischio che certe categorie si isolino, dal resto del movimento». Evidentemente, per gli altri due segretari, è più importante tentare di richiamare all'ordine quelle categorie, quali i metalmeccanici e gli edili, che non hanno nessuna intenzione di seguire la strategia delle confederazioni, anziché sbilanciarsi in affermazioni che non potranno trovare riscontro.

Nella medesima intervista i tre segretari si sono poi detti disponibili, come già avevano già annunciato più volte, a confronti con i pubblici poteri. Lama ha sostenuto tra l'altro che «il piano Giolitti può essere una base di discussione nel senso che i sindacati, che vogliono realizzare alcuni degli obiettivi indicati (riforme, occupazione, sviluppo dei consumi pubblici) potranno sostenere queste loro posizioni in un confronto con i pubblici poteri, che portano avanti la programmazione».

Matteo Giambi

I parastatali minacciano la ripresa delle agitazioni

Roma, 3

Le federazioni dei 200 mila lavoratori del parastato della Cgil, Cisl e Uil hanno minacciato nuovamente «di intraprendere nelle sedi e nei tempi opportuni tutte le possibili iniziative non esclusa la ripresa della lotta sindacale per ottenere — dice un comunicato — un riassetto conforme ai principi di autonomia e di libertà contrattuale più volte riconosciuti dal governo». In particolare i sindacati lamentano che il recente disegno di legge approvato dal consiglio dei ministri il 28 aprile scorso «affidi definitivamente allo strumento legislativo la determinazione, ora e in futuro, delle misure retributive». Inoltre i parastatali chiedono il pagamento immediato dell'acconto «promesso» dal governo nella misura di 12 mila lire mensili in vista del riassetto.

Stasera a mezzanotte, intanto, si è concluso lo sciopero nazionale di 48 ore dei medici ambulatoriali del Sumai, che si sono astenuti in segno di solidarietà, con l'azione dei medici funzionari di istituto della Femepa, Uil, Cisal e Cisl che proseguirà «a oltranza» fino alla composizione della vertenza. Il presidente della Femepa, dott. Benini, ha dichiarato stasera che «i medici, dopo aver a lungo atteso, non possono ora sospendere lo sciopero se non verranno date concrete garanzie su tutte le rivendicazioni normative e salariali avanzate. *(Ansa)*

QUADRI E ARGENTERIA

UN MILIARDO IL BOTTINO di un furto nel Comasco

Como, 3

Alcuni ladri hanno rubato quadri, argenteria, porcellane e sculture di avorio antiche per un valore, secondo i primi accertamenti, di un miliardo di lire. Il furto è avvenuto nei saloni al piano terra del castello Dicarnasino, a Monte Olimpino, una frazione di Como, dove è sistemata la collezione dei Torriani, famiglia di antica nobiltà comasca.

UNA NOTA DEL SETTIMANALE VATICANO

Le lusinghe del PCI «finzione democratica»

L'obiettivo finale resta «la sconfitta delle libertà» «Un cristiano non può dare fiducia ai comunisti»

Città del Vaticano, 3

«Un cristiano non può concedere la propria fiducia a comunisti senza contraddire se stesso»: ritiene doveroso ricordarlo una nota apparsa nell'ultimo numero del settimanale vaticano «L'Osservatore della Domenica». «Di fronte — sostiene la nota politica — all'assalto convergente alla DC e all'appello diretto e indiretto ai cattolici perché, rompendo l'unità nel voto mantenuto per tanti anni, volgano altrove le loro preferenze». Nella nota del settimanale vaticano è detto: «Gli appelli diretti vengono dalle sinistre e dalle destre, con particolare insistenza da parte dei comunisti i quali fanno appello alla fiducia dei cattolici nella prospettiva delle "riforme". Di quali riforme si tratti, in concreto, non sanno neppur essi; ma il corrispettivo che di fatto offrono ai cattolici nel caso di una loro prevalenza è semplicemente l'oppressione, religiosa e civile, e perciò l'insistenza di questa propaganda costringe a ricordare che un cristiano non può concedere la propria fiducia a comunisti senza contraddire se stesso.

«Gli attacchi indiretti vengono da altri ambienti politici e giornalistici i quali sottolineano, esagerandone significati e portata, episodi di contestazione cattolica per insinuare che la concezione cattolica delle forze politiche che a essa si richiamano, quindi la DC, non offrono le "garanzie" che si richiedono ai tutori della democrazia: perciò l'elettore farebbe bene a rivolgersi altrove; a chi per esempio, per le sue "tradizioni" laiche darebbe maggior affidamento. L'estrema destra vanta la propria "cattolicità". Vi è ancora — prosegue il settimanale vaticano — chi lamenta pretese interferenze religiose nella politica; ma i fatti dimostrano con la loro eloquenza, che mai, forse, come in questo momento, la politica ha invaso la sfera religiosa cercando di strumentalizzare, al servizio di "cause" opposte, incertezze e disorientamenti.

Lo stesso numero dell'«Osservatore della Domenica» contiene una lunga nota del direttore dell'organo vaticano, Raimondo Manzini, sul tema «Il rischio della democrazia», con particolare riferimento al difficile cammino della democrazia in Italia. «Il cammino della democrazia — scrive tra l'altro Manzini — è stato tanto più difficile in quanto nell'interno del paese il comunismo, contrapposto all'altro polo del fascismo, ha costituito un potenziale enorme di lotta alla maggioranza democratica. Ma il punto più grave della crisi è un altro: questa democrazia è contraddittoria, perché la forza vistosa del comunismo assume la finzione democratica, ma con l'intento di giovarsene per una finale sconfitta della democrazia e delle libertà. Ad esso già si contrappongono forze che si ispirano alla restaurazione autoritaria. Da questa contraddizione o finzione vengono disagi, squilibri, insoddisfazioni dell'attuale fase democratica».

Dopo una serie di altre considerazioni, Manzini afferma che «l'Italia è nazione cattolica e deve esprimersi e interpretarsi quindi in uno Stato cattolico. Stato cattolico non significa stato illiberale; ma stato che non si vergogna di riconoscere la sua genesi e la sua ispirazione, Stato che accetta nelle leggi, di ispirarsi a un'anima cattolica, Stato che vuole gelosamente custodire questo patrimonio spirituale che anima la moralità della legge». *(Italia)*

Scritta anti-italiana in Valle d'Aosta

Aosta, 3

I carabinieri stanno cercando d'individuare i responsabili di una scritta anti-italiana apparsa, a grossi caratteri, su un grande muraglione che fiancheggia la strada che, dalla statale del Gran San Bernardo, raggiunge l'abitato di Allain. La scritta, tracciata in vernice bianca e in lingua francese, è preceduta dalla sigla «Alfa» e dice «No all'Italia. Valle d'Aosta libera. Insorgiamo».

In Valle d'Aosta sono avvenuti a più riprese, in passato, episodi di anti-italianità. Prima con una lettera inviata a partiti politici da un fantomatico colonnello «Mont Blanc», che risultò poi essere un maniaco di Bologna; poi con due comunicati ciclostilati diffusi da una sconosciuta agenzia «Cipa», in cui si annunciava la nascita del «Fronte democratico popolare per la liberazione della Valle d'Aosta». Nonostante le inchieste condotte dalla polizia non si è mai individuata la fonte dei due comunicati. *(Ansa)*

UN GIOVANE NEL BELLUNESE

ABBANDONA IN CASA la madre agonizzante

Cortina d'Ampezzo, 3

Un giovane bellunese, Ostasio De Biasio di 21 anni, di Sottoguda, una rfazione del comune di Rocca Pietore, dopo avere spinto la madre, nel corso di un litigio, facendole battere la testa contro uno spigolo metallico, l'ha lasciata morire in casa senza preoccuparsi di lei per due giorni. Così risulta dalle indagini dei carabinieri di Cortina e di Caprile, i quali, interrogato il De Biasio (che è stato quindi arrestato) hanno accertato come si sono svolti i fatti.

Domenica scorsa, verso le 13 il giovane ha chiesto alla madre Dosolina Dalla Torre, di 51 anni, denaro per poter andare all'osteria, dove intendeva trascorrere il pomeriggio in compagnia di alcuni amici. La madre — che era vedova — gli ha negato i soldi e il De Biasio le ha dato uno spintone: la donna è caduta all'indietro e ha battuto violentemente il capo contro lo spigolo della cucina economica, riportando una lesione.

A questo punto, il giovane operaio è uscito di casa e ha raggiunto gli amici all'osteria, trascorrendovi il resto della giornata senza fare cenno ad alcuno dell'accaduto. Verso le 21 ha fatto ritorno a casa: è entrato in cucina, si è preparato da mangiare e poi è andato a letto senza occuparsi della madre che, a terra, stava agonizzando. L'indomani, 1.o maggio, il De Biasio si è nuovamente incontrato con gli amici, assieme ai quali ha celebrato all'osteria la ricorrenza della festa del lavoro.

CLAMOROSO SVILUPPO NEL CORSO DELLE INDAGINI DOPO LA CHIUSURA DELL'ARMERIA «DIANA»

Scoperto un arsenale d'armi a Genova: quattro in carcere

Recuperato bottino per una decina di milioni - Accuse di contrabbando e associazione per delinquere

Genova, 3

Quattro ordini di cattura sono stati spiccati dal procuratore della Repubblica Sossi per contrabbando d'armi, simulazione di reato, appropriazione indebita e associazione per delinquere; tre persone sono state arrestate a Genova, mentre la quarta era già in carcere, a Milano. Uno dei tre arrestati quest'oggi è accusato anche di aver fornito «armi comuni e da guerra» a Giuseppe Piccardo e Aldo De Scisciolo, componenti del gruppo «22 ottobre», del quale faceva parte Mario Rossi. La squadra mobile ha anche recuperato armi per un valore di una decina di milioni di lire.

I tre arrestati oggi sono Renzo Traverso di 40 anni, di Savona, Giuseppe Lantieri di 33, di Genova, e Ferdinando Alessi, di 24, di Taurianova (Reggio Calabria). Walter Bonafini, milanese, di 20 anni, era già stato arrestato il 27 ottobre scorso a Milano per detenzione di armi da guerra. L'ordine di cattura gli è stato notificato nel carcere di San Vittore. L'operazione è avvenuta nell'ambito delle indagini, che, circa una settimana fa, avevano portato alla denuncia di Renzo Traverso, gestore dell'armeria «Diana», in Val Bisagno. Gli agenti della «Mobile» avevano accertato che Traverso aveva comperato tempo fa circa mille pistole dalle armerie «Galesi» e «Fags» di Brescia e che le armi non erano mai state trascritte sui registri dell'esercizio. Per questo Traverso era stato denunciato a piede libero e l'armeria «Diana» fatta chiudere.

Quest'ultima notizia è stata letta sui giornali da un imprenditore edile, Angelo Savio, che ha un magazzino in via Argine del Polcevera, il quale si è ricordato che qualche tempo prima Traverso gli aveva presentato un suo collaboratore, il Lantieri, al quale aveva affittato un appartamento. Nei locali Lantieri aveva portato due pesanti bauli dicendo che contenevano masserizie. Ricevutane informazione, il capo della Squadra Mobile, dott. Angelo Costa, si è recato oggi nell'appartamento di Angelo Savio, ha fatto aprire i bauli e ha trovato un grosso quantitativo di armi. Una prima indagine ha permesso di accertare che le armi, fucili da caccia italiani e stranieri, pistole e rivoltelle, erano fra quelle che Traverso aveva denunciato come rubate nel suo negozio, in due riprese, il 26 novembre del 1970 e il 23 ottobre 1971.

Fra le armi ritrovate oggi alcune erano state denunciate dallo stesso Traverso come scomparse durante l'alluvione dell'ottobre 1970. Sia nelle denunce dei furti sia in quella fatta per l'alluvione era stata dichiarata la scomparsa anche di munizioni, cartucce da caccia, polvere da sparo. Un paio di pistole sequestrate oggi sono fra quelle che Walter Bonafini, quando fu arrestato, disse di avere rubato nell'armeria «Diana»: secondo gli investigatori, risulterebbe dimostrato che, invece, Bonafini e Traverso erano d'accordo.

Sempre nel corso delle indagini è risultato che il mitra e la pistola che Ferdinando Alessi (già denunciato a suo tempo a piede libero) aveva consegnato a Giuseppe Piccardo e Aldo De Scisciolo (accusati di complicità nel rapimento di Sergio Gadolla e attualmente in carcere a Bruxelles perché arrestati dopo un tentativo di rapina in un ufficio di cambio) provenivano dall'armeria «Diana». Ferdinando Alessi, infatti, aveva lavorato per alcuni mesi come dipendente del Traverso. *(Ansa)*

Voci dalle pietre

VIVERE costa fatica, è mestiere estremamente difficile: è un duro mestiere che richiede, per essere appreso, molta pazienza, che domanda patire, se vuoi essere uomo. E' scritto nel libro di Giosué. Non hai scelta venendo alla luce. Se vuoi vivere seminando amicizia devi provare dolore o consumi i tuoi giorni, chiuso nell'arido deserto di un'inutile vita, grufolando nella broda del brago dove moltissimi passano le ore più belle della loro esistenza in attesa del giorno in cui tutto finisce. Ma per capire la dolcezza che gonfia il cuore di gioia, per camminare lungo le strade come in mezzo a fratelli, devi amare, sentire l'unione che nasce da una mano stesa semplicemente per darti un saluto, dal sorriso che a volte, ti regala bocca di donna.

Se ami, ogni giorno la vita ti regala conforto: ti viene dall'uomo, dalle cose, dalle infinite creature che vivono di tutte le contrade del mondo. Quotidianamente, se ami, puoi ritrovare la gioia che un giorno ti dava la carezza della mamma quando, bambino, avevi paura del buio. La vita riserva sempre larga scelta di messe se non vivi chiuso nel guscio di una contabilità che tutto esaurisce in un arido dare ed avere, se sei capace di amare, di capire le cose degli uomini, del mondo. Queste cose ho imparato a conoscere, ad amare, camminando fra le pietre del Carso, ascoltando le voci che vengono dai lunghi silenzi che, a volte, incombono sulla tormentata terra che ha conosciuto tutti i dolori, i tormenti, le angoscie di un vivere che dura millenni.

Esiste sul monte San Primo una pietra immensa, nascosta alla vista degli iconoclasti che vengono sul Carso soltanto per correre, godere del bosco, della vista del mare, dei monti. Esiste sul monte San Primo una pietra in cui le dita del vento, del gelo, dell'acqua hanno scritto la storia che la terra ha sofferto. Immersa essa si innalza fra piante di aspro ginepro, addolcita dal verde sommaco, in faccia al grande mare, aperta al bacio del sole.

Ha un biancore levigato dall'acqua, dal vento, dal tempo e solchi profondi la corrono come i segni che un tempo rendevano di rovere le mani di chi era costretto a domandare il pane alla terra del Carso. Sono i segni delle lunghe stagioni, di dio, delle sofferenze patite e, se la voce del bosco si tace, senti, appressando l'orecchio al solco che giganteggia in mezzo al groviglio dei segni, venire come dal cuore della terra, un murmure dolce, una voce che dice, che canta, con parole, con suoni che orecchio di uomo non intende, l'inno che il sasso invia alle nubi, al mare, al vento.

E' bello sentire nella notte quel canto: ha un suono dolcissimo, una nenia che stempera il cuore: è come il murmure del mare racchiuso nelle grandi conchiglie che bambino trovavo lungo la bella spiaggia di Aurisina. Sono le voci della pietra e vengono dalla terra e parlano delle cose che sono state e degli infiniti momenti che all'uomo resta ancora di vivere. Parlano dell'azzurro del mare, del canto degli usignoli, dell'andare danzando delle farfalle, del destino dell'acqua che dentro la terra gorgoglia, del fuoco che dentro ci arde. Raccontando le cose che sono state e tutti i momenti che domani noi, altri, ancora saremo chiamati a soffrire. Parla la pietra agli uomini di sempre, di oggi ma noi non sentiamo, noi non comprendiamo mai nulla se non il nostro dolore e l'urlo che esce dalla bocca dell'uomo, dell'animale ferito.

E' difficile, oscuro il male del mondo. Se l'uomo potesse intendere il patire di tutte le creature della terra forse potrebbe anche comprendere le parole di amore che le pietre cantano alle stelle, al mare, forse potrebbe vivere pensando che anche gli altri sono fratelli. Noi invece da secoli, da Giobbe, siamo paghi di andare e camminiamo ciechi, chiusi nei ranghi, obbedienti agli ordini di chi possiede soltanto una voce più forte. Andiamo senza seguire una meta, senza luce, compitando su un arido dare ed avere. Fabbrichiamo nel nostro vagare fantasmi di civiltà che nulla insegnano, nulla dicono ma che servono soltanto a mascherare il vuoto che vive dentro il cuore dell'uomo.

Andiamo lungo le strade intruppati, feroci, senza saper gioire del miracolo di una genziana in fiore, del colore che l'Angelico, pregando, ha saputo dare ai suoi cieli. Andiamo senza comprendere la vita, il linguaggio dei fiori, il sospiro grande del mare e le sofferenze infinite dell'uomo. Da secoli camminiamo abbracciati l'un l'altro inseguendo cose vili, meschine incapaci di comprendere, di sentire le voci che vengono dalle pietre del Carso.

Mario Coloni

Si è spento Carlo Hoepli

Milano, 3

E' morto lunedì scorso a Milano l'editore Carlo Hoepli. La notizia è stata resa nota dai familiari dopo che oggi si sono svolti i funerali nella chiesa protestante. Carlo Hoepli aveva 93 anni: era nato a Lione il 28 settembre 1879, ma aveva la cittadinanza svizzera. Nel 1903, era stato chiamato a Milano dallo zio Ulrico che aveva fondato l'omonima casa editrice.

(Ansa)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — «Maggio francese» all'insegna della cortesia: gli uomini di fatica dei mercati generali, con i loro caratteristici cappelli a larghe tese hanno portato al palazzo dell'Eliseo i tradizionali omaggi floreali al Presidente Pompidou e alla consorte

I PUNTI DI VISTA VERI PROTAGONISTI DEI SUOI ROMANZI

Un messaggio sempre vivo nei dialoghi di Dostoevskij

Tutta espressa in parole la visione della vita che pone l'autocoscienza al centro di essa - La vana ricerca dell'«ultima» che non si trova

Iniziatasi negli anni '40 del secolo scorso, l'attività artistica di Dostoevskij raggiunge tra gli anni '60 e '70 il suo massimo sviluppo, proprio quando il romanzo realistico in chiave psicologico-sociale tocca l'apogeo nelle grandi opere di Tolstoj. Ebbene, il suo contemporaneo Dostoevskij era destinato a fare intendere il realismo degli altri scrittori come esteriore o quanto meno univoco e circoscritto, nei confronti del suo realismo, da lui inteso «nel senso più alto» e cioè polifonico, interiormente dinamizzato sotto i segni dell'ambivalenza e della continua inquietudine. Panoramiche chiuse da una parte, panoramiche aperte, dall'altra, verso prospettive infinite.

Protagonisti dei racconti e dei romanzi dostoevskiani non sono dei tipi psicologicamente o socialmente caratterizzati ma delle idee, anzi dei punti di vista. Esse non sono date astrattamente, ma fatte persone concrete e complesse, coscienze umane protese alla prova della loro ispirazione interiore attraverso un continuo incontro dialogico con se stesse e soprattutto con altre coscienze altrettanto bisognose di tensione comunicativa.

Non ci si trova di fronte a delle trame tradizionali, ma a incontri e scontri di voci, di parole che si fronteggiano, si tastano a vicenda in condizioni di estrema spregiudicatezza, perché attraverso di esse i loro protagonisti mettono a nudo la propria coscienza, impegnata a decidere questioni estreme circa la sua esistenza o meno. Il romanzo dostoevskiano arriva così a quella polifonia verbale, a quel frenetico contrappunto linguistico che traduce plasticamente la condizione umana del potersi capire solo nel rapporto con l'altro, il diverso, senza chiudere egoisticamente le vaie vedile propria intimità, ma aprendole a un dialogo all'infinito.

Già nella prima opera, «Povera gente», Makar Devuscskin, scrivendo alla fanciulla che ama, dialoga interiormente con una "persona estranea", anticipandone le repliche derisorie e contorcendo di riflesso le proprie parole fra quelle interruzioni e ripetizioni che caratterizzano il suo discorso, con una umiliata circospezione e una timida polemica con le ossessionanti parole altrui. E' nel loro specchio, tuttavia, che l'eroe così antieroe afferma e difende la propria autocoscienza.

Non basta. Lo sfondo dei primi racconti è già la Pietroburgo di Dostoevskij, posta al confine fra realtà e sogno, un «fantastico sogno magico» sempre sulla soglia della scomparsa. Ci sembra di riconoscere il Nevskij Pospekt gogoliano, ma la visione è più scopertamente convulsa, come la ricorda lo scrittore stesso nei «Sogni pietroburghesi in verso e in prosa».

Poi, nei romanzi, specie in «Delitto e castigo», compaiono le scale, i pianerottoli, i bugigattoli dove si rimuginano e si tendono i problemi dell'anima, le entrate, le anticamere dove si covano le questioni ultime, si farnetica, si alterca, scoppiano gli scandali fra schiaffi, urli isterici, morsi.

Niente fasto, eleganza, garbo, tatto e buona educazione, niente belle maniere, solo situazioni di progressiva tensione, in contrasto talvolta con triviali baldorie circostanti, per giungere alla crisi e alla catastrofe. Si gettano allora le maschere, si esibisce la massima spudoratezza, l'irriverenza e il cinismo beffeggiano le regole mondane. Entrano in contatto i più stridenti contrasti: il sublime confina con la volgarità e la sordidezza, l'elevatezza con l'abiezione, l'amore per la vita con il desiderio di distruggerla, la fede con l'ateismo. Esistere vuol dire ambivalenza e scontro con l'imprevedibile. Dostoevskij non vede tutto questo in azione, bensì in parole, talvolta in monologhi, che sono in realtà dei microdialoghi o in dialoghi veri e propri fra coscienze autonome eppure disperatamente insufficienti. Perciò tutti debbono riflettersi e illuminarsi reciprocamente attraverso il dialogo.

Il dialogo permette qualche riposo alle coscienze turbate dalla fatica e dalla libertà di esistere; per il resto, esse conoscono di norma il sussulto. Credo che nessun scrittore russo (e nessuno autore in genere) abbia impiegato con tanta frequenza come Dostoevskij l'avverbio "d'un tratto". Esso è la sua parola emblematica e il marchio di fabbrica del suo stile, proprio perché sottolinea la sua visione della vita come un continuo moto browniano delle molecole umane, penosamente coscienti, erratiche senza tregua «per lo gran mar dell'essere» alla ricerca di quell'ultima parola che le soddisfi e le plachi e che non trovano mai.

Raskol'nikov e Porfirij, Ivan Karamazov e Smerdjakov o Aljoscia, Stavrogin e Tichon, Verchovenskij e Kirillov sono accordi discordi dello spirito trasmessi da una polifonia dialogica che esce dalle convenzioni tradizionali del tempo e dello spazio per raggiungere misure non euclidee, proprie dei misteri religiosi recitati al cospetto della terra e del cielo, fra interlocutori sovrumani come Cristo e il diavolo. Non per nulla sembra di cogliere il profondo simbolismo del realismo dostoevskiano nella battuta che Sciatov, nei «Demoni», rivolge a Stavrogin: «Noi siamo due esseri e ci siamo incontrati nell'infinito e per l'ultima volta sulla terra».

Nella nostra epoca, tanto ammalata d'inquietudine, il messaggio di Dostoevskij è quanto mai vivo. Esso ci mette in guardia contro i fabbricanti di felicità per mezzo del miracolo, del mistero e dell'autorità, secondo il programma del Grande Inquisitore; esso soprattutto ci garantisce che, pur attraverso mortificazioni e tormentose angosce, noi tuttavia godremo il magnifico possesso di quel dono supremo che Dio ci ha elargito — a costo che per suo mezzo perfino lo bestemmiassimo — e che è la nostra spirituale libertà.

Alessandro Ivanov

DOPO OGNI ESPLORAZIONE IL MOSAICO DI CONOSCENZE INTRODUCE NUOVI PROBLEMI

A dispetto degli «Apollo» la Luna cela i suoi segreti

Gli ultimi (in ordine di tempo) astronauti se ne sono ritornati sulla Terra con 110 chilogrammi di materiale selenico ma si cerca ancora la «pietra della genesi» - Studi per almeno dieci anni

Oltre 110 chili di materiale lunare, 1750 fotografie ravvicinate della superficie selenica, l'installazione di un'altra stazione sismologica, il prelievo di «carote» del terreno fino a tre metri di profondità, lo sgancio di un minisatellite in orbita lunare per registrarne il debole campo magnetico, tre scarrozzate in automobile alla velocità massima di 17,5 chilometri orari (nuovo record lunare), l'effettuazione di numerose esperienze di carattere medico-biologico.

Questi in sintesi i momenti fondamentali all'attivo della missione «Apollo 16» conclusasi nelle acque del Pacifico alcuni giorni fa. Una spedizione che per alcune ore ci aveva fatto trepidare richiamando il clima da «odissea nello spazio» dell'«Apollo 13», quando — a poche decine di minuti dal momento previsto per l'allunaggio — tutto sembrava compromesso. Mattingly, pilota dell'astronave-madre «Casper», si era già staccato dal LEM «Orione» su cui avevano preso posto Young e Duke, quando si era accorto di una anomalia nel funzionamento del sistema secondario di controllo e assetto della posizione dell'SPS, il motore principale dell'«Apollo», quello cui è affidata la vita degli astronauti al momento in cui deve «strapparli» dall'orbita lunare e immetterli nella traiettoria verso casa. Così Mattingly aveva preferito non accenderlo per portare «Casper» su un'orbita più elevata e aveva «passato la parola» al Centro di Houston. Duecento cervelloni della NASA avevano esaminato per cinque ore tutta la situazione, simulandola e riproducendola coi computers, ricontrollando i dati delle prove a terra. Alla fine avevano dato il «go» per la Luna.

E' stata — vista a posteriori — una decisione ponderata e saggia, che da un lato ha consentito la più fruttuosa esplorazione scientifica della Luna, in mezzo agli altipiani del cratere Cartesio, fra colline e massi giganteschi di probabile origine vulcanica quali mai si erano ancora visti sulla Luna; dall'altro ha messo alla prova una volta di più la perfetta organizzazione delle missioni lunari, l'elasticità degli uomini e delle macchine nel cambiare il piano di volo adattandolo via via alle circostanze.

Adesso, nelle settimane e nei mesi che verranno, cominceranno ad apparire i primi risultati scientifici del lavoro svolto da Young e Duke, nella speranza che si possa aggiungere qualche nuovo tassello al nostro mosaico di conoscenze sulla Luna: ma ciascuna di queste — è facile profezia — aprirà nuovi problemi.

Alcuni anni or sono una delle frasi preferite di Harold C. Urey (premio Nobel 1934 per la chimica e uno dei massimi esperti di selenologia) era pressappoco questa: «Datemi un pezzo di Luna e vi racconterò la storia del sistema solare». Che le rocce della Luna — intatte da miliardi di anni, segnate dai raggi cosmici che ne colpiscono la superficie priva di atmosfera — potessero rappresentare una specie di «pietra di Rosetta» con cui interpretare l'evoluzione del sistema di cui facciamo parte, erano in molti a crederlo. Un ottimismo un po' eccessivo. Perché la Luna, in realtà, è stata assai più restia del previsto a svelare i propri misteri.

Prima dell'«Apollo 16» erano 201,5 i chili di materiale lunare riportati a Terra dagli astronauti delle spedizioni Apollo: 21,4 dall'«Apollo 11», 35 dall'«Apollo 12», 42,6 dall'«Apollo 14» e 102,5 dall'«Apollo 15». Cui si aggiungono alcune altre centinaia di grammi raccolti dai veicoli automatici sovietici «Luna 16» e «Luna 20».

E' importante rilevare l'età media di questi materiali: 4 miliardi di anni per le rocce raccolte da Armostrong e Aldrin nel Mare della Tranquillità, 3 miliardi e mezzo per quelle riportate da Conrad e Bean dall'Oceano delle Tempeste, 4 miliardi e mezzo per quelle rinvenute da Shepard e Mitchell sugli altipiani di Fra Mauro e 4,6 miliardi di anni per quelle trovate da Scott e Irwin alla base degli Appennini, presso il crepaccio Hadley, che quindi risultano le più vecchie finora studiate. Se ti tiene presente che le più antiche rocce terrestri risalgono a 3,6 miliardi di anni fa, risulta evidente come le analisi del materiale riportato dalla Luna ci stiano permettendo di colmare in un certo senso — il «vuoto» che fino ad ora ci separava dall'inizio del sistema solare, formatosi circa 5 miliardi di anni or sono. Se le conoscenze che ne abbiamo ricavato sono per adesso in gran parte ancora frammentarie, si sta già cercando di arrivare a certe generalizzazioni, a certe visioni d'insieme che ci consentano di cominciare a comprendere alcune tappe della tormentata storia del nostro satellite.

Due sono infatti i tipi fondamentali di materiale lunare fin qui rinvenuto: quello presente nei «mari», di colore scuro, ricco di ferro, relativamente «giovane» (circa 3 miliardi e mezzo di anni); e quello prevalente nelle regioni elevate, di colore più chiaro, il cui contenuto di alluminio è due-tre volte superiore a quello dei «mari», povero di ferro, a struttura più complessa e risalente a circa 4 miliardi e mezzo di anni fa.

Tutta la superficie lunare è inoltre coperta da una polvere minuta dovuta all'azione erosiva provocata dalla caduta di innumerevoli meteoriti di ogni dimensione. Si è venuto così formando uno strato di materiale «incoerente» (chiamato «regolite»), costituito da frammenti rocciosi, pietrisco e particelle vetrose di qualche centinaio di millesimi di millimetro, dovute alla fusione di rocce superficiali per gli impatti meteoritici. Queste particelle sono ricche di potassio, terre rare e sosforo.

Nessuna delle pietre fin qui rinvenute rappresenta tuttavia il materiale «primario» della Luna, risalente all'epoca della sua formazione. Anche la famosa «pietra delle genesi» trovata l'anno scorso da Scotte Irwin — pur essendo risultata forse la più antica finora esaminata — è una «breccia», un conglomerato di materiali un tempo separati gli uni dagli altri, in cui prevale tuttavia la anortosite (un miscuglio di ossidi di calcio e alluminio). Altre due grosse rocce cristalline a base di anortosite pare siano state rinvenute da Young e Duke.

Un elemento prezioso per lo studio del globo lunare — anche per le indicazioni che promette di fornire sulla sua struttura interna — è rappresentato dai numerosi terremoti che vi si verificano. Il laboratorio sismologico automatico installato da «Apollo 15» ha permesso di accertare come il satellite sia interessato da movimenti microsismici a periodicità mensile che avvengono nel periodo compreso fra i tre giorni che precedono il suo passaggio al perigeo (punto di minore distanza dalla Terra) e i sei giorni che lo seguono. Il prof. Gary Latham, del Lamont Geological Laboratory della Columbia University, ha avanzato l'ipotesi che all'interno della Luna esista tuttora del magma semiliquido capace di spostarsi sotto l'attrazione del nostro pianeta, di invadere sacche sottostanti la superficie e di provocare così delle piccole scosse sismiche con il suo movimento.

Se queste scosse avvenissero sulla Terra — hanno osservato geologi e selenologi — si formerebbero delle profonde fratture, che invece non sembrano verificarsi sulla Luna. Evidentemente, la crosta lunare è assai spessa e rigida, con una struttura molto diversa da quella terrestre, come sarebbe anche confermato dal curioso e per ora inspiegabile fenomeno che si verifica in coincidenza dei lunamoti artificiali provocati dall'impatto dei veicoli spaziali: le onde sismiche — che sulla Terra si esaurirebbero nello spazio di pochi minuti — sulla Luna durano invece per delle ore, rincorrendosi appena sotto la superficie. A giudizio di alcuni scienziati, mentre la Terra è costituita da numerosi strati dovuti alla diversa distribuzione degli elementi pesanti e leggeri, quando il nostro globo era ancora una sfera incandescente, sulla Luna potrebbe esservi uno strato superficiale di 50-100 chilometri costituito da materiale tipo «breccia», al di sotto del quale esisterebbe invece roccia omogenea e compatta.

Questo conduce a parlare di un altro fenomeno sconosciuto prima delle missioni Apollo. La temperatura della crosta lunare aumenta di circa un grado ogni 70 centimetri di profondità, come si è potuto rilevare inserendovi degli speciali termometri. Il che ripropone, accanto a tutto ciò cui abbiamo fin qui accennato, il vecchio interrogativo sull'esistenza o meno di un nucleo «caldo» al suo interno, spiegando così i fenomeni sismici e le eruzioni sporadiche di materiale gassoso osservate negli scorsi anni anche da alcuni astronomi.

Siamo comunque ancora al momento delle prime indagini, delle prime teorie, delle prime generalizzazioni, come si diceva prima. Occorreranno forse dieci anni perché vengano studiati, analizzati e interpretati tutti i dati raccolti dalle esplorazioni Apollo e immagazzinati per ora nei nastri e nelle schede perforate dei computers di Houston.

Fabio Pagan



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Ha dieci mesi questo contestatore inconsapevole che ha preso parte a una dimostrazione davanti al Parlamento agitando un cartello con la scritta: «No al Mercato Comune»

CORRIERE FILATELICO

LA PAUROSA VISIONE DI CARLO MAGNO A GIUSEPPINA BONAPARTE



Anche quest'anno la Francia, come si è avuto occasione di dire, ha partecipato all'emissione Europa con due francobolli del tutto differenti: uno infatti riproduce le scintille del finlandese Paavo Huovinen, l'altro uno dei più insigni edifici legati all'idea dell'unità europea, cioè la famosa cattedrale di Aix-en-Chapelle o, meglio, di Aquisgrana. Una tale soluzione, come ben si ricorderà, è stata adottata anche nel 1971, allorché alla vignetta comune, simbolica e meno immediata della CEPT, è stata abbinata la Basilica della Salute di Venezia, che la Francia, proprio in uno spirito di collaborazione europea, ha fatto oggetto di particolare interesse per concorrere a salvarla dal suo stato fatiscente. Ora è stata scelta la celebre chiesa di Aquisgrana, presentandola nello stesso stile della basilica lagunare, cioè su uno sfondo ad arazzo contenente in un angolo lo emblema della CEPT. Ed ecco le ragioni che hanno ispirato il francobollo.

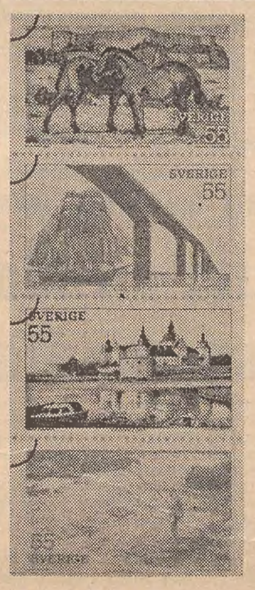
Ad Aquisgrana, che oggi fa parte della Germania federale ed è nota con il nome di Aachen, nacque e morì (742-814) Carlo Magno, il quale seppe riunire sotto la sua sovranità i popoli dell'Europa occidentale, fondando il Sacro Romano Impero. E più che Parigi, la sua capitale francese, Carlo preferì Aquisgrana, dove prolungava i periodi di soggiorno facendo sì che la città divenne praticamente la capitale dell'impero. Qui Carlo fece erigere anche il primo corpo della cattedrale come cappella di palazzo, donde il nome francese. L'edificio di stile bizantino a pianta ottagonale è sormontato da una cupola, dalla quale pende un prezioso lampadario, omaggio di Federico Barbarossa al suo grande avo, la cui tomba è ricavata al disotto, proprio al centro della cappella, che oggi è rinserrata nel complesso, molto più ampio, della cattedrale.

Qui è conservato anche il trono dell'incoronazione, sul quale, dopo Carlo, si assisero numerosi suoi successori. Napoleone, allorquando si gettò alla conquista dell'Europa, sostò davanti a quel seggio famoso, ma non osò sedervisi. Non così l'indiscreta Giuseppina. Si racconta infatti che l'imperatrice tornò furtivamente la sera stessa nella cappella imperiale proprio per soddisfare l'ambizione di «violare» quella reliquia. Ma appena si posò sul trono, gettò un grido acuto e cadde svenuta. Vi fu un accorrere di custodi e di guardie. Allorché l'imperatrice rinvenne, raccontò di aver visto Carlo Magno e di aver udito la sua voce che le faceva oscuri presagi. Allucinazione o autentica visione ammonitrice? Impossibile dirlo. Resta il fatto della triste sorte toccata alla compagna di Napoleone. Anche questi inseguì il grande disegno europeo di Carlo Magno, ma il suo fu un sogno di breve durata. Oggi sull'Europa passa una nuova ventata unitaria, suscitata da aspirazioni e volontà concordi: sarà questa l'ora dell'intesa più salda e duratura?

LUSSEMBURGO: TUTTO EUROPA



Unitamente all'annuale serie Europa il Lussemburgo ha lanciato, il 2 maggio, un commemorativo (3 franchi) del ventennale dell'installazione nel Granducato dell'Alta Autorità della CECA (Comunità del carbone e dell'acciaio), che fu il primo passo verso il mercato comune fra i sei paesi (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Olanda). La vignetta è molto europeistica, raffigurando l'artefice principale e primo presidente della CECA, lo statista francese Robert Schuman, nato a Città del Lussemburgo. Il suo profilo, racchiuso in un medaglione, è stato tratto da un bronzo esistente nel palazzo delle istituzioni europee a Lussemburgo-Kirchberg. Nella stessa data è uscito un altro francobollo a carattere sportivo europeo: un 3 franchi dedicato al 3.o Campionato d'Europa di tiro con l'arco, che si disputerà a Lussemburgo nel prossimo luglio. Segnaliamo che tutte le emissioni del Granducato si possono ottenere in abbonamento contro assegno, la forma più facile finora escogitata a favore dei collezionisti.



Scorci di Svezia

Sono molti i paesi che cercano, molto saggiamente, di propagandare il turismo attraverso i francobolli. Lo fanno anche gli Stati Uniti, non invece l'Italia. In questa azione pubblicitaria stanno per inserirsi (8 maggio) cinque nuovi francobolli svedesi, tutti del valore di 55 oere, che illustrano le attrattive del Sud-Est del paese. Si comincia con le imponenti rovine del castello di Borgholm, sotto le cui muraglie pascolano anche oggi i cavalli. Borgholm sorge sull'isola di Oeland, che presto sarà congiunta alla terraferma con un ardito ponte di sei chilometri, il più lungo d'Europa. Il terzo francobollo mostra un'altra fortezza, il castello di Kalmar, un tempo solido baluardo di frontiera nei confronti della Danimarca. Segue uno scorcio del fiume Moerrum, l'unico dove in Svezia è ancora possibile pescare il salmone. Infine l'antica base navale di Karkskrona, che tuttora è il principale punto d'appoggio della marina svedese; in primo piano la goletta «Falken», che riteniamo appartenga alla flotta militare. I cinque francobolli sono stampati tutti assieme e contenuti in libretti da dieci pezzi, cioè una coppia per ciascun francobollo.



Jugoslavia

Le Poste jugoslave hanno cominciato molti anni addietro, cioè molto tempo prima che si lanciassero i sempre più frequenti allarmi in difesa della natura, a emettere francobolli dedicati alla flora e alla fauna del paese. Si tratta, come i filatelisti ben sanno, di serie molto curate e ben riuscite (se non andiamo errati, tutte sono uscite dalla svizzera «Couvoisier») e che hanno avuto pieno successo. E così ora siamo giunti alla decima emissione «Fauna», che presenta sei volatili rari non solo in Jugoslavia ma anche in Europa; uccelli cioè che hanno trovato i loro ultimi rifugi tra le montagne dirupate, le fitte foreste, le steppe, le paludi, ambienti dove meno possibili sono le insidie dell'uomo. Delle sei specie presentiamo due esemplari particolarmente interessanti e che nel gruppo spiccano per conformazione e piumaggio: un tipo di gufo reale e la spatula bianca, ambedue divenuti rarissimi nel continente. Degli altri, per non incorrere in incidenti, diamo i nomi scientifici latini, lasciando agli specialisti la cura d'individuarli meglio: Tichodroma muraria, Otis tetrax, Pyrrhocorax pyrrhocorax (sì, proprio due volte), Lagopus mutus. A quest'ultimo è riservato il valore chiave più alto, dinari 6,50, ma la tiratura più bassa, 160 mila pezzi, quella che fa il numero delle serie complete. Il facciale complessivo si ragguaglia a 19 dinari. L'emissione è imminente: 6 maggio.



Arrivano i guineani

Anche la Guinea Equatoriale ha «scoperto» i francobolli per uso postale, ma quelli sfornati esclusivamente per il mercato filatelico. Questa Repubblica africana ha raggiunto da poco l'indipendenza dopo essere stata colonia spagnola, ma ha trovato presto buoni consiglieri in fatto di francobolli. Nel giro di poco tempo hanno fatto spettacolare comparsa ben tre serie consistenti di dentellati e non dentellati, corredate di relativi foglietti e dedicate al Natale (nell'occasione è stato sfruttato anche l'anniversario di Duerer), ai Giochi d'inverno di Sapporo, al viaggio lunare dell'Apollo 15 (sono già tornati quelli dell'Apollo 16...). Il fatto speculativo è evidente, per cui s'impone il correttivo della moderazione. Di positivo si può dire solo che si tratta di francobolli molto ben fatti e quindi suggestivi, come tutti i loro consimili, che proprio per queste caratteristiche esteriori riescono a farsi acquistare. Ma i collezionisti, soprattutto quelli tematici, devono sempre saper distinguere il buon grano dalle erbacce cattive. Soltanto così si opererà una salutare selezione.

Pubblicazioni

«Francobolli», aprile n. 21 - «Il Collezionista - Italia filatelica» n. 9. (Segnaliamo l'articolo rievocativo del IX Congresso filatelico svoltosi a Trieste nel 1922 e di cui quest'anno ricorre il cinquantenario) - Notiziario UNAFNE n. 15-16, ricca e valida pubblicazione per i circoli Enal, diretta da Carlo Cerrutti che ora, dopo quattro anni di eccellente lavoro, ha preso commiato.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

(Avviso elettorale)

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

Il libro

«LA 23.a ORA»

di FRANCO SERVELLO

è in distribuzione presso l'ufficio elettorale di

LONCIARI

in via Fabio Severo, 33

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

OGGI E DOMANI GLI ULTIMI DISCORSI

COMIZI AL FINALE SI PREPARANO I SEGGI

Ancora stamane lezioni nelle scuole Leaders sui podi: Labor, Preti e Novella

Da questo pomeriggio tutte le scuole resteranno chiuse per consentire — negli stessi edifici scolastici — l'allestimento dei seggi elettorali; la vacanza — secondo quanto comunica il Provveditorato agli studi — si protrarrà fino a tutto martedì, 9 maggio; le lezioni pertanto riprenderanno regolarmente con mercoledì 10, ma per essere nuovamente sospese il giorno dopo, festa dell'Ascensione, mentre nelle altre città è stato disposto quasi dappertutto un «ponte» fino a lunedì 15 maggio.

Già questo pomeriggio, dunque, verranno trasportati, a cura del Comune, gli arredi e le cabine per l'allestimento dei seggi; operazione che si concluderà sabato mattina, con la consegna ai rappresentanti di ciascuna sezione elettorale del rimanente materiale: schede, bolli, manifesti con i nomi dei candidati, le liste sezionali, i verbali, e il materiale di cancelleria, e ciò in maniera che dalle ore 6 di domenica potrà essere dato regolare inizio alle operazioni di voto.

Per il trasporto dei componenti gli uffici elettorali di sezione situati in zone extra-urbane il Comune ha inoltre già disposto un servizio: la partenza degli automezzi avrà luogo da via Giustiniano (di fronte al liceo Dante) con i seguenti orari: sabato alle 15.30, domenica alle 5, lunedì alle ore 6; per il rientro, a scrutinii ultimati, gli interessati potranno richiedere telefonicamente il mezzo di trasporto al Comune stesso (telef. 29341).

Ultime battute, intanto, della campagna dei partiti: stamane alle 11, in piazza Garibaldi, terrà comizio il leader nazionale del Movimento politico dei lavoratori, Livio Labor; e domani vi saranno le manifestazioni di chiusura del PSDI (parlerà lo on. Luigi Preti), del PCI (con Agostino Novella, della direzione nazionale) e della D.C., che schiererà sul palco degli oratori tutti i propri candidati alla Camera ed al Senato.

Tra i comizi di ieri, si segnalano quelli dell'on. Belci che, parlando a Bagnoli, ha affrontato in particolare i problemi della minoranza slovena, e di Andrea Margheri della direzione nazionale del PSIUP, il quale ha polemizzato con la D.C., affermando fra l'altro che «la maggioranza di tale partito cerca lo scontro con i nostalgici del centro-sinistra, nel tentativo di trasformare il 7 maggio in una scelta di comodo che nasconda la realtà dello scontro di classe».

Dal sottosegretario Belci, candidato della DC alla Camera, è stato sottolineato che «un'armonica e civile convivenza tra i diversi gruppi linguistici è una caratteristica peculiare per lo sviluppo sociale e democratico di zone come la nostra: a questa linea — ha detto — si è ispirata la DC di Trieste per realizzare, gradualmente, ma in concreto, provvedimenti per la tutela delle minoranze». E dopo aver lamentato che «l'azione ostruzionistica del MSI ha impedito nella passata legislatura che la proposta di legge sui circoli didattici, gli ispettorati, il personale insegnante nelle scuole slovene fosse approvata in commissione», Belci si è impegnato a ripresentare tale testo nella prossima legislatura.

L'on. Belci si è poi richiamato allo spirito delle dichiarazioni dei presidenti Colombo e Andreotti per affermare che «si continuerà a sostenere le istituzioni culturali, sportive e ricreative, per lo sviluppo del teatro sloveno, per l'eliminazione delle leggi fasciste sui cognomi, per ladeguamento dei codici di procedura penale e civile, per i centri produttivi regionali TV con programmi per le minoranze».

235.375 elettori

Quanti saremo a votare stavolta per le «politiche»? Nella intera circoscrizione triestina della Camera (che include i Comuni minori della provincia) gli aventi diritto al voto sono 235.375, così ripartiti: Trieste 214.084, Muggia 10.071, Duino-Aurisina 5.466, San Dorligo della Valle 4.237, Sgonico 985 e Monrupino 532 (una curiosità: in un solo Comune, quello di Monrupino, il numero degli elettori supera quello delle elettrici: 284 contro 248; negli altri prevalgono di molto le donne).

Per il Senato invece, voteranno 220.770, cioè 14.605 in meno rispetto la Camera, in quanto per le elezioni senatoriali è richiesta l'età minima di 25 anni (contro i 21 degli elettori dei deputati). Questo il numero degli aventi diritto al voto, per il Senato, in ciascun Comune della nostra provincia: 201 mila 96 a Trieste, 9.335 a Muggia, 5.079 a Duino-Aurisina, 3887 a San Dorligo, 896 a Sgonico e 477 a Monrupino. Nel primo collegio senatoriale sono iscritti a votare 95.884 cittadini, nel secondo 124.886.

UNA LEGGE REGIONALE

Case per anziani: i termini delle domande

Il Bollettino ufficiale n 15 della Regione Friuli - Venezia Giulia del 27 aprile scorso pubblica, tra l'altro, il decreto del Presidente della Giunta regionale recante norme regolamentari di esecuzione ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 3 del 1972 concernente interventi regionali per agevolare la costruzione, l'acquisto e la sistemazione di case e di centri diurni di assistenza per anziani.

Gli enti locali, gli altri enti, le istituzioni, le associazioni e le fondazioni — interessati al beneficì della legge regionale in questione — devono presentare domanda all'assessorato regionale del lavoro, assistenza sociale ed artigianato entro il 5 agosto del corrente anno. Le domande dovranno essere corredate dai progetti delle case per anziani che si intende costruire, redatti dai tecnici nei limiti delle vigenti competenze professionali, e da una relazione medica a firma di un sanitario specialista in geriatria.

CON UN INTERVENTO PRESSO L'ON. SCAGLIA

Programmi turistici esposti al Ministero

Sollecitata la derequisizione del Lazzaretto

Il Ministro per il Turismo on. Scaglia ha ricevuto il vicepresidente dell'Ente provinciale per il turismo, cav. Terzuoli, per un esame di taluni problemi turistici, relativi alle competenze del Ministero e riguardanti la provincia di Trieste. In particolare è stato chiesto un intervento del Ministero sulla legge 702 concernente i contributi per manifestazioni e iniziative interessanti il movimento turistico, e sulla legge 174 riguardante contributi per il turismo sociale.

Il Ministro ha assicurato il suo personale interessamento, anche presso il Ministero della Difesa, al fine della risoluzione dell'annosa questione concernente la derequisizione del Lazzaretto di Muggia, per destinare quella zona ad insediamenti turistici.

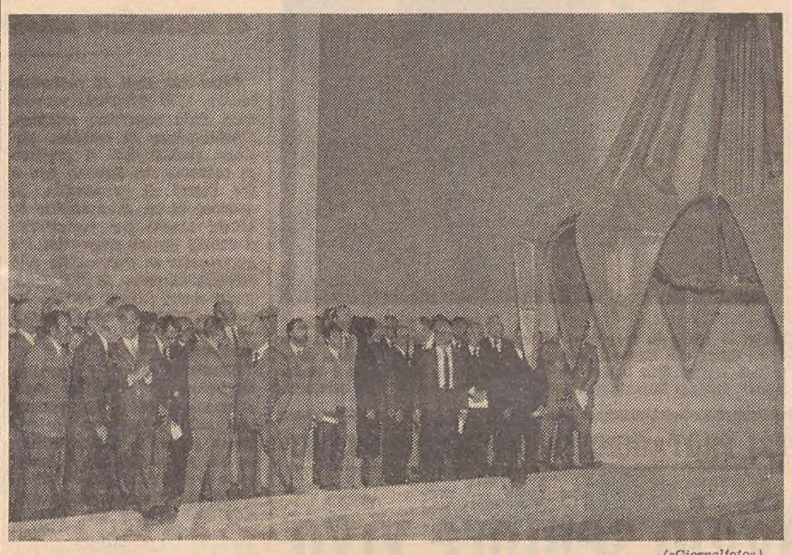
Il cav. Terzuoli ha quindi fatto presente sia al Ministro, sia al direttore del turismo sociale, la necessità che si addivenga ad una revisione della legge turistica sui complessi ricettivi complementari, campeggi e case per ferie, provvedendo altresì ad una regolamentazione e classificazione dei campeggi così come avviene per gli alberghi, a seconda del tipo di servizi offerti. Tale regolamentazione, già in atto in molti Paesi esteri, si rende veramente necessaria considerato l'enorme sviluppo che ha assunto oggi questa forma di turismo.

Ente porto e Zaule tema di un dibattito

Alle ore 19, nella sede del PRI, in via Foscolo 5, sotto il patrocinio del Circolo di cultura politica «Fratelli Rosselli», si terrà una conferenza-dibattito sul tema: «Due nodi da sciogliere: Ente del Porto di Trieste ed Ente Zona Industriale». Relatori saranno il prof. avv. Enzio Volli, libero docente presso l'Università di Venezia e il proc. dott. Sergio Pacor, assessore repubblicano alla Provincia di Trieste.

SOTTOPASSAGGIO E INCENERITORE INAUGURATI A VALMAURA

Il rigore dell'antinquinamento nell'eliminazione dei rifiuti



(«Giornalfoto»)

La poderosa benna è pronta a «manipolare» i rifiuti nella grande fossa dell'inceneritore

Sono realtà da ieri mattina due opere pubbliche di grande importanza per la vita cittadina: il sottopassaggio pedonale di via Flavia e l'inceneritore dei rifiuti solidi urbani, allestito sul monte S. Pantaleone. Alla cerimonia inaugurale è intervenuto in rappresentanza della Regione, l'assessore ai lavori pubblici, Masutto.

Dopo la benedizione ed il taglio del nastro del nuovo sottopassaggio, che attraversa via Flavia e sfocia in quella che sarà la futura arteria di via Macelli, il Sindaco Spaccini e le autorità presenti, seguite dal pubblico, si sono avviati all'interno della galleria. Qui Spaccini ha voluto illustrare l'opera ai presenti, ricordando in particolare i lunghi tempi di realizzazione dovuti «ai travagli amministrativi» (delibere, approvazioni, concessioni dei mutui ecc.), mentre i lavori si sono svolti a tempo di record: otto mesi in tutto. Al momento del discorso del Sindaco c'è stato un po' di trambusto. Infatti dal pubblico presente si è levata una voce: «sette morti ci son voluti, e le elezioni di domenica. Questo è un comizio elettorale». Spaccini ha chiesto all'interlocutore di avvicinarsi per potergli rispondere, ma lo uomo ha continuato a protestare ed è stato quindi allontanato.

Dopo l'inaugurazione del sottopassaggio, le autorità si sono portate sul vicino colle di San Pantaleone, per tagliare il nastro del nuovo e tanto atteso impianto per lo smaltimento delle immondizie. L'inceneritore, realizzato su progetto della società SASPI, grazie anche all'intervento dell'Istituto finanziario di credito delle Venezie, è un'opera che mette Trieste in posizione di avanguardia per la qualità dell'intervento dal punto di vista tecnologico e anche dal punto di vista della tutela dell'inquinamento atmosferico.

Oltre all'assessore regionale Masutto, erano presenti anche il prefetto, Abbrescia, ed il presidente della SASPI, Iannone. Quest'ultimo ha preso la parola per illustrare le caratteristiche tecniche dell'opera. L'impianto prevede l'incenerimento totale dei rifiuti, con tre forni della potenzialità di 60 quintali all'ora: in un giorno ne potranno essere smaltiti 1440 quintali. E' previsto il funzionamento ininterrotto di due forni, mentre il terzo rimarrà di riserva; in tal modo verrà bruciata abbondantemente la «produzione» giornaliera dei rifiuti della città. Per lo scarico dei fumi è stato installato un moderno impianto di elettrofiltri, che ridurrà al minimo la diffusione nella aria di scorie volatili.

E' stata quindi la volta del Sindaco Spaccini, che ha ricordato anche le promesse fatte alla Consulta rionale di Valmaura, sulla scelta del percorso per i camion della nettezza urbana, promesse che sono state mantenute: la via Giarizzole è stata asfaltata ed al più presto sarà percorribile in un senso solo. Da oggi inoltre, esperti dell'Università seguiranno il funzionamento dell'impianto di depurazione, per verificare la bontà della procedura adottata contro il pericolo di inquinamenti.

Ha preso infine la parola lo assessore Masutto, il quale ha ringraziato il Sindaco per aver in particolare dato atto alla Regione della rapidità con cui sono state portate a termine le procedure burocratiche per quel che le competeva.

La cerimonia si è conclusa con la visita allo stabilimento di depurazione nei suoi dettagli tecnici. L'inceneritore, come si è detto, entrerà in funzione oggi.

TORNANO ALLA RIBALTA GLI INTERROGATIVI SULLA ZONA B

RIPRENDONO LE POLEMICHE SULLE «RIVELAZIONI» DI COMBAT

Diffuso a Roma un «documento» con 18 punti dai quali sarebbero partite le trattative con Belgrado - Un'interpellanza al Sindaco

Un'interrogazione è stata presentata al Comune dal consigliere del MSI Fabio Lonciari, candidato alla Camera per la Destra Nazionale, il quale desidera conoscere dal Sindaco «quali passi intenda effettuare in relazione alle gravissime e documentate rivelazioni che, secondo notizie circolanti negli ambienti giornalistici romani, saranno pubblicate sul prossimo numero del settimanale „Il Borghese", notizie che confermerebbero non solo l'intervenuta cessione della Zona B, ma la abrogazione del Memorandum di Londra e i suoi allegati, e la riproposizione dello stato giuridico della Zona A».

L'interrogazione si riferisce agli accordi che — secondo una notizia pubblicata nei giorni scorsi dal giornale francese «Combat» e smentita dalla Farnesina — sarebbero intervenuti fra l'Italia e la Jugoslavia sulla cessione della Zona B. Le documentazioni cui fa richiamo il condidato missino, e che il settimanale romano pubblica, riguardano un testo che elenca i punti operativi degli incontri italo-jugoslavi del 26-28 aprile 1971 a Roma e di quelli successivi dello scorso autunno e del febbraio di quest'anno. Il documento, di cui il giornale dichiara di possedere copia fotostatica, si intitola «Lineamenti di un eventuale accordo globale in merito a questioni pendenti fra Italia e Jugoslavia» e si compone dei seguenti punti:

«1) Definizione, in applicazione del Trattato di Pace, del confine da Monte Forno a Dosso Giulio, in particolare secondo quanto concordato nelle conversazioni Giustiniani-Kos;

«2) Trasformazione in Confine di Stato dell'attuale linea Dosso Giulio-Monte Coli a suo tempo delimitata con accordo tra il Governo Militare Alleato di Trieste e le Autorità jugoslave;

«3) Trasformazione in Confine di Stato dell'attuale linea di demarcazione da Monte Coli al mare;

«4) Eventuali misure tecniche che possano favorire la soluzione dei problemi riguardanti lo sviluppo delle città di Trieste e di Gorizia; accordo in particolare, sull'approvvigionamento idrico ed elettrico delle Provincie di Trieste e Gorizia, anche eventualmente comportante misure tecniche che si rendessero necessarie per il bene delle popolazioni interessate;

«5) Delimitazione delle acque del Golfo di Trieste che tenga conto della maggiore prosperienza nel Golfo delle coste italiane, secondo quanto emerso nelle conversazioni Giustiniani-Kos;

«6) Evacuazione delle zone abusivamente occupate, tenuto conto della delimitazione dei confini, in modo graduale fino ad un termine ultimo coincidente con la parafatura dell'Accordo di cui al n. 1;

«7) Decadenza del Memorandum d'Intesa di Londra e relativi allegati;

«8) Norme per la cittadinanza e la residenza degli appartenenti al gruppo etnico italiano della ex Zona B;

«9) Eventuali facilitazioni per i membri del gruppo etnico italiano già residenti in Zona ex B di tornarvi a risiedere, anche conservando la residenza a Trieste;

«10) Norme a favore del gruppo etnico sloveno a Trieste che consenta loro l'acquisto della cittadinanza jugoslava pur conservando la residenza a Trieste;

«11) Regolamento relativo ai beni italiani in ex Zona B prevedendo fra l'altro: A) La facoltà agli aventi diritto di conservare nut riacquistare la proprietà di beni immobili, anche essendo in possesso di nazionalità italiana ed in tal caso risiedendo o meno in ex Zona B; B) Modi e criteri di indennizzo o pagamento dei beni nazionalizzati o venduti o da vendere agli aventi diritto o per essi eventualmente al Governo italiano, anche se del caso forfettariamente, per i beni cui gli aventi diritto dichiarino di rinunciare;

«12) Eventuale accordo di cooperazione o di coordinamento di attività concernente i porti di Trieste da una parte e i porti di Capodistria e Fiume dall'altra parte, con mantenimento zona franca a Trieste (ed eventuale istituzione a favore dell'Italia di zone franche a Capodistria e a Fiume);

«13) Eventuale accordo, anche comprendente misure tecniche qualora necessarie, di cooperazione in materia di trasporti aerei, terrestri e marittimi, con particolare riguardo all'eventuale costruzione e gestione di un aeroporto da utilizzare per i bisogni sia di Capodistria che di Trieste;

«14) Intese in relazione ai problemi derivanti dall'estensione delle acque territoriali;

«15) Mantenimento e sviluppo, se possibile, dell'accordo di Udine e dell'accordo commerciale sui traffici di frontiera;

16) Eventuale accordo di costruzione e gestione di strade collegate a trasporti di persone e merci interessanti i due Paesi:

«17) Eventuali altri accordi che apparissero necessari per il bene delle popolazioni interessate, nonché per lo sviluppo dei rapporti economici e culturali tra le popolazioni di frontiera e litoranee dei due Paesi;

«18) Intese circa l'adesione dei Paesi interessati in merito ai punti 2 e 3».

Il «documento», probabilmente autentico anche se non recente, contiene elementi assai gravi e pericolosi che però in gran parte erano conosciuti e spesso denunciati anche dal nostro giornale. Esso rappresenta, come del resto dice la sua stessa intestazione, una specie di sommario dei punti in agenda da trattare nel corso delle varie riunioni italo-jugoslave che si sono susseguite fino allo scorso febbraio. Ciò non significa tuttavia che le discussioni sui molti punti ci siano tutte state, né che si siano concluse nello stesse infelici impostazioni elencate. E' comunque certo che un accordo globale non c'è stato perché la smentita della Farnesina è stata più volte ripetuta abbastanza categoricamente.

Il clima elettorale non è l'ideale per argomenti di tanta gravità e bisognerà quindi attendere dopo il sette maggio che un governo responsabile dica con chiarezza non solo le cose che non ha fatto, ma ciò che vuole fare in materia, quali sono i suoi programmi e i risultati che vuole raggiungere.

VIOLENTO SCONTRO DI DUE AUTO TRIESTINE

COLLISIONE FRONTALE SULLA STRADA DI FIUME

Un grave incidente stradale, protagonisti del quale sono stati alcuni turisti triestini, si è verificato sulla Trieste-Fiume, al bivio di Rupa.

A bordo di una «Alfa Romeo», targata TS 82821, con alla guida Veljko Ravnich, residente a Trieste, mentre questi dal bivio stava per convergere sulla strada che porta a Fiume, probabilmente a causa della velocità, la macchina si portava tutta sulla sinistra, proprio nel momento in cui dalla parte opposta stava arrivando un'altra auto triestina, la «Fiat 124», targata TS 135351, guidata da Luciano Dell'Angelo.

Lo scontro frontale è stato inevitabile. Ad avere la peggio è stato il guidatore della «124», che nello scontro ha riportato ferite di una certa gravità. Rimanevano pure feriti i passeggeri della «124», Bruno Buda e Alfredo Marinsech, entrambi domiciliati a Trieste.

Mostra promozionale di prodotti alimentari

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi comunica a tutti gli interessati che il Ministero dell'agricoltura e foreste, direzione generale dell'alimentazione, organizza, con l'appoggio dell'Ente fiera internazionale dell'alimentazione di Bologna, una campagna di propaganda per i prodotti italiani.

La campagna sarà sostenuta da un'intensa pubblicità e da una carovana di «pullmini», che giungerà a Trieste il 26 maggio.

La settimana antecedente tale data (in pratica dal 20 al 28 maggio) sarà organizzata a Trieste una mostra vetrine, alla quale potranno partecipare tutti coloro che commerciano in vini, liquori, agrumi, generi conservati, prodotti ittici e zootecnici, cereali, oli e generi lattiero-caseari.

Mentre tutti gli operatori del settore saranno invitati ad esporre delle locandine pubblicitarie, i partecipanti alla mostra concorreranno all'estrazione di numerosi premi, fra cui una targa d'oro, (primo premio), del valore di 100.000 lire, una d'argento, secondo premio, del valore di 50.000 lire.

La giuria sarà formata da un rappresentante del Ministero, uno della stampa, uno della Camera di commercio e uno dell'Associazione consumatori.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori n. 1, telefoni 69-424 e 36-095.

DRAMMATICO INCIDENTE FORTUNATAMENTE SOLO CON DANNI

Benzina sparsa sulla strada dall'autocisterna speronata

Un drammatico incidente stradale è avvenuto poco prima delle 11.30 di ieri in viale D'Annunzio, dove un'autovettura «Bianchi Primula», targata TS 128119 e guidata da Sergio Villa, di 30 anni, domiciliato in via Enrico Toti 9, è slittata sull'asfalto bagnato, ha sbandato sulla sinistra ed è andata a schiantarsi contro un'autobotte, targata MI 645687, che stava rifornendo di carburante un distributore di benzina. L'urto è stato talmente violento che la vettura è andata letteralmente ad incastrarsi con l'avantreno sotto la parte posteriore dell'autocisterna.

Sul posto sono accorsi i sanitari della CRI con un'autoambulanza, la polizia stradale ed i vigili del fuoco, il cui intervento era quanto mai urgente anche perché in seguito al tremendo urto un certo quantitativo di benzina s'era riversato sulla strada: sarebbe bastata una scintilla per provocare un incendio.

Per fortuna, in tanto disastro, il Villa ha riportato ferite non gravi. Trasportato all'ospedale, egli è stato ricoverato nel reparto chirurgia di guardia per ferite lacero-contuse alla regione sopracciliare sinistra, una ferita transfossa al labbro superiore e ferite multiple da taglio al volto (effetto del parabrezza, che era andato in frantumi), ed una contusione con ematoma con sospette lesioni osse al dorso della mano destra.

Due feriti in uno scontro frontale avvenuto poco dopo le 15 di ieri ad una curva sulla Trieste-Basovizza, e precisamente al km 162+30. Una «Simca 1300», targata Treviso 236141 e guidata da Eliseo Bariviera, di 26 anni, residente a Motta di Livenza, in via Contarina 56, stava dirigendosi verso Basovizza, quando, nell'abbordare una curva, è finita contro una «Fiat 125», targata Napoli 729410, che procedeva in senso inverso, con al volante il cittadino olandese Johannes Antonius Assiule, di 39 anni.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Floriano — Il sole sorge alle 4.48 e tramonta alle 19.15. La luna nasce alle 0.08 e cala alle 8.50.

Ieri: temperatura massima 16,8, minima 12,3; pressione mb. 1002,3, stazionaria; umidità 93 per cento; pioggia caduta fino alle 19, mm. 2; vento kmh 4 da Sud-Est; temperatura del mare 14,6.

Maree — OGGI: alta alle 15 con cm 15 e alle 23.50 con cm 14 sopra il l.m.; bassa alle 19.20 con cm 8 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 7.55 con cm 33 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Dias 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

STATO CIVILE

3 maggio

MORTI: Sluga ved. Bianchi Giovanna, anni 73; Manzon Giuseppe, 83; Mininel Ottorino, 50; Ongaro ved. Rabaa Mattea, 83; Ulissi in Fonsatti Marinella, 63; Venturin Assunta, 72; Borsatti ved. Zanella Ida, 91; Travan ved. Falman Giuseppina, 69.

NATI: 10.

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz Autolinee tel 61080 Documenti Visti Piazza Unità telef 24793 Staz Centrale telef 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8. 12, 18
GENOVA via Milano ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

P.S.D.I.

Oggi parleranno:

Ore 18 campo S. Giacomo

Ore 18,30 piazza Marconi (Muggia)

Lucio LONZA
candidato al Senato e capolista alla Camera

Giuseppe DE GIOIA
candidato (n. 2) alla Camera

Egone FLORIDAN

VIDEO TRICOLORE
ATTUALITA' POLITICHE

Il comizio di Almirante a Trieste
Cosa potrebbe accadere in Italia se le cose continuassero così
Intervista con Claudio de Ferra
Intervista con Fabio Lonciari
Intervista con Sergio Giacomelli
Intervista di Jacques Richard de «L'Aurore» a Fabio Lonciari
Ore 10 - Tergesteo (interno galleria)
Ore 12 - Tergesteo (interno galleria)
Ore 17 - Tergesteo (interno galleria)
Ore 18 - viale XX Settembre (Standa)
Ore 19 - Tergesteo (interno galleria)
Ore 19 - piazza Vitt. Veneto
Ore 20 - piazza Cavana

PER TRIESTE OLTRE TRIESTE



Lonciari

Responsabile del Settore Rapporti con l'estero del Centro Nazionale Fiamma.

Coordinatore regionale del Centro Fiamma.

Presidente della sezione Rugby dell'A.S. Fiamma, partecipante al campionato nazionale di Serie B.

Pellegrinaggio a Lourdes
in pullman attraverso la «Costa Azzurra» dal 27 maggio al 4 giugno, partenza da Trieste, quote da Lire 57.950.
Iscrizioni:
U.T.A.T., via Imbriani e Gall. Protti

ANCHE UN SOLO VOTO
IL
TUO VOTO
POTRÀ ESSERE DECISIVO
PER L'ELEZIONE A
SENATORE
DEL PROF.
DE FERRA
AL SENATO VOTIAMO DE FERRA

Piazza S. Giacomo
ore 19
ROBERTO KERVIN
LUCIANO SEMERANI
candidato alla Camera

MUGGIA - Piazza Marconi
ore 19.30
ARNALDO PITTONI
Vicepresidente Consiglio Regionale

BAGNOLI - ore 20
GIUSEPPE PECENKO

LOTTA COL VOTO

ORE 19.30
PIAZZA GOLDONI
LONCIARI
CANDIDATO ALLA CAMERA
Presenterà MORELLI componente il Comitato centrale

ZECCHIN candidato del P.L.I.: Preferite chi mette a vostra disposizione la sua esperienza politica

libertas
Fra vivere la libertà e rimpiangerla, il tuo voto DC decide

COMIZI DI OGGI

Ore 12.30
PIO NODARI
candidato alla Camera
GIORGIO SLAMA
Cattinara

Ore 17.30
BRUNO UMANI
candidato al Senato
LAMBERTO TERZUOLI
piazza Giuliani

Ore 19
PIO NODARI
candidato alla Camera
LIVIO LONZAR
Villa Carsia

RENATO MEZZENA
candidato al Senato
TULLIO GOMBAC
Ore 17 Domio
Ore 17.45 Monte d'Oro
Ore 18.20 Sant'Antonio in Bosco
Ore 18.45 Draga Sant'Elia

PIERO PARENTIN
GIORGIO SLAMA
Ore 18 Slivia
Ore 18.45 San Pelagio
Ore 19.45 Medeazza

AMELIA POSTOGNA
Ore 11 Muggia (mercatino)
Ore 17 Muggia (S. Barbara)
Ore 18 Muggia (trattoria Panorama)

ASSEMBLEE POPOLARI

Ore 20.30
On. CORRADO BELCI
candidato alla Camera
via Giulia 39

Ore 21
PIO NODARI
candidato alla Camera
LUIGI MASUTTO
MICHELE ZANETTI
via Bonomea 93

PROIEZIONI DI DOCUMENTARI

Ore 18.15
Scala Bonghi

Ore 18.30
p.le De Gasperi

Ore 19.45
largo Sonnino

Ore 20
piazza Garibaldi

Non votare a vuoto. Vota DC

TUTTI E QUATTRO I GIOVANI SONO ORA AL CORONEO

In aereo da Roma a Trieste per compiere le «spaccate»

Rapida conclusione delle indagini della Squadra mobile dopo il furto notturno di sei cineprese in largo Santorio

Sono tutti e quattro in carcere i componenti della banda di ladri romani, che la notte fra il 28 e il 29 aprile scorso avevano operato la «spaccata» della vetrina del negozio di articoli fotografici in largo Santorio Santorio 5, gestito dall'ottico Narciso D'Ambrosi, di 34 anni, domiciliato in via Francesco Redi 4.

Avevano asportato sei cineprese, del valore complessivo di 763 mila lire, causando inoltre un danno di circa 50 mila lire per la rottura del vetro.

Come abbiamo dato notizia nell'edizione di domenica scorsa, i malviventi avevano sfondato il vetro della mostra con una spranga di ferro. Il fracasso aveva fatto accorrere il portiere del vicino albergo «Brioni», Oliviero Messina, di 52 anni, abitante in via Buschian 11, il quale affacciandosi sul portone, aveva appena fatto in tempo a vedere quattro individui che si stavano allontanando. Egli telefonava subito al «113».

Poco dopo giungevano sul posto gli agenti del Pronto intervento della Squadra mobile, i quali fermavano un «capellone», visto in atteggiamento sospetto all'angolo di via Tarabocchia. Costui, sulle prime, sembrava aderire all'invito degli agenti di essere accompagnare all'albergo in cui alloggiava (senza però indicare quale), dove aveva i documenti, ma poi, con mossa repentina, riusciva a fuggire. Più tardi veniva però preso all'albergo «Roma» di via Ghega, dove i poliziotti, dando prova di straordinario fiuto, stavano controllando le stanze. Si trattava di Sante D'Adamo, di 18 anni, residente a Roma.

Nel frattempo era stato fermato, mentre rientrava nell'albergo, un'altro giovane romano, Angelo Casale, di 22 anni, residente nella capitale in via Richiamo 7, il quale aveva dichiarato di essere giunto in mattinata in aereo, in compagnia di tre amici. Dal registro dell'albergo gli altri due venivano identificati per Dante Gnessi, di 23 anni, e Roberto Giudici, di 19, entrambi residenti a Roma, rispettivamente in via Pisana 1415 ed in via Federico Borromeo 28.

Siccome il Messina, nel descrivere i quattro giovani della «spaccata» nel negozio di articoli fotografici di largo Santorio aveva, tra l'altro, osservato che uno di essi indossava un paio di calzoni rossi, veniva chiesto al Casale se uno dei suoi compagni non vestisse per caso in quella maniera. Il giovane rispondeva di sì, facendo il nome del Giudici.

Il Casale, però, protestava di non sapere niente del furto, e in seguito veniva munito di foglio di via obbligatorio e rispedito a Roma, in quanto al momento non c'erano elementi sufficienti per giustificare il suo arresto.

Tuttavia la Squadra mobile continuava le indagini. Tra l'altro il Casale era segnalato dalla Questura di Roma per furto, il Gnessi per rapina, furto e reati militari, ed il Giudici era segnalato dalla Questura di Livorno per furto ed era inoltre ricercato dalla Questura di Pisa, in quanto si era allontanato da un istituto di rieducazione. Nulla risultava, invece, a carico del D'Adamo.

L'altra sera il Casale, il Gnessi ed il Giudici sono incappati nella rete della polizia, la quale aveva interessato anche l'aeroporto di Ronchi dei Legionari nel caso che i tre effettuassero un nuovo viaggio in aereo. Infatti, dalla biglietteria dell'aeroporto, veniva segnalato che su un aereo proveniente da Roma ed in arrivo alle 23, viaggiavano i tre giovani segnalati. Costoro erano scesi all'aeroporto e con un tassì si erano recati a Gorizia, prendendo alloggio all'albergo «Silvano» in corso Italia 231. Fermati, venivano portati in Questura.

Il fermo del terzetto veniva subito comunicato da Gorizia alla nostra Squadra mobile, il cui dirigente, dott. Sergio Petrosino, si recava alla Questura di Gorizia assieme al maresciallo Giuseppe Delia ed agli appuntati Fiore Stulle ed Arcisio Carboni, ricevendo in consegna i tre giovani romani. Tutti e tre disponevano di denaro: il Gnessi aveva nel portafogli 120.830 lire; il Giudici 43.500 ed il Casale 21.160. Naturalmente i soldi venivano loro sequestrati. I giovani sostenevano di non avere valige con sé, ed infatti nella loro stanza d'albergo non è stata trovata nemmeno una borsa. Il Giudici indossava sempre gli stessi calzoni rossi.

Il terzetto è stato portato alla Questura di Trieste. Durante gli interrogatori il Gnessi ed il Giudici hanno finito per ammettere il furto delle sei cineprese; il Casale, invece, ha continuato a negare. Comunque, nei confronti di tutti e tre il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Corrado Tavella, ha spiccato ordine di carcerazione per furto aggravato. Contro il D'Adamo, che si trova detenuto nelle carceri, era stato già preso un provvedimento consimile.

Le cineprese erano state già vendute a Roma, e la polizia è già sulle tracce degli acquirenti. Dopo l'interrogatorio il Gnessi, il Giudici e il Casale sono stati a loro volta rinchiusi nelle carceri del Coroneo.

Per quale motivo erano venuti a Gorizia? Il Gnesi ha spiegato che volevano informarsi sulla sorte toccata al D'Adamo. Siccome il Casale aveva il divieto di venire a Trieste, avevano pensato di recarsi in un'altra città della regione, e cercare di avere da lì notizie sul loro amico. La madre del D'Adamo — ha detto il Gnesi — è disperata e non fa che piangere, ed egli aveva finito per cedere alle preghiere della donna, di «fare qualche cosa».

NEI PUBBLICI ESERCIZI

Domenica e lunedì superalcolici vietati

L'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste (FIPE) rammenta alle ditte consociate che, per effetto di quanto disposto dall'art. 97 del T.U. delle leggi di Pubblica sicurezza, in occasione delle operazioni elettorali è fatto tassativo divieto alle aziende di pubblico esercizio di somministrare bevande superalcoliche e cioè quelle aventi un contenuto alcoolico superiore al 21 per cento del volume. Il divieto, che si estende anche alle sale da ballo, si applica in entrambe le giornate in cui hanno luogo le elezioni, e pertanto inizia alle ore zero di domenica 7 maggio ed ha termine alle ore 24 di lunedì 8 maggio.

La segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4, rimane a disposizione degli interessati per ogni eventuale, ulteriore chiarimento in merito.

Domande di supplenza nelle scuole materne

Il Comune di Trieste rende noto che le aspiranti agli incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1972-1973, possono presentare entro le ore 12 del 20 maggio 1972 — al Comune, Ufficio presentazione degli atti, stanza 32 — la relativa domanda redatta su carta da bollo corredata dai documenti prescritti secondo le modalità contenute nell'apposito avviso.

Le copie di quest'ultimo possono venir ritirate giornalmente dalle ore 9 alle 12, presso la stanza n. 107 della Ripartizione VI — Pubblica Istruzione — Affari culturali e della gioventù.

I DIPLOMI DELLA SCUOLA DI LINGUE MODERNE

Nuovi interpreti



(«Giornalfoto»)

Il direttore della scuola, prof. Claudio Calzolari, consegna il diploma di interprete di conferenze alla signorina Nada Pretnar

Si sono conclusi gli esami d'interprete presso la scuola di lingue moderne della nostra università. Anche questo anno vicepresidente della commissione era l'illustre prof. Jean Herbert, dell'università di Ginevra, già interprete capo alle Nazioni Unite.

Nella sala degli atti della facoltà di economia e commercio, di fronte a un folto e attento pubblico, il direttore prof. Claudio Calzolari, dopo aver fatto una sintesi dell'attività svolta dall'istituto nell'anno accademico, si è fatto portavoce degli apprezzamenti espressi dal prof. Herbert, il quale ha riconosciuto che delle dodici scuole interpreti a livello universitario esistenti nel mondo e facenti parte della Ciuti, la nostra, unica in Italia, è una delle più serie e prestigiose.

Il prof. Calzolari ha quindi proclamato i nuovi interpreti di conferenze elogiandoli per l'alto punteggio raggiunto che testimonia la serietà del loro impegno e la validità dei docenti. Hanno ricevuto il diploma Petra Brauns con punti 68/70 (lingue tedesca e francese), Claudia De Santi con punti 63/70 (tedesco, francese), Rita Fakuc con punti 63/70 (inglese, tedesco), Marisa Padovan con punti 63/70 (inglese, francese), Franca Rabusin con punti 69/70 (inglese, spagnolo), Dario Sancin con punti 64/70 (inglese, francese) e Rita Savani con punti 65/70 (inglese, francese).

Successivamente il preside Calzolari ha espresso la sua gratitudine alla Cassa di Risparmio, alla Stock e alla Regione per le borse e i premi di studio generosamente concessi agli allievi della scuola. Le borse e i premi della Cassa di Risparmio sono stati consegnati ai vincitori (Bianco G., Hannich H., Loredan E., Ramaccioni C., Rosso S., Rojaz M. e Saule M.) dal vicedirettore della scuola prof. Dino Saraval.

Tutto predisposto per i corsi abilitanti

Presso l'Ufficio scolastico regionale si è riunita la commissione per i corsi abilitanti per insegnanti prevista dall'art. 4 della legge 6 dicembre '71, n. 1074. La Commissione ha preso atto che le domande presentate nella regione ammontano a circa tremila, suddivise in 47 classi di abilitazione, e quindi ha iniziato lo studio dell'articolazione territoriale dei corsi in relazione alle esigenze di decentramento e inoltre ha preso in esame il problema della nomina del personale docente.

Il ciclo di 50 lezioni di pedagogia, psicologia e sociologia si terrà nella seconda metà del mese di maggio, mentre il ciclo della durata di un mese continuativo di lezione, destinato alle singole discipline oggetto dell'abilitazione, avrà luogo in settembre. La Commissione è presieduta dal prof. Giuliano Angioletti, sovrintendente dell'Ufficio scolastico regionale.

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media comunica che presso i propri uffici di largo Papa Giovanni XXIII n. 5, I piano, tutti gli interessati possono consultare il decreto relativo all'organizzazione e all'attuazione dei corsi abilitanti e al loro piano istitutivo annuale. Il testo sarà pubblicato nei prossimi numeri de «Il Rinnovamento della Scuola», organo del SNSM.

SEGNALAZIONI

Le offerte per la missione nel Kenya

A nome del Centro giovanile «San Giacomo», Roberto Banelli ci scrive: «Desideriamo ringraziarvi per l'ospitalità che ci avete concesso quando ci siamo rivolti a voi perché ci aiutiate a raccogliere dei fondi per il gruppo elettrogeno per il Kenya. La cifra raccolta da noi giovani è stata di lire 70.200, comprese le offerte pervenute dalle ditte che finora hanno risposto a una nostra lettera del 10 aprile; purtroppo la cifra è piccola, ma tutto aiuta.

«Abbiamo dovuto rifiutare alcune offerte di gruppi elettrogeni a condizioni particolarmente favorevoli da parte del signor Volpi e della ditta Marchigomma, in quanto la missione ha deciso di acquistarlo a Nairobi, per evitare molte spese e preoccupazioni. E' stata in ogni caso accettata l'offerta del signor Volpi, che ha regalato un piccolo elettrogeno trasportatile, che sarà di grande utilità alla missione stessa.

«Ringraziamo tutti coloro che si sono prodigati per venirci incontro, anche se non facciamo l'elenco dei loro nomi per non rubarvi troppo spazio.

«Cogliamo l'occasione per avvertire coloro che ancora volessero contribuire, che la raccolta continua nella chiesa di San Giacomo, ove è esposto un modello del gruppo elettrogeno, e presso la nostra sede, in via Vespucci 12 (tel. 741633) dalle ore 15 alle ore 19. Vi ringraziamo ancora tanto».

La Risiera e il MPL

Dal comitato di coordinamento provinciale del Movimento politico dei lavoratori riceviamo questa lettera, a firma Enzo Di Sciascio:

«Leggo con sincero stupore quanto viene affermato dal dott. Cividin in merito allo svolgimento della recente manifestazione alla Risiera, soprattutto nella parte che analizza il ruolo svolto in quella occasione dal MPL.

«Diciamo subito francamente che il dott. Cividin può inviare ad assai miglior destinatario le accuse di strumentalizzazione elettoralistica della manifestazione che ci vengono rivolte; mi sembra infatti che questo scopo sia stato, con costanza degna di miglior causa, perseguito dall'on. Donat Cattin e dagli altri notabili democristiani presenti. Che essi infatti volessero stravolgere la celebrazione della Resistenza a fini di parte è apparso a tutti evidente quando è stato vietato l'ingresso in Risiera a tutte le bandiere rosse, che pure erano state il simbolo delle idee a cui credevano Kolaric, Frausin, Gigante e tanti altri che sono morti colà. Pur non sottoscrivendo queste idee non possiamo non condannare nel modo più assoluto chi ha voluto operare, in quel giorno e in quel luogo, che sono il ricordo perenne dell'unità di tutti gli antifascisti, una simile discriminazione.

«La sdegnata reazione di molti partigiani presenti, di cui sono stato testimone, è stata l'indiretta conferma della validità della nostra presenza con un volantino, che mirava a far riflettere sull'incapacità di sviluppare una incisiva azione antifascista da parte di quelle forze moderate e conservatrici che hanno gestito per tanti anni il potere appoggiandosi a quel capitalismo che dei fascisti è sempre stato il principale sostenitore.

«Non eravamo perciò lì per fare della propaganda, come quei partiti, che il dott. Cividin non nomina, che quel giorno hanno gettato davanti alla Risiera migliaia di manifestini multicolori, ma per offrire un'occasione di riflessione sull'attuale pericolo fascista e sull'incapacità di arrestarlo da parte delle forze politiche oggi dominanti.

«L'esempio offertoci alla Risiera, dove si è compiuto un grave atto di rottura delle forze che si richiamano all'antifascismo, per ragioni di convenienza elettorale, non fa che confermarci nella nostra convinzione».

Epatite e contagio

«Sono un consigliere rionale di Chiarbola-Servola, ma prima di questo sono un padre di famiglia. Il 27 aprile ho dovuto ricoverare mia figlia urgentemente alla Maddalena per epatite virale. Mia figlia frequenta la quarta classe dell'Educandato "Gesù Bambino". Il 10 aprile al prelievo del sangue risultava negativa. Fiducioso del responso, la portai al cinema, al parco dei divertimenti, fuori Trieste, eccetera, a contatto con altri bambini, però, per uno scrupolo di coscienza, il 26 aprile la portai a fare un altro esame all'INAM (di mia iniziativa). Risultato: positiva, ricovero urgente.

«Da indiscrezioni ho appreso che sarebbero oltre cento i casi di epatite o di sospetto di tale male (ma questo sospetto è un gioco di parole, perché i bambini quando vengono dimessi viene prescritta una dieta di 2-3 mesi). Ora se le autorità competenti avessero avvisato la gente di usare tutti gli accorgimenti, indicandogli, precisando gli eventuali giorni di contagio ecc., un'amichetta di mia figlia non avrebbe avuto i sintomi di epatite virale perché l'avrei tenuta lontana, e io oggi non avrei il rimorso di aver lasciato che facciano cambio di merendine e caramelle assieme ad altri bimbi. Se non avessi agito di mia iniziativa, quanti casi di contagio avrei potuto involontariamente provocare? Ringraziando, mi firmo, assumendomi tutta la responsabilità di questo scritto. Gualtiero Belliini, via Trissino 23».

Il «Ciao» in custodia

«Preghiamo il gentile soccorritore che ha preso in custodia il motorino "Ciao" di nostra figlia, di mettersi nuovamente in comunicazione con noi, poiché abbiamo smarrito l'indirizzo che egli ci ha gentilmente e tempestivamente fornito. Lo preghiamo di telefonare al 822995 oppure al 38918. Grazie. Famiglia Lisjak».

LE ORE DELLA CITTA'

Adunata degli Alpini

Per la partecipazione all'Adunata nazionale di Milano la sezione ANA di Trieste sta predisponendo una corriera che partirà sabato 13 mattina alle ore 7 dalla Casa del Combattente, con arrivo a Milano verso le ore 12. Per il ritorno la partenza avverrà alle ore 17 e arrivo a Trieste verso le 23 di domenica. Le prenotazioni devono essere fatte entro sabato 6 maggio presso Zandegiacomo, via Roma 6, telef 29545. Il costo del viaggio di andata e ritorno è di L. 3.500. La cena in comune a Milano è fissata per le ore 20 al Ristorante da Emilio in via dei Bossi 4.

Biblioteca del popolo

La sede di San Giacomo della Biblioteca del popolo resterà chiusa al pubblico da giovedì 4 a tutto martedì 9 maggio in relazione con le operazioni elettorali. Mercoledì 10 maggio il servizio pubblico riprenderà con l'orario consueto.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli Via Fonderia 3

Al Rotary Club

nella riunione delle ore 13 l'avv. Manlio Cecovini, anche quale Governatore del 186.o Distretto del Rotary International, parlerà sul tema del recente congresso di Merano «Il Rotary e la politica».

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva, sabato alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, Lina Galli concluderà la sua relazione su «Italo Svevo e l'irredentismo». Successivamente Giuseppe Secoli parlerà sul tema: «Spigolature del mondo teatrale di un tempo».

Visita alla «Carsiana»

La Società Alpina delle Giulie organizza per domenica 7 maggio una visita guidata del giardino carsico «Carsiana» (Sgonico) con partenza alle ore 9 da via Beccaria (fermata linea «P»). Programma in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

Cinema del ragazzo

In un avvincente technicolor cinemascope, oggi sullo schermo della «Repubblica dei ragazzi» in largo Papa Giovanni, rievocati gli anni crudeli immediati alla guerra tra nordisti e sudisti, resi più feroci e inesorabili dal secolare duello tra visi pallidi e pellirosse. Inizio ore 17. Non si ripete il primo tempo.

Sbadati di aprile

Presso l'Economato del Comune (stanza 110) si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di aprile sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta italiana ed estera, orologi, braccialetto, orecchino, portafogli, portamonete, borsellini, ombrelli, guanti, mantello e plaid, servizio caffè, valigia con vestiario, sacchetto plastica con giocattoli, borsa con sveglia, bicicletta.

Attività alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica agli interessati che durante il periodo elettorale, contrariamente alle disposizioni scolastiche l'attività sociale si svolgerà regolarmente.

Lady Elegance Club

E' nato il Club di ginnastica per le signore della Café-Society di Trieste. In un ambiente signorile e confortevole sarà possibile usufruire di attrezzi moderni per mantenere una linea snella e giovane praticando lo sport più semplice e salutare del mondo: la ginnastica. Accesso libero senza limiti di orario. Le iscrizioni sono aperte in via Genova, 14 III piano, tel. 24379

I Caduti del 5 maggio

Come abbiamo dato notizia, la Lega Nazionale ricorda domani, nel XXVII triste anniversario, Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli e Mirano Sancin, caduti in via Imbriani colpiti da piombo straniero. Alle ore 8.30 verrà deposta una corona sulla targa di via Imbriani 2. Alle ore 19, nella Chiesa del Rosario, il rev. don Roberto Gherbaz celebrerà una Messa in suffragio. La cittadinanza è invitata ad intervenire

«Leone di Muggia»

La sezione di Muggia dell'Università Popolare rende noto che, a seguito di molteplici richieste da parte di concorrenti interessati, i termini di consegna dei lavori partecipanti al XIV premio letterario «Leone di Muggia» sono stati prorogati al 31 maggio.

Aqua - Clear

sono prodotti U.S.A. liquido ed in cristalli per la depurazione dell'acqua che proteggono dalle incrostazioni calcaree gli impianti idrici, scaldabagni, rubinetterie, caldaie, radiatori, ecc. Usateli con fiducia. Da *Bonifacio*, via Roma 20.

Cresime - Comunioni - Seiko

in grande assortimento e costano veramente poco. Non conviene farli venire dal Giappone o... dal porto. *Laurenti Stignani*, Largo Santorio 4.

Ken Scott e Leonard

Da *Beltrame* - nella Boutique d'alta moda sono arrivati gli ultimi modelli Ken Scott e Leonard in una svariatissima tavolozza di colori e di disegni. Visitate la Boutique d'alta moda di *Beltrame*.

Cacharel

Da *Beltrame* - Cacharel Shop offre alle sue clienti i nuovi ed originali modelli estivi. Visitate da *Beltrame* Cacharel.

Arredamenti Fulvia

Sono arrivate nuove collezioni di mobili di produzione internazionale (via Galatti, 30).

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53 Le cucine più belle!!!

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi facilitazioni Visitatelo

Trieste del passato

alla *Galleria Barisi* via Rossetti 8 esposizione di stampe di Trieste, Istria, Dalmazia, Friuli e Slovenia.

BRILLANTI OPERAZIONI DELLA GUARDIA DI FINANZA

Sequestrati ai valichi quasi due quintali di carne

Tre persone denunciate alla magistratura

In tre distinte operazioni di servizio, la Guardia di Finanza ha operato il sequestro di quasi due quintali — per la esattezza 181 chilogrammi — di carne bovina fresca di contrabbando. Sono state sequestrate anche due autovetture. Il primo sequestro, operato da militari della Brigata di Rabuiese, è avvenuto al valico di Noghere Plavis ove, a seguito di accurata visita all'autovettura Lancia Flavia TS 128429 condotta da Giuseppe Petrini, abitante in via Foscolo 35, venivano rinvenuti abilmente occultati in un doppio fondo, 73 chili di carne e 10 chili di datteri marini. L'autovettura, di proprietà di Carlo Crini, abitante in via Coroneo 29, è stata restituita a quest'ultimo con diffida da parte della Dogana alla rimozione del doppio fondo.

Due autovetture sono state invece sequestrate da militari della Brigata di Prebenico in località Noghere. A bordo delle medesime, due Fiat 500 targate TS 83136 e TS 143201 condotte dai rispettivi proprietari — Ferruccio Bullan abitante in Porte S. Anna 17 e Paolo Miani abitante in via delle Fornaci 2 — sono stati rinvenuti, riposti in involucri di amianto ed occultati nel vano motore, rispettivamente 29 e 79 chili di carne. Tutti sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

meta ideale per weekends e gite in comitiva
BOLZANO
città incontro
Portici:
centro acquisti dell'artigianato tirolese e del loden
Primavera di Bolzano 1972:
14 aprile - metà giugno manifestazioni culturali e sportive - l'11 maggio: storico BALLO DEI BOTTAI.
Informazioni e programmi: Azienda Soggiorno 39100 Bolzano, Piazza Walther 28, Tel. (0471) 2 56 56

Nei brillanti COLORI e DECORI delle nuove MATERIE PLASTICHE
essebi
VIA SAN FRANCESCO 14 - TELEFONO 31600
espone numerosissimi ARTICOLI COMPLEMENTARI per l'ARREDAMENTO della Vs. CASA ed in particolare del Vs. BAGNO.
Indispensabili componenti di un ARREDAMENTO MODERNO estremamente FUNZIONALE essi sono già proiettati nell'HABITAT FUTURO
Visitate il nuovo reparto di queste NOVITA' esclusive

TERME di ARTA CARNIA (Udine)

Apertura 15 maggio 1972
Convenzioni con i maggiori Istituti Mutualistici e Previdenziali.
Azienda Soggiorno tel. (0433) 92002

BASTA UNA MATITA USATA BENE
PLI 3 SANCIN

PLI
Oggi 4 maggio, ore 19
Hotel et de la Ville
Zona B: problema difficile
relatore dott.
Guido Zecchin
candidato alla Camera

Distinta famiglia veronese cerca domestica fissa. Ottimo trattamento.
Telefonare 912.763 ore ufficio oppure al n. 44.529 — Verona.

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514
Aut. N. 1900/10900 71

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 I (Poliolinico) Ore 12 13 e 17 - 18.30 Tel 37265
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel 418905

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

KENYA E TANZANIA 4-19 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

PLI
FIDUCIA AI LIBERALI
1962-1972: Dieci anni di tenace e coraggiosa opposizione
Dieci anni di coerenti e costruttive proposte per Trieste e per l'Italia
7-8 MAGGIO 1972
Più voti al PLI per una RISCOSSA DEMOCRATICA

PER TRIESTE OLTRE TRIESTE

ROMUALDI:
«L'amico Fabio Lonciari, che in questo suo saggio su Trieste, ha dato conferma della sua qualità di politico e studioso equilibrato, ha colto attraverso il resoconto della sua attività come capogruppo del MSI i punti principali del disegno antinazionale ed antieconomico che il centro-sinistra ha compiuto».
(Dal supplemento per Trieste de «L'Italiano» - aprile 1972)

GLI INTERESSI DI TRIESTE
«La scadenza politica del 7 maggio riguarda tutta la Nazione, ma è dalla realtà più vicina che si risale ai grandi impegni della Comunità. Bisogna verificare l'operato sulle cose di ogni giorno per scegliere chi rappresenterà nel Parlamento nazionale lo spirito, la coscienza, i valori, gli interessi di questa nostra incomparabile città»
(Dal supplemento per Trieste de «L'Italiano» - aprile 1972)

ALMIRANTE:
«Il voto che conta e che cambia diventa un voto che crea; che crea addirittura un nuovo modo di concepire e di praticare la partecipazione della vita politica».
(Da «L'Italiano» - aprile 1972)

Per la Camera (scheda grigia) scrivi così:
Lonciari
DESTRA NAZIONALE M.S.I.

Non votare a vuoto. Vota DC

ONORATI ALL'ATENEO DUE DOCENTI UNIVERSITARI

Tessari e Maternini benemeriti della cultura

In una recente riunione del Corpo accademico il Rettore ha consegnato ad entrambi il diploma con medaglia d'oro

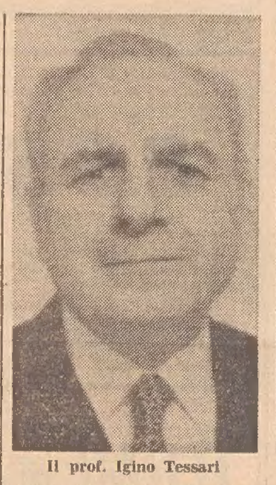
Nell'adunanza del Corpo accademico dell'Università di Trieste, del 27 aprile scorso, il Rettore ha consegnato al prof. Igino Tessari e al prof. Matteo Maternini i diplomi e le medaglie d'oro di benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, in riconoscimento dell'opera da loro svolta nell'insegnamento e nella ricerca presso la nostra Università.

Il prof. Igino Tessari, ordinario di macchine e direttore dell'Istituto di macchine nella Facoltà d'ingegneria, fu chiamato nell'Università di Trieste nel 1950, dopo avere svolto già un lungo periodo di attività come professore incaricato nell'Università di Padova. La sua opera è stata preziosa per intelligenza, oculatezza e spirito d'iniziativa nella realizzazione dei laboratori di ricerca che allora si stavano sviluppando nella nuova sede universitaria.

Nel laboratorio di macchine idrauliche merita particolare menzione l'impianto di ricerca per turbine e pompe idrauliche, che offre ampia possibilità alle ricerche sui fenomeni di cavitazione e alle prove su modelli per la progettazione di macchine idrauliche di qualsiasi tipo. L'impianto di ricerca sui trasporti pneumatici a bassa media ed alta pressione, costituisce una caratteristica e uno strumento di specializzazione di questo istituto. Il prof. Tessari infatti è stato uno dei primi in Italia ad occuparsi di ricerche e prove sui veicoli a cuscino d'aria, con interessanti risultati.

Il laboratori di macchine partecipa a circuiti di correlazione con ricerche sperimentali sui carburanti, sui combustibili e sui lubrificanti per motori Diesel oltre ad elaborare problemi di applicazione industriale, come quelli dell'inquinamento atmosferico e del mixing termofluodinamico nei processi di post-combustione.

La produzione scientifica del prof. Tessari, in gran parte sperimentale, è documentata da una quarantina di lavori originali alcuni dei quali pubblicati all'estero. I criteri da lui



Il prof. Igino Tessari



Il prof. Matteo Maternini

studiati in materia di ventilatori centrifughi ed assiali sono ora applicati anche in campo internazionale, come pure è stato adottato anche nella progettazione industriale il metodo esatto di calcolo da lui elaborato per il proporzionamento dei freni idrodinamici.

Il prof. Tessari è presidente del gruppo di ricerca del C.N.R. sui veicoli a cuscino d'aria, membro del comitato termotecnico ed elettrotecnico italiano, fa parte del comitato di redazione delle riviste «Tecnica italiana» e «Rassegna internazionale di meccanica». Egli è membro di numerose associazioni scientifico-tecniche italiane ed estere nelle quali porta il valido contributo della sua esperienza.

Il prof. Matteo Maternini, ordinario di tecnica ed economia dei trasporti e direttore dello Istituto di strade e trasporti nella Facoltà d'ingegneria della nostra Università fu qui chiamato nel 1950, dopo essere stato incaricato di insegnamento nel Politecnico di Milano. Da allora tiene anche per incarico l'insegnamento di costruzione di strade, ferrovie e aeroporti. Fu lui a curare la struttura e l'organizzazione dell'istituto, che costituito nel 1954, nel 1967, con la costruzione della sede definitiva, ha raggiunto la propria piena condizione di sviluppo che persegue sotto la guida di lui.

Nell'ambito della ricerca scientifica il professor Maternini è autore di un centinaio di pubblicazioni originali concernenti praticamente tutti i mezzi terrestri di trasporto. Egli è membro di comitati di redazione di numerose riviste tecniche specializzate. La sua attività di ricerca si rispecchia in quella dell'istituto da lui diretto.

I risultati conseguiti con le ricerche economico-statistiche sul traffico sono utilizzati anche in sede internazionale nella elaborazione dei piani finanziari di grandi opere stradali; nel campo dei trasporti a fune l'Istituto è giunto ad una collaborazione diretta col Ministero dei trasporti mentre nel campo dei materiali stradali effettua collaudi e prove per gli enti pubblici della regione.

L'istituto stesso è stato uno dei pochi istituti universitari del mondo espressamente invitati al simposio internazionale sulle alte velocità ferroviarie, tenutosi a Vienna nel 1968, dove la relazione ufficiale del prof. Maternini ottenne il massimo apprezzamento, come pure quella presentata al XXII congresso internazionale di navigazione interna, tenutosi a Parigi nel 1969.

Anche rispetto alla Regione e alla città di Trieste il prof. Maternini ha svolto apprezzata opera di consulente in importanti problemi di trasporti e di comunicazioni, tanto che il Comune gli fece omaggio del sigillo trecentesco. Un merito particolare al prof. Maternini è costituito dallo svolgimento di corsi internazionali di studi superiori riguardanti l'organizzazione economica europea che si tengono presso la nostra Università, dei quali egli è sempre stato l'animatore, curandone personalmente l'organizzazione.

Tali corsi, condotti in accordo con la commissione delle Comunità Europee, raccolgono ogni anno durante tre settimane quasi un centinaio di uditori, laureati ed operatori ad alto livello nel campo dei trasporti, per una ventina di lezioni tenute da professori universitari, alti funzionari, dirigenti ed altri specialisti in materia dei trasporti.

La partecipazione del prof. Maternini ad istituzione ed organismi ufficiali operanti nel campo dei trasporti è quanto mai estesa ed intensa. Consigliere nazionale del Collegio ingegneri ferroviari italiani, presidente della commissione tecnica dell'Ente nazionale di unificazione ferroviaria, è rappresentante della Regione lombarda nella commissione trasporti dell'Unione Italiana Camere di Commercio, e membro della commissione internazionale italo-svizzera per l'idrovia Padana - Locarno - Venezia - Trieste, oltre che membro e consulente di altri Enti.

PLI

Ore 11 - piazza Foraggi
FRANCO
TABACCO
FRANCO
FRANZUTTI

Ore 11 - viale XX Settembre (Standa)
SERGIO
TRAUNER

Ore 12 - Rot. del Boschetto
GENNARO
DI MEGLIO
AURELIANO
REDIVO

Ore 12 - via Kandler
ROMANO
SANCIN
n. 3 alla Camera

Ore 18 - S. Dorligo della V.
ROMANO
SANCIN
n. 3 alla Camera

Ore 19 - via Capodistria - Chiarbola
ROMANO
SANCIN
n. 3 alla Camera

Ore 18 - piazzale Valmaura
SERGIO
TRAUNER
FRANCO
TABACCO

Ore 19 - Aurisina
FRANCO
FRANZUTTI
NELLO
MORPURGO

Ore 20 - piazza Marconi (Muggia)
ROMANO
SANCIN
n. 3 alla Camera
ITALICO
STENER

CONFERENZE

Gli istituti di credito in Jugoslavia

Stamane, alle ore 11, il prof. Rudi Crukovic dell'Alta scuola di commercio di Maribor, terrà una lezione ai laureandi in economia e commercio sul tema «Fondazione ed amministrazione delle banche commerciali jugoslave». La lezione sarà tenuta nell'aula Q, piano secondo, della Facoltà di economia e commercio della nostra Università, in piazzale Europa, 1. La lezione stessa rientra nel quadro degli scambi culturali universitari italo-jugoslavi, e sarà ricambiata l'indomani a Maribor dal prof. Gino Cardinali.

S'INAUGURA OGGI LA RASSEGNA DI GUTTUSO

La Galleria Torbandena è giunta a quota cento

Tante sono le mostre ospitate finora proponendo all'attenzione del pubblico artisti di prestigio

La personale di Renato Guttuso che si inaugura oggi, 4 maggio, e che conclude la stagione artistica 1971-72, segna una data importante nel calendario della Torbandena: la centesima mostra.

Cento mostre sono una prestigiosa conferma della vitalità di una galleria, ma in questo caso ancor più che l'importanza numerica conta la qualità delle «firme» che sono state presentate al pubblico di Trieste.

Non è stato un percorso facile poiché la strada scelta dalle direttrici della galleria — Grazia Bonzano e Tiziana Fantini — per giungere a questo traguardo, ha richiesto un rigoroso impegno ed un notevole sforzo. Mostre dopo mostre, sono stati proposti i nomi più rappresentativi dell'arte contemporanea seguendo sempre un criterio di divulgazione culturale.

In questi (sette) anni la Torbandena, che conta fra gli «artisti della galleria» Mascherini, Music, Spacal e Zigaina, ha ospitato personali e collettive dei migliori pittori della città e della regione, ai quali ha inoltre organizzato mostre nelle principali città italiane portando così i nomi più significativi a contatto con altri pubblici.

La Galleria ha completato il suo programma di lavoro presentando un'ampia ma selettiva panoramica dell'arte di oggi su livello nazionale. Il pubblico triestino ha infatti potuto seguire le personali di Carrà, Picasso, De Pisis, Sironi, Guidi, Spazzapan, Morlotti, Tomea, Fini, Buffet, Moore, Cremonini, Mascherini, Music, Spacal, Zigaina, Boccioni, Baj, Cantatore, Sassu, Dova, Crippa, Fontana, Dali, e molti altri ancora.

Cento mostre quindi che costituiscono un curriculum invidiabile e attestano la serietà della Galleria e la fiducia di cui gode.

Il Provveditore agli Studi comunica che all'albo del Provveditorato agli Studi di Trieste è esposta l'ordinanza ministeriale del 20 aprile 1972, relativa al conferimento degli incarichi al personale non insegnante non di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica per l'anno scolastico 1972-1973.

UN TEMA «PRATICO» SVOLTO AL ROTARY DA ANTEO ALLAZETTA

Come evitare in macchina i tamponamenti nella nebbia

Bisogna tener conto della velocità e dello spazio di frenata e non dimenticare le distanze assolute necessarie per fermarsi

Nella riunione svoltasi giorni or sono al Rotary Club, il signor Anteo Allazetta ha svolto un tema interessante imperniato su due domande: «Perché tanti tamponamenti durante la nebbia sulle autostrade? Come evitarli?»

Alla prima domanda — ha esordito l'oratore — si potrebbe rispondere subito e molto facilmente: perché la velocità è troppo grande rispetto alla visibilità. Noi però non ci accontentiamo di una spiegazione così semplicistica e vedremo la questione, sia sul piano tecnico sia su quello umano, cercando di dare una spiegazione a questi gravi episodi.

E' veramente soltanto la nebbia la causa di incidenti? Né è possibile pensare che negli incidenti, tutti i conducenti siano degli spericolati, è da pensare che ci siano piloti imprudenti a ubriachi uno dietro l'altro. Si tratta di persone che trasportano le loro famiglie, i loro bambini, gente posata che non ha nulla a che vedere con la spericolatezza. Fra di loro ci sono anche autisti di professione che conducono autocarri, corriere ecc. Ed allora perché si accartocciano l'uno sull'altro per chilometri? Ci deve essere qualche ragione o più ragioni che spingono collettivamente questi conducenti a sottovalutare un pericolo o incorrere assieme in un tragico errore. Sul piano tecnico è chiaro che in questi allucinanti episodi nella nebbia, si debba tener conto della velocità e specialmente dello spazio di frenata.

Le case costruttrici di autoveicoli, sono molto prodighe nel comunicare le doti di accelerazione o di ripresa dei loro prodotti. Infatti noi troviamo facilmente nei tests i dati corrispondenti a un'accelerazione da zero a cento chilometri all'ora, oppure in quanto tempo il tale tipo di vettura da fermo, con l'uso del cambio, percorrerà un chilometro, ecc. Per quanto riguarda invece, la frenata, le case costruttrici si limitano a riportare una tabella, dove sono riprodotti gli spazi in metri necessari per fermarsi ad una data velocità. Se confrontiamo fra loro tabelle di diverse case costruttrici, raramente le troveremo uguali. La ragione è che alcuni trascrivono le tabelle senza tener conto del tempo di reazione del conducente, altri invece l'aggiungono e così via. Tali diversità sono anche logiche, perché la reazione umana è molto diversa da persona a persona.

Diamo ora uno sguardo agli autoveicoli in movimento sulle nostre strade, cercando di notare a quali distanze marciano l'uno dall'altro. Osserveremo che in città viene mantenuto un distacco di quattro metri circa, sulle strade fuori città, man mano che la velocità cresce, aumentano anche gli spazi, da quindici, venti metri, fino a quaranta/cinquanta, per aumentare poi ancora sulle autostrade. Noteremo altresì che i veicoli, a seconda della loro velocità, si tengono lontani fra di loro circa ad una distanza corrispondente al tempo di reazione di ciascun conducente, cioè ad uno spazio da percorrere in un secondo di reazione. Ad esempio a sessanta chilometri all'ora, una vettura B si tiene distante da A per circa una ventina di metri, cioè per uno spazio di quattro/cinque volte la lunghezza di una vettura media.

Questa nostra abitudine di circolare tutti i giorni, mantenendo queste distanze, ci fa dimenticare le distanze assolute necessarie per fermarsi. Con normale visibilità riusciamo sempre a guardare molto avanti, oltre il veicolo o i veicoli che ci precedono e possiamo regolarci in tempo senza combinare guai. Ma questi cominciano quando c'è la nebbia. Infatti, purtroppo anche con scarsa visibilità, gli automobilisti, pur rallentando l'andatura, mantengono quelle distanze che sono soliti mantenere. Anzi, la vista del veicolo che precede dà a chi lo segue una certa sicurezza e tranquillità che è spesso illusoria. Le statistiche ci dicono che gli incidenti di tamponamento a causa della nebbia, avvengono particolarmente quando questa è fitta o abbastanza fitta e non con nebbia fittissima, quando le velocità sono di conseguenza assai ridotte. Inoltre, tali incidenti per la maggior parte avvengono sulle autostrade e non su quelle a doppio senso di marcia.

In queste, infatti, ci sono gli incroci, i ciclisti, i pedoni, ecc. e mancano di corsie di emergenza. Inoltre, se manca la visibilità il sorpasso è proibito, ed anche a farlo, si rischierebbe uno scontro frontale. Basta pensare che a ottanta chilometri all'ora, per sorpassare un veicolo che marcia a sessanta all'ora, ci vogliono 260 metri. Per tali ragioni, sulle strade normali, la velocità dei veicoli è molto più lenta, e gli incidenti di tamponamento pertanto sono molto più rari. Sulle autostrade invece, c'è maggior sicurezza di marcia, esiste una corsia di emergenza per veicoli fermi, non vi è il pericolo di vetture in arrivo in senso contrario, ecc. Tutto ciò fa sì che le velocità aumentino anche con scarsa visibilità ed i conducenti più timorosi sono spesso incoraggiati ad accelerare alla vista di altri veicoli che li sorpassano.

Al secondo interrogativo, come evitare i tamponamenti, possiamo ricordare i consigli e le precauzioni dettate dall'esperienza di coloro che sono costretti a marciare spesso nella nebbia.

Qualora non possiamo fare a meno di iniziare un viaggio in condizioni di cattiva visibilità, porteremo sempre con noi una torcia elettrica con luce rossa e la terremo sempre a portata di mano. Regoleremo la nostra andatura in base alla visibilità, tenedo presente la relativa distanza di sicurezza assoluta. Poiché con tali precauzioni non avremo da temere l'incontro di un improvviso ostacolo, dovremo badare ai veicoli che ci seguono e che rappresentano un pericolo ben più grave, specialmente se si tratta di autotreni con carico pesante. Durante la marcia cercheremo pertanto di tenerli il più lontano possibile e, non volendo accelerare la nostra andatura, ricorreremo a segnali sia con gesti, sia con frequenti colpi di freno, in modo da richiamare la loro attenzione sulla distanza da tenere.

Nel caso, incontrassimo un improvviso ostacolo davanti al quale dovremmo fermarci, cercheremo di effettuare una fermata, se possibile ai lati dello ostacolo, a destra, in modo da non rimanere gli ultimi in coda. Qualora in tale caso dietro a noi non ci fossero altri veicoli, che certamente potranno arrivare da un momento all'altro, sarà opportuno far scendere tutti i passeggeri immediatamente e farli avanzare per qualche decina di metri nel senso di marcia. Non rischieranno di rimanere schiacciati nella vettura ferma. A sua volta il conducente munito della torcia elettrica a luce rossa, se lo crederà opportuno, si porterà indietro, prudentemente coperto dal guard-rail e cercherà di fermare, segnalando con la torcia, un certo numero di veicoli.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Pino Ladovani, nel IV anniversario, dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Lucio Vassili, nel XV anniversario, dalla moglie 10.000, da Luciano Serti 5000, da Irene Tosi 5000 pro Liceo «F. Petrarca» (Fondo «Lucio Vassili»).

In memoria del ten. dott. Ugo Rossi, nel XXX anniversario, dalla mamma 15.000, dalla zia Carina 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Romeo Petrini, nel XIII anniversario, dalla moglie 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA, 10.000 pro Parrocchia S. Francesco: dal fratello 2000 pro Centro tumori; da Luisa e Maria 3000, da Nerina Devetta 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Diogene Angelico Trevisan, nell'XI anniversario, dalla moglie Elda 100.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Salvatore Castellano, per il compleanno, dalla moglie 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Valeria Polli, in una ricorrenza, dalla figlia 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria della moglie Irma, nel III anniversario, dal marito Bruno 10.000 pro Istituto «Rittmeyer» e 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Dora Zineri, nel IV anniversario, dal marito e dalla figlia 5000 pro Istituto teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria dei propri defunti da Elsa Bragato 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Battisti da Gigliola Cossara 2000 pro Scuola ospedaliera (Fondo «R. Dall'Oglio»); da N. N. 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Giuseppe Ianzzich da Laura e Narciso Crociati 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Franco Foglietto da Bianca e Bruno Tarabochia 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Mimì Iviani da Cornelia e Luigi Bentivoglio 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Ernesta Sacchi da Maria e dott. Ambrogio Sacchi 10.000 pro Lega nazionale; da Anna e Giuseppe Pressi 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Adele Rankel da W. Bauzon, L. Benericetti, M. Brenci, M. Chersovani, S. Chersovani G. Colonna, E. Covelli, G. Cresnar, P. Di Lauro, E. Medved, M. Godenigo 11.000 pro Centro tumori, 11.000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Colenzi Migliaccio 2000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Bianca e famiglia 5000, da Anna Gris 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Rina Antonini dalla famiglia Cesare Cosulich 5000 pro ECA (Fondo «Carlo Krali»); dalla famiglia Giuseppe Zuballi 5000 pro Fameia capodistriana.

In memoria di Maria Palma ved. Pecchiari da A. S. D. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia Tonini nata Romano da Anna e Bruno Piselli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Albino Susši da Emilio e Lidia Dodini 20.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Marco Marchetti dalla moglie 5000 pro chiesa S. Fasquale Baylon - don Bortolo Fochesato (poveri della parrocchia), 10.000 pro Famiglia umaghese; dalla cognata Anna Susa e nipote Giorgio 10.000 pro chiesa S. Luigi (don Emilio Gamboso).

In memoria di Fortunato Pellegrini dalla moglie Olga 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Concetta Papa ved. Del Bono dalla famiglia Turina 4000 pro ECA (gerocomio).

In memoria di Giuliano Bercè dai colleghi del fratello Giorgio 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria del dott. Nicolò Caligaris da Norina e Paolo Medani 3000 pro ECA: dalla famiglia Ispi 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Mario, Anna Maria e Mariella Pasutto 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai clienti del Piccolo Bar 15.500 pro Centro tumori; da Emma e Giorgio Micol 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali: da Elena Gabrielli e figlio Francesco 10.000, da Giovanni e Luisa Gabrielli 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Emilia Cisco ved. Sgnidarich da Annamaria Gropuzzo 5000 pro Scuola medico-ospedaliera (Fondo «Dott. Piero Gropuzzo»).

In memoria di Ida Fabris ved. Mainardi da Letizia Bidoli 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

Dalla Rivendita sociale di Opicina 50.000 pro Centro tumori.

Dagli ex abbonati del «Giornalino della Domenica» 1000 pro Lega nazionale (Biblioteca «Vamba»).

In memoria di Argia Drudi nata Levi da Gianna Posarini 5000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria di Giuseppina Sancin Mancinelli dalla famiglia Casti 5000 pro Assbciazione assistenza agli spastici.

In memoria di Vittorio Vouk da Claudia e Mariolina 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Guido Turazza da Vanina Degrassi 10.000 pro Istituto dei poveri; dalla famiglia Weithofer 5000, da Amalia Gentile 5000, dal prof. Francesco Donini 5000, dalla famiglia Stelio Zuliani 1500, da Sergio Spagnul 5000 pro Associazione donatori volontari di sangue di Monfalcone.

In memoria di Candida Fornasaro ved. Benvenuti dai condomini e inquilini dello stabile n. 24 di via A. Emo 12.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Romano Zolla dalla famiglia Michelis Pittoni 5000 pro Centro tumori: da Luigia de Iab 2000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Giacomo); da alcuni amici ex allievi 12.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan»; da Romy e Augusto Nordio 10.000 pro Ricreatorio comunale «F. e A. Nordio».

In memoria di Luigi Sarti dai colleghi del fratello 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Nicolò Caligaris dalla famiglia Magris 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del prof. Carlo Ravasini dal dott. Mario Gentilli 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

L'elargizione in memoria di Arturo Palange fatta dalle famiglie Reggente-Bizil a favore dell'Oratorio salesiano deve intendersi di lire 3000 anziché 300 come pubblicato in data 3 corr.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni nord-occidentali in prevalenza poco nuvoloso salvo addensamenti nelle ore pomeridiane; su tutte le altre regioni della Penisola e sulle isole molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali, questi ultimi più frequenti nelle ore pomeridiane e nelle zone interne.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: al Nord deboli in prevalenza settentrionali; sulle regioni centrali, su quelle del basso versante tirrenico e sulle isole moderati o forti, intorno Nord; sulle regioni joniche e del basso Adriatico moderati o forti da Sud-Ovest.

Mari: bacini settentrionali poco mossi; da mossi a molto mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 29; Verona 9, 22; Trieste 12, 19; Venezia 11, 22; Milano 8, 23; Torino 5, 23; Genova 14, 23; Bologna 7, 21; Firenze 10, 23; Pisa 6, 25; Ancona 11, 17; Perugia 12, 18; Pescara 6, 17; L'Aquila 5, 16; Roma Nord 9, 22; Roma Fiumicino 13, 21; Campobasso 7, 11; Bari 11, 17; Napoli 11, 18; Potenza 4, 10; S. Maria di Leuca 8, 17; Catanzaro 7, 12; Reggio Calabria 10, 22; Messina 11, 17; Catania 9, 20; Alghero 11, 17; Cagliari 9, 13.

MOSTRE D'ARTE

All'Associazione insegnanti italiani

Nella sede di via Polonio 5 si inaugura stasera, alle ore 18.30, una mostra di Jolanda Rosini che rimarrà aperta fino al 14 maggio con orario 17.30-20 nei giorni feriali, e 10-13 in quelli festivi.

Galleria TERGESTE

Via Battisti 23
paesaggi di
MARIO CALUSA

Al C.A.I.B.A.

Galleria «Il Trittico»

via S. Nicolò 8
TONI BONAVITA
sta suscitando notevole interesse
LA MOSTRA
è stata prorogata fino al 13 maggio corrente con orario 10.30-12.30, 17-20; festivi: 10-13.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 7 maggio terza uscita per l'operazione «Mondo sotterraneo». Ritrovo ore 8 (piazza Oberdan). Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telefono 68795.

IL PROCESSO DI SECONDO GRADO AL REO DI UNO SQUALLIDO FATTO

RIDOTTA IN APPELLO LA PENA PER UN GRAVE ATTO DI VIOLENZA

Abusò di una signora davanti alla di lei figlioletta: un anno e 4 mesi in meno, rispetto alla condanna della Corte d'Assise

Una madre violentata sotto gli occhi della propria creatura in tenera età: questo, il turpe episodio attorno al quale gravita il processo, celebrato dalla l'Assise d'Appello. La Corte, presieduta dal dott. Franz e composta dal consigliere relatore dott. Adelman-della Nave e dai giudici non togati Evelina Marini, Stelio Nichetto, Liliana Bisiani, Maria Ferrara, Jolanda Benvenuti e Ilva Napolitano, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel, prende in esame il ricorso del detenuto Sergio Bottaz di 20 anni (li compirà proprio domani), da Monfalcone e residente a Doberdò del Lago, imputato di quel mostruoso oltraggio e di altri reati.

Il fatto in causa accadde a Udine nel pomeriggio del 13 aprile dello scorso anno quando, con uno scooter rubato sere prima, il Bottaz percorreva una strada della periferia. Si trovò così a passare — spiega il dott. Adelman-della Nave — dalle parti di un prato, dove la signora Carla G. di 38 anni, stava godendosi il sole assieme alla sua piccola Beatrice di quattro anni e mezzo. Il Bottaz bloccò il veicolo, e impugnando un acuminato coltello trafugato nell'istituto dov'era ospite, si avvicinò alla signora, e sotto la minaccia dell'arma, la costrinse a piegarsi ai suoi voleri. Le afferrò il collo con una mano e con la punta dell'utensile le lacerò gli abiti, tagliuzzandole anche le carni. Terrorizzata, la bimbetta si mise a piangere, e l'attuale imputato intimò, allora, alla sventurata madre di zittire la piccola perché, diversamente, le avrebbe uccise entrambe. Sempre tenendo a bada la donna con il coltello, la rapinò, infine, di ottomila lire e, quindi, si diede alla fuga.

La vittima denunciò il fatto alla Polizia, ma il Bottaz venne rintracciato qualche giorno dopo in un bar dal marito della signora, il quale lo consegnò poi agli inquirenti che lo trassero in arresto. Il giovane, che ammise tutti gli addebiti, venne incriminato per violenza carnale, due ipotesi di atti contro la morale, lesioni personali volontarie aggravate (la signora guarì in due settimane), porto abusivo del coltello e furto del ciclomotore. Durante l'istruttoria, venne sottoposto a perizia psichiatrica, e l'esame rivelò la sua personalità abnorme.

Processato l'11 novembre dalla Corte di Assise di Udine, fu riconosciuto colpevole di tutti i reati contestati, e con la diminuente del vizio parziale di mente, l'attenuante del danno lieve per la rapina e la recidiva, fu condannato a nove anni, tre mesi e 10 giorni di reclusione, 15 giorni di arresto, 216 milare lire di multa, all'interdizione perpetua e al risarcimento dei danni a Carla G., costituitasi P.C. La Corte dispose, infine, che prima dell'espiazione della pena venisse assegnato per tre anni a una casa di cura. Assistito dall'avv. Sartoretti del Foro di Udine, ricorse contro la sentenza, e da ciò il processo di Trieste, al quale non è più presente la P.C.

Dopo la relazione, il dott. Franz interroga l'imputato. Presidente: «Cosa avete ancora da dire alla Corte?» — Bottaz: «Mi dispiace per la donna e per la bambina». — Presidente: «A che cosa attribuite quello che avete commesso?» — Bottaz (piangendo): «Non so cosa mi è successo».

«I reati contestati sono gravi e odiosi — premette il dott. Franzot nella sua requisitoria — e il fatto trovò eco anche nella relazione del Procuratore generale all'inaugurazione del nuovo anno giudiziario». Dopo aver sottolineato che «quattro giorni dopo l'arresto», il Bottaz ebbe la spudoratezza di chiedere la libertà provvisoria», il magistrato rileva che nei suoi lunghi anni di attività giudiziaria raramente gli è capitato di doversi occupare di «un crimine compiuto in circostanze così biasimevoli, un crimine del quale l'unica teste è stata una bambina in tenera età e la vittima una madre non più giovanissima o non già una ragazzina con una provocante minigonna». Il dott. Franzot valuta in chiave critica la perizia psichiatrica e conclude chiedendo la conferma delle deliberazioni di Udine.

Il difensore illustra i motivi di appello che si articolano in quattro punti: concessione delle attenuanti generiche, prevalenza delle stesse sull'aggravante per le lesioni, attenuate dal danno lieve anche per il furto dello scooter e unificazione di questo reato con la rapina sotto il profilo della continuazione. Lo avv. Sartoretti sostiene che il suo raccomandato è un disgraziato, solo al mondo e privo di qualsiasi affetto: i suoi genitori, entrambi dediti all'alcool, si sono divisi rifacendosi ognuno una propria vita. dalla quale Sergio Bottaz è stato sempre escluso. Ad avviso del difensore, «la sentenza di primo grado è di una gravità estrema e non si concilia con l'entità del fatto».

Il P.G. replica, il patrono rinuncia a ribattere e a mezzogiorno la Corte si ritira. Poco dopo le 13.30, il dott. Franz annuncia che la condanna per la violenza è stata ridotta a tre anni e otto mesi di reclusione e determina, pertanto, la pena conclusiva in sette anni, 11 mesi e 10 giorni di reclusione. 216 mila lire di multa, 15 giorni di arresto, un anno di casa di cura da scontarsi prima del carcere. La Corte ha ridotto inoltre l'interdizione a cinque anni e ha confermato nel resto l'impugnata sentenza. L'avv. Sartoretti ha fatto dichiarazione di ricorso per Cassazione.

SOCIALISMO

DOMANI ALLE 19
CINEMA GRATTACIELO
L'on. Luigi **PRETI**
CHIUDERÀ LA CAMPAGNA ELETTORALE DEL **PSDI**

PIAZZA S. ANTONIO: PARLA DE' VIDOVICH PER IL M.S.I. - DESTRA NAZIONALE



In piazza S. Antonio il candidato alla Camera Renzo de' Vidovich ha tenuto un affollato comizio sottolineato da continui entusiastici applausi. Lo oratore è stato presentato dal prof. de Ferra che ha ricordato i punti più significativi della lunga battaglia politica di de' Vidovich e dalla signora Cremonini - Serpi, esponente del mondo cattolico, che De Gasperi chiamava «la pasionaria bianca dei cattolici emiliani». Sul podio con de' Vidovich per testimoniare l'effettiva unità di tutte le componenti confluite nella Destra nazionale, erano presenti la signora Ida De Vecchi, presidente della Associazione caduti della RSI, Edoardo Ianovitz deportato a Buchenwald per motivi razziali e già membro di tribunali antifascisti, il prof. Franco, reggente della CISNAL, la signora Marii Marinelli, dirigente femminile del MSI, il Segretario del PDIUM Stigliani e il Segretario del MSI Urso.



buon 7 maggio!

PLI

2 - IRNERI

SONO LIETO

che siano state ben comprese le ragioni per cui ho accettato la candidatura.

RINGRAZIO

i tanti concittadini che mi hanno espresso la loro solidarietà, rafforzando la mia decisione.

SI CONCLUDE

la campagna elettorale, nel cui corso sono stati assunti chiari impegni.

SE VOLETE

farla finita con il sistema delle promesse non mantenute

VI ESORTO

a controllare giorno per giorno se e come gli impegni (compresi i miei) verranno adempiuti.

BUON 7 MAGGIO

con la speranza che finalmente prevalgano il buonsenso e la volontà di lavorare.

GIORGIO IRNERI

il QUARTO DEPUTATO, il SECONDO SENATORE

SOLO CONCENTRANDO SUL

M.S.I. DESTRA NAZIONALE

PERCHE'?

ELETTORE, GIUDICA TU STESSO:

ULTIME ELEZIONI A TRIESTE (1970) DIFFERENZA RISP. ELEZ. 1968

	VOTI	PERCENTUALE	PERCENTUALE
M.S.I.	**21.926**	**10,4**	**+1,0**
P.L.I.	18.227	8,6	— 1,7
P.S.D.I.	17.537	8,3	(nel 1968 unito al P.S.I.)
P.R.I.	7.880	3,7	+ 1,5

E' EVIDENTE LA NECESSITA' DI CONCENTRARE I VOTI SUL M.S.I. - DESTRA NAZIONALE, TERZO PARTITO A TRIESTE, L' UNICO CHE HA GIA' DATO A TRIESTE IL QUARTO DEPUTATO

È CHIARO ADESSO?

ALLA CAMERA IL MSI CANDIDA IL DOTT. SERGIO

GIACOMELLI

1

VICE SEGRETARIO PROVINCIALE
CONSIGLIERE COMUNALE
COMPONENTE LA CONSULTA NAZIONALE

Il Dott. GIACOMELLI nel 1970 ha diretto la campagna elettorale che ha portato il MSI dal quinto al terzo posto tra i partiti di Trieste subito dopo DC e PCI

Circolo «F.lli Rosselli» via Foscolo 7-I

ORE 19

«DUE NODI DA SCIOGLIERE: ENTE PORTO E ZONA INDUSTRIALE»

Parleranno

Prof. ENZIO VOLLI
candidato alla Camera

Dr. SERGIO PACOR
assessore provinciale

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

UNA FORZA CHE CRESCE

TRIESTE DEVE AVERE UNA VOCE GENUINAMENTE DEMOCRATICA E LIBERALE AL SENATO.

IL CANDIDATO DEL P.L.I. PER IL SENATO E'

L'ING. AUGUSTO TREBBI

Il 7 e 8 di maggio
VOTATE COSÌ

PLI

questo

SOCIALISMO

è il tuo voto se scegli SOCIALISMO DEMOCRATICO

VOTATE COSÌ:

SOCIALISMO

ZUCALLI (13)
FERRARESI (4)
MARTINI (7)

TUTTO ALLA LUCE DEL SOLE

OPPURE COSÌ:

SOCIALISMO

13 (ZUCALLI)
4 (FERRARESI)
7 (MARTINI)

CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE DI GORIZIA

ANCHE DA GORIZIA UN CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DEL PAESE



MICHELE MARTINA

Candidato D.C. al Senato
Sindaco di Gorizia
dal 1965 al 1972

LIBERTAS

una città una provincia per un nuovo ruolo su una frontiera aperta per un sereno orizzonte di prosperità

GORIZIANI!!!

per il 7 Maggio
una proposta goriziana

VOTATE
P.S.I. n. 5
DEL BEN

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI



La domanda che vi fate:

Occorre uno Stato più forte?

Sì, occorre che la Repubblica usi la forza delle sue istituzioni in pieno e tempestivamente, come ha cominciato a fare in questi ultimi tempi: quando, con l'azione della magistratura e della polizia, ha arginato il terrorismo e la violenza dei fascisti e degli estremisti di sinistra. E bisogna continuare su questa strada, colpendo con energia la delinquenza.

Ma non ci occorre uno «Stato forte» come lo intendono i fascisti di ieri e di oggi: non ci occorre uno Stato autoritario: esso significa soltanto la scomparsa del diritto e la violenza autorizzata da chi comanda. Ci occorre uno Stato meglio governato, rafforzato dal consenso dei cittadini.

Ma non è soltanto una questione di ordine pubblico. Per riprendere il terreno perduto in questi anni occorre restaurare l'autorità dello Stato: anzitutto la sua autorità morale e politica, da cui dipende la sua stessa forza di prevenzione e di repressione. Si può: con una nuova politica, ricca di concretezza, che ci avvii su una strada diversa da quella odierna, e ridia slancio civile e sociale all'Italia.

In questi anni non ci siamo limitati a criticare: abbiamo proposto idee, provvedimenti, piani, soluzioni diverse da quelle che hanno portato a questa crisi. Oggi, è sulle nostre idee e sui nostri programmi che si può fondare la ripresa del paese. E per questo saremo determinati nei prossimi cinque anni. Non disperda il suo voto. Guardi all'essenziale: ci dia una mano a portare l'Italia sulla buona strada.

SI PUÒ

mettere l'Italia sulla buona strada? I repubblicani vi dicono di sì.

Si può

Col P.R.I.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO



**"Se siamo forti siamo liberi di agire,
di sviluppare il nostro piano di rinnovamento,
di scegliere i nostri alleati per affinità
di tendenza e per comunanza di programmi."**

DE GASPERI
(27 giugno 1954)

AVANTI AL CENTRO CON LA DC

LIBERTAS

EROGATO DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

A 482 universitari l'assegno di studio

Gli elenchi sono esposti all'assessorato all'istruzione
Sono 150 i milioni a disposizione per l'anno 1971-72

All'assessorato regionale dell'istruzione e delle attività culturali (Trieste, piazza Oberdan 5) sono esposti gli elenchi degli universitari del Friuli-Venezia Giulia ai quali è stato concesso l'assegno regionale di studio per l'anno accademico 1971-1972, come previsto dalla legge regionale n. 18 del 1967.

L'assegno regionale, di lire 150 mila annue, viene erogato allo scopo di integrare le provvidenze statali rivolte a rendere effettivo e concreto il diritto, riconosciuto dalla Costituzione italiana, ai capaci e meritevoli privi di mezzi sufficienti, di raggiungere i gradi più alti dell'istruzione. Agli universitari che appartengono a famiglie residenti in un comune diverso da quello ove i corsi di laurea, o di diploma a livello universitario, vengono tenuti, l'assegno è aumentato di una quota supplementare, da rapportarsi alla distanza fra l'abitazione e la scuola, in ragione di lire 1.500 annue per chilometro e con il limite di 150 mila lire. In pratica, nell'arco di un anno accademico, un universitario con residenza molto lontana rispetto al luogo di frequenza può usufruire di un assegno massimo di 300 mila lire.

Per l'anno accademico 1971-1972 l'Amministrazione regionale ha stanziato allo scopo la somma complessiva di 150 milioni di lire. Sono stati ammessi al beneficio regionale 482 universitari del Friuli-Venezia Giulia, secondo la seguente ripartizione: 209 che hanno iniziato gli studi e sono, cioè, al primo anno; 110 conferme per il secondo anno; 63 conferme per il terzo anno; 75 per il quarto e 25 per il quinto anno.

L'accoglimento di queste 482 domande, di prima assegnazione o di conferma, ha comportato una spesa di oltre 121 milioni di lire. Come previsto dall'articolo 12 della legge regionale in questione, i rimanenti 29 milioni circa saranno utilizzati per l'erogazione di sussidi straordinari a studenti in particolari condizioni di necessità esclusi dal beneficio dell'assegno di studio per merito.

Con i 150 milioni di lire messi a disposizione per l'anno accademico 1971-72, l'Amministrazione regionale ha già destinato ad assegni di studio, assegni integrativi di viaggio e sussidi straordinari, dall'entrata in vigore della legge, l'importo totale di 650 milioni di lire.

Documentari di Trieste per i giuliani in Australia

Per iniziativa dell'Associazione giuliani nel mondo, di cui è fattivo presidente il sindaco ing. Spaccini, un Centro di documentazione su Trieste e la sua provincia sta sorgendo nell'ambito e con la collaborazione dell'Associazione «Trieste-Sydney», in quella città dell'Australia. La Associazione «Trieste - Sydney» raggruppa oltre un migliaio di giuliani ed è giustamente considerato uno dei più attivi sodalizi italiani.

Il Centro di documentazione su Trieste e la sua provincia sarà, tra l'altro, dotato di una cineteca, alla quale potranno attingere tutti i gruppi di emigrati giuliani operanti nelle varie località dell'Australia. Aderendo ad una proposta dell'ing. Spaccini, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste è stata lieta di affrontare la spesa, assieme all'Associazione giuliani nel mondo, per il dono alla cineteca di due fra i più riusciti e suggestivi film a colori realizzati nell'ambito della propaganda turistica a raggio europeo, e precisamente «Il mare di Trieste» e «Il Carso»

I giuliani d'Australia avranno così modo di rivedere e ricordare tante cose della loro patria e della loro terra natale.

Agitazione per il riassetto dei dipendenti ECA

Un'assemblea generale unitaria dei dipendenti dell'Ente comunale di assistenza, aderenti alla Cisl, Cgil e Uil, ha dibattuto il problema del riassetto delle carriere, delle funzioni e delle retribuzioni. Hanno relazionato i rispettivi segretari di categoria Ghezzo, Bisia e Ruan; in particolare è stato fatto il punto sulla situazione retributiva riassettata alla luce dello intervento sindacale in sede ministeriale.

Il problema del riassetto retributivo infatti — informa una nota sindacale — è stato deliberato dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente ancora in data 1 luglio 1971 e ha ottenuto la approvazione del comitato provinciale di controllo della Regione in data 4 agosto 1971. Purtroppo da allora sono stati effettuati tutti i tentativi possibili per la pratica attuazione della deliberazione con la ricerca di ogni appoggio locale e nazionale per ottenere l'integrazione al bilancio dell'Ente a copertura della maggior spesa occorrente alla bisogna.

Dopo un breve intervento del segretario della Federazione provinciale della Fidel-Cisl Marsilio si sono susseguiti numerosi e accalorati interventi dei presenti ed in conclusione è stata accolta la mozione di proclamare l'agitazione del personale dando mandato ai dirigenti sindacali di esperire ogni mezzo idoneo a risolvere favorevolmente la vertenza con lo autorizzo anche di un ulteriore intervento sindacale in sede ministeriale e con l'indizione di un referendum fra i dipendenti per la decisione di ulteriori azioni sindacali compreso anche lo sciopero della categoria.

Purtroppo — conclude la nota sindacale — se nei termini più brevi non si arriverà alla soluzione del problema, in considerazione dello stato di estrema tensione a cui è pervenuta la categoria per la lunga attesa di un diritto ormai consolidato, certamente l'agitazione sfocerà in uno sciopero totale dei dipendenti con danno indubbio per gli assistiti.

TENNIS «COPERTO» ALL'ITALSIDER



(«Giornalfoto»)

Le attrezzature sportive del Circolo Italsider a Servola si sono arricchite in questi giorni di una copertura pressostatica per uno dei tre campi da tennis esistenti. Con tale sistema sarà possibile giocare durante la stagione fredda e con qualsiasi tempo. Tale realizzazione, che ha ottenuto un contributo dall'assessorato regionale alle attività ricreative e sportive, è stata più volte auspicata dal direttivo della sezione tennis, i cui numerosi soci potranno così finalmente continuare l'attività sportiva anche nei mesi invernali.

La copertura, che si estende su un'area di oltre 600 metri quadrati, ed è alta 8 metri e 50, è stata montata in questi giorni per una prova di collaudo dopo l'ultimazione delle strutture fisse a terra. Tali strutture consistono in un cordolo in calcestruzzo nel quale sono affogati una serie di ganci ed un tubo. Su questi e sul tubo viene ancorata la struttura di materiale plastico ancora sgonfiata. Ultimato il fissaggio, entra in funzione uno dei due generatori (uno è di riseva a viene avviato in caso di forte vento) che immettono aria nel «pallone»; nel giro di 45 minuti tutta la struttura è ben tesa e si può utilizzare il campo. L'accesso avviene attraverso un breve tunnel a doppia porta per garantire la pressione interna.

Martedì scorso la copertura ha ottenuto un eccellente collaudo comportandosi ottimamente durante l'imperversare della bora. In questi giorni il «pallone» verrà sgonfiato e riposto per essere poi utilizzato il prossimo autunno.

PROMESSE E TRADIZIONI RISPETTATE NEL «GIRO NOSTRANO»

DIETRO I CICLISTI IN GARA ALLA SCOPERTA DELLA REGIONE

Strade ancora ignote al turismo di massa - Questa volta il sole c'era
Corredo di personaggi attorno ai «girini» - La partenza da Trieste

Giunto alla sua undicesima edizione il «Giro della regione» ha puntualmente mantenuto tutte le sue promesse e rispettato tutte le sue tradizioni: partecipazione di atleti e di personaggi marginali (questi ultimi capitanati dal pateticamente monotono Gino Bartali, ormai più macchietta che personaggio); accurata e sempre nuova scelta del tracciato; dotazione di premi e di ricordi (nessuno ha fatto rotta verso il suo porto di armamento a mani vuote); consueta e calda signorilità degli organizzatori (Marino Rossi, Casella, Bulfoni, Mesaglio e Modena, tanto per citare i «patres»); precisa ed equanime prestazione di alta scuola dei giudici di gara (Schiffo, Simonitti, Cantarutti, Colugnatti e Vattori hanno infatti più che mai brillato per la loro sopranaturale ubiquità); generosa opera di assistenza della pattuglia acrobatica della «Stradale» (il buon Vogrig sotto il cui corpo la «Guzzi» di dotazione sembra un misero quanto meschino scooter, ha fatto per un momento pensare che il «giro nostrano» sia stato creato in sua funzione). Queste alcune delle più appariscenti promesse mantenute e delle più evidenti tradizioni rispettate.

Quello che più ha colpito in questa undicesima ristampa del «Giro» (è preferibile chiamare così questa gara anche se la Federazione ciclistica, in ossequio alle sue spiegabili ma incomprensibili remore le impone la qualifica di «Trofeo della regione») è stato il percorso che studiato dai suddetti «patres» ha portato la carovana nel corso della seconda tappa (anche se la Federazione e le sue remore ecc. le impone la qualifica di seconda corsa) lungo certe strade ancora ignorate dal turismo di massa da lasciare stupefatto, di fronte alla bellezza del paesaggio, a volte selvaggio, a volte dolce, anche il più insensibile viandante.

Questa volta più che mai ho ragione di consigliare, carta topografica alla mano, di rifare in bicicletta, a piedi, in macchina, in elicottero o aviogetto che sia, con animo lieto quelle strade che i ciclisti partecipanti hanno duramente sudato. Insomma il «Giro della regione» (anche se la Federazione ecc.) è chiaramente e intelligentemente la più bella pubblicità turistica che si possa fare alla nostra regione. In tutta questa esplosione di verde che ha accompagnato corridori e loro devoto e fedele seguito lungo 400 chilometri di strade regionali ha fatto aggressivo risalto la unica tradizione che in questa edizione del Giro (anche se la Federazione ecc.) non sia stata rispettata. Parlo di quel sole che per dieci anni in dieci edizioni consecutive aveva snobbato la competizione come se si trattasse di una faccenda personale fra il supremo tra gli astri e questa manifestazione ciclistica.

Alla partenza da Trieste, piazza dell'Unità era gremita di pubblico. La giornata eccezionalmente limpida e l'interesse che — malgrado molti vogliono sostenere il contrario — il ciclismo desta tuttora in buona parte della cittadinanza triestina, avevano richiamato sulle Rive una massa di curiosi e di appassionati. Era una festa di colori e personaggi. Da una parte il pubblico attento a seguire la prassi che precede la partenza di ogni corsa ciclistica, dall'altra i diretti interessati: ciclisti e loro devoto e fedele seguito.

C'era comunque una evidentissima differenza tra pubblico e partecipanti: la letizia che sul volto dei primi era schietta e senza veli, su quello dei secondi la stessa espressione era ombreggiata da un tono oscuro di preoccupazione. Ognuno di questi ultimi in cuor suo temeva che quella esplosione di sole non avesse a durare. Che si trattasse di un boccone dolcissimo per maggiormente soffrire un altro amarissimo. La frase «speriamo che duri» era ricorrente con monotona esasperazione. Dopo dieci piovose e temporalesche esperienze era troppo sperare che il sole avesse cambiato le sue idee personali sul conto del «Giro» (anche se la Federazione ecc.).

Giustificate quindi tutte le preoccupazioni e legittimo ogni timore anche se alla fine i brutti pensieri si sono dimostrati del tutto gratuiti. A Maniago, difatti, dopo tre giorni e quattrocento chilometri di sole i volti che alla partenza erano oscuri per eccesso di pessimismo o per paura che il maltempo dovesse infierire sulla manifestazione, erano ancora oscuri ma questa volta di una bella e uniforme abbronzatura. Insomma, c'è pioggia e pioggia. Quest'anno è piovuto sole.

Tradizione rispettata? O no?

Publio Tadeo

È NATO L'«ADRIACLUB»



(«Giornalfoto»)

Il Prefetto Abbrescia, al centro, fra Ugo e Giorgio Irneri

La prima sezione di «Adriaclub Italia», un Club riservato agli assicurati del Lloyd Adriatico, è stata inaugurata ieri sera a Trieste, in via San Nicolò 6, con una simpatica cerimonia alla quale sono intervenute le maggiori autorità cittadine fra le quali il Commissario del Governo Abbrescia, e il dott. Viceconte per la Questura.

L'iniziativa — che si ripropone di raggruppare gli assicurati della Compagnia e di promuovere attività culturali, ricreative, sportive e turistiche su scala nazionale — è stata illustrata dal presidente dell'«Adriaclub», Luigi Viani, il quale ha annunciato l'imminente apertura di analoghi centri nelle maggiori città italiane, e dall'amministratore delegato del Lloyd Adriatico, avv. Giorgio Irneri, che fra l'altro ha recato il lieto annuncio che a questa prima sede — destinata a diventare il centro direzionale di una grande «catena» nazionale — seguirà quella definitiva del Ridotto del Rossetti, radicalmente restaurato.

Nella visita al nuovo, signorile Club le autorità e la stampa sono state guidate inoltre da Antonio Lambiase, del collegio di presidenza dell'«Adriaclub», dal segretario generale dott. Alvise Barison, dal segretario esecutivo, Giorgio Monteduro, dal primo vicepresidente del Lloyd Adriatico, avv. Franco Zenari, dal direttore generale ing. Enrico Bozano e dal segretario dell'«Adriaclub» di Trieste, dott. Gianfranco Viatori.

Cronache degli spettacoli

LA PROSSIMA SETTIMANA DI SCENA AL «ROSSETTI»

Due festosi incontri con Peppino De Filippo

In programma: «A che servono questi quattrini?» e «Fatti nostri»

La stagione di prosa che si sta avviando al termine sarà animata la prossima settimana dalla presenza al Politeama Rossetti di Peppino De Filippo, protagonista di due festosi spettacoli fuori abbonamento: «A che servono questi quattrini?» e «Fatti nostri».

Un ritorno, questo di Peppino De Filippo a Trieste, che era atteso da tempo: infatti i nostri appassionati della prosa sono legati al popolarissimo uomo di teatro napoletano sin dagli anni remoti del suo indimenticabile sodalizio artistico con Eduardo e con la compianta Titina. Non è quasi possibile ricordare tutti gl'incontri di Peppino, attore e autore, con il pubblico del «Verdi»: la compagnia dei tre De Filippo rappresentò su quel palcoscenico sedici lavori nel 1937, quattordici nel 1939, nove nel 1940 e sette nel 1941; quella di Peppino dieci nel 1947, sette nel 1948, otto nel 1950 e dieci nel 1952.

I giorni della dilagante notorietà televisiva che raggiunse forse il vertice con la macchietta di Pappagone erano ancora di là da venire. Sui manifesti di quelle ormai lontane stagioni di prosa il titolo «A che servono questi quattrini?» fece spicco più volte. Infatti la commedia di Armando Curcio (dalla quale nel 1942 fu tratto anche un film di Fratelli) che sarà riproposta al Politeama da martedì 9 a giovedì 11 è uno dei veri e propri cavalli di battaglia di Peppino De Filippo.

«Fatti nostri» è invece una novità, firmata e naturalmente anche interpretata da suo figlio Luigi De Filippo, il quale sia come attore, sia come autore ha saputo conquistarsi una fama all'altezza del nome che porta. Tanto per «A che servono questi quattrini?» quanto per «Fatti nostri» (in programma da venerdì 12 a domenica 14) sensibili sconti saranno riservati agli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile.

Tre recite per il divorzio di Renzo e Lucia

Sabato prossimo alle ore 21 e domenica 7 maggio alle ore 16.30 e alle 21 va in scena all'Auditorium di via Tor Bandena la commedia in dialetto di Dante Cuttin «El divorzio de Renzo e Lucia».

L'autore, già molto noto in città, e non solo in città, oltre che per i suoi lavori teatrali anche per i volumi di racconti pubblicati, tratta stavolta dell'importante variazione apportata al diritto di famiglia ma non lo fa da barboso erudito, anzi. Segue con sorriso bonario le vicende comico sentimentali di due schietti triestini, Renzo e Lucia, che già sposi sono stati dalla vita inopinatamente separati. Si prospetta quindi un quadro di sincera triestinità e di buonumore che gli attori della Compagnia «I Giovani» per la regia di Renato Bellemo, animeranno con la consueta bravura.

CONCERTO DEL MUSICLUB ALL'AUDITORIUM

Fusi jazz e pop in dialogo musicale

Originalità del maestro Bevilacqua - Claudio Pascoli riafferma la sua vitalità - L'assolo di Siccardi

Jazz e pop, mirabilmente fusi in un dialogo musicale fra la grande orchestra del Musiclub e l'ottetto pop, sono stati i soggetti di un eccezionale concerto svoltosi l'altra sera allo Auditorium. Un concerto a due facce, ma sulla traccia di un unico binario. Protagonisti i migliori musicisti della regione riuniti nel Musiclub. A rendere ancor più interessante la serata musicale è stata la prima esecuzione di una «suite» jazzistica articolata a tempi di tipo sinfonico.

E' la «Suite numero uno» che il maestro Alessandro Bevilacqua ha composto proprio per il Musiclub. La «suite» che si divide in quattro tempi, introduzione, preludio, sarabanda e fuga, mantiene però inalterate le caratteristiche di immediatezza e improvvisazione del jazz. Di notevole in questo brano anche il fatto che il maestro Bevilacqua ha usato anche strumenti mai sentiti nel jazz tradizionale quali la trombetta bachiana, la spinetta, l'arpa e i corni. Di ottima levatura tecnica e stilistica gli assoli di Cancelli e Pascoli.

Applauditissimo anche il secondo pezzo in programma, l'«Elegie valse», che il maestro Bevilacqua ha dedicato ai tromboni. Eccezionale nell'esecuzione l'assolo del trombonista Siccardi. La seconda parte della serata è stata dedicata al pop, genere nel quale il giovane musicista triestino Claudio Pascoli non conosce rivali. Ci ha fatto sentire due pezzi di sua produzione «Miles new look» e da «4 a 7» e due brani già noti, ma con un arrangiamento completamente nuovo, «Naima» di Coltreme e «Canon» di Pankow. Tutti bravi i componenti l'ottetto, eccezionale Pascoli nei suoi assoli al sax soprano.

Ha chiuso la serata un brano di Morgan, «The Sidewinder», in un arrangiamento curato da Bevilacqua e Pascoli che sono riusciti a fondere mirabilmente l'orchestra e l'ottetto dando vita a un tutt'uno armonico di grande effetto. Applausi nutriti, e meritati, per tutti a più chiamate sulla scena al termine. Una nuova tappa nei successi di questo Musiclub che sta già preparando un nuovo concerto, in giugno, al Rossetti

Vladimir Ashkenazy alla Società dei Concerti

Lunedì 8 maggio, alle ore 21 precise, il celebre pianista Vladimir Ashkenazy eseguirà al Politeama Rossetti per i soci della Società dei Concerti, il seguente programma: L. van Beethoven, Sonata in do m. n. 8 Op. 13; R. Schumann, Kreisleriana Op. 16; F. Chopin, Notturno in fa Op. n. 1, Notturno in fa diesis Op. 15 n. 2, Sonata in si bem, min, Op. 35.

KENYA E TANZANIA
4-19 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Concerto stasera di von Matacic



Stasera il maestro von Matacic si congederà dal pubblico triestino con l'esecuzione della Nona Sinfonia Corale di Ludwig van Beethoven. Solisti di canto saranno Dora Carral, Giovanna Fioroni, Beniamino Prior, Georg Pappars.

Il capolavoro beethoveniano sarà preceduto dal concerto n. 1 per clarinetto e orchestra di C.M. von Weber che sarà affidato al clarinettista triestino Giorgio Brezigar. Orchestra e Coro del Teatro Verdi.

Il concerto avrà luogo alle ore 21 in turno A. Alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) prosegue la vendita dei biglietti per i posti disponibili.

Continuano le repliche di «Pensaci, Giacomino!»

Della commedia «Pensaci, Giacomino!» di Luigi Pirandello con Ernesto Calindri è in programma per stasera alle 21 al Politeama Rossetti la terza replica del turno d'abbonamento feriale. Il ciclo di recite di questo settimo spettacolo della stagione di prosa presentato dalla Compagnia del Teatro San Babila di Milano con la regia di Fantasio Piccoli si concluderà domenica prossima.

Concerto all'AGIMUS Dapretto-Gherzei

Con un programma che di per sé costituiva una scelta esigente ed operata con buon gusto, si è presentato per l'Agimus nell'aula magna del Conservatorio «Tartini» il Duo flauto-pianoforte composto da Bruno Dapretto e Gianna Gherzei.

Il flautista si è confermato lo strumentista impeccabile che il nostro pubblico — e non solo il nostro — ben conosce. Sorvegliato e sempre nei limiti di una rigorosa osservanza dei termini musicali, ha trovato in Gianna Gherzei, oltre ad un consistente supporto pianistico, una partner che, evitando concessioni al dialogo individuale, è sempre attenta e puntuale.

Lo Schubert delle Variazioni sul tema «Ihr Blümlein allein», brano che molto richiede al virtuosismo degli interpreti, spiccava fra Tre Sonate: una di Benedetto Marcello, una di Gaetano Donizetti ed una di Francis Poulenc. Composta la resa della prima, distesa e lirica la seconda. L'eleganza, non solo formale, della preziosa Sonata di Poulenc ha avuto in Dapretto piena rispondenza, così come le asperità di scrittura sono state agevolmente affrontate dalla pianista.

Un pubblico abbastanza numeroso ha applaudito il Duo tributandogli prolungati consensi dopo ogni brano.

FATTI I PONTI MANCANO ANCORA LE RAMPE

RITARDA LA RIAPERTURA DELLA DIRETTISSIMA PER GRADO

La strada sarà ripristinata nella seconda decade del mese

La Monfalcone-Grado, che doveva essere riaperta al traffico nei giorni scorsi, verrà ripristinata appena per la seconda decade del mese di maggio, a causa delle cattive condizioni atmosferiche che hanno impedito il normale svolgimento dei lavori, oltre a sopravvenute difficoltà tecniche riguardanti il trasporto di materiale.

L'interruzione dell'importante arteria nel tratto Bistrigna-Villa Luisa, per una lunghezza di due chilometri e trecento metri, obbliga gli automobilisti ad una deviazione di quasi quattordici chilometri, attraverso Staranzano e San Canzian l'Isonzo. Già in queste prime domeniche di sole, e particolarmente per Pasqua, si sono verificati incolonnamenti di veicoli che dovevano forzatamente procedere a passo d'uomo: è da sperare dunque che la riapertura avvenga nel periodo ora indicato, per non provocare un disagio ai primi bagnanti e turisti che, come ogni anno, giungono nell'isola del sole già negli ultimi mesi di primavera.

L'interruzione è stata resa necessaria, com'è noto, per i lavori di costruzione di una ferrovia dalla stazione di Ronchi Sud (scalo merci) alla zona industriale Schiavetti-Brancolo da parte del Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone. Il tronco ferroviario, di cui si sentiva la pressante necessità, è collegato alla soppressione che dovrà avvenire in un prossimo futuro (come è del resto previsto anche nel Piano regolatore intercomunale di Piccinato) dell'attuale binario che dall'Italcantieri raggiunge Ronchi Sud, tagliando in due la città. I lavori riguardanti in particolare la strada Monfalcone-Grado sono praticamente ultimati, con la messa a punto di uno «scavalcaferrovia» e di un ponte su un canale di bonifica. A causa del maltempo non è stato possibile entrare nelle cave di Turriaco per prelevare il materiale di riporto per la costruzione delle rampe dello scavalcaferrovia. In questi venti giorni dunque dovrà essere terminato questo lavoro, prima di procedere alla pavimentazione della strada. Secondo i tecnici della ditta appaltatrice non dovrebbero comunque sopravvenire ulteriori difficoltà o ritardi nei lavori, e l'arteria sarà senza dubbio riaperta prima della fine di maggio.

Concorso per ispettore agli uffici del lavoro

L'Ispettorato regionale del lavoro di Trieste informa gli aspiranti al concorso di 1.o ispettore negli uffici dell'Ispettorato del lavoro dei Friuli-Venezia Giulia che il 12 maggio 1972 scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

Al riguardo, si precisa che ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, le domande dovranno pervenire al ministero del lavoro e della previdenza sociale entro tale data oppure essere spedite, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Agevolazioni di viaggio per elettori dall'estero

Il Ministero dei Trasporti ha disposto a favore degli elettori residenti all'estero che verranno in Italia per votare in occasione delle elezioni politiche del 7 maggio, una riduzione del 25 per cento per viaggi aerei sia sulla tariffa ordinaria sia sulla tariffa «escursione».

«Il Cantiere» 1971-1972

E' da oggi nelle librerie triestine l'almanacco artistico-letterario del Friuli - Venezia Giulia «Il Cantiere» 1971-1972, stampato in bella veste tipografico-editoriale dalla Libreria internazionale Italo Svevo. L'almanacco viene pubblicato ogni biennio per iniziativa dell'Associazione scrittori giuliani e dalmati di Trieste, presieduta dal dott. Sisinio Zuech.

Quest'anno la nutrita serie di testi — poesia narrativa saggistica — dei maggiori autori friulo-giuliani contemporanei e la generosa partecipazione dei migliori artisti regionali rendono l'antologia particolarmente interessante. Il comitato di redazione è composto da Oliviero Honoré Bianchi, Ketty Daneo, Marcello Fraulini, Dino Menichini e Fabio Todeschini.

DESTRA NAZIONALE
M.S.I.

ROMUALDI:

«E secondo il costume del Partito, Fabio Lonciari, quale Consigliere Nazionale, avrebbe dovuto aprire la lista a Trieste. Nel rispetto delle scelte dello elettorato di Trieste, particolarmente sensibile e negativamente orientato su pur lecite indicazioni degli apparati politici, il M.S.I. ha voluto presentare i suoi candidati in ordine alfabetico.

In tale adesione a questo orientamento di sensibilità e di comprensione da parte del Partito verso le prerogative dell'elettore, Lonciari si presenta in questa competizione alla pari degli altri candidati, consapevole che al di là di ogni schema partitico gli uomini vengono scelti per le loro capacità ed il loro valore». (Dal supplemento per Trieste de «L'Italiano», aprile 1972).

Lonciari

BRILLANTE RICONOSCIMENTO A MONTECARLO

A DANIELE ZANETTOVICH IL «PRINCE DE MONACO»

Con il suo «E-F concerto» il maestro concittadino ha vinto il prestigioso premio internazionale



E' giunta nei giorni scorsi notizia della brillante vittoria conseguita dal maestro Daniele Zanettovich al Premio internazionale «Prince Pierre de Monaco». Il suo «E & F flauto concerto» ha ottenuto infatti il riconoscimento più prestigioso della giuria che ha vagliato i lavori dei numerosi concorrenti.

Il giovanissimo compositore triestino (nato il 26 gennaio 1950) ha già raccolto importanti successi, come la duplice affermazione al Concorso Zandonai di Rovereto, quelle del «Viotti» a Vercelli e, l'anno scorso, quella al Teatro delle Novità di Bergamo, dove è stato rappresentato l'atto unico «Céline»; questa di Montecarlo è tuttavia la conferma più autorevole di un talento in crescente evoluzione. Alla notizia telegrafica della vittoria, seguiranno nei prossimi giorni i particolari del Premio, che verrà ritirato dal maestro Zanettovich nel corso dell'esecuzione pubblica e della cerimonia ufficiale.

La tematica del concerto per flauto e orchestra (archi, ottoni, pianoforte e timpani) è basata sulle due note Mi e Fa, donde il titolo «E & F concerto», e si sviluppa nell'arco di due tempi: Intrada (proposta, corale diatonico sopra un'intavolatura, ricerca) e Panthomyme (cyrcus rhytmus, perceuse, march).

Daniele Zanettovich, che insegna all'Istituto musicale «J. Tomadini» di Udine e collabora stabilmente con l'orchestra del Teatro Verdi di Trieste, ha recentemente ultimato il «Concerto di Materada», ispirato allo omonimo romanzo di Fulvio Tomizza.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Pulizia nelle scuole il 7 maggio

L'assessore all'Economato De Gioia ha così risposto all'interrogazione rivoltagli dal consigliere de' Vidovich:

«In relazione alla sua interrogazione concernente l'asserita imposizione ai bidelli di un lavoro aggiuntivo di pulizia negli edifici scolastici, in conseguenza delle operazioni elettorali, preciso che alla pulizia degli ambienti interessati a tali operazioni ha sempre provveduto il Comune con personale alle proprie dipendenze, ovvero con quello di imprese specializzate.

«L'impiego dei bidelli che volontariamente vi aderiscono, viene limitato ai soli lavori di sgombero e di ripristino dell'arredo delle aule, nonché all'allestimento ed allo smontaggio delle attrezzature elettorali, e ciò verso un compenso forfettario di Lire 6.500 per sezione.

«Quindi devo farle notare che, particolarmente negli istituti scolastici in cui la pulizia è normalmente affidata ai bidelli dipendenti dello Stato, l'Economato, ultimate le operazioni di voto, provvede a proprio ed esclusivo onere alla pulizia di tutti i locali interessati alle votazioni e non delle sole aule sedi di sezioni elettorali, come del resto avvenuto per le trascorse consultazioni.

«Posso pertanto assicurarle che nessun lavoro aggiuntivo di pulizia è stato chiesto, e tanto meno imposto, ai bidelli in questione, e che, come nel passato, anche per le prossime consultazioni elettorali, i funzionari comunali preposti a detto servizio vigileranno perché tale linea di condotta venga scrupolosamente osservata».

Lottizzazioni a San Giacomo

Il consigliere signora Burlo (PCI) dopo aver premesso in una sua interrogazione che «è indispensabile procedere con lo strumento del piano particolareggiato per il risanamento e la ricostruzione di tutta l'area del quartiere di S. Giacomo compreso tra le vie: S. Zenone, Giuliani, Rivo, Molino a Vento, Montecchi, Ponzianino, Scaletta, delle Lodole, Scalinata ecc. ecc., e che entro questo piano è necessario procedere alla individualizzazione di zone da destinare alla 167 ai sensi dell'art. 18 della legge 865» ha chiesto al Sindaco «se corrisponde a verità che sono in corso di approvazione lottizzazioni private a carattere speculativo all'interno delle aree che dovrebbero essere destinate a piano particolareggiato di intervento pubblico e in che modo tali eventuali approvazioni che sono da considerare assolutamente negative, sotto il profilo urbanistico tecnico sociale ed amministrativo, si conciliano con l'assoluta esigenza di un intervento pubblico rivolto ad una ristrutturazione, risanamento e riordino del quartiere di S. Giacomo che garantisca la permanenza degli attuali abitanti nel quartiere stesso ed in edifici costruiti dall'IACP».

Segnaletica ed Anas

In risposta a un'interrogazione dei consiglieri Trauner e Zimolo (PLI) riguardante la segnaletica orizzontale della strada che collega il porto industriale con la zona di Cattinara, quasi scomparsa, l'assessore Romano ha precisato che il rifacimento della segnaletica nella zona in argomento (S. 202 e raccordo S. 15 e 202) è di pertinenza dell'ANAS cui l'inconveniente è stato comunque già segnalato dall'amministrazione comunale.

Villa Prinz

In merito all'interrogazione del consigliere Gabriella Gherbez (PCI) che chiedeva quando si intendono iniziare i lavori di sistemazione della villa Prinz di Gretta affinché sia messa a disposizione degli alunni del rione, l'assessore alla Pubblica Istruzione ha dato la seguente risposta:

«Si fa riferimento alla sua interrogazione per informarla che è stato chiesto l'inserimento nel piano quiquennale per l'edilizia scolastica ai sensi della Legge regionale 10 febbraio 1972 n. 5 della costruzione della nuova scuola media di Gretta, che dovrà sorgere sul terreno della Villa Prinz».

STITICHEZZA?
SANTAFOSCA il lassativo
ACIS 10-10-49

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

COMINCIA QUESTA SERA LA VENTICINQUESIMA EDIZIONE

Venti paesi in lizza al Festival di Cannes

Spagna, Brasile, Svezia, Grecia, e India stavolta assenti Esordisce l'Irlanda - Incisiva la presenza del cinema italiano

Cannes, 3

Il ministro francese degli affari culturali, Jacques Duhamel, darà domani sera, giovedì, il via al 25.o Festival cinematografico internazionale di Cannes al quale partecipano 20 paesi.

Alla rassegna esordisce quest'anno l'Irlanda, mentre risultano assenti paesi quasi sempre presenti alle passate edizioni, quali la Spagna, il Brasile, la Svezia, la Grecia e l'India.

Il nuovo direttore della manifestazione, Maurice Bessy, ha esposto il programma ufficiale della rassegna, prima, però, ha voluto commentare brevemente il calendario. «Assieme al presidente del Consiglio d'amministrazione del Festival Favre Le Bret — ha detto Bessy — abbiamo veduto circa duecentocinquanta film nel corso di numerosi viaggi attraverso il mondo: fra i 119 che sono stati sottoposti al mio giudizio, alcuni erano di produzione moldava, georgiana, turcmena o provenienti da altre regioni e paesi. Dico questo per sottolineare che non abbiamo trascurato nulla allo scopo di scovare nuovi talenti, ovunque si trovassero.

Purtroppo, siccome il Festival non può durare più di 15 giorni, siamo stati costretti a rifiutare la partecipazione di ben 13 nazioni cui tenevamo moltissimo e che in molti casi meritavano d'essere presenti a Cannes. Ci siamo, comunque, prefissi di eliminare tutti i lavori mediocri che talvolta in passato venivano accettati, pur di lasciare posto a qualche lontano paese. Tutto sommato, siamo convinti che al Festival del 1972 non verrà presentato un solo film destinato a cadere nell'oblio o nell'indifferenza».

Ed ecco le date in cui verranno programmate le pellicole in lizza e fuori concorso.

Giovedì 4 — «L'avventura è l'avventura» di Claude Lelouch (Francia) fuori concorso.

Venerdì 5 — «I visitatori» di Elia Kazan (USA) e «Le campane di Slesia» di Peter Fleishmann (Germania).

Sabato 6 — «La classe dominante» di Peter Medak (Inghilterra) e «Silenzio» di Masahiro Shinoda (Giappone).

Domenica 7 — «Jeremiah Johnson» di Sidney Pollack (USA) e «La perla della corona» di Kazimier Kutz (Polonia).

Lunedì 8 — «Malpertuis» di Harry Kumer (Belgio) e «Rosa» di Moshe Misrahi (Israele).

Martedì 9 — «Non invecchieremo insieme» di Maurice Pialat (Francia) e «Immagini» di Robert Altman (Irlanda).

Mercoledì 10 — «La vera natura di Bernadette» di Gilles Carle (Canada) e «Il caso Mattei» di Franco Rosi (Italia).

Giovedì 11 — «Macbeth» di Roman Polansky (Inghilterra) e «Mimì metallurgico ferito nell'onore» di Lina Wertmüller (Italia).

Venerdì 12 — «Salmo rosso» di Miklos Jancso (Ungheria) e «Provare un uomo» di Buzz Kulik (USA).

Sabato 13 — «Solaris» di Andrej Tardovosky (URSS) e «Gli agrimensori» di Michel Souttr.

Domenica 14 — (fuori concorso) «Roma» di Federico Fellini (Italia).

Lunedì 15 — «Cara Luisa» di Philippe De Broca (Francia) e «Le lampade a petrolio» di Jurai Erz (Cecoslovacchia).

Martedì 16 — «La classe operaia va in paradiso» di Elio Petri (Italia) e «Trozza» di Johan Schaft (Germania occ.).

Mercoledì 17 — «Mattatoio n. 5» di Jeorges Roj Hill (USA) e «Re, dama, fante» di Jerzj Skolimoski (Germania occ.).

Giovedì 18 — «I fuochi della Candelora» di Serge Korber e «Il diario di un fan» di Eric Tihls (Canada).

Venerdì 19 — (fuori concorso) «Frenesia» di Alfred Hitchcock (USA).

Maurice Bessy ha inoltre tenuto a sottolineare che per la prima volta figura in corso al Festival un film girato da un regista in gonnella, «Mimì metallurgico ferito nell'onore» dell'italiana Wertmüller. Il direttore della manifestazione ha inoltre confermato che saranno resi «omaggi» particolari ad illustri personalità della «decima musa», viventi o scomparse. Il 12 maggio, ad esempio, nella ricorrenza del 15.o anniversario della morte di Eric von Stroheim, verrà proiettato uno dei suoi capolavori «Sinfonia nuziale»; qualche ora dopo, John Huston sarà onorato con la «prima mondiale» della sua ultima fatica cinematografica, «Fat City». Il 15 maggio sarà di scena uno dei «patriarchi» del cinema francese, Abel Gance di cui verrà riesumata «La roue». Per il 13 maggio è annunciata una serie di cerimonie in onore di Gerald Philipe, scomparso nel 1958: sarà scoperta una lapide sulla casa natale del grande attore, originario di Cannes, e verrà proiettato uno dei suoi film più noti, «Fanfan la tulipe» di Christian Jacque.

Al «gala» inaugurale di domani sera, è data per certa la partecipazione, fra gli altri, di Lino Ventura, Jacques Brel, Nicole Courcel, Johnny Hollyday, Natalie Delon, Jean Pierre Meriel, Curd Jurgens, Charles Gérard, Gilbert Bécaud, Juliet Berto, che ha ricevuto recentemente il «premio distinguo», e il regista Claude Berri che sta «girando» nei pressi di Cannes. E' incerta la presenza di Jean-Paul-Belmondo il quale è attualmente impegnato in un film che si sta realizzando negli studi di Nizza. Sua «partner» femminile è Claudia Cardinale il cui arrivo sulla Costa Azzurra è previsto per i prossimi giorni. E' molto probabile che l'attrice italiana venga in visita al Festival dove in passato ha raccolto calorosi successi.

Fu lei a consegnare i premi ai vincitori del Festival di due anni fa. Il compito toccherà quest'anno ad un'altra attrice italiana, Gina Lollobrigida, la quale comparirà sul palcoscenico del «Palais» nel «Gala» di chiusura. La Lollobrigida figura nel «cast» di due pellicole inserite nel quadro della rassegna: «Re, dama, fante», del polacco Skolimoski (in concorso) e «Fanfan la tulipe».

(Ansa)

La Divina Commedia a disegni animati

New York, 3

L'ambizioso progetto di ricavare un film dalla «Divina Commedia» è stato annunciato dalla Società «Folio one Productions» diretta da Al Brodax. Il poema dantesco sarà portato sullo schermo in parte come film normale e in parte come film a disegni animati per i quali si partirà dalle celebri illustrazioni della «Divina Commedia» firmate da Salvador Dali.

Il film, del costo d'un milione e mezzo di dollari, che si comincerà a girare questa estate a Barcellona, è il primo d'una serie di sei, tutti tratti da grandi opere letterarie o teatrali, programmati dalla casa produttrice americana. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VII spettacolo in abbonamento
POLITEAMA ROSSETTI
Ore 21 (III replica feriale)
PENSACI, GIACOMINO!
di Luigi Pirandello
con ERNESTO CALINDRI

TEATRO AUDITORIUM
El divorzio de Renzo e Lucia
di D. Cuttin
6 - 7 maggio

GRATTACIELO
ZIO TOM

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Questa sera alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal maestro Lovro von Matacic. Clarinettista Giorgio Brezigar. Solisti: Dora Carral, Giovanna Fioroni, Beniamino Prior, Georg Pappas. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Musiche di Weber e Nona Sinfonia di Beethoven. Turno A. Vendita biglietti alla biglietteria del teatro (telefono 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Mercoledì 10 maggio alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal maestro Pierluigi Urbini, con la partecipazione della violinista Guila Bustabo. Turno A.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21 (III replica feriale): «Pensaci, Giacomino!» di Luigi Pirandello; regia di Fantasio Piccoli. Settimo spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa presentato dal Teatro San Babila di Milano. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547).

TEATRO AUDITORIUM. Sabato 6/5 ore 21 e domenica 7/5 ore 16.30 e ore 21: «El divorzio de Renzo e Lucia», tre atti dialettali di D. Cuttin con «I Giovani».

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND. Sabato alle ore 21 incontro col regista jugoslavo Lordan Zafranovic, che presenterà in anteprima il suo film «Domenica».

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA. Oggi ore 21: «Bergsteiger am Mont Blanc» (Alpinisti sul Monte Bianco) e «Alexander von Humboldt», vita e opera del grande studioso della natura, le sue spedizioni scientifiche nei paesi dell'America latina ed in Russia. Due documentari a colori. Ingresso libero.

EDEN. Ore 16.30, ult. 22: «Boccaccio». «L'arguzia beffarda, le burle piccanti, i giochi amorosi». Da inedite novelle del Decamerone. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16, ult. 22.10: «Shaft il detective», con Richard Roundtree e Moses Gunn. Metrocolor. Un film ammesso per tutti.

FENICE. 16, ult. 22.10: «Don Camillo e i giovani d'oggi», con Gastone Moschin, Lionel Stander, Carole Andre, Dolores Palumbo. Regia di Camerini. Eastmancolor. Un film per tutti.

GRATTACIELO. Ore 15. Seconda settimana di entusiastico successo: «Zio Tom». Sequestrato, processato, assolto! In edizione integrale il capolavoro di Jacopetti e Prosperi in technicolor; più agghiacciante di «Mondo cane», più polemico di «Africa addio». Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Bernardo, cane ladro e bugiardo», con Dwayne Hickman, Maryann Mobley, Elsa Lanchester. Al film è abbinato il cartone animato «Bongo». Eastmancolor. Un film per tutti.

RITZ. 16, ult. 22: «Gli ordini sono ordini». L'ultimo capolavoro del regista F. Giraldi, con protagonista Monica Vitti e con Claudine Auger, Luigi Proietti, Orazio Orlando e Corrado Pani. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 16.30, Sofia Loren e Anthony Quinn ritornano nell'indimenticabile capolavoro della cinematografia: «Attila» (Il flagello di Dio), in technicolor. Uno spettacolo d'incomparabile grandiosità per la eccezionale rievocazione storica. Per tutti.

AURORA. 16.30: «Donne in amore». Un film di K. Russel con O. Reed. Technicolor. Viet. min. 18 anni.

CAPITOL. 16.30: «Bianco, rosso e...», con S. Loren e A. Celentano. Technicolor. Enorme successo. Prossimamente «Cime tempestose».

CRISTALLO. 16.30. Terence Hill e Bud Spencer, la formidabile coppia della serie «Trinità», nel colossale technicolor: «Dio perdona... io no». Successo. Il film è per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Sesso sotto pelle». Technicolor, con Keve Huelm e Hans Emback. Un film svedese severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 16.30: «La vittima designata», con T. Milian. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «L'invasione degli astromostri». Lotte spettacolari contro mostri preistorici! Nuovo Topolino. Venite con i figlioli. Ancora oggi.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il gatto a nove code». Giallo di Dario Argento con James Franciscus, Karl Malden, Caterine Spaak. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «I diavoli», con Vanessa Redgrave e Oliver Reed. Regia di Ken Russell. Il film è stato dissequestrato. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Quante belle Serafine per le strade cittadine». Un film piccantissimo e divertente in technicolor con Horst Frank e Margot Marler. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Un maggiolino tutto matto». Capolavoro comico di Walt Disney.

ALDEBARAN. 16: «La cintura di castità». Divertente technicolor con Monica Vitti e Tony Curtis. Viet. min. 14 anni.

ARISTON. Ore 16, ult. 21.30: «L'incredibile affare Kopcenko». Avventura, spionaggio e amore in un avvincente technicolor con Romy Schneider e Tom Courtenay.

ASTRA-ROIANO. 16.30: «L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters». Magnifico technicolor con Burl Ives, Jack Palance e David Carradine. Per tutti.

IDEALE (campo S. Giacomo). 16. Technicolor: «Berlino, appuntamento per le spie» (Operazione Polifemo), con Brett Halsey, Dana Andrews, Moschin, A. M. Pierangeli. Avvincente 007.

LUMIERE. Sabato: «L'albero di Natale».

RADIO. 16: «Gioco d'azzardo». Technicolor con Roger Smith, Greta Baldwin e Farley Granger.

OPICINA. 19: «I trafficanti del piacere».

Riduzioni ENAL: Nazionale, Alabarda, Aurora, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Lo specchio delle spie», con Christopher Jones e Pia Degermark. Un avvincente film di spionaggio dell'ultima guerra mondiale.

UDINE

ARISTON. 15: «Gli ordini sono ordini». A colori. V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Blindman». A colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15: «All'onorevole piacciono le donne». A colori. V.m. 18 anni.
ODEON. 15: «Il braccio violento della legge». A colori.
PUCCINI. 15: «La texana e i fratelli Penitenza». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Quando gli uomini armarono la clava e con le donne fecero din don». A colori.
DIANA. 18: «Giochi particolari». A colori. V.m. 14 anni.
FERROVIARIO. 18: «La supertestimone». A colori. V.m. 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Il caso Mattei», con G.M. Volontè. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «I diavoli» con V. Redgrave e O. Reed. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Jungla erotica», con D. Poran e C. Rochelle. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Dogora il mostro della grande palude», con J. Fujiyama e D. Yuma. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Obiettori di coscienza per ragioni sessuali» con K. Coughlin e L. Casey. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «I demoni» con Vanessa Redgrave. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» con Alberto Sordi. A colori.
AZZURRO. 17.30: «Il Decamerone proibito». A colori.

RONCHI

RIO: «Lo voglio morto».
EXCELSIOR: «Fiore di cactus».

CORMONS

ITALIA: «Quattro sporchi bastardi» con Joe Namath e Ann Margret.
COMUNALE: «Lo scudo dei Falworth».

GRADISCA

COMUNALE: «Prendiamo Fort Alamo» con Peter Ustinov e Pamela Tiffin.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Sadismo» con James Fox, Mick Jagger e Anita Pallemberg. In technicolor. Viet. min. 18 anni.

ROMANS

IMPERO. 20: «Nuda sotto la pelle» con Alain Delon e Marianne Faithfull. Colori. Viet. min. 18 anni.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «La grande battaglia». A colori.
VERDI. 17: «Indagine sulla mafia del sesso».
SUPERCINEMA. 17: «Una cavalla tutta nuda». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 17: «Decameron proibito».

CORDENONS

VERDI. 17: «Nevada Smith».

SACILE

ZANCANARO. 17: «La classe operaia va in paradiso».

CERVIGNANO

NUOVO: «Diario di una casalinga inquieta».

PALMANOVA

GARIBALDI: «Uomini e filo spinato».

GEMONA

SOCIALE: «Fragole e sangue».

TARCENTO

MARGHERITA: «America, America».

CASARSA

ROMA: «Gli occhi del testimone».

FENICE «Oggi prima»

Riderete a non finire!

Ritorna il prete da combattimento!! Questa volta però, oltre PEPPONE, ci sono i giovani che contestano tutto e tutti. Come se la caverà DON CAMILLO?



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»

Oggi chiuso.

6 MAGGIO
inaugurazione del
Grande Luna Park
a Borgo San Sergio

QUESTA SERA SUL VIDEO

Canzoni in allegria Australia e rischi

Dopo *«Tribuna elettorale»* (TV-1, ore 21) con la prevista conferenza stampa per il governo che sarà tenuta dall'on. Giulio Andreotti nella sua qualità di Presidente del Consiglio dei Ministri andrà in onda lo «special» musicale *«Una canzone, un sorriso* (TV-1, ore 22) diretto da Antonio Moretti su testi di Guardabassi e Pacini.

Allo spettacolo, che come dice il titolo è dedicato alla tradizione allegra della canzone italiana, partecipano Al Bano, Antoine, Marcel Amont, Luiselle, Taryn Power, Kocis, Franco Guccini, Tony Santagata, Robertino, Pippo Franco, i complessi «Flora, fauna e cemento», «Laracchia» e i «Jungle's men».

* * *

L'odierna puntata dell'inchiesta *«Australia: un continente in bilico»* (TV-2, ore 21.15) prende in esame la difficile situazione culturale del continente australiano che, prima degli anni '50, era legato all'Inghilterra, della quale aveva assorbito, nei secoli, usi e costumi. Ora, l'Australia sta vivendo un momento di sviluppo autonomo.

* * *

Alla ripresa del *«Rischiatutto»* (TV-2, ore 22.15) è sempre Paolo Paolini, settimo nella lista dei «magnifici nove», che stasera sarà sfidato da un istruttore di scuola-guida e da uno studente. Il primo concorrente si chiama Angelo Zuccher, abita a Torino, ha 68 anni e come materia ha scelto «navigatori e istruttori»; il secondo è Paolo Barbaro, di 21 anni, abitante a Milano, che si presenta per l'ippica, in particolare per il galoppo dal 1951 ad oggi. Le materie al tabellone sono: l'acqua, la radio, la Costituzione, l'arte antica, l'Asia, il calcio.

(Ansa)

La Pietra con la luna

E' proseguito l'altra sera il teleromanzo poliziesco «La pietra di luna» nella riduzione che dall'opera omonima di William Wilkie Collins hanno tratto Carlo Fruttero, Franco Lucentini e il regista Majano. L'esordio non era stato dei più felici, né il seguito (si è giunti ormai alla quarta puntata) ha consentito d'intravedere promettenti schiarite. Le familiarità che autori e registi televisivi si prendono con le opere della letteratura, di prima, seconda e magari terza grandezza, non finiscono mai di sorprendere. Bisogna però avvertire che codesta sorpresa non deriva dalla scarsa sottomissione al testo (nel caso in parola assai difficile e ingrata), anche perché è noto che da un originale letterario alla sua trasposizione in immagini corre generalmente la stessa distanza che separa un piatto di frutta fresche da una natura morta.

E del resto la vecchia distinzione tra belle infedeli e brutte fedeli, che per le opere tradotte o trasposte sullo schermo grande o piccolo rimane lo strumento di giudizio più comodo, ma anche più vago ed elastico, non risulta sempre decisiva. La questione, dunque, non è tanto di fedeltà o infedeltà quanto piuttosto di realizzazione, di condotta operativa, del modo con cui il Majano ha organizzato lo spettacolo e diretto gli attori che vi prendono parte. E' qui che le polveri mostrano d'essere bagnate impedendo alla miccia di esplodere al momento giusto, secondo le abili e astute macchinazioni escogitate da Wilkie Collins.

Da come procedono qui le cose, da come si muovono, parlano e gestiscono i personaggi televisivi, lo spettatore appena smaliziato invece di provare una sensazione crescente di ansietà e curiosità per i fatti misteriosi che gli vengono narrati, rischia di trovarsi all'improvviso sull'orlo del riso.

Naturalmente noi sappiamo bene che esistono due specie egualmente pericolose di attori: quelli che recitano troppo e quelli che recitano troppo poco. Ma questo non toglie che gli attori impegnati nella «Pietra di luna» recitino troppo, e salvo qualche rara eccezione (per esempio Mario Feliciani nella parte dell'investigatore Cuff) con gesti e svenevolezze esageratamente plateali. Per cui viene persino da pensare che il Majano, informato della speciale inclinazione degli inglesi all'humour, tiri all'ironia. Ma è il sospetto d'un attimo: infatti tutta la copiosa attività fin qui svolta dal teleromanziere Majano documenta in maniera irrefutabile che l'esercizio effettivo del gusto ironico non lo riguarda minimamente. E allora che si deve concludere? Che anche una «pietra di luna» può avere le sue sere di... luna. Comunque l'operazione continua.

Ber.

SUL PICCOLO SCHERMO

Dopo Collodi tocca a Salgari

Roma, 3

La Televisione, dopo i consensi ottenuti da parte dei telespettatori più piccoli per la trasposizione televisiva di «Pinocchio», ha in progetto di realizzare la riduzione di altri testi «classici» di letture per ragazzi; fra questi progetti, uno riguarda lo sceneggiato a puntate dedicato ai romanzi più significativi di Emilio Salgari, che è in fase di studio. A dare il «via» a queste realizzazioni (si parla anche di una riduzione di «Sussi e Biribissi») la Televisione è stata sollecitata in questi ultimi tempi con lettere inviate al servizio opinioni.

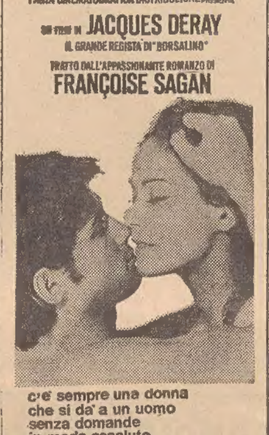
(Ansa)

NAZIONALE «OGGI PRIMA»

WALT DISNEY:
UN SANO DIVERTIMENTO PER GRANDI E PICCINI



IMMINENTE
all'EXCELSIOR



IMMINENTE **AL RITZ**



Le fonocassette dello spettacolo del Giardino dei Supplizi
CORAGGIO, ARRIVA MAGGIO
sono in distribuzione
presso l'ufficio elettorale di
LONCIARI
in via Fabio Severo 33

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua tedesca; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano: Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: Una chitarra racconta; 16.20: Per voi giovani - Nell'intervallo (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: Pezzo di bravura; 19.30: Toujours Paris, canzoni francesi di ieri e di oggi; 19.15: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Marcello Marchesi presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Tribuna elettorale: conferenza-stampa del presidente del consiglio dei ministri, on. Giulio Andreotti - Al termine: Intervallo musicale; 23.05: Giornale radio; 23.10: Concerto del mezzosoprano Teresa Berganza e del pianista Felix Lavilla - Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24): Bollettino del mare - Giornale radio - Al termine: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Beatles e Rosalino; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.55: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Prima che il gallo canti, di Cesare Pavese; 10.05: Un disco per l'estate con Lucia Poli; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Un disco per l'estate (escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali); 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - Nell'intervallo (15.30): Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare; 16: Cararai - Negli intervalli (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18: Radio Olimpia; 18.20: Long playing; 18.40: Luigi Silori presenta: Punto interrogativo; 20.10: I successi di Iva Zanicchi e Lucio Battisti; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova, di Adolfo Moriconi; 23: Bollettino del mare; 23.05: Donna '70; 23.30: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di Tomaso Albinoni e J. Scholbert; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Università internazionale Guglielmo Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione: soprano Cathy Berberian; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche: contralti K. Ferrier e M. Horne; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Novecento storico; 16.30: Il senzatitolo; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: La «franca narrazione» - Scrittori (non scrittori) nella letteratura d'oggi, dibattito; 19.15: Musiche di R. Schumann; 19.30: Hamlet, di W. Shakespeare, dir. Erich Bergel - Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Programma musicale.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore, due racconti brevi di Sergio Miniussi; Giorgio Cambissa: Sonatina per otto strumenti; 16: Due secoli di rapporti dimenticati; 16.10: «I quattro rusteghi», di Wolf Ferrari, atto III (registrazione); 19.30: Tribuna elettorale radiofonica: di turno il Manifesto e il MSI - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buongiorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buongiorno in musica; 8: I nostri cantanti; 8.30: Accordeon elettrico di Peppino Principe; 8.45: Barocco in musica; 9.15: Mini jukebox; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti di novità discografiche; 11: Canta Gianni Morandi; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Brani d'opera; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Music hall; 14: Notiziario; 14.05: Informazioni turistiche; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Radioscena: «Equinozio»; 18: Pagine operistiche: Antonin Dvorak; 19: L'orchestra Pablo Rotero; 19.15: Notiziario; 22.30: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi: Mr. Piper; 20.15: Notiziario; 20.30: «Il principe delle volpi», film con Tyrone Power, Orson Welles e Wanda Hedrix; 22: Incontri: Erich Segal; 22.30: En français - In automobile - Decima lezione.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.35, 18.15, 20 e 22.40; 9.05: La TV a scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 11: Corso di francese; 16.10: Servizio sulla scuola; 17.40: «Sezame Street», telefilm per ragazzi; 18.30: Musica popolare; 19.45: Disegni animati; 20.30: «Il Decamerone» di Giovanni Boccaccio; 21.17: Colloqui notturni.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola media.
12.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere: Il jazz in Europa.
13.00: Io compro tu compri.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Fotostorie.
17.15: La palla magica - Disegni animati.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Racconta la tua storia.
18.15: L'orso bianco - Documentario.
18.35: Pippopotamo e So-So - Poncho Cat e Sombrero. Cartoni animati.
RITORNO A CASA
Gong
18.45: Inchiesta sulle professioni.
Gong
19.15: Sapere: Alle sorgenti della civiltà.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello
21.00: Tribuna elettorale: conferenza-stampa del presidente del consiglio dei ministri, on. Giulio Andreotti.
Doremì
22.00: Una canzone, un sorriso - spettacolo musicale. Break 2.
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

15.00: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Australia: un continente in bilico.
Doremì
22.15: Rischiatutto - presenta Mike Bongiorno.

Veramente soddisfatti si rimane da
BORSATTI
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

BORSE E MERCATI

Milano: più vivace

Milano, 3

Mercato contrastato con disposizioni finali meno ferme. Nella riunione odierna il mercato è apparso più vivace della vigilia, anche se gli spunti del denaro, particolarmente vivaci fino alle chiusure, si sono alla fine ridimensionati. Comunque la quota, nel suo insieme, è riuscita a conservare qualche segno, terminando su basi mediamente, seppur di poco, migliori a quelle della vigilia.

Il denaro nella fase più attiva si era interessato alle due Olivetti, Miralanza, Fiat, Viscosa, Generali e Mediobanca. Di questi valori, chiudono ancora con buoni rialzi, dopo aver subito qualche realizzo sulle punte più alte, le due Olivetti, Miralanza e Fiat.

Nel resto della quota, da segnalare i progressi messi a segno dalle Condotte, Credito Italiano, Falck priv., Ilssa Viola, Latina priv., Silos Genova e Trafilerie. Deboli, per contro, le Assicuratrice, Bastogi, Certosa (che hanno recuperato un po' di terreno nel dopochiusura), De Angeli, De Ferrari, Falck, Mittel, Perlier.

Nei titoli pilota, Montedison e Generali sono finite sulle basi della vigilia. Le Viscosa, dopo un'apertura debole, si sono riportate sulle basi di ieri, mentre le Fiat hanno conseguito un progresso dell' uno per cento.

Sempre ben intonato il reddito fisso con scambi più vivaci della vigilia e diffuse migliorie, specie tra le emissioni al sette per cento.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 51,73, con un aumento dello 0,31 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 18.000.000; Buoni del Tesoro 125 milioni; obbligaz. 2.022.167.000; azioni 1.927.800.*

DOPOBORSA — Scambi modesti con tono leggermente migliore. Prezzi informativi: Generali 54600-54700; Snia Viscosa 1350-1355; Fiat 2325-2330; Montedison 686-688; Olivetti ord. 1810-1820. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	2-5	3-5
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1253	1243
Eridania	1880	1900
Es. Molini	300.25	300,35
Molini Certosa	9840	9300
Motta	2979	2966
Rom. Zucchero	209	204
Rom. Zucchero pr.	293.50	293.50
Venchi Unica	2295	2295
Assicurative		
Alleanza Assic.	17750	17890
Assicuratrice Ital.	95300	94500
Ass. Milano ord.	16940	17000
Ass. Milano pr.	9769	9715
Generali	54600	54610
L'Abeille Italiana	14260	14261
Fondiaria Incen.	11600	11700
Fondiaria Vita	26750	26805
R.A.S	56840	56700
S.A.I.	21400	21350
Toro Assicuraz.	12460	12550
Toro Assic. priv.	8950	8950
Bancarie		
Comm. Italiana	16845	16940
Banco di Roma	17240	17390
Credito Italiano	1651	1678
Interbanca priv.	17770	17830
Mediobanca	78650	78990
Cartarie - Editoriali		
Binda	25900	25850
Burgo	7320	7400
Burgo priv.	5170	5180
Donzelli	90	90
Mondadori priv.	3090	3098
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1065	1061
Cer Pozzi	145.50	145.50
Cer Pozzi priv.	255 50	255 50
Eternit	2050	2050
Italcementi	21575	21700
Richard Ginori	389.50	390
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C	725.50	727
Brioschi	19990	19990
Caffaro	377	376
Carlo Erba	8520	8550
Carlo Erba priv.	4679	4640
Italgas	903	902.50
Lepetit	11488	11520
Lepetit priv.	10299	10350
Liquigas	257	260
Mira Lanza	40330	40900
Montedison	685.50	687
Napoletana Gas	740	740
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7065	7098
Rumianca	956	959
Saffa	4381	4430
Sarom	919	905
Siossigeno	4022	4050
Commercio		
La Rinascente	264	263.50
La Rinascente priv.	210 75	209.50
Silos di Genova	1680	1720
Comunicazioni		
Alitalia priv.	103.50	103.90
Ausiliare	3750	3750
Autostr. Torino-Mil.	28100	28500
Italcable	3268	3289
Mittel	1856	4830
Nord Milano	2955	3000
S.I.P.	2188	2185
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1308	1302
Marelli E.	595	588
Tecnomasio	481	479
Finanziarie		
Agricola	1400	1401
Bastogi	1480	1458
Centrale	6124	6142
Finanz. E. Breda	5300	5300
Finmare	178	176.75
Finsider	307	311 50
Generalfin	920 50	920 50
Gim	3790	3799
I.F.I. priv.	6035	6080
I.F.I.L.	19680	19680
Invest	2550	2565
Italpi	2770	2760
Pirelli & C.	2208	2216
Pirelli s.p.a.	1769	1780
S.E.S.	4580	4600
S.G.E.S.	1825	1815
S.M.E	1770	1760
Stet	2680	2705
Sviluppo	1869	1869
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3190	3187
Beni Stabili	3270	3275
Coge	1487	1488
Condotte d'acqua	566	580
De Angeli Frua	8140	8005
Edilcentro Milano	904	900
Generale Immob	296	296.50
Habitat	1648	1635
Iniziativa Edilizia	5799	5800
La Milano Centrale	20400	20400
Risanamento	7165	7180
S.A.C.I.E priv	688	689.25
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2302	2325
Fiat priv.	1789	1785
Franco Tosi	4490	4495
Nebiolo	182	182
Olivetti ord.	1765	1801
Olivetti priv.	1998	2045
Westinghouse	1474	1474
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	669	699
Dalmine	340	341
Falck	3439	3345
Falck priv.	3299	3340
Ilssa Viola	3410	3500
Italsider	346	350
Magona	1829	1858
Metalli	2500	2505
Monte Amiata	1100	1110
Pertusola	1790	1790
Siele	2366	2365
Terni	105 50	105.50
Trafilerie	775	789
Tessili		
Centenari e Zinelli	249 50	249.25
Chatillon	971	970
Cotonificio Cantoni	9798	9790
Cucirini	5378	5380
Filat. Cascami Seta	3050	3050
Fisac	442	440
Lanerossi	3200	3200
Lanif. di Gavardo	1197	1189
Linif. e Canap. Naz.	302	307.50
Marzotto priv.	1127	1122
Olcese Veneziano	240	241
Rossari	351	347
Rotondi	23500	23500
Scotti	133	133
Snia Viscosa	1350	1351
Snia Viscosa priv.	1100	1118
Tilane	295	295
Tosi Manifattura	1535	1535
Unione Manifatture	12700	12700
Diverse		
De Ferrari	1340	1351
Acque Potabili	831	831
Acqui Terme	1240	1245
C.I.G.A	5490	5500
Pacchetti	685	689
Reina	1002	1002
Smeriglio	105	107

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		3-5
Rendita	5%	100.—
Redimibile 1934	3,50%	100 60
Ricostruzione	3,50%	88.85
»	5%	94.85
Redim Trieste	5%	96 —
Rit Fondiaria	5%	96.35
Redimibile 1954	5%	96.95
Edilizia scol.	5,50%	96.30
» » 68	5,50%	97.—
» » 69	5,50%	94.90
Cert Cr Tes 76	5%	101 —
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.30
» » 1974	5%	98.10
» » 1975 I	5%	97.10
» » 1975 II	5%	96 90
» » 1977	5%	95.95
» » 1978	5%	96.—
» » 1979	5,50%	100.20
Amm.FFSS 67/87	6%	93.20
» » 68/88	6%	92.80
» » 69/89	6%	100.—
» » 1970	7%	98.90
Op Pubbl SS.A	6%	92.10
» » SS B I	6%	91.20
» » SS B II	6%	91.—
» » SS.B III	6%	91.10
» » SS.B IV	6%	91.10
» » SS B V	6%	— —
» » SS.B	7%	101.50
» » SS C I	6%	90.80
» » SS C II	6%	90 60
» » SS C III	6%	90.90
» » SS aut.I	6%	90 60
» » » »	7%	98 40
E.N.E.L. 1965 I	6%	93.35
» 1965 II	6%	93.40
» 1966 I	6%	92.35
» 1966 II	6%	92.60
» 1967	6%	92.30
» 1968 I	6%	92.45
» 1968 II	6%	92.30
» 1969/89	6%	92.45
» 1969 II	6%	92.40
» 1970	7%	99.75
ENEL Europa '65	6%	95.55
E.N.I. 1965 II	6%	96.—
IMI Fin.Ind.Man.	6%	92.30
IMI Autostr SS.I	6%	92 80
IRI Sider 1953	5,50%	98.60
Isveimer 1961-III	5,50%	96.95
» 1962-IV	5,50%	95 10
» 1962/77-V	5,50%	94.90
» 1962-VI	5,50%	94.70
» 1963-VII	5,50%	93.65
» 1963-VIII	5,50%	93.80
» 1964-IX	6%	95.25
» 1964-X	6%	95.—
» 1965-XI	6%	93.80
» 1966 XII	6%	93 25
» 1967-XIII	6%	93 35
» 1967-XIV	6%	92.70
» 1968-XV	6%	92.70
» 1969-XVI	6%	92.80
» 1970-XVII	7%	98.80
Autostr. CC 63	5,50%	87.80
» CC 65	6%	94.40
» CC 67	6%	92.20
» CC 68	6%	92.10
» CC. 68 II	6%	92.40
» CC 69	6%	92.05
S.A.T.A.P. 65	5,50%	86.60
» 67	5,50%	89.—
BEI 1962	6%	91.05
» 1965	6%	95.70
» 1966	6%	95.60
» 1967	6%	95.80
» 1968	6%	95.90
BIRS	5%	91.60
CECA 63/83	5,50%	90.40
» 66/86	6%	95.40
» 68/88	6%	95.50
» 68 II	6%	95.40
Miglioramento C	5%	89.80
» D	5%	94.60
» E	5%	94.90
» F	5%	89.50
» G	6%	96.20
Genova	5,50%	86.10
» 1959	6%	95.90
» 1961	5,50%	96.10
Torino Az El 60	5,50%	89.10
» » » 62	5,50%	88.50
Opere Pubbliche	5%	94.85
» »	5,50%	96.85
» »	6%	90.90
» »	7%	98.55
Op.Pubb ss.I	6%	93.—
» » ss.II	6%	92.40
» » ss III	6%	92.40
» » ss Anas	6%	91.—
» » Dotaz I	6%	93.50
» » » II	6%	93.—
» » Int.St.ss I	6%	92.55
» » » » II	6%	92.35
» » » » III	6%	92 30
» » » » IV	6%	92.25
» » Int Stat. V	6%	92.35
» » » VI	6%	—.—
» » » I	7%	98.75
Eifer	5%	98.25
FF SS 1952	5,50%	99.45
FF. SS. 1953	5,50%	99.30
» » 1955	5,50%	97.85
» » 1959	5,50%	94.—
» » 1960	5%	90.40
» » 1961	5%	90.15
» » 1965 I	5%	92.75
» » 1965 II	6%	93.20
» » 1966 I	6%	93.—
» » 1966 II	6%	92.60
» » 1967	6%	92 25
» » 1969	6%	92.50
» » 1969 II	6%	95 —
» » 1970	6%	90.10
Piano Verde I em	5%	90.40
» » 2 »	5%	90.—
» » 3 »	5%	93.10
» » 1 »	6%	92.80
» » 2 »	6%	93.20
» » 3 »	6%	92.50
» » 4 »	6%	92.40
» » 5 »	6%	92.80
» » 6 »	6%	92.30
» » 7 »	6%	92.35
» » 8 »	6%	97.30
Roma I	5%	83 -
Milano II	5%	91.65
Publ Util (vent)	6,50%	96.30
» » (trent)	6%	92.—
» » (vent)	6%	09 —
» » XI	7%	99.—
Pub Ut.Edison 46	6%	98 40
» » » 1955	6%	96 20
» » » 1956	6%	97.40
» » Montec	6%	99.70
I M I XVIII	6%	98 80
» XX	6%	96.30
» XXI	5%	92 70
» XXII	5%	89.65
» XXIII	5%	90 90
» XXIV	5,50%	94.—
» XXV	6%	92.10
» XXVI	6%	92.15
» XXVII	6%	99.20
» XXVIII	7%	98.85
» XXIX	7%	97.70
» 1964	6,25%	95.50
» Finan 68	6%	95.45
Credito Nav 63	6%	93.50
» » 67	6%	93.45
E.N.I. GELA	6,50%	99.90
» 1957	6%	99.70
» 1958	6%	96.90
» 1958/78	6%	97.—
» 1964	6%	94.90
» 1966	6%	98.80
» Sud 1959	6%	95.—
» Sud 1960	5,50%	94.25
» Sud 1961	5,50%	92.35
» Sud IV	5,50%	93.20
» Sud V	5,50%	92.35
» Sud VI	5,50%	94.50
» Sud VII	5,50%	94.—
» Sud VIII	5,50%	96.25
» Sud IX	6%	99.50
I.R.I. 1956/74	6%	100.—
» 1957/75	6%	98.20
» 1958/74	6%	98.05
» 1957/77 (vent)	6%	93.20
» 1958/78	6%	92.35
» 1959/79	5,50%	89.80
» 1960/80	5,50%	90.90
» 1961/86	5,50%	94.30
» 1963/83	5,50%	93.60
» 1964/82	6%	96.10
» 1965/83	6%	93.—
» Elet opt	5,50%	84.05
Banca Lavoro	5%	92.10
» » A.T	5%	92.—
B.ca M Cred	6%	92.—
» » » 69 I	6%	99.60
» » » 69 II	6%	92.40
» » » 70	7%	97.—
Banco Napoli	5%	97.—
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Bologna	5%	95.30
» » O.P.	5%	98.70
C.R. Milano	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
» » »	5%	98.—
C.R. Roma X.le	5%	91.70
» » XV.le	5%	91.50
» » »	6%	91.—
» » XX.le	5%	90.20
» » »	6%	91.50
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P.	5%	95.—
C.F delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
Ist.It. C.F Roma	4%	76.90
» » »	5%	92.20
» » LX	5%	104.20
» » XI	5%	100.—
Mediob Cent 67	6%	96 20
» » 68	6%	95.50
M P di Siena	5%	96.—
» » »	6%	95.—
» » O.P	5%	95.—
Cart Binda	6%	87.65
» » 1961	5,50%	85.20
» » 1962	5,50%	87.90
» Ital 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	85.50
» Finavc	7%	100.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	93,75	ENEL	70/85	7,50%	99.—
»	67/82 feb	5,50%	92.25	ENI	66/81	6%	91.—
»	67/82 set	5,50%	92.25	»	66/81	6,50%	92.—
»	68/88 mar	5,75%	94.25	»	67/82	4,50%	91.25
»	69/84 nov	7,50%	100.15	»	67/87	4,50%	84 50
CECA	66/86 giug	5,50%	92.—	»	68/88	5,75%	94.50
»	66/86 dic	5,50%	92.—	»	68/88 II	5,75%	90.50
»	67/87	5,50%	91.75	»	69/81	7%	96.50
»	67/87	6,625%	92.25	IMI	1970/81	7,25%	96.75

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 583,60; dollaro canadese 587,45; corona danese 83,405; corona norvegese 88,405; corona svedese 122,315; fiorino olandese 181,295; franco belga 13,259; franco francese 116,13; franco svizzero 151,097; lira sterlina 1524,175; marco tedesco 183,49; scellino austriaco 25,232; escudo portoghese 21,64; peseta spagnola 9,046.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 583, t.p. 578; sterlina 1525,50; franco svizzero 151,10; franco francese 120,10; franco belga 13,25; marco tedesco 183,30; scellino austriaco 25,3250; peseta spagnola 8,97; escudo portoghese 21,80, dollaro canadese 578; fiorino olandese 181,25; corona danese 83,70; corona svedese 121,80, corona norvegese 88,30, dinaro jugoslavo t.g. 32, t.p. 33,50; dracma greca t.g. 18,50, t.p. 19.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 940-965; platino 1800-2000; argento 28250-32250.

TRIESTE

Seduta calma ed equilibrata con pochi scambi. Negli assicurativi, le Assicuratrice calano 300 punti, le Generali -50, Ras -200. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: 1000 azioni. Ass. Italiana 94500; Ass. Generali 54600; Ras 56700; Anic 725; Liquigas 360; Montedison 686 Rmascente 263; Rinascente priv. 210; Gerolimich 7400; Premuda 45000; Sip 2185; Tripcovich 34300, Bastogi 1458; Finmare 176, Finsider 311; Firelli S.p.A. 1755; Sme 760. Sfer 2700, Beni Stabili 3275, Immobiliare 296; Cantieri 60; Fiat ord. 2325; Fiat priv. 1800; Dalmine 340; Italsider 350; Terni 105; Marzotto priv. 1122; Viscosa ord. 1340; Viscosa priv. 1100.

NEW YORK

Chiusura al ribasso, per il secondo giorno consecutivo. L'indice «Dow Jones» degli industriali è diminuito di 1,73 ed è sceso a quota 933,47. A influenzarne negativamente il mercato sono sempre le vicende in Vietnam.

LONDRA

Attività moderata e prezzi irregolari. Verso la chiusura, l'indice «Financial Times» degli industriali registrava una perdita di oltre lo 0.5 per cento. Ben orientato il reddito fisso.

A ZURIGO — Prezzi in generale aumento su un modesto volume di scambi. Molto trattati i grandi bancari. Irregolari i principali titoli al portatore. Tra gli esteri, generale ripresa dei titoli americani

A FRANCOFORTE — Prezzi per lo più in rialzo in un quadro operativo tranquillo, con una maggiore vivacità nella fase conclusiva delle contrattazioni.

A PARIGI — Irregolarità generale in un quadro operativo estremamente tranquillo. Bancari, grandi magazzini ed elettrici hanno mantenuto egregiamente le posizioni precedenti. Irregolari gli automobilistici, in declino i chimici. Tra gli esteri, in lieve ribasso americani e cuprieri.

A BRUXELLES — Prezzi irregolari, con siderurgici e non ferrosi in perdita. Tra gli esteri, irregolari francesi e sudafricani.

AD AMSTERDAM — Mercato irregolare con modeste variazioni di prezzo nei due sensi degli armatoriali. In lieve ribasso la maggior parte dei titoli a reddito fisso.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,36	—
Capitalitalia	»	10,18	—
Equitalia	»	8,78	—
First Fund	doll.	12,34	13,49
Fonditalia	»	11,01	—
Fund Nations	»	9,91	—
Intercontinental	»	10,50	—
Interfund	»	10,78	11,43
Interitalia	lire	7143	7807
Intern S P	tr ng	324.—	—
Intertrust	doll	11,47	12,47
Italamerica	»	10,10	10,70
Mediolanum S	»	10,25	11,14
Rominvest	»	11,42	12,33
3-R Management	lire	5696,06	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste	Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel 40400
Trieste	Borsa	»	24609	Udine	tel 56045
				Roma Notiz. Ec.	(06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Inizio di ripresa nella Germania Ovest

Bonn, 3

Cinque istituti di ricerche economiche, al termine di studi e indagini svolti indirettamente, sono pervenuti a una conclusione comune, di cui danno notizia in un unico rapporto: la Germania Occidentale è all'inizio di una ripresa economica.

I cinque istituti, con sedi rispettivamente a Berlino-Ovest, Amburgo, Monaco, Kiel ed Essen, hanno dichiarato che il pericolo di una flessione economica, quale fu registrato ai primi dell'anno, è stato finalmente superato. Non hanno potuto prevedere le dimensioni della ripresa ma hanno ritenuto che essa avrà concreto inizio subito dopo l'estate. E poiché i rialzi dei costi e le pressioni sui prezzi — come risultato della maggior domanda — saranno più forti che nelle fasi iniziali di altre riprese economiche del passato, delle misure governative di stabilizzazione potrebbero rivelarsi urgenti.

Gli istituti hanno aggiunto che i rialzi dei prezzi continueranno nell'anno corrente e che l'aumento di quelli dei beni capitali sarà di assai lunga durata. Essi hanno previsto, infine che il prodotto nazionale lordo aumenterà quest'anno dell'11 per cento non altrettanto avverrà dello indice dei prezzi, sì che la capacità industriale esistente sarà sfruttata in modo più efficiente. *(Italia)*

LEVA FISCALE PER STIMOLARE LA DOMANDA INTERNA

CONSENSI AL PROGETTO DI SGRAVI SULLE TRATTENUTE

Si tratta di «liberare» altri 500 miliardi da destinare ai consumi Qualche riserva della «Confapi» per la precarietà delle misure

Roma, 3

Gli uffici della programmazione stanno preparando una proposta per la riduzione delle trattenute di ricchezza mobile ai lavoratori dipendenti. Il provvedimento rientra in una strategia di rilancio economico che i programmatori intendono suggerire alle nuove Camere. In questa strategia rientra un'analoga misura per le imprese, che verrebbero esentate dal pagamento dell'IGE sulle scorte e gli investimenti.

Entrambi i provvedimenti avrebbero una durata temporanea — il secondo semestre — e dovrebbero servire a ridar fiato al nostro apparato produttivo, che soffre per la fiacchezza della domanda tanto dal lato dei privati che da quello delle imprese.

L'imposta sui redditi di ricchezza mobile fornisce allo Stato un gettito annuo di circa 1.800 miliardi di lire. L'ampiezza della base imponibile e l'elevatezza del gettito, consentirebbero — si rileva — un sensibile sgravio complessivo, anche con modesti ritocchi delle aliquote o della quota esente.

L'effetto di un provvedimento di questo genere sulla domanda è ritenuto inevitabile, specie se sarà accompagnato dal «finanziamento straordinario per le imprese, da attuare con un'esenzione dalla IGE sulle scorte e gli investimenti e dall'aumento delle pensioni, già deciso dal Consiglio dei ministri.

L'obiettivo di queste misure è quello di liberare circa 500 miliardi di lire aggiunti per accrescere la domanda

Parere favorevole «con riserva» a queste misure è stato espresso dal presidente della Confederazione italiana delle piccole e medie industrie, Fabio Frugali: «la Confederazione italiana della piccola e media industria aveva già espresso — egli ha ricordato — parere positivo per quanto attiene l'incremento della domanda interna, attraverso lo aumento delle pensioni, cui, con la proposta degli organi della programmazione, si aggiungerebbero sgravi sulle buste paghe e un finanziamento straordinario alle imprese sotto forma di esenzione della IGE.

«Si tratta — ha osservato Frugali — di tipici provvedimenti di breve periodo che, a parere della Confapi», pur avendo validità, non possono esplicare oggetti duraturi e radicali ai fini di una ripresa produttiva del paese e soprattutto nei confronti delle piccole e medie aziende industriali che, lungi dal mostrare segni di ripresa, vedono aggravare la propria situazione.

«C'è quindi, da osservare che s'impongono provvedimenti a più largo respiro.

A sua volta, il segretario generale della Federazione dei risparmiatori, Maurizio Rodinò, si è dichiarato favorevole all'adozione dell'utilizzo della leva fiscale.

«Non si può che auspicare — ha detto Rodinò — la rapida adozione delle misure tendenti a provocare un sano aumento della domanda, da troppo tempo stagnante e compressiva di enormi capacità inutilizzate delle imprese industriali italiane. In particolare, la formula proposta della detassazione sui redditi dei lavoratori sembra assolvere alla duplice funzione di strumento di elevazione sociale e di dilatazione dell'occupazione». *(Italia)*

Solo uno scatto della contingenza dal 1.o maggio?

Roma, 3

La contingenza aumenterà quasi sicuramente di un punto dal 1.o maggio per i lavoratori dell'industria, del commercio, del credito e della agricoltura. La possibilità che lo «scatto» sia duplice sembra per il momento da escludere.

E' quanto ha accertato la apposita commissione, riunitasi all'Istat per esaminare i dati relativi al costo della vita fra il 15 gennaio e il 15 aprile. Per determinare la esatta misura dell'aumento, la commissione deve ancora verificare l'andamento dei prezzi nelle prime due settimane di aprile, i cui dati perverranno nel corso della settimana.

Comunque, secondo la commissione, ben difficilmente lo ulteriore aumento del costo della vita registrato nella prima quindicina di aprile sarà tale da giustificare uno scatto superiore al punto. *(Italia)*

LA «FINSIDER» PROTAGONISTA NEL SETTORE TRASPORTI

Acciaio e ferrovie binomio in progresso

I tecnici del Gruppo IRI impegnati nella soluzione di nuovi problemi che interessano la velocità dei treni e la comodità dei viaggiatori

Da sempre, ferrovia significa acciaio. Acciaio per le rotaie, per locomotive ed elettrotreni, per carrozze viaggiatori e carri merci, strutture metalliche per stazioni e tralicci per cavi elettrici. Appunto per questo, la ferrovia è da anni un banco di prova importante per la nostra siderurgia, uno stimolo continuo ad adeguare la produzione alle nuove tecnologie del trasporto ferroviario.

Non si tratta di un cliente di poco conto. Ogni anno le Ferrovie dello Stato ordinano oltre 300 mila tonnellate di acciaio. E in futuro, per il completamento del piano decennale di rinnovamento, è prevista una spesa di almeno 1500 miliardi di lire. Tanto per dare un'idea più concreta, le Ferrovie dello Stato avevano nel '70 un parco di 5229 mezzi di trazione, 9898 carrozze e rimorchi, 2623 vetture bagagliaio e postali, oltre 133 mila carri. Si capisce quindi che, se l'evoluzione del trasporto ferroviario è condizionata dai tipi di acciaio disponibili, la siderurgia è influenzata a sua volta dalle esigenze delle ferrovie.

Tradizionali protagonisti del rapporto acciaio - ferrovie in Italia sono le aziende del Gruppo IRI-«Finsider». Nello stabilimento di Lovere, la lavorazione di ruote e cerchioni per le ferrovie ebbe inizio nel lontano 1908. Oggi questo stabilimento è il principale produttore di «rodeggi» del nostro paese: copre il 90 per cento delle commesse F. S. ed esporta circa un quarto della produzione all'estero. Lo stabilimento di S. Giovanni Valdarno fornisce invece materiale minuto per armamento ferroviario, ad esempio piccoli profilati per tenere la rotaia attaccata alla traversina. Inoltre è specializzato nella produzione degli scambi ferroviari.

Lo stabilimento di Piombino è, a sua volta, la sede tipica della produzione di rotaie: un vero protagonista dello sviluppo dell'armamento ferroviario in Italia. Né bisogna dimenticare la «Dalmine», la azienda della «Finsider» specializzata in tubi in acciaio, utilizzati per la costruzione di carrozze e locomotori. La Dalmine produce inoltre, unica in Italia, un tipo particolare di pali per l'elettrificazione delle linee; è questo il settore più suscettibile di sviluppi sia tecnologici che commerciali.

Ma forse il capitolo più interessante del tema acciaio-ferrovia riguarda gli studi in corso e le prospettive per il futuro. I tecnici dell'«Italsider» sono impegnati nella soluzione di molti problemi. Seguono, ad esempio, con grande attenzione l'avvento degli accoppiatoi automatici delle vetture ferroviarie, al posto degli strumenti attuali che richiedono l'aggancio manuale. Entro il prossimo decennio tutte le ferrovie europee dovranno adottare la nuova apparecchiatura; e in Italia saranno interessati oltre 150 mila veicoli, tanti sono oggi i mezzi che compongono il parco delle nostre ferrovie. La «Italsider» ha pure iniziato le prove di fatica su un carrello fuso, di propria progettazione, che potrebbe affiancare il tradizionale carrello in carpenteria saldata.

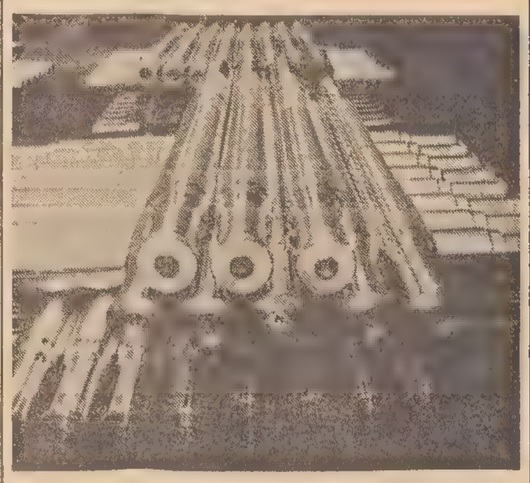
Su un piano più generale, sono allo studio i complessi problemi posti dall'aumento della velocità dei mezzi su rotaia e, insieme, dall'accresciuto comfort per i viaggiatori. Il punto è questo: velocità sempre più elevate, che possono toccare i 250 chilometri l'ora, richiedono veicoli più leggeri; d'altra parte, per assicurare un comfort maggiore, ad esempio con impianti per l'aria condizionata, bisogna appesantire le vetture con nuove apparecchiature.

Gli esperti prevedono che i mezzi di trazione dei treni veloci cambieranno progressivamente: si passerà dalla trazione elettrica ai motori a turbina, mentre in futuro potrebbero affermarsi i treni trascinati dal motore a induzione lineare e sostenuti su cuscino d'aria. Anche i tracciati, ovviamente, dovranno essere adattati alle esigenze delle alte velocità. E si stanno sperimentando anche vetture ad assetto variabile: dovrebbero permettere maggiori velocità a parità di raggi di curvatura dei binari, per non far crescere in modo eccessivo il disagio delle accelerazioni centrifughe.

I tecnici dell'«Italsider» stanno sperimentando da tempo nuove soluzioni per l'alleggerimento delle vetture; in particolare, essi puntano sull'impiego di profilati a freddo realizzati con acciai ad elevata resistenza. Un primo risultato concreto di questi studi è un carro a tetto apribile, riprogettato di recente.

Intanto, è da segnalare che il Consorzio di bonifica della Capitanata indirà tra breve una gara per la realizzazione di cinque cavalca-ferrovia in acciaio e calcestruzzo, appositamente progettati per la Cassa del Mezzogiorno, che dovrebbero sostituire altrettanti passaggi a livello. Ogni manufatto richiederà l'impiego di circa 30 tonnellate di acciaio. E' l'ultima novità nella storia del rapporto acciaio-ferrovia, e se avrà buoni risultati darà il via alla realizzazione di altri 150 cavalca-ferrovia, sempre per il Consorzio della Capitanata. In questo campo conta notevole esperienza la «CMF» (Costruzioni metalliche «Finsider»), che realizza da tempo cavalcavia, sottopassi e ponti ferroviari.

I. I.



Assili per sale montate con boccole a scriccamento in attesa di rifinitura nello stabilimento della «Italsider» di Lovere

UN D.D.L. ALL'ESAME DEI MINISTRI

Comincia l'«iter» del credito navale

Roma, 3

Il ministro per la marina mercantile, sen. Cassiani, ha disposto l'invio ai ministeri interessati, per il preventivo concerto, del disegno di legge con il quale vengono integrate le autorizzazioni annuali di spesa per il credito navale a favore dell'armamento nazionale.

Queste autorizzazioni di spesa — precisa un comunicato ministeriale — sono destinate al concorso sugli interessi dovuti dalle imprese armatoriali alla «sezione autonoma» credito navale dell'IMI per i finanziamenti da questa concessi relativamente a nuove costruzioni navali, a trasformazioni e grandi riparazioni di unità già in esercizio.

Il disegno di legge — è detto nel comunicato — consentirà di dare il previsto contributo a iniziative armatoriali per lo sviluppo della flotta nazionale.

Un altro provvedimento a favore dell'armamento nazionale, anche questo trasmesso per il concerto, riguarda la proroga della legge 25 maggio 1970 n. 362, scaduta il 31 dicembre 1971. Il provvedimento favorirà, come quelli in precedenza adottati e senza soluzione di continuità, il rinnovamento della flotta nazionale, attraverso la concessione di un contributo agli armatori che procedano alla demolizione di naviglio vetusto e alla sua costituzione con unità di nuova costruzione

LA GRAVE SCIAGURA NEL PIU' PROFONDO E RICCO GIACIMENTO DEGLI STATI UNITI

29 morti e forse 53 dispersi nella miniera d'argento in fiamme

Incerto il numero degli uomini rimasti in trappola e tenue la speranza che abbiano trovato una sacca d'aria dove resistere fino all'arrivo dei soccorsi - A 900 metri il rabbioso incendio



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Kellog — Soccorritori muniti di respiratori a ossigeno s'apprestano a scendere nella miniera

Kellogg, 3

Ventinove minatori morti costituiscono il bilancio, ancora provvisorio, di una grave sciagura avvenuta nella più ricca miniera d'argento degli Stati Uniti della Sunshine Mining Company, a causa di un improvviso incendio delle armature delle gallerie a oltre 900 metri di profondità.

Le squadre di soccorso hanno recuperato prima cinque salme e poi altre 24. Oltre un centinaio di minatori sono riusciti a porsi in salvo.

Le squadre di soccorso hanno sigillato i pozzi che avevano controllato, trovandoli vuoti. Sembra che 53 minatori manchino all'appello, ma a parecchie ore dalla sciagura il loro numero non è ancora accertato.

Un centinaio di minatori delle squadre di soccorso stanno cercando di isolare l'incendio per evitare che le fiamme si propaghino ad altre gallerie della miniera. Nonostante un fumo terribile che ha invaso i pozzi, i compagni dei minatori bloccati hanno perlustrato in lungo e in largo numerose gallerie per cercare di localizzare i dispersi.

Il governatore dell'Idaho, Cecil Andrus, ha annunciato che le autorità statali condurranno una propria inchiesta per accertare la causa di quello che potrebbe risultare il più grave disastro minerario dell'Idaho. Andrus ha inviato un ispettore delle miniere dello stato sul luogo del sinistro insieme a un collaboratore del suo ufficio. «Tutto quello che possiamo fare per ora è di pregare per la sopravvivenza di coloro che sono nelle viscere della miniera», ha detto il governatore.

Si ritiene che l'incendio sia divampato nelle strutture di legno della miniera fra 900 e 1000 metri di profondità.

Un centinaio di familiari dei minatori dispersi si sono radunati all'ingresso della miniera e nonostante il freddo pungente hanno atteso, cercando di riscaldarsi con dei bracieri, di conoscere l'esito delle operazioni di soccorso. Fra costoro, in massima parte donne, non vi sono state scene di disperazione. Una generale compostezza ha caratterizzato il comportamento di queste donne. Tuttavia la maggior parte non hanno voluto parlare con i giornalisti, limitandosi a confermare che probabilmente i propri congiunti si trovano bloccati nella miniera.

Al cadere delle tenebre sono state accese le fotoelettriche per illuminare l'ingresso del pozzo principale e il macchinario che viene utilizzato per le operazioni di soccorso.

Le autorità minerarie non hanno voluto dire ai giornalisti se è stato localizzato il punto in cui si trovano i dispersi nel labirinto di gallerie.

Un portavoce della Sunshine ha detto che i minatori dispersi non hanno modo di comunicare con quelli che si trovano ai piani superiori e da quando è scoppiato l'incendio non sono stati più sentiti. «Naturalmente noi speriamo di trovarne un buon numero ancora in vita», ha detto il portavoce.

Oltre un centinaio di operai dell'ufficio miniere e minatori di altre miniere della zona hanno risposto all'appello e hanno immediatamente iniziato le operazioni di soccorso lavorando in squadre di cinque con bombole di osigeno, senza risparmiare sforzi. Uno di questi uomini, tornati in superficie, ha detto: «Laggiù è un vero inferno», ma non è stato in grado di localizzare l'incendio. «Non sappiamo che cosa abbia dato origine alle fiamme ma a quanto pare è il legname che brucia», ha aggiunto.

Le speranze che i dispersi possano in qualche modo avere trovato una sacca di aria respirabile in cui rifugiarsi fino all'arrivo dei soccorsi sono pressoché inesistenti, mentre nel fondo della miniera il fuoco continua a divampare con immutata energia.

Gli esperti, frattanto, si sono detti convinti che, con virtuale certezza, ci vorranno per lo meno altre 24 ore prima di poter ristabilire la normale circolazione d'aria in tutte le gallerie. Altre 24 ore per lo meno, quindi, prima di poter fare un esatto bilancio delle perdite. Altre 24 ore, infine, di ansia e di trepidazione per i congiunti disperati di coloro che ancora non sono tornati in superficie e che, forse, non torneranno più.

L'aiuto-sceriffo Flanagan ha spiegato che la miniera è profonda 1650 metri, con tunnel orizzontali a raggera. L'incendio è scoppiato al livello dei 900 metri, e dato che il condotto principale, quello ove si trovava il focolaio del rogo, è usato per uscire dalla miniera come per entrarvi, tutti gli uomini al disotto di quel livello si sono trovata sbarrata la via.

«Le squadre non devono scavare — ha detto Flanagan —, devono però addentrarsi nel denso fumo alla ricerca dei dispersi. Ci sono chilometri di gallerie e moltissimo legno laggiù. Dalla galleria principale esce il fumo. Ma può darsi che proprio per la lunghezza e il numero dei tunnel i inancariti siano riusciti a portarsi in un luogo d'aria respirabile». Ci sono anche lungo i tunnel numerose «nicchie» che forniscono ai minatori aria e acqua di emergenza. Se gli intrappolati sono riusciti a raggiungerne qualcuna possono avere trovato salvezza. Ma questa è solo una speranza.

Sul posto si sono recati anche molti dirigenti della società che è proprietaria della «Sunshine Mine». Erano reduci dalla riunione annuale degli azionisti della società che si è tenuta a Couer d'Alene, nell'Idaho, non distante da Kellog. Proprio mentre il fuoco stava per ingoiare una galleria della miniera, bloccando più di 80 uomini nel sottosuolo, gli azionisti della società venivano messi al corrente che la miniera aveva prodotto nel primo trimestre di quest'anno più di due milioni di once di minerale grezzo di argento, risultando la più ricca, oltre che la più profonda miniera di argento degli Stati Uniti. *(Ap)*

CINQUE RAPINATORI in banca a Marino

Roma, 3

Rapina, stamane, alla Cassa di Risparmio di Marino: alle 10, cinque giovani — uno armato di mitra e gli altri di pistola — hanno fatto irruzione nella sede dell'istituto di credito e, immobilizzando sotto la minaccia delle armi i tre dipendenti, si sono impossessati di circa 10 milioni di lire, allontanandosi subito dopo a bordo di un'«Alfa Romeo 1750» con la quale erano arrivati.

Si è saputo che, fatta irruzione nella banca, i rapinatori hanno obbligato tutti gli impiegati e un cliente a sdraiarsi. Uno dei malviventi, che sembrava il capo e che era armato di pistola, rivolgendosi a un complice, per tutto il tempo della rapina, ha continuato a ripetere: «Spara se quelli si muovono!». *(Italia)*

DOPO IL BRIVIDO IN ORBITA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Houston — Il comandante della «Apollo 16» John Young ha dichiarato oggi che la missione è stata quasi compromessa a causa del difetto al motore che costrinse lui e i suoi compagni Charles Duke e Charles Mattingly a consumare più carburante del previsto per le manovre supplementari che dovettero compiere

Gli astronauti hanno tenuto oggi una conferenza stampa, la prima dal loro ritorno, giovedì scorso, dalla esplorazione della Luna, nel corso della quale sono state presentate nuove fotografie. Yong ha detto che gli astronauti ebbero delle preoccupazioni alcune ore dopo che Mattingly scoprì il difetto nel motore del modulo, esattamente 40 minuti prima che Young e Duke scendessero sull'altopiano di Cartesio.

«Abbiamo dovuto effettuare due rendez-vous in orbita lunare in una unica missione». Inoltre gli astronauti hanno dovuto effettuare un rendez-vous per riunirsi a Mattingly sul veicolo di comando dopo aver lasciato la Luna.

«Charlie, Ken ed io siamo stati consapevoli della gravità della situazione, perché abbiamo dovuto consumare una grande quantità di carburante per l'aggancio del modulo lunare col modulo di comando», ha detto Young. Tutto però, anche grazie alle istruzioni ricevute da terra, è finito bene. L'astronauta ha detto che avevano pensato che la missione fosse in pericolo, ma dal centro di controllo di Houston erano giunte le istruzioni adatte per una «performance superba».

Nella foto, l'auto lunare sul suolo selenico.

CLAMOROSE RIVELAZIONI DEL «N.Y. TIMES» SULL'«ESECUZIONE» DEL GANGSTER

SI COSTITUISCE ALL'F.B.I. UNO DEI KILLERS DI GALLO

L'uomo, per timore di essere ucciso dai complici, ha preferito consegnarsi alla polizia Il boss assassinato da Umberto's sarebbe stato condannato dalla «famiglia Colombo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 3

Grazie alle informazioni di un uomo costituitosi nel timore di essere ucciso, la polizia sarebbe finalmente riuscita a veder chiaro nell'assassinio di «Crazy» Joe Gallo, il noto esponente della malavita ucciso il 7 aprile in un locale di Little Italy mentre festeggiava il suo compleanno. Così afferma oggi il «New York Times» precisando che l'informatore risponde al nome di Joseph Luparelli e sarebbe uomo molto vicino a Joseph Yacovelli che svolge attualmente le funzioni di capo della famiglia mafiosa di Joseph Colombo.

Né l'FBI, né la polizia di New York, né l'ufficio del procuratore federale hanno voluto fare dichiarazioni sulla notizia del «Times», senza dubbio clamorosa perché se confermata significherebbe per le autorità la possibilità di assestare un duro colpo a una delle più forti organizzazioni dell'«Underworld».

Ecco cosa, secondo il «Times», Luparelli avrebbe dichiarato alla polizia. Anzitutto a partecipare all'«esecuzione» di Gallo furono lui e altri quattro membri della «famiglia» Colombo: Carmine Di Biase, Philip Gambino e due individui che si ritiene siano fratelli ma non sono stati ancora identificati.

Di Biase è già noto alla polizia come ex membro della famigerata organizzazione diretta dal defunto Vito Genovese; Gambino milita da tempo nella famiglia Colombo e pare sia parente alla lontana, dice il «Times», del ben noto Carlo Gambino.

Gallo, secondo voci diffusesi subito dopo il delitto, era stato «condannato a morte» dalla famiglia Colombo sin dal giugno dello scorso anno, quando Joe Colombo senior venne gravemente ferito in un attentato avvenuto durante un raduno dell'associazione italo-americana.

Luparelli (sempre secondo il racconto del «Times») si trovava, a suo dire, per caso nell'Umberto's Clan House, a Manhattan, quando intorno alle 4.30 del mattino del 7 aprile Gallo vi fece il suo ingresso insieme alla donna da poco sposata, alla figliastra, a un amico e una guardia del corpo. Il gruppetto era reduce da una serata in un locale notturno e si accingeva a concludere la festa per i 43 anni di Gallo con una mangiata da Umberto's.

Mentre la tavola veniva imbandita, Luparelli usciva dal locale per andare a informare i suoi compagni della presenza di Gallo. I cinque si armavano raggiungendo il ristorante tre quarti d'ora dopo. Luparelli rimaneva in attesa al volante di una delle due macchine, mentre gli altri quattro — dice il «Times» — facevano irruzione nel locale aprendo il fuoco. Venivano sparati una ventina di colpi. Gallo mortalmente ferito riusciva a trascinarsi in strada mentre gli assalitori si allontanavano a tutta velocità sulle due automobili.

Luparelli, secondo il giornale, ha aggiunto che i cinque rilarono da Yacovelli nel suo appartamento di Manhattan e dopo averlo informato dell'accaduto si trasferirono in un appartamento di Nyack, nello Stato di New York, preso in affitto in precedenza, in vista appunto della «esecuzione» di Joe Gallo.

Dopo aver trascorso qualche tempo nel nascondiglio, Luparelli cominciò a temere che gli altri volessero ucciderlo, soprattutto dopo un violento attacco intestinale seguito a un pranzo con vivande che l'uomo sospettò avvelenate. Uscito dall'appartamento con un pretesto, raggiunse in auto l'aeroporto Kennedy dove si imbarcò su un aereo diretto in California. Qui, temendo sempre per la propria vita, decise alfine di consegnarsi all'FBI e di raccontare quanto sapeva

A New York, dice ancora il «Times», la polizia, una volta informata della confessione di Luparelli, provvide immediatamente a porre l'appartamento di Nyack sotto sorveglianza istallandovi anche, col permesso del giudice, un impianto di ascolto segreto. Gli occupanti però fecero le valigie in silenzio involandosi e da allora, secondo il «Times», la polizia ha perduto le loro tracce.

A. P.

24 AGENTI CORROTTI scoperti e incriminati

New York, 3

Un milione di dollari, circa seicento milioni di lire, questa la cifra guadagnata in quattro anni da un gruppo di agenti di polizia, ventiquattro per la precisione, con la protezione da essi accordata a giocatori d'azzardo di Brooklyn, fra i tutori dell'ordine, tutti incriminati ufficialmente, figura anche una donna. L'episodio che ripropone ancora una volta la collusione fra polizia e malavita è per proporzioni il più clamoroso che si sia registrato negli ultimi venti anni nella metropoli americana.

Dell'elenco stilato dal procuratore distrettuale Eugene Gold non figura il tenente Fletcher Hueston, il più alto dei funzionari in grado della tredicesima divisione. L'ufficiale, che era nella lista dei sospetti ma non degli incriminati, si è suicidato ieri nella sua abitazione.

A confermare l'esistenza dei collegamenti fra malavita ed agenti è stato il vice capo della polizia di New York William McCarthy sui particolari che hanno consentito alle autorità federali di smascherare il gruppo ha parlato il procuratore distrettuale Eugene Gold.

Le prime voci dell'attività tutt'altro che onesta dei poliziotti, fra cui figurano tre sergenti, cominciarono a circolare nel 1970. Fu in quell'anno che agenti di polizia, cercarono di infiltrarsi nel giro. Dopo anni di indagini essi furono in grado non solo di identificare i loro colleghi disonesti ma addirittura di prendere atto dell'efficienza della loro organizzazione.

I ventiquattro funzionavano ne più ne meno come se fossero una società per azioni o un gruppo di uomini d'affari. Si riunivano regolarmente, ponevano le condizioni per fare eventuali adepti, e su registri contabili annotavano con l'abilità dei ragionieri le cospicue entrate. Il «giro» non era vastissimo ma i clienti tutti piuttosto selezionati. Una quarantina di biscazzieri pagavano grosse tangenti agli agenti per assicurarsi l'impunità e soprattutto il silenzio della squadra della 13.ma divisione che operava in un quartiere fra i più sordidi di Brooklyn abitato in prevalenza da negri e portoricani, tutti con precedenti penali o noti alla polizia.

Per quanto riguarda il suicidio del tenente Fletcher Heuston, il vice capo della polizia William McCarthy chiedeva il ruolo avuto nell'affare dall'ufficiale ed ha risposto: «Tutto ciò che posso dirvi è che era uno dei soggetti della nostra inchiesta».

Ognuno dei ventiquattro poliziotti incriminati guadagnava ogni anno circa diecimila dollari. I loro superiori cifre oscillanti da 15.000 a 20.000 dollari. *(Ap)*

Presentati per l'incasso due biglietti di Agnano

Roma, 3

Il ministero delle finanze comunica che sono stati presentati per il pagamento dal «Credito Italiano», sede di Roma, e dalla «Banca Commerciale Italiana», filiale di Roma, i biglietti serie «L N. 14183» e serie «A N. 53025», vincenti rispettivamente il secondo premio di 75 milioni e il quarto premio di 30 milioni della Lotteria di Agnano 1972. *(Ansa)*

La morte del capo dell'FBI

IN CAMPIDOGLIO la salma di Hoover

Washington, 3

La salma di Edgar Hoover, l'uomo che per 48 anni fu a capo dell'FBI giace da stamane esposta al pubblico nella rotonda del Campidoglio di Washington. I funerali cui parteciperà il Presidente Nixon che leggerà l'elogio funebre, si svolgeranno domani.

Come è noto Hoover è morto improvvisamente fra lunedì sera e martedì mattina nella casa in cui viveva con una governante nella zona nord-occidentale di Washington, città in cui era nato.

Il dott. James Luke, coroner del distretto della Columbia ha attribuito il decesso «ad una forte anomalia cardiovascolare provocata» da molto probabilmente un attacco cardiaco.

Il Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon ha avuto per lo scomparso parole di stima definendolo un «uomo veramente di spicco» che servì otto presidenti «con una devozione al dovere che non ha precedenti». Lo stesso Nixon ha ordinato che in segno di lutto le bandiere di tutti gli edifici pubblici venissero esposte a mezz'asta.

I vice presidente degli Stati Uniti Spiro Agnew riferendosi a quanti lo avevano attaccato ha dichiarato «noi ci siamo sempre opposti agli attacchi politici alle svalutazioni personali di quanti hanno cercato di sminuire la sua statura negli ultimi anni della sua carriera».

«Tutta l'America è in debito con lui sia per avergli costruito l'FBI sia per quanto ha fatto di eccezionale in tutti questi anni», ha dichiarato dal canto suo il ministro della giustizia John Mitchell che di Hoover era il diretto superiore.

Il leader del movimento yippie, Jerry Rubin arrabbiato antagonista di Hoover ha invece così commentato la morte del direttore dell'FBI «...è stato punito da Dio per i crimini compiuti contro il popolo degli Stati Uniti...».

Hoover, nominato direttore dell'FBI il 14 maggio del 1924, dette in dieci anni un impulso all'organizzazione cui l'allora presidente Herbert Hoover assegnò proprio all'FBI il caso Lindberg che nessuno sembrava in grado di risolvere. Charles Lindberg fu rapito il 1.o marzo del 1932. Il 19 settembre del 1934 Hoover e la FBI catturarono Bruno Richard Hauptmann, giustiziato quale rapitore ed assassino di Lindberg.

Fra i compiti successivamente affidati al capo dell'FBI vi fu quello di coordinare il controspionaggio e l'attività antisabotaggio negli anni precedenti e successivi alla seconda guerra mondiale.

A tarda ora si è apprende che la Casa Bianca ha annunciato che il procuratore distrettuale L. Patrick Gray III, amico di vecchia data del Presidente Nixon, sostituirà, temporaneamente fino alle elezioni presidenziali di novembre, lo scomparso Edgar Hoover alla direzione dell'FBI. *(Ap)*

AGGHIACCIANTE DUPLICE OMICIDIO A LOANO IN LIGURIA

Vecchio uccide la moglie e il suo presunto amante

Nessuno ha avuto il coraggio di fermare lo sparatore dopo il primo delitto - La giovane donna freddata in casa

Savona, 3

Gaetano Lanzoni, gestore della «Ortofrutticola» di Verzi, un paesino a quattro chilometri da Loano, ha ucciso stamane, con un fucile da caccia la moglie e un operaio che lavorava saltuariamente nella sua azienda. Dopo il duplice omicidio, Lanzoni si è costituito.

Le vittime sono Renato Canepa, di 48 anni, di Salbissola (Savona), che era operaio nella cava di Biossano e — come si è detto — lavorava saltuariamente nella «Ortofrutticola» di Verzi, una cooperativa di cui Lanzoni gestiva bar e trattoria nonostante i suoi 77 anni; e la moglie di quest'ultimo Filomena Rinaldi, di 35 anni, nativa di Cosenza ma residente a Verzi di Loano.

L'anziano gestore stamani con un fucile da caccia è uscito di casa alla ricerca di Canepa. Lo ha incontrato lungo una strada di campagna e quando gli è stato vicino gli ha sparato. Canepa ha tentato di fuggire premendosi il torace con le mani ma è stramazzato dopo pochi passi sull'orlo di un fosso. Il vecchio ha esploso un altro colpo, si è voltato ed è tornato verso casa. Alcune persone che lo hanno incontrato lo avrebbero udito esclamare: «E uno». Appena casa Lanzoni è andato in cucina e ha sparato contro la moglie, che è morta poco dopo.

Riposto il fucile, il vecchio si è diretto verso lo studio di un avvocato, a Loano. Con l'avvocato si è poi recato dal maresciallo dei carabinieri al quale, a quanto pare, avrebbe spiegato il suo gesto dicendo: «Quei due se la intendevano e io ne ho le prove. Ho fatto quel che dovevo fare».

Il Lanzoni, in questi ultimi tempi, aveva avuto delle vivaci discussioni con la consorte che accusava di infedeltà. La donna aveva sempre respinto le accuse.

Successivamente si sono appresi altri particolari sul duplice omicidio. Questa mattina Gaetano Lanzoni è uscito di casa abbastanza presto. Aveva con sé un pacco, fasciato con carta di giornali, che è stato poi accertato contenente un fucile da caccia a una canna sola, smontato in due pezzi. L'uomo ha attraversato la strada e si è appostato dietro una siepe, di fronte all'uscio di casa. Erano le 9.45 quando Canepa uscito dall'abitazione dei coniugi Lanzoni, è stato freddato con un colpo sparato dal pensionato che era uscito intanto dal nascondiglio e gli era andato incontro.

Il fatto ha avuto un testimonio, Pietro Blandini, di 20 anni, che ha raccontato: «Subito dopo lo sparo Canepa ha cercato di fuggire, ma dopo aver percorso circa trenta metri è crollato a terra rimanendo supino. Aveva un'orribile ferita allo stomaco e perdeva molto sangue. E' stato a questo punto che ho visto Lanzoni ricaricare l'arma, avvicinarsi al ferito e sparare un altro colpo. Gerolamo Canepa ha fatto ancora un movimento poi si è riversato bocconi sull'asfalto ormai senza vita».

Gli spari avevano nel frattempo richiamato l'attenzione di molte persone e della stessa Rinaldi che, dalla finestra, invocava tutti a gran voce di fermare il marito. Nessuno, però, ha avuto il coraggio di fermare l'uomo che, rimessa un'altra cartuccia in canna, è entrato in casa trovando la moglie in camera da letto semisvestita. Nella borgata è echeggiato un altro sparo e la donna è caduta fulminata accanto alla sponda del letto.

Poi Gaetano Lanzoni è stato visto uscire e allontanarsi con la propria «127». Nel frattempo qualcuna aveva telefonato ai «113» della questura di Savona. Immediato l'intervento delle forze dell'ordine: in brevissimo tempo sul posto del delitto sono giunti il sostituto procuratore della Repubblica dott. Poggi, il comandante della «mobile» savonese dott. D'Angelo, il capitano Rocchi dei carabinieri.

Alle 11 il Lanzoni — come si è detto — accompagnato da un avvocato si è presentato alla caserma dei carabinieri. *(Ansa - Italia)*

IL MINISTRO RUMOR INAUGURA L'ECCEZIONALE RASSEGNA

LA MOSTRA DEGLI APPARECCHI «ANTIFURTO» E «ANTIRAPINA»

Microonde, cellule fotoelettriche, ultrasuoni per case e banche

Roma, 3

Il ministro dell'Interno, on. Mariano Rumor, ha inaugurato stamane la «Mostra nazionale permanente degli apparecchi antifurto e antirapina», allestita dalla direzione generale della Pubblica sicurezza in via Agostino De Pretis. Il ministro, che era accompagnato dal capo della polizia prefetto Angelo Vicari, è stato ricevuto dal direttore e ispiratore della mostra dott. Salvatore Palmeri, ex capo della «Mobile» romana e attualmente direttore della sezione antifurto del centro nazionale della polizia criminale, il quale ha illustrato al ministro e alle autorità i criteri seguiti per la esposizione dei più moderni e sicuri congegni per la sicurezza nelle case e negli uffici. Scopo principale della mostra, che al termine della cerimonia inaugurale è stata aperta al pubblico, è quello di dimostrare che «l'area» della criminalità può essere notevolmente ridotta se cittadini collaboreranno con la polizia.

Nella prima sezione sono esposti i più moderni ed efficaci sistemi antifurto e antirapina. Dalla semplice porta sbarrata con cavi d'acciaio verticali e orizzontali a prova di qualsiasi effrazione, alle serrature elettroniche. Le migliori ditte italiane e straniere espongono i loro congegni più moderni: ventimila lire per efficaci antifurto nelle auto; da 70 a 100 mila lire per porte a prova di ladro; fino al milione ed oltre per la protezione delle banche e delle gioiellerie. Microonde, cellule fotoelettriche, ultrasuoni, tutto ridotto a dimensioni minime offrono una vastissima gamma di apparecchiature per ogni tipo di abitazione, negozio, ufficio. *(Italia)*

«BOSS» ARRESTATO per evasione fiscale

New York, 3

Aniello Della Croce, che secondo le autorità dopo il ritiro di Gambino è divenuto «il capo più potente del crimine organizzato», è stato arrestato ieri per evasione fiscale per oltre 100.000 dollari, e incriminato da un gran giuri federale. Con lui sono stati accusati di evasione fiscale altri due individui, Michael Catalono e Martin Goldman i quali stanno scontando un anno di reclusione per estorsione.

Il Della Croce, arrestato in un club della Little Italy a Manhattan è stato rimesso in libertà provvisoria dietro versamento di una cauzione di 15.000 dollari meno di due ore dopo essere comparso di fronte al magistrato federale.

Ha un ricorso pendente contro una condanna ad un anno di reclusione per oltraggio per non avere risposto alle domande di un gran giuri di Manhattan che indagava sul crimine organizzato.

Si apprende intanto dalla Florida che Henry Rubino di 55 anni, che nel passato era stato collegato a esponenti mafiosi quali Vito Genovese e Lucky Luciano, è stato assassinato.

UN CARO PREZZO PAGATO PER L'ALTA VETTA DELL'HIMALAIA

Due alpinisti austriaci morti nella conquista del Manaslu

Gli scalatori sono rimasti uccisi da una furiosa tormenta mentre la guida atesina Messner giungeva sulla cima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Katmandu, 3

Una spedizione austriaca ha pagato con la morte di due alpinisti la conquista del Manaslu di 8.156 metri, l'ottava fra le più alte montagne della terra. La vetta del Manaslu è stata conquistata attraverso una parete inviolata della montagna dallo scalatore altoatesino Reinhold Messner il 25 aprile, lo stesso giorno in cui morivano altri due membri della spedizione.

L'annuncio della conquista del monte Manaslu e della perdita di due membri della spedizione è stata data dal capo della spedizione Wolfang Nairz al suo rientro a Katmandu assieme a Horst Fankauser di 29 anni che durante le ricerche dei compagni periti Ani Schlik e Franz Jager ha riportato gravi congelamenti alle mani e ai piedi. Per questa ragione è stato fatto salire subito su di un aereo diretto in Austria.

Gli altri cinque componenti della spedizione, che sono tutti tirolesi, stanno rientrando al campo base nella valle di Tadi a 4.000 metri di altitudine della parete Sud donde Messner e gli altri iniziarono l'attacco al Manaslu. «Abbiamo pagato un alto prezzo per raggiungere la sommità della montagna», ha detto Nairz. Egli ha precisato che per tutte le cinque settimane della scalata, tranne cinque giorni, gli alpinisti hanno dovuto lottare con condizioni meteorologiche sfavorevoli: la neve soffice e una violenta tormenta che costò la vita a Schlik, che era il vice-capo della spedizione, e a Jager.

Messner e Jager iniziarono la scalata alla vetta la mattina del 25 aprile dall'ultimo campo posto a 7.400 metri di altitudine. Alcune ore più tardi Jager si sentì stanco e disse a Messner che sarebbe tornato al campo. Il primo continuò la scalata e raggiunse la vetta verso le due del pomeriggio. Tuttavia durante la discesa la violenta bufera di neve accompagnata da una nebbia fitta si abbatté sul versante Sud della montagna. Messner vagò per quattro ore prima di riuscire a trovare l'accampamento, e Jager non c'era.

Schlik e Fankauser, che in mattinata erano saliti all'ultimo campo, ripresero a salire in cerca di Jager. Non trovarono traccia del compagno e a seguito del peggiorare della bufera di neve Fankauser decise di farsi un riparo sotto la neve in attesa che la furia degli elementi si placasse. La mattina Fankauser con gli arti congelati ritrovò il campo e assieme a Messner per diverse ore si pose alla ricerca degli altri due compagni. La neve era molto alta e nonostante il loro supremo sforzo non riuscirono a trovarne alcuna traccia. Anche Messner riportò un principio di congelamento alla mano destra.

Il monte Manaslu nella catena dell'Himalaya divenne la montagna che più di ogni altra aveva fatto vittime il 10 aprile, quando quattro coreani, un cameramen giapponese e dieci sherpa furono uccisi da una valanga che travolse la spedizione, che stava cercando di raggiungere la vetta.

La montagna era stata già conquistata due volte da spedizioni giapponesi, la prima nel 1956 dalla parte di Nord-Est e l'altra lo scorso anno dalla parete Ovest. Gli austriaci che si trovavano ancora sulla montagna, dal campo base si trasferiranno a Poehara 80 chilometri a Occidente di Katmandu e di là raggiungeranno in aereo la capitale nepalese. Poehara dista circa cinque giorni di marcia dal campo base del Manaslu.

Da Bolzano si apprende che vasta eco ha suscitato negli ambienti alpinistici altoatesini la notizia dell'impresa di Reinhold Messner. La partecipazione dello scalatore altoatesino alla spedizione austriaca guidata da Wolfgang Nairz era stata seguita in tutto l'Alto Adige con particolare attenzione. Messner aveva fatto un'altra grande impresa sul Nanga Parbat, nell'estato del 1970, con il fratello Guenther, morto poi sulla via del ritorno.

A. P.

ANGELA DEL TRAFFICO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

ROMA — Ieri, a mezzogiorno, il traffico si è fermato all'incrocio tra via della Consolazione e via dei Mare, non a causa di un ingorgo, ma per la curiosità suscitata dallo esordio della prima vigile urbana di Roma nelle sue funzioni. Sia pure per pochi minuti, la «vigilessa» Angela Gasparini, 23 anni, alta, sottile, occhi celesti, non è riuscita ad imporre, coi gesti delle braccia e delle mani, la disciplina agli automobilisti, che hanno fermato le proprie vetture per sporgersi dal finestrino e farle gli «auguri».

CRONACHE SPORTIVE

NELL'ANDATA DELLA FINALE PER LA COPPA DELL'UEFA

Tottenham-Wolverhampton 2-1 con una doppietta di Chivers

La partita di ritorno si svolgerà a Londra il 17 maggio

WOLVERHAMPTON: Parkes; Shaw, Taylor; Hegan, Munro, McAlle; CcCalliog, Hibbitt, Richards, Dougan, Wagstaffe. In panchina: Arvold, Parkin, Daly, Curran, Eastoe. TOTTENHAM: Jennings; Kinnear, Knowles; Mullery, England, Beal; Gilzean, Perryman, Chivers, Peters, Cotes. In panchina: Daines, Evans, Naylor, Pratt, Pearce. ARBITRO: Tofink Bakharamov (URSS). Spettatori 40 mila.

Wolverhampton, 3

Due squadre inglesi in finale nella Coppa UEFA, ex Coppa delle Fiere: il Wolverhampton che nei quarti di finale ha eliminato la Juventus e il Tottenham che in semifinale ha battuto il Milan. Comunque vada una squadra inglese scriverà il suo nome nell'albo d'oro di questa nuova competizione, dopo che nelle ultime quattro edizioni, formazioni inglesi si sono affermate nelle «Fiere». Ha vinto il primo round il Tottenham, che ha giocato fuori casa, meritatamente, grazie ad un gioco più ordinato e produttivo. La partita di ritorno avverrà a Londra il 17 maggio.

Il primo tempo ha visto nel complesso le due formazioni su di un piano di equilibrio. Il Tottenham è partito subito di slancio e al 10' ha colpito un palo con Chivers. La risposta degli avversari non si è fatta attendere e il portiere Jennings è dovuto intervenire più volte per frenare l'irruenza di Richards e soprattutto dell'ala destra McCalliog. L'incontro non ha avuto un attimo di sosta. Attacchi e contrattacchi da una parte e dall'altra hanno dato tono e vigore ad una gara che non ha mai cercato rifugio in tatticismi deleteri. Si è giocato al calcio per il calcio, con maschio vigore.

Alla supremazia iniziale del Tottenham, i padroni di casa hanno risposto con trame bene organizzate dimostrando di non essere per niente inferiori. Nella ripresa il tono del gioco non è cambiato. Ma una spinta decisiva al successo del Tottenham l'ha data il centravanti Chivers, che fu uno dei protagonisti dell'incontro tra Inghilterra e Germania Occidentale di sabato scorso. Chivers ha messo a segno la prima rete per il Tottenham al 13' e la reazione del Wolverhampton è stata furiosa. La difesa del Tottenham ha retto assai bene per un po', ma ha finito per arrendersi al 22' quando McCalliog ha riportato in parità i padroni di casa. Sull'1 a 1 sembrava che la partita non avesse più niente da dire anche se le due formazioni hanno continuato a cercare il successo, ma proprio a due minuti dalla fine il Tottenham, con il solito Chivers, è riuscito a mettere a segno il gol della vittoria. Ora, per i vincitori di stasera, la partita di ritorno, a Londra, del 17 maggio si presenta meno impegnativa.

UNDER 23

Grecia-Danimarca 5-0

Atene, 3

Clamorosa affermazione della rappresentativa greca «under 23» di calcio contro la corrispondente selezione danese. Battendo gli scandinavi per 5-0 (2-0) nella partita di ritorno dei quarti di finale della Coppa Europa «under 23» dopo aver perduto l'incontro di andata per 0-2, la squadra greca si è qualificata per le semifinali della competizione organizzata dall'UEFA. Le cinque reti dei greci sono state segnate da Davourlis (nel primo tempo al 2' e al 31'), Kapsis (al 6' della ripresa) e Kritikopoulos (al 19' e al 40' della ripresa). All'incontro hanno assistito ventimila spettatori.

Grecia: Sidiropoulos, Gounaris, Ataiisopoulos, Kapsis, Sinetopoulos, Dimitriou, Eleftherakis, Grammos, Vavourlis, Kritikopoulos, Mavros.

Danimarca: Larsen, Andersen, Danielsen, Warmsen, Pedersen, Seneca, Thorn, Simonsen, Nielsen, Dahl, Oisen.

PALLACANESTRO

Jugoslavia batte URSS e vince il torneo

Belgrado, 3

La nazionale jugoslava di pallacanestro ha sconfitto stasera per 99-92 (primo tempo 54-45) l'Unione Sovietica, vincendo il torneo internazionale di pallacanestro di Belgrado. In precedenza, una selezione internazionale ha battuto la Nazionale brasiliana per 82-72 (1.o tempo 49-29).

Questa la classifica finale del torneo: 1) Jugoslavia 6 punti; 2) selezione internazionale 4; 3) Unione Sovietica 2; 4) Brasile 0.

Le cestiste azzurre travolgono la Scozia

Bari, 3

Ha avuto inizio oggi a Bari il girone di qualificazione per il girone finale del Campionato europeo femminile di pallacanestro al quale partecipano Italia, Inghilterra, Grecia, Scozia, Israele e Austria e che si concluderà domenica. Le squadre che si piazzeranno ai primi due posti della classifica saranno ammesse al girone finale.

ITALIA - SCOZIA 94-31 (47-11)

ITALIA: Toriser 10, Corrosini 2, Longo 10, Milocco 5, Lenzu 4, Corlin 12, Pareschi 8, Sandon 1, Biancastelli 10, Costa 11, Goggi 11, Bozzolo 10. SCOZIA: Dodds, Gilligan 4, Preston, Mc Farlani 1, Payne, Wilson 1, Webster 4, Mouat 4, Clappeston, Dow, Bremmer 1, Crow 16. ARBITRI: Macho (Austria) e Tsolakidis (Grecia). NOTE: Uscite per cinque falli: Wilson e Bremmer; tiri liberi: Italia 16 su 30; Scozia 11 su 18.

Il quintetto azzurro ha felicemente esordito surclassando la modesta Nazionale scozzese col punteggio di 94 a 31. E' stato un monologo delle cestiste italiane.

Nelle altre partite, Israele ha battuto la Grecia 77-40 (32-16) e l'Austria ha battuto l'Inghilterra 63-50 (39-22).

Per la seconda giornata, che si svolgerà domani, sono in programma i seguenti incontri: Inghilterra - Grecia; Italia - Austria e Israele - Scozia.

Torneo preolimpico di basket in Olanda

Amsterdam, 3

Risultati della prima serata del torneo preolimpico di pallacanestro in Olanda: Polonia batte Ungheria 70-60 (36-32); Francia batte Danimarca 106-66 (50-29); Austria batte Irlanda 107-69 (50-36); Cecoslovacchia batte Olanda 77-65 (41-38); Turchia batte Austria 100-67 (50-31); Bulgaria batte Svezia 92-72 (49-30); Italia-Grecia 70-62 (38-24); Spagna-G.B. 96-63; Svezia-Turchia 88-86; Belgio-Albania 83-82.

PER IL TORNEO DI SPITTAL

La Rappres. dilettanti s'allena a Torviscosa

La rappresentativa regionale dilettanti «under 20» di calcio che il 20 e 22 maggio sarà impegnata a Spittal nel torneo internazionale quadrangolare con Slovenia, Renania e Carinzia si allenerà questo pomeriggio alle ore 15.30 sul campo di Torviscosa. Il commissario tecnico Mario Renosto ha convocato i seguenti sedici giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Buiese: Nicoloso; Gradese: Polo; Manzanese: Vidoni; Mossa: Di Lena; Corno Rosazzo: Zilio e Lanzotti; Ponziana: Bembo; Pro Cervignano: Valussi; Pro Romans: Donda; Ronchi: Balzarini; Sangiorgina: De Cecco. Nali; Spilimbergo: Jesse; Tisana: Oggian, Zamparo; Torriana: Valente.

CALCIO FEMMINILE

■ Cominciano oggi nel rione di Gretta le lezioni alla «Scuola Triestina del calcio femminile». Per informazioni le aspiranti calciatrici sono invitate a telefonare al numero 24343.

GIUDICE PROFESSIONISTI

Forti multe a Cagliari e Atalanta

Milano, 3

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha squalificato per una giornata Depetrini (Mantova) e Liguori (Roma), entrambi recidivi con diffida in comportamento scorretto nei confronti di avversari. In Serie B il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Ballabio (Monza), Righi (Reggina) e Viganò (Monza).

Per quanto riguarda la Serie A il giudice sportivo ha inflitto l'ammenda di 700 mila lire al Cagliari, di 600 mila con diffida all'Atalanta, di 425 mila alla Juventus, di 125 mila alla Fiorentina, di 70 mila al Mantova e inoltre due ammende rispettivamente di 375 mila lire e di 75 mila lire al Milan.

NUOVO SUCCESSO DI R. D'INZEO



Roma — Raimondo D'Inzeo su «Bellevue» mentre passa uno degli ostacoli del Premio Gianicolo che ha vinto davanti all'inglese Drummond (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

CONDIZIONI DEL TEMPO AVVERSE PER IL CAMPIONATO EUROPEO PRIMAVERILE

«Mystere», un'altra «stella» svizzera vince la seconda regata della «Nordio»

«Mirage» all'ottavo posto - Due equipaggi elvetici in testa nella «generale»

Un'altra imbarcazione svizzera, il «Mystere», della flotta del lago di Zurigo, uno scafo di costruzione americana Duplin, con l'equipaggio composto dai campioni di Svizzera, Bernet-Amrein, un binomio quotatissimo in campo internazionale, ha vinto la seconda prova del campionato europeo primaverile della classe «star».

Questa seconda prova, svoltasi in un clima e con condizioni tipicamente da lago, pioggia, sfuriate di vento, bonacce, ha ricalcato in pratica — tranne qualche minima variante — i risultati della prova iniziale, ribadendo in tal modo, se mai sussisteva ancora qualche dubbio, le previsioni della vigilia. C'è però in proposito una constatazione che non può (non esser presa in considerazione e che deve far seriamente impensierire i timonieri svizzeri e germanici dei laghi; riguarda alcuni equipaggi dei mari del Nord, e in maniera particolare l'equipaggio russo di «Tornado II» della flotta di Mosca, a bordo del quale accanto al vecchio Shukov, il prodiere di Pinegin (binomio vincitore delle Olimpiadi del 1960 a Napoli), figura ora il giovane Budnikov, un timoniere che sa indubbiamente il fatto suo. Da questo equipaggio, e da quello dello svedese Petterson, si possono aspettare novità interessanti!

Per qui equipaggi italiani, pure quella di ieri è stata una giornata negativa; per tutti ha pensato di rimediare in maniera positiva l'equipaggio P. O. di Scala-Testa, portando a termine una regata ottima sotto tutti gli aspetti, una prova che fa ben sperare e che potrebbe ritenersi l'inizio di un atteso riscatto.

Il tempo che, già dalla giornata iniziale, ha voluto decisamente contrariare organizzatori e concorrenti, pure oggi ha fatto ammattire quei poveri «martiri» della giuria. Dalla cappa di bassa nuvolaglia che, già nelle prime ore del mattino di ieri, incombeva su tutto il golfo, ogniqualtanto una leggera schiarita accompagnata da raffiche di vento, in qualche momento abbastanza duro, faceva sperare per il meglio; una spruzzatina di pioggia, un salto di vento di tutto un quadrante, e tutto ritornava al punto di prima.

Finalmente alle ore 13,45, dopo quasi tre ore di interminabile attesa in mare, il via. Il percorso è il solito; vento iniziale da ponente-maestro sui 3-4 metri al secondo. Ma già dopo trecento metri dal via, si avvertono i primi sintomi che dovranno contraddistinguere la anormalità della giornata; da ponente il vento salta a libeccio per cessare poi quasi del tutto e riprendere successivamente impetuoso con direzione ostro. Sono situazioni queste che si possono registrare su di qualsiasi campo di regata di questo mondo, e aveva dato ampio riconoscimento alla giuria di aver saputo in questa occasione disporre con tempestività allo spostamento delle boe. Naturalmente in queste situazioni gli equipaggi di maggior esperienza, in un modo o nell'altro, sanno sempre «arrangiarsi»; ed è quanto in effetti si è avverato durante questa seconda prova; purtroppo in queste situazioni — invece — chi fin dall'inizio rimane attardato, difficilmente riesce a rimontare.

Questa mattina, con il solito orario, si disputa la terza prova; noi aspettiamo con fiducia la ripresa in genere di tutti i nostri equipaggi; ma la nostra attesa, siamo sinceri, è rivolta in modo particolare ad un equipaggio che, momentaneamente, occupa una posizione in classifica alla quale gli sportivi triestini non erano abituati; Gig Croce - Maggio, l'altro nostro equipaggio P. O., può e deve figurare ancora fra i protagonisti della coppa «Tito Nordio».

A fine gara c'è stata una protesta contro «Mystere» che però non è stata accolta dalla giuria.

Gino Paulin

Ordine di arrivo della seconda prova: 1) «Mystere» (Bernet - Amrein) Svizzera; 2) «Starclipper» (Stelzl - Luschan) Austria; 3) «Shiny Two» (Iardine Wastall) Inghilterra; 4) «Montezuma» (Semmerow - Scholz) Germania; 5) «Pussy Cat» (Blattman - Whonlich) Svizzera; 6) «Alcor» (Reschwam - Schnack) Germania Orientale; 7) «Tornado II» (Budnikov-Shutkov) Russia; 8) «Mirage» (Scala - Testa) Italia; 9) «Kiel» (Engler - Fhaneusteg) Germania; 10) «Penelope» (Wyss - Wyss) Svizzera.

La classifica dopo le prime due prove dei primi cinque classificati è pertanto la seguente: 1) «Mystere» (Svizzera) punti 129; 2) «Pussy Cat» (Svizzera) 128; 3) «Montezuma» (Germania) 124; 4) «Kiel» (Germania) 122; 5) «Tornato II» (URSS) 120.

Al «Marzi» sciabolatori di quattro Nazioni

Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi per la disputa del torneo internazionale di sciabola, il cui svolgimento avverrà giovedì 11 c.m. nella palestra della Società Ginastica Triestina con l'orario dei singoli incontri da noi già pubblicato. Saranno di scena gli sciabolatori attualmente più in forma di ben quattro nazioni: URSS, Ungheria, Polonia e Italia. La squadra italiana sarà composta dai seguenti schermidori: M. Aldo Montano, M. Tullio Montano, Maffei (campione del mondo) Rigoli e Panella.

SECONDA PROVA DEL «MONDIALE» IN FRANCIA

Domenica il duello tra Parlotti e Nieto

Il triestino corre ancora con il vecchio telaio Morbidelli mentre lo spagnolo esordirà con una moto nuova di zecca

Quanto valga il nuovo motore Morbidelli lo ha dimostrato domenica scorsa al Nürburgring il reclamo di Mortimer e Jansson, ai quali non andava giù il fatto che Parlotti avesse inflitto loro tanto distacco. Hanno preteso la verifica del motore che, smontato, è risultato di cilindrata regolare.

Gilberto Parlotti, quindi è partito, in questo campionato mondiale, con il piede giusto affermandosi nettissimamente su una delle piste più difficili. Lo ha fatto da gran campione anche se è mancato il motivo conduttore della gara, cioè il duello con la Nieto e la sua Derby Il centauro spagnolo ha avuto un incidente correndo nella «250»; è stato trasportato all'ospedale in quanto si temeva la frattura del setto nasale Dalla casa di cura però Nieto è fuggito per correre con la 125. Ha raggiunto la pista, ha strappato di mano il casco a Pasolini ma è stato fermato in tempo, prima cioè che potesse salire in sella alla sua moto e compromettere la sua incolumità visto che agiva in stato di choc.

La mancanza di questo duello non toglie però nulla all'affermazione di Parlotti, risultato di gran lunga il migliore. Correva con il nuovo motore, che ricalca quello precedente ma che sviluppa maggior potenza. La macchina, però, non è la versione 1972 in quanto il telaio è ancora quello che lo scorso anno ha portato Parlotti al tricolore. Il nuovo telaio, infatti, non dà ancora sufficienti garanzie al triestino, per cui il debutto della nuova Morbidelli si farà ancora attendere.

Dopo la Germania Parlotti è andato direttamente in Francia dove domenica si correrà la seconda prova del «mondiale» sul circuito di Clermont Ferrand, un anello misto, in cui lo spunto dei motori avrà la massima importanza. Qui ci si attende il duello mancato domenica scorsa. I tecnici della Derby lasciando la Germania hanno fatto capire a Parlotti che in Francia la vittoria sarà loro. La marca spagnola quest'anno ha approntato una moto molto potente, della quale non si conoscono esattamente i limiti non avendo ancora mai debuttato ufficialmente. Si sa quanto valga in prova ma non in gara, anche se tutto lascia prevedere che i valori raggiunti nella messa a punto si esprimeranno anche nella corsa al successo in un gran premio.

Dopo la Francia il prossimo appuntamento sarà immediato a Salisburgo. Un tour de force iniziale veramente notevole, in grado di dare già un assetto alla classifica parziale del «mondiale».

G. B.

I vecchi pugili triestini riuniti in associazione

Il non dimenticato Guelfo Dessanti, notevole pugile degli anni 50, appartenente a una delle più sportive famiglie triestine, rientrato in Italia dopo molti anni di permanenza all'estero, è un convinto assertore di un sodalizio che riunisca tutti gli ex pugili triestini al fine di mantenere vivo lo spirito sportivo tra le vecchie glorie del quadrato.

Il 28 di questo mese, in un locale che sarà precisato prossimamente, Dessanti riunirà il comitato promotore di «Arte nobile triestina», il sodalizio che è voluto anche da altri ex pugili con i quali Dessanti ha avuto contatti, e precisamente: Loi, Benvenuti, Mitri, Barbadoro, Pravisani, i fratelli Minatelli, Carbi, Bernardinello, Mauro, Castellana, Santalesa, Dri, Pauscè, Gabadi e altri. Nel convivio del 28 corrente saranno gettate le basi del sodalizio e verrà abbozzato lo statuto che comprenderà tre ordini di soci: a) atleti; b) arbitri e istruttori; c) onorari e benemeriti.

BASEBALL: RECUPERO

■ Il Cumminucine di baseball, che partecipa alla Serie A, sarà impegnato domenica a Parma nel recupero contro il Bernazzoli. Il torneo, che domenica riposerà, riprenderà il 14 maggio.

SESTA DEL GIRO CICLISTICO DI SPAGNA

La tappa al belga Kindt Perurena resta leader

Claudio Michelotto secondo nella volata

El Saler, 3

Il belga Roger Kindt ha vinto la prima frazione della sesta tappa del Giro ciclistico di Spagna, Gandria-El Saler di 120 chilometri, battendo in volata l'italiano Claudio Michelotto e altri tre compagni di fuga: lo olandese Van del Vleuten, lo spagnolo Grande e il belga Cambre. Il quintetto ha preceduto di 47" il gruppo il cui «sprint» è stato vinto dall'olandese Koeken. Lo spagnolo Domingo Perurena ha conservato il primato in classifica generale. La seconda frazione si disputa a cronometro a squadre su un circuito di km. 17,750.

Ordine d'arrivo della prima frazione: 1) Roger Kindt (Bel) che compie km 120 in 2 ore 59'37" alla media oraria di km 38,081; Claudio Michelotto (It); 3) Jos Van der Vleuten (Ol); 4) Grande (Sp); 5) Cambre (Bel) tutti con il tempo del vincitore; 6) Koeken (Ol) a 47". Segue il gruppo con il tempo di Koeken.

Classifica generale dopo la sesta tappa: 1) Perurena (Sp) 29. 30'29"; 2) Linares (Sp) a 32"; 3) Labourdette (Fr) a 33"; 4) Galdos (Sp) a 39"; 5) Manzuneque (Sp) a 41"; 6) Lasa (Sp) a 41"; 7) Pesarrodona (Sp) a 41"; 8) Mortensen (Dan) a 45"; 9) Aja (Sp) a 45"; 10) Letort (Fr) a 49"; 20) Urbani (It) a 1' 17"; 25) Schiavon a 1'27"; 31) Fabbri a 1'59"; 37 Michelotto a 13'27".

L'italiano Mauro Vannucchi si è ritirato durante la tappa odierna, e Silvano Davo è arrivato fuori tempo massimo.

La seconda frazione della tappa odierna, disputata successivamente su un circuito urbano, è consistita in un percorso di 6,6 chilometri a cronometro a squadre. Questa seconda frazione è stata appannaggio della squadra spagnola, che ha coperto la distanza in 8'8", seguita dalla squadra francese della Bic in 8'16", dallo olandese Goudsmit-Hoff in 8'19" e dalla Watneeys-Avia in 8'24".

BASEBALL: LIBERTAS

■ La Libertas Trieste ha esordito con un successo nel torneo «De Martino» di baseball battendo per 6-4 il Cuminicucine a conclusione di una tiratissima partita. La gara è stata però posta sotto protesto dai ronchesi e una decisione, per quanto riguarda il risultato, dovrà essere presa dalla CTAI.

IL GRAN PREMIO SPAMM

A Degano la corsa Il titolo a Romano

Il G.P. Supermercati SPAMM è stato nettamente dominato dall'allievo della S. P. Aiello Fuxia, Ermes Degano che, partito di scatto al decimo dei venti giri in programma, non è stato più ripreso.

Al via, dato alle 10 precise dal sig. Tamburin in rappresentanza dei Supermercati SPAMM, partono in 36 (ne arriveranno al traguardo 14). Tentano di andarsene subito Toros dell'Aiello Fuxia e Germano del G.S. Enal Laipacco ma, dopo aver preso una cinquantina di metri, vengono ripresi dal gruppo. Ancora qualche tentativo di evasione ma tutti senza esito. La corsa si decide al decimo giro quando se ne va di prepotenza Degano che, presi un centinaio di metri, aumenta costantemente il suo vantaggio fino a portarlo a 1'10".

Non reagisce il gruppo ed i soli Ursella della S.C. La Selettiva e Bottecchia del V.C. Longarone (che si piazzeranno rispettivamente II e III alle spalle del vincitore), tentano di riagguantare il fuggitivo, ma Degano resiste e conclude brillantemente la sua fuga lasciando Ursella, che nel frattempo si era liberato di Bottecchia, a 30 secondi.

La volata del gruppo, arrivato con un distacco di 1,20" dal vincitore è vinto allo spunto da Qualizza del V.C. Cividale che precede nell'ordine Romano della Bartali Rovis e Tarlao del G.S. Hausbrandt. Romano Franco del S.C. Bartali Rovis, piazzatosi primo dei concorrenti triestini, è campione Triestino Allievi per la stagione 1972.

Inappuntabile l'organizzazione

Ordine d'arrivo: 1) Ermes Degano (S.P. Aiello Fuxia) che compie i 60 chilometri del percorso in ore 1.42' alla media oraria di km 35,644; 2) Ivano Ursella (S.C. La Selettiva) a 30"; 3) Ermes Bottecchia (V.C Longarone) a 1'10"; 4) Remigio Luvisoni (G. S. Enal) Laipacco a 1'20"; 5) Remo Baldassi (S.P. Aiello Fuxia) s.t.; 6) Mauro Toros (idem) s.t.; 7) Toni Qualizza (V.C. Cividale) a 3'; 8) Franco Romano (S.C. Bartali Rovis) s. t.; 9) Riccardo Tarlao (G.S. Hausbrandt) s.t.; 10) Walter Mauri (idem) s.t.; 11) Fabio Ball (idem) s.t.; 12) Dario Bianchini (S.C. Bartali Rovis) s.t.; 13) Claudio Tuniz (S.C. La Selettiva) s.t.; 14) Daniele Germano (G.S. Enal Laipacco) s.t.

DOMENICA PENULTIMO SCONTRO IN CASA

TRIESTINA SENZA PROBLEMI PER LA PARTITA COL S. DONÀ

Ancora prematuro il recupero di De Gasperi

La Triestina collauderà questo pomeriggio al «Grezar» la formazione che domenica incontrerà a Valmaura il San Donà nella penultima partita casalinga della stagione. Petagna potrà disporre di tutti gli uomini della «rosa» fatta eccezione per Brusadelli. Il giocatore è stato colpito da un grave lutto per l'improvvisa scomparsa della mamma. Brusadelli è a Lecco per rimanere vicino ai suoi cari e rientrerà in sede nella giornata odierna. Al giocatore, privato di uno tra gli affetti più cari, le condoglianze più sentite da parte di tutti gli sportivi triestini.

Per la partita con il San Donà Petagna potrà disporre anche di Scichilone. L'infortunio lamentato dal mediano nella partita amichevole di sabato contro la Dinamo Zagabria, si è rivelato fortunatamente meno grave del previsto. La botta al «tendine d'Achille» è stata assorbita e Scichilone ha già ripreso la preparazione. Anche De Gasperi sta bene ma un suo recupero è ancora prematuro. Il tecnico potrà contare invece su Tumiati. L'attaccante è pronto a fare il suo rientro in squadra ed è da presumere che Petagna terrà in buona evidenza la candidatura del giocatore.

La formazione per la partita contro il San Donà, salvo qualche ripensamento del resto improbabile, dovrebbe essere la stessa delle ultime settimane considerato che pure Marini non lamenta più alcun disturbo alla caviglia che l'ha costretto a svolgere nei giorni scorsi una serie di allenamenti a ritmo ridotto. La Triestina quindi dovrebbe giocare con: Cantagallo; Frigeri, Riva; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Rakar, Marini, Rizzato. Tumiati, se sono queste le intenzioni di Petagna, potrebbe sedere in panchina per entrare nella ripresa.

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato sulle partite disputate domenica scorsa nei tre maggiori campionati dilettanti adottando i seguenti provvedimenti disciplinari.

Squalifica una giornata: Piovesana (Brugnera), Mesaglio (Julia), Giust (Saciese), Rodaro (Buiese), Grion (Torriana), Clementin (Aquileia), Riboni (Palmanova), Molaro (Passons).

Squalifica due giornate: Visentin (Audax); inoltre sono stati squalificati a tutto il 23 maggio i giocatori Pizzolino (Ronchis) e Zonch (Brugnera).

TENNIS: FACCHINETTI

■ Le due squadre della Grandi Motori di Trieste che partecipano alla fase regionale della «Coppa Facchinetti» di tennis stanno ottenendo ottimi risultati. La formazione «A» ha battuto il Friuli-Venezia Giulia per 5-1 e ha espugnato con lo stesso punteggio il campo del Gorizia «B». La squadra «B» ha battuto il Campoformido «B» per rinuncia.

PRIMA TAPPA DELLA CORSA CICLISTICA «ALPE-ADRIA»

ALLE PORTE DI GORIZIA SCATTA LECEK E VINCE

A 19" arriva Gambarotto - Il gruppo a oltre tre minuti

Gorizia, 3

Mladen Lecek, un nome conosciuto soprattutto per aver vinto il «Giro dell'Istria» dell'altro anno, si è aggiudicato la prima tappa della 6.a edizione dell'«Alpe - Adria», la Lubiana - Gorizia di km 147, sorprendendo con un bruciante stacco, operato alle porte di Gorizia, otto compagni di una fuga che si era maturata nei pressi di Postumia e che ha dato l'impronta determinante alla corsa, partita dal capoluogo della Slovenia.

Alla partenza 74 corridori, in rappresentanza di cinque nazioni: assenza dell'ultima ora quella degli ungheresi. A dieci chilometri dalla partenza se ne vanno in tre: Derlik, Patek e Gambarotto; dopo un'altra decina di chilometri Lecek si aggancia ai tre fuggitivi. Intanto dal grosso, rimasto piuttosto disorientato da questa tempestiva azione, si staccano Da Re, Vanzo, Valencic, Zakotnih e Dall'Anese, che con un tenace inseguimento riescono a raggiungere il quartetto di testa. Si forma così un gruppetto di nove unità che a Postumia (53 chilometri dalla partenza), ha un vantaggio di 1'5" sul grosso.

I nove proseguono di comune accordo con scambi perfetti e aumentano via via il loro vantaggio. A Monfalcone il traguardo volante, messo in palio dai soliti sportivi, è vinto da Dall'Anese. A Poggiorterzarmata la staffetta di testa registra un vantaggio di oltre 3' sul gruppo. Colpo di scena alle porte di Gorizia: scatta improvvisamente Lecek, oggi davvero formidabile, e fa tutto solo i due chilometri che lo separano dal traguardo, vincendo con 19" su Gambarotto e gli altri. A 3'24" un gruppetto battuto in volata dall'anconitano Canuti.

La corsa in sostanza si riassume tutta nella fuga di quei magnifici nove, che hanno dato il tono alla stessa, facendo registrare l'incredibile media (si pensi ai 100 chilometri corsi sotto una pioggia tremenda) di quasi 44 chilometri orari. Ancora una volta tra i migliori il vittoriese Vanzo (il vincitore morale del Trofeo della Regione), Dall'Anese, Gambarotto e Da Re, senza riserve i più in forma degli italiani.

A Gorizia molta folla nonostante il tempo avverso. Lodevole l'organizzazione curata dall'Inter 1904, dall'A. C. Udinese con la collaborazione del cav. Elvio Ferigo, presidente del comitato di tappa. Domani si corre la Gorizia - Ravascletto di km 176. I concorrenti partiranno dal capoluogo isontino alle 11, passeranno per Udine verso mezzogiorno e quindi, attraverso Variano, Fagagna, San Daniele, Ragogna, Pinzano, Sella Chianzutan (a quota 977) giungeranno a Ravascletto (quota 950) verso le 15.30. Una tappa per passisti e scalatori: e Vanzo è fra essi forse il migliore.

Luciano Golinelli

Ordine di arrivo: 1) Mladen Lecek (Odred di Lubiana) che compie i 147 km in 3 ore 22'41", alla media oraria di km 43,600; 2) Piero Gambarotto (Jolly Ceramica di Padova) a 19"; 3) Zakotnik Ivan (Rog di Lubiana) s. t.; 4) Ermenegildo Da Re (Filcas di Valvasone) s. t.; 5) Dorino Vanzo (Vittorio Veneto) s. t.; 6) Joze Valencic (Rog di Lubiana) s. t.; 7) Karol Patek (Cecoslovacchia) s. t.; 8) Efrem Dall'Anese (Vittorio Veneto) s. t.; 9) Erwin Derlik (Germania Occidentale) s. t.; 10) Enzo Canuti (Pedale Dorico, Ancona) a 3'24"; 11) Giacomo Favalessa (Vittorio Veneto); 12) Jan Svorada (Cecoslovacchia); 13) Alessio Peccolo (Vittorio Veneto); 14) Ivan Kastelic (Rog di Lubiana); 15) Luigino Dassie (Vittorio Veneto), tutti con il tempo di Canuti.

TENNIS: BELLEGARDE

■ La squadra femminile di tennis della Grandi Motori di Trieste, che partecipa alla «Coppa Bellegarde», dopo il successo esterno sui campi del CGI di Vicenza per 2-1, ospiterà sabato il TC Padova. L'incontro verrà disputato a Villa Opicina con inizio alle 14.

SUI CAMPI DI PALLACANESTRO

SERIE D MASCHILE

Un filo di speranza per la Cianocolori

La terz'ultima giornata di campionato è stata parecchio amara per i triestini della Cianocolori che sconfitti a Gorizia dai Tigers rischiano di restare fuori dai tre posti che danno diritto alla promozione in Serie D. Infatti, dopo i risultati della giornata che hanno registrato tutte le vittorie delle formazioni di testa la classifica è la seguente: Tigers Gorizia p. 30, Castelfranco, Cosatto Udine 26, Hannibal e Treviso 23, Cianocolori 22, Virtus Padova 20, Sanson Venezia 18, Pace Padova e Treviso 14, Bor Trieste 4, CUS Padova 1.

La Tigers è quindi irraggiungibile, mentre al Castelfranco basterà vincere domenica in casa contro il fanale di coda per assicurarsi il secondo posto. Per la Cosatto Udine necessità, invece, passare a Trieste, nell'ultima giornata, per mantenere inalterato il distacco di due punti dai triestini. In caso contrario, con la Cianocolori vittoriosa nei due restanti incontri (in casa con Treviso e fuori con il CUS) si renderebbe necessario uno spareggio tra Cosatto e Cianocolori per il terzo posto sempreche non si inserisca nel duello l'Hannibal Monfalcone che potrebbe bruciare sul traguardo ambedue. Margini di possibilità quindi appese ad un filo per i triestini del cav. Ciano.

P. B.

PROMOZIONE MASCHILE

Servolana battuta Don Bosco in Serie D

In una palestra della Valle stracolma di pubblico, in gran parte servolano, il Don Bosco ha fatto suo con il risultato di 63 a 54 lo spareggio decisivo per la promozione in Serie D. Contrariamente al pronostico i salesiani hanno avuto quindi la meglio e bisogna dirlo, in verità, molto nettamente sulla combattiva ma sconclusionata formazione servolana nelle cui file solo il «due metri» Ritossa se l'è cavata egregiamente. Nei salesiani citazione di merito per capitan Pistrin, Konradter, Goina che Odinal ha magistralmente manovrato in campo tanto che ad un certo punto della ripresa ben venti punti dividevano le due squadre a conferma di una netta supremazia tecnica degli oratoriani.

Giochi della gioventù Inter 1904 - S.G.T. 85-17

INTER 1904: Blasi, Pascon, Schipizza, Renco, Giorgi, Bacigalupo, Ritossa, Coppola, Helmersen, Palisca e Blasi. S.G.T.: Medeon, Pandolfini, Moschiani, Zecchini, Sanzin e Sillano.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Basket femminile: SGT - Inter Club 12-50; CMM - Saba 31-33; Brunner - Julia 30-31; Brunner - SGT 23-31; Inter Club - CMM 74-11; Saba - Julia 22-21.

Basket maschile: Juventus-Inter 1904 20-101; Ricreatori - Bor 74-26; SGT - Servolana 33-56; Vasari - Saba 21-48; Juventus-Servolana 22-50; SGT-Inter 1904 17-85.

NEL CAMPIONATO SERIE «B» DI BASEBALL

L'occasione dell'«Alpina»

Il campionato di Serie B di baseball è giunto a un quarto del suo cammino. La classifica, a causa dei molti rinvii per il maltempo, non risponde ovviamente ai reali valori in gara. Due sono le squadre che conservano ancora intatto il mille millesimale che contraddistingue le squadre immuni da sconfitte. Sono il Pem Roma e le Calze Verdi di Bologna. Se la posizione dei laziali non sorprende (si sapeva che i romani costituivano un complesso omogeneo), quella degli emiliani rappresenta una lieta novità. La matricola infatti sta comportandosi con molto onore e non sembra soffrire alcun complesso d'inferiorità. Tre invece le squadre che formano il gruppetto di fondo: Union Brokers Firenze Yankees e Torino, tutte ancora alla ricerca del primo successo stagionale.

Alpina, Libertas e Cus stazionano a metà classifica. I biancoverdi dell'Alpina, sui quali puntavano le maggiori speranze dei tifosi triestini di vedere una loro squadra lottare per le posizioni di testa, hanno sprecato domenica una grossa occasione per inserirsi nel novero delle «grandi». L'Alpina, battuta in casa dal Verona dopo una partita giocata ottimamente, ha pagato forse a troppo caro prezzo alcuni errori del lanciatore. La squadra comunque esiste, e lo ha ampiamente dimostrato contro gli scaligeri. Caldognetto e Ferluga possono contare insomma su una formazione ben registrata in difesa e abbastanza potente all'attacco. L'unico neo è costituito dai lanciatori, ma è un male comune delle squadre triestine. Ne sa qualche cosa il Cus, sconfitto a Roma sul campo del Pem dopo una partenza molto promettente, e ne sa qualche cosa anche la Libertas, che ha ripresentato domenica scorsa in pedana Giuliano Lepri. I biancoscudati sono i soli che nell'ultimo turno abbiano conquistato il successo, anche se non si può dire abbiano entusiasmato soprattutto per alcune ingenuità difensive che forse il tempo cancellerà.

Domenica il campionato osserverà la prima sosta della stagione per consentire l'effettuazione di alcuni recuperi. Alpina, Libertas e Cus rimarranno a riposo mentre giocheranno Rimini - Yankees, Union Brokers - Calze Verdi e Macerata - Pem Roma.

FINALISSIMA «GOAL '72»

■ Stamane, con inizio alle ore 10.30, è in programma sul campo di viale Sanzio, gentilmente concesso al CUS per l'occasione dalla Società Sportiva San Giovanni, la finalissima del torneo «Goal '72» fra il «Brancaleone» di Vignali, Francini e Bala, e il «Lago A» di Divo e dei Gallinotti. Dopo la partita avrà luogo sul campo la premiazione, cui sono invitati i responsabili di tutte le squadre partecipanti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 40 per parola

PRESTASERVIZI media età capace referenziata offresi orario 8.30-17. Cassetta 45121 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 100 per parola

A GRADO, cercasi domestica, ottimo trattamento, stipendio 90.000 mensili. Telefonare a Grado 80641. 300 B

ASSUMESI capace, seria, stabile con dormire pratica elettrodomestici compenso adeguato. Famiglia quattro membri, assicurato aiuto. Telefonare 413269 - 412311. 23920 B

DOMESTICA capace per piccola famiglia buona retribuzione cercasi Iacono Coroneo 1, tel. 740795. 74690 B

DOMESTICA stabile buon trattamento cercasi telef. 421314. 74714 B

DOMESTICA o signorina stabile referenziata cercasi ottimo trattamento. Tel. 69067 giovedì. 45125 B

DOMESTICI marito autista referenziati case signorili, cercasi stabili anche dormire presso coniugi. Telefonare 35721. 44876 B

PERSONA sola cerca prestaservizi ore da combinarsi, telef 666680. Mattino. 74624 B

PRESTASERVIZI quattro mattine cercano tre adulti via Franca telef. mattina 31173. 74712 B

PRESTASERVIZI giovane lunedì mercoledì venerdì 9.30 - 12.30 cercasi. Tel. 747814. 74650 B

PRESTASERVIZI capace quattro mattine alla settimana feste libere centro cercasi. Cassetta 45165 B, SPI.

PRESTASERVIZI capace sana 3 o 4 ore mattina cercasi per Barcola telefonare 412004 dopo le 9. 45227 B

RAGAZZA giovane stabile amante bambini cerca prontamente famiglia signorile ottimo trattamento, telefonare 60946 13-15. 74706 B

TUTTOFARE stabile o orario concordato cerca famiglia 3 persone e bambina. Tel. ore ufficio 31351. 45223 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

ASSUMO incarichi di fiducia riservati anche cauzionando telefonare 751897. 45197 C

INFERMIERA offresi assistenza notturna persona ammalata. Orlandini 1, tel. 748382. 23153 C

PENSIONATO aspetto giovanile dinamico referenziatissimo accetta qualsiasi lavoro mezza giornata. Tel. 748956. 23161 C

PENSIONATO 50 anni presenza diplomato attivo mezzo proprio patente C offresi incarichi fiducia commissioni mezza giornata. Tel. 726365, 16-18. 45125 C

SIGNORA mezzetà pratica cucina, cucito, occuperebbesi bambini anziani. Cassetta 23273 C, SPI.

UFFICIO offresi impiegato onesto lunga pratica. Telefonare 794381. 45153 C

16enne patente A occuperebbesi solo mattina trasporti leggeri con Ape, tel. 723503. 45255 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni pose in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, telef. 753492. 45179 CC

A.A. SGOMBERO quartieri soffitte cantine giacenze ereditarie. Telefonare 70858. 44710 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/a, telefono 755868. 45183 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, tel. 790497. 44666 CC

PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 74524 CC

RAGIONIERE assume contabilità piccole medie aziende paghe assicurazioni sociali. Tel. 744916. 44594 CC

SARTORIA uomo rimoderna e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11, 790280. 45175 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 795834 orario ininterrotto. 23189 CC

TRASLOCHI in tutta Italia eseguonsi rapidamente. Prezzi imbattibili. Tel. 414244. 74530 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 100 per parola

ABBISOGNANCI dieci elementi inserimento centri elettronici dopo corso formativo telefonare Monfalcone 75006 unione artigiana isontina. 74730 D

AIUTO buffetista pratico cercasi bar Borsa, via Cassa Risparmio 2. 45189 D

ALBERGO cerca personale femminile, anche apprendiste per sala, piani, cucina, stagione estiva. Presentarsi: Grado Hotel Villa Vera, Marco Polo 4. 950 D

ANCORA dieci elementi selezioniamo inserimento centri elettronici dopo corso formativo telefonare 724240. 74728 D

APPRENDISTA bar orario negozi domeniche feste libere. Telef. 31806, Roma 17. 45169 D

APPRENDISTA negozio radio TV cercasi. Tel. 69455. 45117 D

APPRENDISTA banconiera cercasi orario negozi, riposo tutte festività Casa Caffè via Dante 6. 45195 D

AUTISTA fattorino per pulmino cercasi da ente. Tel. 31734 ore ufficio. 45131 D

AUTISTA per consegne e ritiro cercasi via Torrebianca 35. 74718 D

BANCONIERI per bar riposo settimanale cercasi. Telefonare 418387 ore 10-13. 74540 D

BUON TRATTAMENTO E PAGA apprendista commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 74644 D

BUFFET «Alla Cantina» cerca aiuto cuoca e internista. Tel. 29281. 45155 D

CASA editrice importanza mondiale cerca per lancio nuove pubblicazioni di sicuro successo collaboratori a tempo pieno o parziale. Scrivere Cassetta 45113 D, SPI.

CASA di cura Igea cerca inserviente. 23229 D

CASSIERA cercasi pizzeria Vesuvio via Orologio 6. 74720 D

CERCASI stiratrice 4 ore pulisecco Biasoletto 145. 45249 D

CERCASI disegnatore progettista con esperienza quinquennale di ufficio tecnico costruzione macchine pesanti. Scrivere Cassetta 66 A SPI, Udine. 6415 D

CERCASI lavorante parrucchiera finita, tel. 38682. 45211 D

CERCASI motorista navale imbarco nave geofisica Geomar paga mensile 175.000 più eventuale straordinario. Rivolgersi fratelli Cosulich, Galatti 1/1. 74664 D

CERCASI lavorante parrucchiera o mezzalavorante pratica manicure posto stabile. Telef. 410194. 45135 D

CERCASI lavorante parrucchiera per pomeriggi e sabato tutto il giorno, buona paga, telefonare 764174. 74642 D

CERCASI banconiera snak bar Copacabana, telefonare dalle ore 10 alle 12, tel. 61302. 45185 D

CERCASI ragazzo volonteroso per magazzino parti auto, telefonare venerdì dalle 13 alle 14 796219. 44692 D

CERCASI apprendista aiuto commessa. Ginnastica 26. 23191 D

ELETTRAUTO specializzato ottima retribuzione assume prontamente ditta Dino Conti Coroneo 33. 74732 D

FUOCHISTA caldaia patente 2.o grado generale o almeno 2.o grado particolare B cercasi da importante stabilimento zona industriale Trieste, scrivere Cassetta 23253 D, SPI.

GUADAGNO immediato a giovani ambosessi anche signore importante ditta locale offre per facile lavoro organizzato in Trieste. Presentarsi 9-12 - 15-19 piazza Garibaldi 10, I p., sig Donato. 150 D

IMPIEGATA capace conoscenza lingue, adatta trattare col pubblico cerca primaria agenzia viaggi. Offerte Cassetta 34100 D, SPI.

IMPIEGATO dinamico pratico corrispondenza estera contabilità commercio import-export anni 28-40 cercasi. Offerte manoscritte curriculum referenze pretese cassetta 45239 D SPI.

IMPRESA di pulizia cerca operaio pulitore vetri con patente. Presentarsi Pulicasa, viale Terza Armata 12, ore 9-12. 74476 D

INSERIAMO personale in organizzazione importanza nazionale richiedesi cultura media, serietà. Assicurasi sicurezza di un impiego duraturo, assistenza sociale, carriera iniziali L. 100.000 presentarsi grandi opere via Franca 12 ore 10-12. 45213 D

INTERNISTA cerca caffè San Marco, Battisti 18. 23205 D

LAVORANTE parrucchiera o mezzalavorante pratica cercasi urgentemente. Tel. 811531. 45123 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi «Acconciature Cesare», telef. 36070. 23209 D

MANICURE pratica orario da combinarsi cercasi, buona paga. Telefonare 68742. 74654 D

MONTATORI riscaldamento assumonsi Gelovizza, tel. 761942. 45265 D

MY Market cerca personale per negozio. Corso Italia 31. 45119 D

OPERAI verniciatori, lamieristi e apprendisti cerca carrozzeria «La Nova» tel. 815206. 44636 D

OPERAIO sano volonteroso 25 40 anni cerca drogh ificio telefonare 816209. 45237 D

PARRUCCHIERA capace assumesi, telefonare 741107. 23181 D

PETROLCHIMICA Adriatica cerca autista giovane militesente patente C posto stabile pratico consegne autobotti città Domio 145 telef. 817395. 74722 D

PIZZAIOLO cercasi TS telefono 38483. 45203 D

RADIOTECNICO capace per pomeriggio oppure a ore ottima paga. Tel. 69455. 45117 D

SALONE Betty cerca apprendiste parrucchiere Coroneo 6 tel. 60728. 74494 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 90 per parola

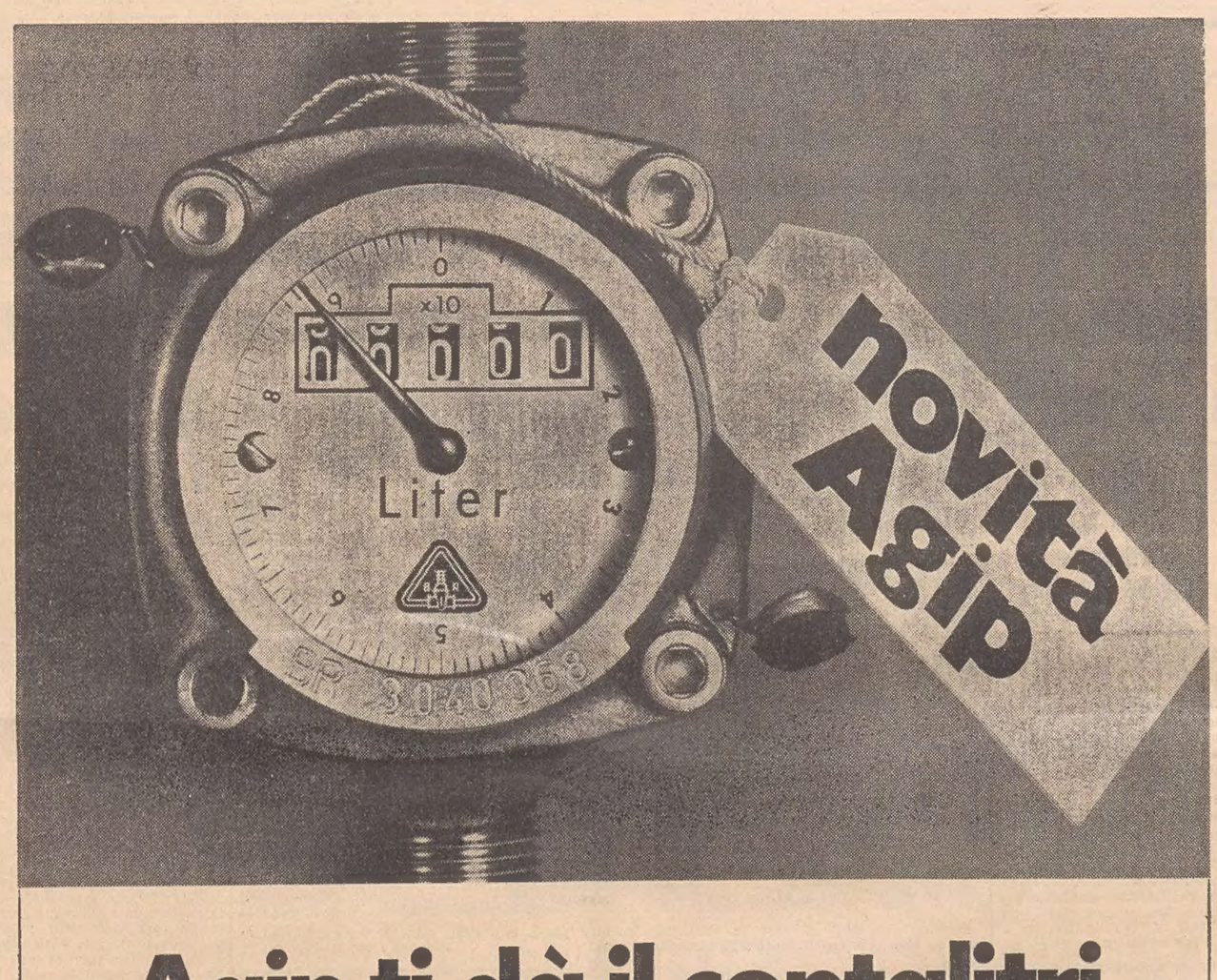
AFFITTASI stanza ingresso indipendente. Tel. 768667. 45145 F

CAMERA mobiliata acqua corrente, centro, affittasi S. Lazzaro 19 Amsterdam. 45253 F

CAMERE con servizi, centro, indipendente tutti usi affittasi. S. Lazzaro 19 Amsterdam. 45253 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 92 G



Agip ti dà il contalitri
(per fare i conti con l'inverno)

Finora sapevi quanti litri di gasolio per riscaldamento comperavi. Da oggi sai quanto Teporagip consumi momento per momento. Infatti Agip, all'avanguardia nella lotta contro lo smog, offre a tutti gli utenti una nuova, esclusiva agevolazione: il contalitri.

Il contalitri automatico è «un'offerta speciale» Agip: applicato al bruciatore consente di conoscere immediatamente i consumi di gasolio per riscaldamento. E di seguirli giorno per giorno.

Agip ti offre inoltre altre straordinarie opportunità per metterti in regola con la legge contro l'inquinamento atmosferico: Finanziamento delle spese di trasformazione dell'impianto. Concessione in comodato di un bruciatore nuovo. Istituzione di corsi gratuiti per il rilascio del patentino da conduttori di impianti di riscaldamento.

Ma Agip assicura anche e soprattutto il combustibile più adatto: TEPORAGIP, purissimo gasolio per riscaldamento; fatto apposta per

scaldare senza sporcare

LSPN - 40/33

TEPOR AGIP
purissimo gasolio per riscaldamento

Questi concessionari TEPORAGIP possono aiutarti a risolvere ogni problema di riscaldamento:

SLATAPER GUIDO
Via della Zonta, 2
Telefono 37373
TRIESTE

DIGAS s. n. c.
Via Savorgnan, 22
Telefono 56410
UDINE

NAFTA FRIULI s. a. s.
Via Carducci, 30
Telefono 57086
UDINE

S. O. M. s. a. s.
Viale Venezia, 379
Telefono 53555
UDINE

COC S. p. A.
Via Lignano
Telefono 22022
BASALDELLA
DI COMPOFORMIDO (UD)

FABIANI ALDO & C.
Via S. Daniele, 16
Telefono 97811
GEMONA DEL FRIULI (UD)

FERRARIO ALFONSO
Stazione La Carnia
Telefono 97936
LA CARNIA (UD)

FRANCESCHINIS GUIDO
Telefono 6823
MUZZANA DEL TURGNANO
(UD)

SLATAPER GUIDO
Corso Italia, 174
Telefono 3916
GORIZIA

DEL DO WALTER
Via Carducci, 6
Telefono 80062
CAPRIVA (GO)

MILOST ONORIO
Via Mazzini, 16
Telefono 72364
MONFALCONE (GO)

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

GORIZIA smarrito portamonete contenente somma denaro. Telefonare 2428 - Vigili Urbani. 100 H

MAZZO chiavi smarrito paraggi Ananian - Rossetti pregasi telefonare 764428. Mancia. 8266 H

SMARRITO cane Conconello nero marrone targa P. 1077/72, mancia telefono 772161. 45225 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 90 per parola

AFFITTANSI VASARI negozietto con vetrine, soppalco adatto ricami merceria. ALTRO PARINI, negozietto con vetrina adatto diversi usi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 45199 I

AFFITTASI posto macchina condominio 2000 vicolo Castagneto, rivolgersi tel. 791380. 74736 I

AFFITTASI soleggiato 2 stanze, stanzetta, bagno, via Giulia zona Dreher. Telef. 767478. 45167 I

AFFITTASI in villa appartamentino modernamente arredato primo ingresso letto, soggiorno bagno cucina ingresso 75.000 mensili telefonare 763962 ininterm ediari. 74726 I

AFFITTO appartamentino ammobiliato due stanze cucina bagno Fabio Severo, telefonare 751897. 45197 I

ALLOGGIO camera cucina gabinetto comune zona centrale affittasi. Informazioni Brunetti Borsa 4. 45139 I

APPARTAMENTO FIERA stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, affitta 20.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni, 4. 45233 I

APPARTAMENTO AMMOBILIATO SONNINO, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnatta, ascensore, lussuoso affitta Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4. 45233 I

BELLISSIMI prontingresso zona Rossetti due stanze soggiorno cucina servizi tutti comforts ALTRO commerciale libero luglio tre stanze salone doppi servizi tutti comforts poggiolo e garage affittansi tel. 734257. 74672 I

LOCALE centro Roiano, mq 50, adatto svariate attività, affittasi. Telef. 795982. 45215 I

LOCALI centrali adatti torrefazione, negozi, magazzini affittansi liberi, tel. 767993. 45247 I

MAGAZZINO zona Santimartiri mq 110, unicamente deposito, affittasi. Telef. 795982. 45217 I

MODERNO Rotonda Boschetto, 2 stanze, cucina, accessori, affittasi. Telefonare 795982. 45215 I

PANORAMICO zona Franca, 4 stanze, stanzetta, cucina, accessori moderni, affittasi luglio. Telefonare 795982. 45215 I

PANORAMICO Rotonda Boschetto, 3 stanze, cucina, bagno, centraltermica, ascensore, affittasi. Telef. 795982. 45215 I

RAPPRESENTANTE con ufficio 2 stanze rimodernate munite telefono, Mazzini 30 affitterebbe una. Scrivere Cassetta 23155 I, SPI.

UFFICI belli, centrali 2-3-4 stanze servizi riscaldamento affitta immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 45247 I

adriaboats

RIVA GRUMULA, 2 — TRIESTE — TELEFONO 61245
nel suo continuo programma di sviluppo al servizio degli Yachtsmen, ha ottenuto ora dalla **DITTA MARINA** di Padova, Agente della **SOCIETA' ITALIANA RADIO MARITTIMA**, un punto di vendita per i migliori e più collaudati prodotti sul mercato mondiale di

STRUMENTAZIONE NAUTICA ED ELETTRONICA
per ogni tipo di imbarcazione

Radiotelefoni - Radiogoniometri VHF **Irme** e **Labes** Bussole Sestanti - Strumenti per carteggio - Solcometri **Plath** Radar Ecoscandagli ottici o scriventi **Furuno** - Carte e pubblicazioni nautiche Inglesi, Italiane Americane.

ESPOSIZIONE CAMPIONARIA — CONSEGNA PRONTA — ASSISTENZA COMPLETA E GARANTITA IN TUTTA ITALIA DALLA S. I. R. M.

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina bagno cercano coniugi soli. Telefonare 61712. 45233 L

CERCASI in affitto appartamento costruzione recente quattro locali cucina bagno e bagno servizio ubicato primo piano con sottostante box oppure locale deposito zona Trieste oppure Monfalcone Gorizia necessita pronto ingresso. Telefonare 415735 ore 14-16. OO 74632 L

CERCO affitto villa con giardino oppure attico con grande terrazza. Telefonare 816507. 74716 L

CONIUGI insegnanti cercano affitto matrimoniale saloncino, cucina, abitabile, telefono 771486 45191 L

INGEGNERE cerca affitto appartamentino possibilmente ammobiliato libero subito. Telefonare 772629. 45109 L

SPOSI cercano affitto appartamento 2 stanze, cucina, bagno o doccia, massimo 35.000, tel. 38388. 45187 L

SPOSI giovani cercano affitto appartamento due camere cucina servizi anche modesto tel. 793870. 44846 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 80 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Leopardi giaguari pantere ocelot messicani visoni lontre persiani castori castorini breitschwauz. Modelli alta moda. Prezzi estivi. 45229 M

A. PELLICCE eleganza, qualità, vasto assortimento, prezzi estivi, taglie da 44 a 54. Pellicce rie Cervo, XX Settembre 16, ascensore. 41/1 M

CALCOLATRICI elettroniche scriventi e non diversi modelli dimostrazioni gratuite. Crasso. Galleria Rossoni.

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione da L. 9.000 pagamento rateale L. 2.000 mensili Necchi, Battisti, 18 Monfalcone corso 25. 23085 M

OCCASIONISSIMA televisori revisionati con garanzia da Lire 10.000 Elettronic, Bramante 2, tel. 734220. 44627 M

QUADRI dell'Ottocento, altri moderni, chiodi, cartoline antiche Trieste, altre varie vendo, telefonare 39932 ore 18-20. 24014 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi orologi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 23179 N

A.A.A. acquisto quadri orologi pianoforti stanze letto pranzo mobili intaliati, tel. 31428 23239 N

A. compero quadri, pianoforti, mobili, valutazione massima, Telefonare 38196-67645 23269 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari Telefonare 37872. 23193 N

GRU edilizia piccola media portata. Casseri metallici. Solo se occasione e perfette condizioni compero. Telefonare 795894 dopo ore 17. 45171 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 23179 NN

ACQUISTIAMO mobili soprammobili di ogni genere. Telef. 35911. 45235 NN

CUCINE veri gioielli grande assortimento mobilifici Ballarin via Fonderia, Viale XX Settembre 52. 23308 NN

LIBRERIA originale Biedermeier vendesi, tel. 755353 ore 16-19. 45193 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altre usate. Piccardi n. 59. 45005 NN

COMMERCIALI
O — Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi via Roma 3 primo piano telefono 69086. 18/1 O

ALIMENTARI
OO — Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche: rivolgetevi alla Bottiglieria DI.BE. MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 23956/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA VITICOLTORI DEL COLLIO DI S. FLORIANO: Tutta la produzione dei vini del Collio, divisi in: Vini d'annata, Tipici regionali, a denominazione di origine controllata, Riserva numerata, si trovano alle migliori quotazioni presso la bottiglieria DI. BE. MA via Commerciale 27 e vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 23956/2 OO

RAPPRESENTANTI. PIAZZISTI
P — Lire 100 per parola

GUADAGNO immediato a giovani ambosessi anche signore importante ditta locale offre per facile lavoro organizzato in Trieste. Presentarsi 9-12 15-19 piazza Garibaldi 10, I p., sig. Donato. 15 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA N. 8, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO Savra S.p.A. Prenotazioni, dimostrazioni nuovi modelli Alfa Romeo Giulia Super 1.3/1.6., vendita autovetture usate. Permute e rateazioni fino 30 mesi. A.R. 1750 Berlina '68, '69, '70; Giulia Super '66, '67, '70; Giulia 1300 TI '68; GT 1300 Junior '68, '71; 124 Sport coupé '69; 124 Berlina '66, '70; 1100 R '66, '68; Fam. '68; 850 '65, '66, '67; 850 Special '68; 850 Berlinetta Bertone '69; 500 '65, '67, Mini Minor '66, '69; Lancia Fulvia '65; Prinz L '66; 1200 C '69; 1000 '65; Opel Kadett '69; Simca 1000 GLS '68; 1561 '69; Renault R8; Gordini '66. Aperto festivi 10-13. 44812 Q

A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65, 124 66, 68, 69; 850 67, 69, 70; 500 67, 69; 1100 R 67; Capri 69; Escort 1100 70; Volkswagen 67; Renault R 16 69; R 8 68; 1500 C 65; 1100 D 65; Lambro 69; Anglia Torino 65. 24038 Q

A.A.A. AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 124 coupé '67, '68; 124 '66, '67; 128 '70; 1100 R '67; 850 coupé '66; 500 L '69, F '66, '67; A 112 '70; Alfa 1300 GT '69; Renault Gordini 1300; Maserati Mistral. Permute, rateazioni. Festivi mattino. 44908 Q

(Continua in 16.a pagina)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.56 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina Lubiana - Zagabria Sarajevo
1.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia Thessalonica (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessalonici Sofia Istanbul Atene - Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul - Belgrado e cuccette Belgrado Trieste
8.59 D Lubiana Villa Opicina (2)
13.36 L Lubiana Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino (2 venerdì
20.03 L Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, mercoledì mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RESTA INCERTA LA SITUAZIONE POLITICA A BONN

Lontano un accordo fra Brandt e Barzel

Il leader della CDU pretende una dichiarazione comune svincolata dal «nulla osta» sovietico - I trattati con l'Est rischiano un rinvio

Bonn, 3

Hanno subito un duro colpo oggi le speranze per una rapida ratifica dei trattati firmati dal governo tedesco del cancelliere Willy Brandt con la Polonia e l'Unione Sovietica. Il governo di coalizione liberal-socialdemocratica non è, infatti, riuscito a riavvicinare le proprie posizioni con quelle dell'opposizione cristiano democratica.

La situazione è apparentemente bloccata a un punto morto che, se non interverranno altri mutamenti, è assolutamente paralizzante. Oggi, una seconda riunione fra il cancelliere Brandt e il capo dell'opposizione Rainer Barzel è stata bruscamente interrotta dopo soli 20 minuti di discussioni. L'esito della conversazione non è stato reso noto, ma Barzel, al suo arrivo sul luogo dell'incontro, aveva dichiarato ai giornalisti che il punto di incontro fra il governo e l'opposizione era ancora lontano.

«Vi sbagliereste, se traeste l'impressione che siamo già molto vicini» ha detto Barzel ai suoi colleghi di partito, aggiungendo che tuttavia i cristiano-democratici sono impegnati seriamente nel tentativo di raggiungere un accordo sui trattati orientali, ma questa questione è tuttora «aperta, almeno per il momento». Il prossimo incontro fra Brandt e Barzel è stato poi fissato per domani.

Nel corso di un'intervista televisiva trasmessa in serata, Barzel ha poi reso nota la richiesta dei cristiano-democratici per una dichiarazione congiunta del governo e dell'opposizione sui trattati da ratificare, dichiarazione che non dovrebbe avere bisogno di una «conferma vincolante» della Unione Sovietica. Tale dichiarazione, secondo Barzel, dovrà essere messa a punto dalle tre commissioni parlamentari riunitesi stasera, e costituite su richiesta dello stesso Barzel.

Ciò che Barzel e l'opposizione cristiano-democratica da lui guidata pretendono, ha detto stasera il capo della CDU in televisione, è l'assicurazione che: i trattati non costituiscano un ostacolo alla finale riunificazione delle due Germanie; i trattati non annulleranno il diritto dei tedeschi dell'Est e dell'Ovest di determinare il loro futuro politico.

Barzel, intanto, ha ottenuto che siano costituite tre commissioni parlamentari, con la partecipazione dei cristiano-democratici stessi e dei partiti della coalizione liberal-socialdemocratica, per discutere i particolari delle obiezioni dell'opposizione contro i trattati orientali.

Prima del secondo incontro fra Barzel e Brandt, il portavoce governativo Conrad Ahlers aveva fatto sapere che sussisteva la possibilità che non si raggiungesse un'intesa fra i due, il che, ha proseguito Ahlers, li avrebbe forse costretti a un'ultima riunione in serata. Le speranze di una ratifica dei trattati orientali da parte del Bundestag (la Camera bassa del Parlamento tedesco occidentale) sono ora legate all'attesa di questo terzo incontro, se esso vi sarà.

Il portavoce governativo ha anche dichiarato a una conferenza stampa che i quattro incontri svoltisi fra Brandt e Barzel da venerdì scorso (compresi i due odierni) sono stati accentrati intorno alla ricerca di una «più vasta base per i trattati» piuttosto che su come metterli da parte a causa del punto morto cui si è giunti in Parlamento. «I trattati non saranno lasciati dormire», ha detto Ahlers, e ha aggiunto che lo scopo dell'istituzione delle tre commissioni parlamentari è quello di studiare la politica estera della Germania occidentale, dopo la ratifica dei trattati.

Domani, mentre Brandt e Barzel si incontreranno, il Parlamento si riunirà solo per discutere questioni minori e meno controverse.

(Ap)

VINCE 870 MILIONI un «tredicista» al «toto» brasiliano

Rio dei Janeiro, 3

Un brasiliano ha indovinato i risultati delle tredici partite del concorso pronostici sul calcio, vincendo una somma equivalente a circa 870 milioni di lire.

Il vincitore guadagnava finora 22.500 lire al mese lavorando in una fabbrica di Rio: è tutto quello che si sa di lui. Infatti all'annuncio della notizia, i suoi genitori e suo fratello si sono dileguati per sfuggire all'assalto di amici e giornalisti.

(Ansa - Afp)

SCONTRI A FUOCO a Belfast: 10 feriti

Belfast, 3

Una bomba è esplosa oggi nel centro di Belfast e una diecina di persone sono rimaste ferite in scontri a fuoco con le truppe britanniche, in una ripresa degli episodi di violenza nell'Irlanda del Nord. I terroristi hanno posto delle mine a pressione nei pressi del confine con la Repubblica d'Irlanda per far saltare i veicoli militari britannici. Gli ordigni sono stati disinnescati dai genieri dell'esercito.

Mentre si è entrati nel 32.o mese di violenze nella provincia il governo britannico ha annunciato lo stanziamento di altri aiuti finanziari per gli esercenti dell'Irlanda del Nord.

SCOPPIO A N.Y.: SETTE MORTI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Sette persone, quattro uomini e tre donne, sono morte in uno scoppio in un grattacielo di Manhattan. La sciagura è stata provocata dall'esplosione di una conduttura

LA BRUTALE AGGRESSIONE DELLE GUARDIE CONFINARIE DI PRAGA

FERITO IN TERRA AUSTRIACA L'UOMO CATTURATO DAI CECHI

Masarik, ex campione di moto fuggito in Sud Africa, era tornato in Europa per incontrare la madre - Proteste di Vienna che ne ha chiesto la riconsegna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 3

L'Austria ha chiesto alle autorità di Praga la consegna di un uomo che, ferito a colpi d'arma da fuoco, è stato trascinato dalle guardie di frontiera cecoslovacche nel loro territorio. L'incidente, dicono gli austriaci, è avvenuto ieri al posto di confine di Drasenhofen, 60 chilometri a Nord di Vienna, sulla via per Brno. Il protagonista del drammatico episodio si chiama Jaromir Masaryk di 28 anni, dicono i funzionari di confine austriaci, ed ha il passaporto sudafricano. «Abbiamo chiesto la sua estradizione» ha dichiarato a Vienna il ministro degli esteri Rudolf Kirchschlaeger, «perché è stato preso in territorio austriaco e ciò costituisce una flagrante violazione territoriale».

Masaryk aveva detto ai funzionari di frontiera austriaci che intendeva incontrare la moglie dal lato cecoslovacco del confine. Ha mostrato il suo passaporto e ha varcato la linea. E' stato per un paio d'ore in attesa. Poi lo ha raggiunto una donna che veniva da qualche posto in Cecoslovacchia. Quando Masaryk ha fatto per tornare in Austria le guardie di frontiera cecoslovacche hanno aperto improvvisamente il fuoco. Lo uomo, colpito, ha continuato a correre, ma è crollato a terra, restando immobile e privo di sensi, una ventina di metri entro il confine in terra austriaca.

Chi ha osservato la scena con il binocolo dice che il sudafricano appariva in gravi condizioni, mentre le guardie cecoslovacche, che si erano recate di corsa sul posto, lo trascinavano nuovamente oltre frontiera. La polizia austriaca ha subito detto che il governo di Vienna avrebbe energicamente protestato per la violazione del confine. Si è fatto notare che i cecoslovacchi hanno agito fulmineamente, prima che gli austriaci avessero modo di arrivare a prestare soccorso al ferito. La protesta è stata in effetti inoltrata, e ad essa si è accompagnata la richiesta di consegna dell'uomo.

Jaromir Masaryk, era stato campione motociclista e aveva più volte rappresentato la Cecoslovacchia in gare internazionali. Nel 1969, venuto a Vienna come turista, chiese asilo politico. Dopo due mesi emigrò nel Sud Africa, prendendone la cittadinanza. Dieci mesi fa si è sposato con un'inglese. Ai primi di gennaio ha intrapreso un viaggio in Europa, principalmente per rivedere sua madre, vivente a Brno.

Giunto a Vienna, ha mandato la moglie a Brno, per una visita ai genitori. Venerdì scorso, in una conversazione telefonica con la moglie, ha concordato un incontro con la madre, presso la frontiera, per la giornata di ieri. Per questo è andato a Drasenhofen. Nel momento in cui i soldati cecoslovacchi, dopo averlo ferito gravemente e raggiunto in territorio austriaco, lo trascinavano in territorio cecoslovacco, la moglie e la madre — apprende il «Kurier» — giungevano al confine, scosse da singhiozzi, le due povere donne hanno dovuto vedere, senza poter far niente, come il Masaryk, svenuto e fortemente sanguinante, veniva portato via da una autoambulanza militare.

U. P. I.

TRUPPE DELLO ZAIRE entrano nel Burundi

Kampala, 3

Lo Zaire ha inviato truppe nel Burundi per aiutare a stroncare gli autori del fallito colpo di stato contro il regime del Presidente Michel Micombero. L'annuncio è stato dato da un portavoce del movimento rivoluzionario popolare. Già da lunedì si aveva notizia dell'invio di truppe da Kinshasa, ma la conferma ufficiale si è avuta solo oggi, dopo una riunione dell'ufficio politico del movimento, presieduta dal capo di stato Mobuto Sese.

«Le autorità del Burundi hanno chiesto la nostra assistenza militare a causa di difficoltà interne sollevatesi sabato scorso — ha detto il portavoce. — Abbiamo risposto positivamente alle richieste per ricompensare quel paese dell'assistenza fornitaci nel 1967, in occasione dei disordini a Bukavu». All'epoca, la zona venne tenuta per alcune settimane da mercenari che combattevano contro Mobutu.

Il portavoce ha affermato che le truppe dello Zaire forniranno esclusivamente appoggio logistico all'esercito del Burundi ed ha aggiunto che circa 4 mila profughi del Burundi sono giunti nello Zaire.

(Ansa)

PRIMARIE AMERICANE HUMPHREY VINCE in Ohio e Indiana

New York, 3

Le primarie svoltesi ieri nei tre stati dell'Ohio, dell'Indiana, dell'Alabama, e nel distretto di Columbia (Washington), confermano che la corsa per la candidatura democratica alla Casa Bianca è ridotta, ormai, ad un duello serrato tra i due esponenti di centro e di sinistra del partito, Hubert Humphrey e George McGovern.

Nell'Ohio, lo stato politicamente più significativo nella consultazione di ieri per il futuro dei due candidati, lo spoglio delle schede non è ancora terminato ma in ogni modo, con il 69 per cento dei voti contati fino a questo pomeriggio, Humphrey guidava la corsa col 41 per cento dei suffragi mentre McGovern lo seguiva a ruota col 39 per cento.

L'ex vicepresidente Humphrey ha vinto anche la primaria dell'Indiana, piazzandosi davanti a Wallace con il 47 per cento dei voti. *(Ansa)*

FIDEL CASTRO è giunto in Guinea

Abidjan, 3

Il primo ministro cubano Fidel Castro è giunto a Conakry. Lo ha annunciato la radio guineana. Castro e le altre personalità che lo accompagnano sono stati accolti, all'arrivo, dal presidente Ahmed Sekou Toure, dal primo ministro Beavogui Lansana e da altri esponenti del governo della Guinea. Successivamente Castro si recherà in Algeria, Bulgaria, Romania, Ungheria, Polonia, RDT, Cecoslovacchia e, alla fine di giugno nell'URSS. *(Ansa - Upi)*

†

Lontana dalla Sua cara e indimenticabile Fiume ci ha lasciato la nostra adorata mamma

Giuseppina ved. Faiman nata Travan

Angosciati dal dolore ne danno partecipazione la Sua cara figlia LICIA, il figlio ALDO, la nuora ELENA, le Sue amate nipotine GRAZIELLA e MARISA e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai sigg. medici, alla cara amica Suor Marina e al personale del Centro Rianimazione.

I funerali seguiranno oggi giovedì 4 maggio alle ore 15.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il giorno 2 maggio dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi si è spenta

Assunta Venturin

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i nipoti, la cugina e i parenti tutti.

Un ringraziamento al dott. Micalesco, al primario e al personale della Clinica Medica Universitaria.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 13.45 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Tapogliano.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

Domenica 30 aprile si è spento

Cesare Forghieri

A chi gli ha voluto bene ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MARIA, il figlio ARRIGO e il nonno RIGOLETTO.

Si ringraziano coloro che hanno partecipato alle esequie e si dispensa dalle visite di condoglianza.

† **Giovanni Valencic**

è mancato improvvisamente ieri mercoledì 3 maggio.

Ne danno il triste annuncio i nipoti GIUSEPPE con la moglie e ALMA (assente) e i pronipoti.

I funerali seguiranno domani venerdì 5 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

Nel X anniversario della morte del nostro caro papà

Vittorio Carli

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 4 maggio 1972

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Richetti

ringraziamo i parenti, gli amici, i conoscenti e i compagni di S. Giovanni per la loro partecipazione al nostro dolore.

I FAMILIARI

Ricorre il XVIII anno da quando la nostra cara amata moglie e madre

Maria Filippi n. Pregarz

ci ha lasciati per sempre.

La ricordano con immenso affetto il marito FRANCESCO e i figli SERGIO e PIETRO, le nipotine CRISTINA e MARZIA, le sorelle CARLA e NINA.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIMARI OSPEDALIERI della Provincia di Gorizia partecipa con profondo dolore l'immatura scomparsa del collega e amico

PROF. DOTT.

Guido Turazza

Primario della Divisione di Medicina Generale dell'Ospedale di Monfalcone e porge ai familiari le più sentite condoglianze.

Gorizia, 4 maggio 1972

Le famiglie di GUIDO e SERGIO GHIRA partecipano con profondo dolore al lutto dei cari nipoti Turazza per la improvvisa scomparsa del

PROF. DOTT.

Guido Turazza

BIANCA GHIRA unitamente ai figli LIDIA e ALDO e ai parenti tutti partecipano commossi al lutto della famiglia Turazza per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Guido Turazza

SERGIO BABICH e GIULIO ZMAJEVICH, profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico e collega

PRIM. PROF.

Guido Turazza

si associano al lutto dei familiari.

L'on. RAFFAELE FRANCO a nome della CAMERA DEL LAVORO e suo personale si associa al dolore per l'immatura scomparsa del

DOTT. PROF.

Guido Turazza

Si associano al lutto la dottoressa BON, il dottor BON e famiglia.

Si associa al lutto della famiglia il collega CARLO GRUSOVIN.

Si associano al lutto della famiglia Turazza:

— GIACOMO e MARINA COSTA

— BRUNO e HEIDI CROVETTI

†

Il giorno 30 aprile u. s. è deceduto il

N. H.

Orazio Scampicchio

d'anni 77 esule dell'Istria

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello NICOLO' con la moglie MARIA, le sorelle ANNA ed ELENA, i nipoti, i nipotini e i parenti tutti.

Monfalcone, maggio 1972

† Ieri mercoledì 3 maggio improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Rosso in Bartole

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, i figli IDA, DARIO e GIUSTO, il genero, le nuore, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 5 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

† Ieri 3 maggio 1972 termino la sua lunga vita terrena

Ida Borsatti v. Zanella

d'anni 91

lasciando nel dolore i figli RENATO e BIANCA con le loro famiglie; i nipoti Don BRUNO BORSATTI, MARIA RAUBER e dott. CEPPI assieme a tutti gli altri parenti e conoscenti.

Il funerale partirà dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore oggi giovedì, alle ore 14.45.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Giuseppe Ianezic

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Claudio Tramer e al signor Ennio Moretti.

I FAMILIARI

† Il giorno 2 maggio improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Ravegnani

Capostazione a r.

Ne danno il triste annuncio i figli ENNIO e ANNY, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle, il fratello (assente), il cognato GIOVANNI TEDESCHI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

Nel I anniversario della scomparsa del piccolo

Giorgetto Desco

di anni 11

con immutato dolore, nel vuoto incolmabile da Lui lasciato, Lo ricordano la mamma, il papà, i nonni, gli zii.

Trieste, 4 maggio 1972

†

All'alba di lunedì 1 maggio è spirato all'Ospedale di Brindisi

Ciro Accardo

Lo piangono la moglie ELISA, il figlio ANDREA (assente), la madre GIUSEPPINA, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

La salma verrà traslata a Trieste ed i funerali avranno luogo domani venerdì 5 maggio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Genova - Napoli

Partecipano sentitamente al lutto le famiglie GENTILE e SFILIGOI.

Il LLOYD TRIESTINO S. p. A. N. partecipa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa di

Ciro Accardo

che per lunghi anni ha fatto parte del suo personale navigante.

Trieste, 4 maggio 1972

†

Ieri 3 maggio, dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Edera

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie EUGENIA, i figli MARIO, NELLA, ELISEO, ESPERIA ed ARRIGO (assente), le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 4 corr. alle ore 15.30 dalle porte del Camposanto di S. Anna.

Trieste - Melbourne

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Ieri mercoledì 3 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Paoletich ved. Bassan

Ne danno il triste annuncio i figli NARCISO (assente), PIETRO VIRGILIO e ROMEO, le sorelle, i fratelli, le nuore, i suoi cari nipoti SILVIA e FULVIO, i pronipoti FABIO e VIVIANA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 5 maggio alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto SILVANA, ROBERTO, WILLIAM BORDON.

† Ieri mercoledì 3 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Favetti

di mesi 3

Ne danno il triste annuncio i genitori GIANNA e RENATO, i nonni paterni e materni e i parenti tutti.

Si ringrazia il primario, i medici e il personale del Reparto Rianimazione dell'Ospedale Burlo Garofolo, il professor Panizzon che tanto si prodigò e il medico curante dott. Clementi.

I funerali seguiranno oggi giovedì 4 maggio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

† Dopo lunghe sofferenze è spirata la nostra cara

Marinella Fonsati nata Ulissi

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato e i nipoti (assenti), le zie e i cugini.

I funerali seguiranno oggi giovedì 4 maggio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Gabriele Micheli (Rafael)

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Nell'XI anniversario della dipartita di

Diogene Angelico Trevisan

la moglie ELDA, le figlie ed i familiari tutti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti Lo conobbero e stimarono.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della indimenticabile

Eleonora Germi ved. Primeri

il fratello GUIDO e i parenti tutti La ricordano a quanti La stimarono e Le vollero bene

Una S. Messa verrà celebrata il giorno sabato 6 maggio, alle ore 8 nella chiesa di Rolano.

DA OGGI IL PREMIER ISRAELIANO IN ROMANIA

GOLDA MEIR INCONTRA IL ROMENO CEAUSESCU

Bucarest, più che far da mediatrice, intenderebbe riaffermare la propria posizione di equidistanza

Tel Aviv, 3

Mentre il Presidente egiziano Sadat continua a tuonare minacce di guerra contro Israele, aumentando la tensione nel Medio Oriente, il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, comincia domani la sua visita di tre giorni a Bucarest, su invito del Presidente Ceausescu. Si tratta della prima visita di un premier israeliano in un paese del blocco socialista europeo. Attuata in un momento in cui ogni iniziativa politico-diplomatica per risolvere la crisi mediorientale sembra bloccata e in cui le prospettive di una ripresa delle ostilità si fanno più concrete, l'invito di Ceausescu a Golda Meir assume particolare importanza. La Romania è l'unico paese del patto di Varsavia che non abbia rotto le relazioni diplomatiche con Israele dopo il giugno 1967.

Negli ambienti politici israeliani e internazionali si è parlato molto di una possibile mediazione romena. Alcuni elementi sembrano convalidare questa ipotesi: Ceausescu si è recato in alcune capitali arabe, tra cui Il Cairo, prima di invitare Golda Meir; l'invito è stato trasmesso dal vice ministro degli esteri romeno, che, il 13 aprile scorso, ha compiuto un improvviso viaggio a Gerusalemme; la visita avviene due settimane prima del vertice sovietico - americano di Mosca.

Nonostante questi fatti, che lascerebbero supporre l'esistenza di qualche nuovo elemento scaturito dall'incontro di Ceausescu con il presidente egiziano Sadat, la maggior parte degli osservatori, pur lasciando la porta aperta ad ogni possibilità, dubitano che la Romania abbia qualcosa di nuovo da proporre a Israele, dietro suggerimento o meno del Cairo, almeno in questo momento. Si fa rilevare che il Presidente egiziano è troppo impegnato a surriscaldare l'atmosfera per poter accettare una mediazione qualsiasi.

L'iniziativa di Ceausescu potrebbe più logicamente essere vista da un'altra angolazione: diretta cioè a mostrare alla Russia l'indipendenza della Romania in politica estera. Dopo la sua visita nelle capitali arabe, infatti, Ceausescu ristabilirebbe l'equilibrio della sua posizione neutrale, invitando il premier israeliano a Bucarest. Dal canto suo, Israele non si è certo lasciato sfuggire la occasione: la visita rappresenta un successo per Gerusalemme che non ha nulla da perdere e tutto da guadagnare nel rafforzare le sue relazioni con un paese comunista: se non altro prende tempo a disturba l'offensiva verbale di Sadat, tesa a una «escalation» nella psicosi bellica.

Gli scopi della mossa romena restano dunque ancora poco chiari e la visita di Golda Meir avvolta nel mistero. Numerosi dirigenti israeliani, tra cui il ministro degli esteri Abba Eban, hanno affermato di non aver idea di quello che Ceausescu dirà a Golda Meir, ma hanno ribadito la disponibilità israeliana ad ogni iniziativa politica che possa contribuire a far progredire i negoziati di pace nella area

(Ansa)

NON MUTA ATTEGGIAMENTO IL LEADER DE LA VALLETTA

«Off limits» a Malta le navi da guerra USA

Intanto mentre Washington cerca il modo di aiutare Mintoff Pechino si appresta ad aprire la propria ambasciata nell'isola

La Valletta, 3

Il governo di Malta ha, ancora una volta, notificato agli Stati Uniti che le unità della loro 6.a Flotta del Mediterraneo non potranno visitare l'isola. Il primo ministro maltese Dom Mintoff, nel discorso pronunciato ieri sera davanti al Parlamento, ha dichiarato che il governo di Washington «offre a Malta un aiuto illimitato a condizione che la 6.a Flotta possa recarsi nel porto di La Valletta». Ma il governo maltese, ha aggiunto, ha rifiutato questi aiuti perché ritiene che Malta non debba sottostare a una delle superpotenze.

Il governo maltese ha vietato alla 6.a Flotta, le cui unità erano solite entrare nel porto maltese per visite di ricreazione degli equipaggi da molti anni, di compiere altre visite a Malta dal giugno scorso, cioè da quando Mintoff è stato eletto primo ministro con una maggioranza di un solo seggio al Parlamento dell'isola, composto di 55 deputati. Una delegazione statunitense, comprendente numerosi funzionari dell'ente per lo sviluppo internazionale, si trova attualmente a Malta per colloqui con funzionari del governo dell'isola, in merito alla ricerca di campi nei quali l'aiuto americano potrebbe essere costruttivamente applicato. Il gruppo di tecnici americani, che si tratterrà a Malta sino alla fine della settimana, farà un rapporto al governo di Washington.

Dom Mintoff ha, d'altra parte, annunciato all'assemblea che la Cina comunista costruirà a Malta un nuovo bacino capace di accogliere navi sino a 300 mila tonnellate. Il primo ministro maltese ha negoziato un prestito privo di interessi, di circa 17 milioni di sterline durante una sua visita compiuta a Pechino nel mese di aprile scorso. Egli ha inoltre affermato che il governo di Pechino avrà un'ambasciata a Malta e ha precisato che il suo governo prenderà in considerazione l'apertura di nuove ambasciate nell'isola, solamente se rapporti economici e commerciali giustificheranno tale decisione.

Il primo ministro ha aggiunto che questa situazione si è creata nei riguardi della Cina in seguito all'accordo economico firmato tra i due paesi durante la sua visita a Pechino, ma ha tenuto a precisare che la stessa situazione non può essere applicata all'Unione Sovietica. Permettere alla Cina di aprire un'ambasciata a Malta, ha proseguito, non significa mettersi al fianco di uno contro l'altro.

Si ritiene che l'Unione Sovietica abbia ripetutamente chiedi aprire un'ambasciata a La Valletta. In risposta a una domanda Mintoff si è rifiutato di dire se egli abbia chiesto, o meno, all'URSS aiuti analoghi a quelli che gli sono stati concessi dalla Cina.

(Ansa - Reuter)

LASCIANO LA CINA i due leaders americani

Hongkong, 3

I senatori americani Mike Mansfield e Hugh Scott sono giunti oggi a Hongkong, dopo un viaggio di 16 giorni nella Repubblica popolare cinese. Al loro arrivo, Mansfield e Scott hanno detto che faranno un lungo rapporto al Presidente Nixon su ciò che hanno visto e ascoltato in Cina. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

MINIMIZZATI I GUADAGNI PER NON PAGARE I PRESCRITTI CONTRIBUTI AL PARTITO

«COMPAGNI» EVASORI FISCALI SI CELANO NEL P.C. SOVIETICO

Chieste pene severe per i trasgressori - Ma forse è l'avvisaglia di una nuova epurazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 3

«Procedimenti disciplinari nei confronti degli iscritti che minimizzano nelle denunce dei redditi i loro guadagni» vengono invocati dal capo della commissione centrale di revisione del PCUS, Ghennadi Sizov, in un articolo per il periodico «Partinnaia Zhisn» (vita di partito). L'altissimo funzionario, massima autorità di controllo sulle finanze del partito, rivela, nel suo scritto, che da parte di iscritti al partito, esiste un fenomeno di evasioni dalle tasse che essi debbono in cambio dei privilegi dell'appartenenza alla massima elite dell'Unione Sovietica, quale è appunto il corpo dei membri del PCUS. «I responsabili di partito locali trattano con tolleranza simili casi, limitandosi al massimo a riscuotere gli arretrati», lamenta Ghennadi Sizov.

Gli iscritti (sono 14.455.321 secondo il manualetto «Vademecum del propagandista 1972») versano al partito una percentuale di tutte le entrate personali, regolari e saltuarie, fino al tre per cento qualora la cifra complessiva di tali guadagni superi i trecento rubli mensili (210 mila lire). Questo caso non è infrequente perché è agli iscritti al partito che, in genere, vengono affidati i posti dirigenti in ogni organismo, ufficio o azienda, dalle forze armate alla diplomazia e all'industria. Gli iscritti al partito sono quindi gli «alti redditi» dell'URSS Fa eccezione l'ambiente scientifico, ove anzi sono parecchi i non iscritti al partito.

La tendenza denunciata da Sizov consiste dunque nell'occultare una parte del reddito e così evadere una parte della tassa. Il funzionario scrive, inoltre, che «il versamento regolare e tempestivo delle quote di iscrizione è molto importante per il partito, e la contabilità ad esso connessa deve essere tenuta secondo le regole vigenti». Vi è in questa frase una apparente allusione a irregolarità, ma non si capisce quali. In linea di massima può darsi che l'appello alla caccia degli «evasori di partito» da parte di Sizov sia collegato alla preparazione del rinnovo delle tessere. Questo provvedimento, che equivale ad una epurazione interna per fare del partito un nucleo più ligio e selezionato, fu annunciato dal segretario del PCUS, Leonid Breznev, l'anno scorso, al 24.o congresso del partito.

L'articolo fa in generale, per così dire, i conti in tasca al partito. Non fa cifre assolute, ma informa che «il partito amministra un grosso patrimonio in danaro e risorse materiali varie». Queste ricchezze risultano per due terzi dalle tasse di iscrizione, e per la restante parte da attività come le imprese editoriali gestite dal partito. Sizov spiega, inoltre, nell'articolo su «Partinnaia Zhisn», che i fondi così ricavati vengono spesi per propaganda, per il mantenimento dell'apparato partitico, spese amministrative, costruzione di edifici per sedi nazionali e locali, ecc.

Giuseppe Canessa
dell'«Ansa»

Una nuova Giulia

L'Alfa Romeo presenta una nuova Giulia unificata al livello della 1600 Super per aspetto, conforto, dotazione di finiture e accessori: con due motori opzionali, 1300 e 1600 cc.

Anche la GT e la Spider Junior sono ora offerte, oltre che con motore 1300, con motore 1600 cc.

Frontale
4 fari di grande potenza per una visibilità perfetta alle alte velocità.

Motore
Entrambi i motori sono di decisa derivazione sportiva, quindi al massimo livello per rendimento e affidabilità.
A 140 km/h hanno ancora metà della loro potenza in riserva di sicurezza, per una ripresa fulminea. Tutte le Giulia hanno 5 marce, cambio rapidissimo e sincronizzato, sterzo a rispondenza immediata.

Cruscotto
Grandi quadranti contagiri e tachimetro. Manometro dell'olio e termometro dell'acqua isolati e in evidenza. Strumentazione di controllo completa.

Arredamento
In panno di pregio e Texalfa, con finiture di alta qualità. Divano posteriore con i sedili separati dall'appoggiabraccia.
Isolamento acustico completo.

Ruote
Coprimozzo di nuovo disegno, a bulloni passanti. La frenata è Alfa Romeo, a 4 dischi, servoassistita e a doppio circuito, con modulatore sulle ruote posteriori.



Una macchina al sommo della perfezione

La Giulia Super, in un confronto su strada fra cinque macchine europee da 1570 a 1900 cc, ha ottenuto il massimo punteggio assoluto per la sicurezza, la potenza e il conforto (Automotor und Sport, gennaio 1972).

Giulia Super 1.3
103 CV-SAE
oltre 165 km/h

Giulia Super 1.6
116 CV-SAE
oltre 175 km/h

GT Junior e Spider Junior 1.3
103 CV-SAE
oltre 170 km/h

GT Junior e Spider Junior 1.6
125 CV-SAE
oltre 185 km/h

Giulia Super 1.3/1.6

A. OCCASIONE 850 Special '70, 850 '66 vendonsi Giulia 23.
ALFA 1,3 nuovo modello contratto cedo prossima consegna. Telef. 815752, 13-15.
AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate; Fulvia HF 1600 71; 2 C 65; coupé 67; Giulia 64; Junior 67; 1100 R 124; 850 sport; 850; 600 D; 500 LF; WV 66. Festivi ore 10-12. 44896 Q
AUTOFFICINA nuovo e usato via Pisoni n. 2 vendonsi con prova Renault Gordini 1100 roll-bar cerchi in lega perfetta Giulia Super '66-'67-'68-'69. Telef. 772082. 45209 Q
BATTELLI Pneumatici «Zodiac» Concessionario Adriaboats, riva Grumula 2. Sconti speciali. 23960 Q
CARRELLI per imbarcazioni collaudi montaggio ganci accessori Derby piazza Scorcola 3, tel. 24574 Derby nautica via Filzi, 21 tel. 29943 74508 Q
CON 15.000 lire, 36 mensilità potete acquistare l'auto desiderata, anticipiamovi assicurazione, passaggio, bollo, vasto assortimento, revisionatissime, Monfalcone. Autoagenzia Lisert, tel. 73282. 525 Q
CONCESSIONARIA PADOVAN & DE CARLI VIALE R. SANZIO 11 vende auto revisionate, con garanzia, senza anticipo. Fiat 500/68 750/66 850/67 1100R/67/68 Lancia Fulvia 68 Fulvia 2c Ford Escort 71 Volkswagen 65 Primula 66/68 Simca 1000 65/66/67/68/69 1301S/69 1500/65. 44860 Q
FIAT 500 L anno '69 occasione vendesi. Telef. 29749 129 Q
GILERA 150 pentamarce autostrada nuovissima vendesi occasione privato. Telef. 791197. 45251 Q
GILERA 125 regolarità casa cross vendo telefonare lunedì pomeriggio 30488. 74608 Q
MERCURY fuoribordo 20 HP: il più potente senza patente. Consegna pronta. Adriaboats, Grumula 2. 23960 Q
MINI K 2 1970, Giulia junior '70 perfette occasione Artisti 9.
MOTOSCAFI «Cigala & Bertinetti»: plastica e finiture insuperabili, prezzi convenienti. Adriaboats, Grumula 2. Visitateci. 23960 Q
MOTOSCAFO legno entrobordo HP 150 perfette condizioni vendesi tel. 820436 ore ufficio. 23199 Q
S. FIAT 124 coupé, 850 coupé, 850 coupé Vignale, 1100 R, 1300, Taunus 15 M, Escort, Fulvia 2 C '67, Anglia Torino, 850 special, 850 '67, 600 D, 500 L, Mini Minor, MG '67, IM 3, NSU '70 '71, R 10. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q
SVENDO autogrù 20 ton. Lorain E6620, 3 assi, proveniente campi militari USA. Scrivere Cassetta 4 F SPI, 38100 Trento. 6425 Q
VENDESI trattore Stayer funzionante ed eventuali due carri ottimo stato immatricolati, telefonare 60431. 74692 Q
VENDESI Simca 1000, coupé Bertone 1966 400.000 trattabili, tel. 273183. 74688 Q
VENDESI Fiat 125-1300. Via Diaz 10. 23241 Q
VENDESI spyder Triumph TR4 68. Telef. 812336, ore 14-17. 45147 Q
VENDESI 128 1970 maggio unico proprietario autofficina via Petronio 10. 45231 Q
VENDESI furgoncino W 1200 San Pasquale 91. Tel. 729692. 23201 Q
VENDO carro soccorso stradale 10 ton. 3 assi, 2 verricelli tipo Reo M62. Scrivere Cassetta 4/F SPI, 38100 Trento 6425 Q
1500 C '66 motore nuovo ottimo stato vendesi. Telef. 730771. 45243 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo massima serietà riservatezza, telefonare 29258 - 36664. 74684 R

BAR-spaccio uffici statali gestione affidasi at nucleo familiare esperto, tel. 24451 int. 62, ore 9-13. 44661 R
DROGHERIA vendo merce arredamento licenza 2.000.000, telefonare 418222. 74704 R
MAGAZZINO - DEPOSITO 600 mq via Luciani vende o affitta IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 150 R
NEGOZIO alimentari avviatissimo zona Piccardi vasta licenza cedesi per ritiro affari. Tel. 795982. 45215 R
NEGOZIO abbigliamento mercerie vendesi, facilitazioni. telefonare 61772 dalle 16 alle 19.
SALONE barbiere cedesi centro causa malattia 800 mila trattabili. Telefonare 726723. 45141 R
TABACCHI giornali cartoleria giocattoli vendesi. Indirizzo SPI. Reddito controllabile. 45141 R
TABACCHINO avviatissimo, arredamento recente, licenze vici varie, affittasi cauzionando causa malattia, 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 R
TELEFONARE 60831 (sostitutivo del 33743). Centralissimo frutta-verdure occasione cedesi. 74738 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. DUINO villa lussuosa tutti comfort, 4 stanze, salone con 2 caminetti, terrazza panoramica, garage, giardino, bagno privato vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 150 S
A.A.A.A.A. MATTEOTTI - PICCARDI superattico panoramicissimo, lussuoso, primingresso, salone, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, 2 terrazze, 17 milioni 650.000 vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 150 S
A.A.A.A.A. NAVALI soleggiato, cucina, stanza, accessori ottimo stato 3.750.000 vende IMMOBILIARE ITALIA telefono 38102. 150 S
A.A.A.A.A. BROLETTO ultimi appartamenti anche piani alti con vista mare, cucinino, soggiorno stanze, stanzetta, terrazza, mutuo 70 per cento vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 S
A.A.A.A.A. SANDRINELLI - SANSOVINO salone, stanza, stanzetta, tinello cucinino, doppi servizi, poggiolo facciata, lussuoso, prontingresso, 16.000.000 vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 150 S
A.A.A.A.A. SAN PASQUALE primingresso, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, posto macchina, cantina, finiture accurate, prontingresso, vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 S
A.A.A.A.A. SCORCOLA in palazzina, ultimo piano, cucina, salone 60 mq 2 stanze, doppi servizi, poggiolo, giardino, garage, cantina, finiture lusso vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 S
A.I. CATULLO. Ultimi appartamenti con finiture LUSSO, PARCO ALBERATO a 100 metri da via CORONEO. 112 e 180 mq garage privati e cantine MUTUO ASSICURATO 50 p. c. Ventennale. VENDITE DIRETTE senza PROVVIGIONE. ESPERIA. Imbriani 8 tel. 29235. 23183 S
A.I. VICOLO DELLE ROSE, 39 (ROIANO), Bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, saloncino, servizi, balconate, ogni comforts. ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI ASSICURATO 50% ventennali. GRANDI TERRAZZE. MUTUO, possibilità mutuo regionale. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE senza PROVVIGIONE. VISITARE ORE 15-17.30 anche SABATO. Informazioni, telefonare 29235 23183 S
A. ACIT. STRADA FIUME. Vendesi appartamento panoramico salone due stanze cucina bagno tutti comforts, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44894 S
A. ACIT. APPARTAMENTO nuovo palazzina zona verde vista mare vendesi due stanze soggiorno cucinino bagno garage - centralnafta 11.500.000, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44894 S
A. ACIT. Casetta due appartamenti con giardino vendesi S. LUIGI, altra NOGHERE con 500 mq. Terreno S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44894 S
A. ACIT. RENDITA annua 9% vendonsi locali centrali, San Lazzaro 3, tel. 68810. 44894 S
A. ACIT. CONSEGNA estate. Vendonsi appartamenti 2, 3 stanze cucina disponibili ultimo piano con mansarda. Finiture accurate, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 44894 S
A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO» VIA COMMERCIALE iniziata costruzione palazzina signorile, splendido panorama. Appartamenti tristanze, salone. ATTICI con mansarda. Vendita esclusiva AGEP - Crispi 14. 45023 S
A. VIGNETI costruzione appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. Mutui agevolati 75%. Vendite AGEP - Crispi 14. 45025 S
ABITAZIONE piazza Venezia da restaurare 4 stanze cucina gabinetto ascensore vendesi. Telef. 795982. 45219 S
ABITAZIONE zona Settefontane stanza stanzetta cucina bagno terrazza vendesi. Telefonare 795982. 45219 S
ACQUISTEREI alloggio 2-3 vani vuoto da privato. Telefon. 793090. 45111 S
ACQUISTEREI locale 250-300 mq per officina elettrica zona S. Giacomo. Cassetta 45149 SPI.

APPARTAMENTI box pronta entrata Petronio 6 vendonsi. Ing. Battara Donota 4, orario 16-19. 45161 S
APPARTAMENTI in palazzina nuova due stanze salone servizi ampie terrazze garage lungo mare Muggia, vendonsi telefonare 36363 ore 12-14. 74702 S
APPARTAMENTO zona BOSCHETTO signorile in palazzina saloncino stanza cucina bagno poggioli ripostiglio centralnafta vendesi prossima consegna Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 45233 S
APPARTAMENTO zona Rosmini 5 stanze cucina biservizi centraltermica ascensore vendesi. Telefonare 795982. 45219 S
APPARTAMENTO zona Ciamician 2 stanze stanzetta cucina bagno vendesi. Telef. 795982. 45219 S
APPARTAMENTO via dell'Eremo tre stanze cucina bagno due poggioli ripostiglio cantinetta centralnafta vendesi. Telefono 767556. 45107 S
APPARTAMENTO ultimo piano con 200 mq sotto tetto casa nuova vende privato Lamarmora 32. 74698 S
APPARTAMENTO da vendere (zona Donadoni) 2 stanze, cucina, doppi servizi, cantina e riscaldamento. Tel. 723554. 45157 S
APPARTAMENTO casa nuova 3 stanze servizi acqua centralizzata vende privato, rivolgersi Lamarmora 32, presso impresa. 74694 S
BELLISSIMO occupato zona Sanzio matrimoniale stanzetta soggiorno cucinino servizi vendesi per investimento. Telefonare 795982. 45221 S
CACCIATORE iniziate prenotazioni appartamenti confortevolissimi salone 2 stanze terrazze mansarda pagamento agevolato mutuo vende esente mediazione CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 46 S
CASA 4 stanze giardinetto accessori moderni Saradavis vendo 19.000.000. Tel. 37915. 23271 S
CASETTA con due appartamenti da 2 stanze stanzetta cucina gabinetto giardino soleggiata vendesi 11.500.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 45233 S
DUE stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento. Panoramico. Vendesi. Tel. 793090. 45111 S
FONDO pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 795982. 45221 S
GRADO Pineta vendesi appartamento. Riscaldamento, aria condizionata, ammobiliato. 7 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento. Telefonare 74884 Monfalcone. 200 S
LOCALI uso commerciale, uso deposito, varie grandezze vende impresa Lamarmora 32. 74696 S
OCCASIONE restaurato pressi Viale due stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento vendesi. Telefonare 795982. 45219 S
OVIDIO (Commerciale) immediate consegna panoramici 2-3 stanze salone giardini cantine IMPIANTO ARIA CALDA mutuo approvato 75% vende esente mediazione CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 46 S
PANORAMICO zona via Franca salone 2 stanze stanzetta cucina bagno centraltermica ascensore mq 170 vendesi. Telefonare 795982. 45217 S
PANORAMICISSIMO Eremo saloncino 2 stanze terrazze consegna imminente 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S
PINDEMONTE appartamento ultimo piano in villa padronale circondata giardino 3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta 12.000.000 vendesi. Telef. 767993. 45247 S
SISTIANA palazzina panoramicissima 1-3 stanze soggiorno 6.300.000-11.200.000 massime facilitazioni vende esente mediazione 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S
SISTIANA appartamenti signorili, ampia vista mare, ingressi e prato giardino indipendenti, pronto ingresso, vendonsi. Tel. 20196. 23245 S
STABILE 13 appartamenti zona S. Michele vendesi per investimento capitale. Telefonare 795982. 45217 S
STANZA, soggiorno, cucinino, bagno, comforts. Baiamonti, vuoto giugno 5.500.000. Telef. 793090. 45111 S
TELEFONARE 60831 (sostituto del 33743) due camere cucina in palazzina panoramica Rozol occasione vendesi. 74740 S
TERRENO Rupingrande attualmente non edificabile mq 1700 vendesi, tel. 795982. 45217 S
VIA Cologna appartamenti tre stanze cucina abitabile servizi poggioli vendonsi Alabarda Battisti 2, telef. 29566. 45245 S
VILLA ottocentesca zona Tigor tre piani più terrazza rimessa a nuovo vende privato, telefonare 36363, ore 12-14.
VILLA VICENTINA (Cervignano). Complesso modernissimo 1-4 stanze grande soggiorno servizi 5.500.000, 14.500.000, adatti anche investimento capitale, 10% assicurato vendite direttamente (040) 35664 CIVIDIN & SERPO Trieste. 46 S
VILLETTA Carso rustica con 1000 metri di terreno a giardino recintata quattro stanze soggiorno doppi servizi lisciaia vendesi prontamente. Telef. 734267. 74734 S
ZONA Rupinpiccolo vendesi terreno edificabile Alabarda Battisti 2, telef. 29566. 45245 S
ZONA Perugino occupato tre stanze soggiorno cucinino accessori moderni vendesi. Tel. 795982. 45217 S
Z.Z. OPICINA via Nazionale ULTIMI APPARTAMENTI Impresa PETRA. tel. 37246.

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI appartamento per stagione, Visogliano, telefonare dalle 18 in poi, tel. 209283. 45207 T
IGEA MARINA HOTEL GALLIA telef. 44391 costruzione 1972 50 m mare ogni comfort basse 2.200-2.400 alta 3000-3.600 complessive. 5643 T
RIMINI SAN GIULIANO PENSIONE ARLESIANA telef. 27341 (sino 10-5 telef. 22261) sul mare comforts giardino parcheggio giugno 1.900 luglio 2.400 5947 T

VI VOLETE BENE? Sposatevi presto! La vita coniugale è bella e tanti auguri anche a voi! **E IL PROBLEMA DEI MOBILI** non vi preoccupi, lo risolve per voi amichevolmente e signorilmente in tanti modi

LA SERENISSIMA MOBILI
Via Barbariga, 5 - Via Castaldi, 3 - Telefono 421274

fino al 6 maggio

settimana del maculato

pelli di
giaguari, ocelot, leopardi,
ghepardi, peludas, ecc.
in un assortimento fantastico
a prezzi eccezionali

Comprate adesso le pellicce più belle

BASEVI
l'abitudine all'eleganza

idee chiare
e una foto recente sui vostri documenti per
votare bene
Fototessere urgenti o con ritocco nello studio
di
giornalfoto
in piazza della Borsa 8